La Famiglia Campo
di
Titty Giannino

La nuova raccolta con 5 episodi
2023

LA FAMIGLIA CAMPO di Titty Giannino
La nuova Raccolta 2023

Premessa pag. 3

I cinque episodi

UN BIVIO TIRA L'ALTRO pag.7
CHE CAOS, RAGAZZI! pag. 45
UNA DIVISIONE PER DUE pag. 72
TUTTI INSIEME SEPARATAMENTE pag. 112
UNA DOMENICA TURBOLENTA pag.147

con

Alfonso e Maddalena
Giulietta e Edoardo
e con
Romeo e Leon

e con la partecipazione di

Un Narratore, Cleopatra, Roy, Mimì, Dimitri, Clotilde, Ippolito, Ginevra, Ludovica, Timothy

2023

Premessa

Chi è la Famiglia Campo?

Nel 2014, cercando di scrivere qualcosa che di per sé avesse un che di originale – originalità che è sempre il punto di partenza di ogni mio lavoro, che sia nella trama o in qualsiasi altro aspetto – mi sono imbattuta casualmente in un fumetto in cui vi era inserito un racconto a bivi e quindi ho tentato di realizzare, ispirandomi a questo, un copione per una performance teatrale diversa dal solito. Ne è nata dunque *La famiglia Campo in… Un bivio tira l'altro* (che io ho definito *commedia on demand)* con l'intenzione di dare un ruolo anche al pubblico durante la rappresentazione della commedia. Il pubblico avrebbe dovuto scegliere, per ben due volte, come proseguire la storia, secondo due bivi adeguatamente da me già predisposti. Purtroppo per questo, per aver dato quindi un ruolo "attivo" al pubblico, sebbene in fin dei conti minimo, sono stata tacciata da qualcuno di "infrangere la quarta parete" (quel muro "immaginario" posto sul palco attraverso il quale il pubblico osserva, "passivo", l'azione sulla scena). Ma in proposito ricordo che autori ben più noti e autorevoli di me hanno fatto molto tempo fa molto più di questo, e addirittura infrangere la quarta parete è diventato il loro modus operandi, facendo anche la storia del Teatro stesso (uno su tutti Brecht che ne è il primo artefice e da non dimenticare il nostro Pirandello che con la sua "Sei personaggi in cerca d'autore" ha dato vita al nuovo teatro spiazzando il pubblico con un testo assolutamente innovativo).
La commedia di contro è stata particolarmente apprezzata al Concorso letterario "Poesia, prosa e arti figurative – Sez. teatrale A. Musco" del 2017 dell'Accademia Internazionale Il Convivio ed è stata insignita del *Premio Speciale della Giuria,* così motivandolo: "Visto che opere già definite sperimentali, ove il pubblico sia condotto alla compartecipazione, siano stesure teatrali per cui molti autori si sono storicamente cimentati, includendovi il cosiddetto Living Theatre, qui l'autrice pare abbia assorbito tale segmento nella storia del teatro, ma lo ha imbrigliato con competenza e cultura, dimostrando nel contempo d'essere vivo testimone di un frangente epocale in atto nel mondo. […]" (Ferruccio Gemmellaro).
Nel tempo però ho pensato che i personaggi creati per questa commedia avessero ancora molto altro da dire e quindi negli anni a venire ho scritto altre quattro commedie con gli stessi protagonisti come una sorta di episodi di una fiction televisiva. E sono nate quindi: *Che caos, ragazzi (2015), Una divisione per due (2019), Tutti insieme separatamente (2020), Una domenica turbolenta (2023).*
Ma chi è la *Famiglia Campo*?
E' il prototipo di una *normalissima* famiglia *sui generis.*
Perché uso questi due termini assolutamente antitetici? Perché la loro normalità è rappresentata dall'essere una famiglia qualunque alle prese con la quotidianità, ma assolutamente sui generis nell'affrontarla, rendendo il modo di agire e reagire spesso paradossale.
Ma andiamo a vedere nel dettaglio i personaggi.
Alfonso, il padre, è un Generale dell'Esercito in pensione, dunque un uomo tutto d'un pezzo, e assolutamente calato nel suo ruolo, da cui non riesce a staccarsene anche se ufficialmente ha lasciato la sua attività lavorativa : "*Un generale non smette mai di essere un generale! Un generale nasce generale e muore generale!"*, dice impettito lui stesso alla figlia nel 1° episodio. E quindi per lui agire come un generale anche in famiglia diventerà quasi una mania, o una cura all'allontanamento dal suo ambiente militare che in effetti ha mal

digerito, nonché un modo per divertirsi rendendo i suoi familiari una sorta di soldatini con cui giocare. Ma la sua rigidità caratteriale non lo metterà al riparo però dal lasciarsi andare, a volte, alle emozioni e dal cacciarsi in situazioni da cui non sarà poi così facile uscirne e per cui sarà protagonista nel 2° e nel 3° episodio. Nel tempo però perderà un po' della sua rigidità diventando un po' più "umano".

Maddalena, la madre, donna di classe, a volte altera, sofisticata e distinta, è una wedding planner fantasiosa e rigorosa, lavoro questo però mal giudicato dal consorte che pone sempre l'accento su quanto il suo invece sia stato importante: "*Ho fatto il Generale dell'Esercito, io! Ho servito la Patria, io! Mica ho cincischiato con (disgustato) bomboniere e torte a mille piani, io!"* (dal 3° episodio). Uno degli obiettivi di Maddalena sarà quello di organizzare il matrimonio dei suoi figli: "*Io, stimatissima wedding planner, devo progettare matrimoni solo per gli estranei e non per i miei figli? Non sia mai!"* (dal 1° episodio), ma a questo proposito la sua vita non sarà affatto agevole, i suoi figli non saranno facili da accasare. E sarà costretta per questo a trasformarsi in: "*Oggi da wedding planner mi trasformo in wedding distrugger!"* (dal 1° episodio) diventando subdola e manipolatrice ed inserendosi nella vita di qualcun altro per i suoi scopi personali. Ma l'epiteto *wedding distrugger*, da me coniato, le si confà anche nel 3° episodio, che la vedrà protagonista insieme al marito, per "distruggere chissà quale altro matrimonio".

Giulietta, la figlia maggiore, non è propriamente il tipo di figlia che una madre si aspetterebbe. Si comporta infatti come un maschiaccio, vestendo anche come tale, soprattutto nel 1° episodio, e amando con tutta sé stessa il suo lavoro, cioè meccanico in un'officina, le auto e i motori, di cui è un'assoluta esperta. Cosa questa che affligge assolutamente Maddalena: "*Giulietta, ma quando la smetterai di lavorare in quella sudicia officina? E magari comincerai a fare qualcosa da donna?"* (dal 1° episodio). Giulietta comunque è forse il personaggio che avrà una più evidente evoluzione caratteriale nell'arco delle storie, fino a trasformarla in moglie "appassionata" (cosa per la quale nessuno ci avrebbe scommesso, lei stessa negava che si sarebbe mai sposata) e in madre, sebbene non provetta. Il figlio, Michelino, apparirà come neonato nel 2° episodio, nel 3° e nel 4°, cresciuto, verrà solo nominato. Pur comunque continuando a non vedersi Michelino nel 5° avrà un ruolo "fondamentale".

Edoardo, il figlio minore, può essere descritto benissimo semplicemente attraverso le parole della madre alla figlia nel 1° episodio: "… *lui è quello che si è sorbito quel gene femminile che tu ti sei scordata dentro la mia pancia! Non poteva certo rimanere qui dentro, quel gene, e alla prima occasione - cioè tuo fratello – zac!, si è imbarcato come clandestino!"*, e da ciò si evince che è proprio il contrario della sorella con la quale ha un rapporto abbastanza conflittuale. Dal 2° episodio in poi sarà palese la sua omosessualità. Maniaco e fissato di pulizia, igiene e ordine, per mantenere i quali sarà eternamente impegnato e sempre in lotta coi suoi familiari: "*se non lo facessi io, in questa casa acari e batteri ci avrebbero già sfrattati da un pezzo e ci vivrebbero felici e contenti!"* (dal 1° episodio) , accompagnando il più delle volte le sue sfuriate con un nervosissimo " *E che diamine!"*, che diventa il tormentone di tutte le storie. Quindi acari, batteri, virus, germi e "*schifezzine striscianti*" (dal 2° episodio) saranno i suoi nemici giurati così come lo saranno le macchie di grasso d'auto che la sorella dissemina per casa. E' infondo questa caratteristica di Edoardo che mi ha spinto a scrivere il 4° episodio *Tutti insieme separatamente*: le sue manie e le sue fobie ben si adeguavano al clima del Covid in cui la parola *igienizzare* è all'ordine del giorno.

La famiglia finirebbe qui se non fosse che vanno aggiunti altri due membri che saranno presenti nelle storie con ruoli importanti. Mi riferisco a: *Romeo*, marito di Giulietta dal 2° episodio, dopo che lei avrà scelto fra due pretendenti, già apparso nel 1° come cliente di Maddalena, incontrata per organizzare il suo matrimonio con una "stranissima e inverosimile" prima fidanzata, Cleopatra. Romeo è un ragazzo un po' ingenuo, imbranato (anche a causa della sua forte miopia iniziale – 1° episodio - poi curata con un'operazione), a volte logorroico, amante della poesia, della letteratura, gentile e sensibile, erede di un cospicuo patrimonio familiare, diventerà, nonostante tutto, la perfetta metà della mela per Giulietta, *"un destino in un nome"* (dal 1° episodio e poi più volte ricordato negli altri), e il genero graditissimo per Maddalena.
E *Leon*, che appare nel 2° episodio come fidanzato di Edoardo, che dovrà presentarlo ai genitori, cosa che comunque genererà una montagna di equivoci. Dal 3° in poi sarà il marito. Leon, pittore bohemien ed entusiasta della sua arte, tanto da autodefinirsi *"Il re dei pittori"* o, come invece dice Edoardo per controbattuta, *"Il Re Leon"* (dal 3° episodio), inizialmente non viene molto accettato: *"Aaaah… ancora papà? Quante volte ancora lo devi ripetere che mi sono sposato con Leon? Lo abbiamo capito che a te la cosa non è andata giù!"* (dal 3° episodio) ma poi entrerà a pieno titolo a far parte della famiglia.
Analizzando quindi le 5 commedie posso dire che mi hanno permesso, ciascuna, di affrontare tante situazioni e problematiche, sempre con ironia e divertimento, quali per esempio, attraverso la storia di Edoardo e Leon, gli atteggiamenti davanti ai legami omosessuali; o i tradimenti, i divorzi e la stanchezza nelle relazioni di lunga data nelle storie di Maddalena e Alfonso; nella quarta, come ho sopra già detto, la quarantena e il Covid (qui chiamato semplicemente Virus) e nella quinta il rapporto suocera-nuora e la solitudine degli anziani. Altri personaggi, oltre alla famiglia, animeranno i vari episodi per renderli più piacevoli e divertenti.
A differenza di un testo narrativo, che ha un'ambientazione varia, le trame teatrali si svolgono di solito su un'unica scena (o più di una cambiandola al massimo nello stacco fra gli atti). *La famiglia Campo* viene raccontata esclusivamente in un unico ambiente, nel salotto della loro casa, un grande appartamento posto al 5 piano di un palazzo di una non ben definita città. La famiglia in fondo è come se fosse apolide e cittadina del mondo, perché ben starebbe ovunque. Un divano centrale che guarda il pubblico, un tavolo, delle sedie, una porta frontale che conduce al corridoio, porte a destra e a sinistra e qui anche un balcone utilizzabile, questi sono gli elementi essenziali. Il resto di solito viene delegato alla fantasia di chi la porta in scena.
La mia intenzione adesso è dunque quella di raccogliere i cinque testi per creare un unicum, che mi sento di definire quasi una sorta di *Romanzo teatrale*, per poter godere di una lettura continuativa proprio come fosse un'opera di narrativa, pur, ovviamente, distinguendosi per il tipo di scrittura, qui basata sui dialoghi. Vorrei quindi cercare di incentivare con la presente raccolta la lettura dei testi teatrali non limitandola "agli addetti ai lavori", ma diffondendola come un genere che può essere facilmente fruito da chiunque. Un genere che, tradizionalmente, si sa, ha bisogno del passaggio alla tridimensionalità con la rappresentazione, ma che può essere già di per sé un'opera letteraria gradevole da leggere, che non ha nulla da invidiare alla narrativa, e in più capace di sviluppare forse ancor di più la fantasia del lettore che potrebbe trasformarsi nel regista e nello scenografo della sua personale performance mentale.
Oltre a poter essere considerata un Romanzo teatrale, come ho già detto in precedenza, può facilmente diventare anche una specie di *Fiction teatrale*, inserendo dunque la serialità

tipica della tv in un ambito che, si l'ha sperimentata, qualche volta, ma limitandosi solo ad una eventuale commedia successiva alla prima. *La Famiglia Campo* diventa dunque un esperimento primo ed unico nel suo genere ed una sfida per le potenziali compagnie teatrali che potrebbero mettere in scena i 5 episodi (uno l'anno, per esempio), con l'opportunità di vedere il pubblico fidelizzarsi (come accade per le fiction televisive) e la possibilità di realizzare le 5 commedie utilizzando sempre la stessa scenografia.
Va sicuramente sottolineato infine un ultimo aspetto, che è stata mia precisa cura quella di scrivere le 5 commedie in modo da renderle assolutamente indipendenti per far si che possano essere rappresentate anche senza collegarle alle precedenti o alla successive, ciascuna resta comunque un mondo a sé.

Titty Giannino
2023

Un bivio tira l'altro

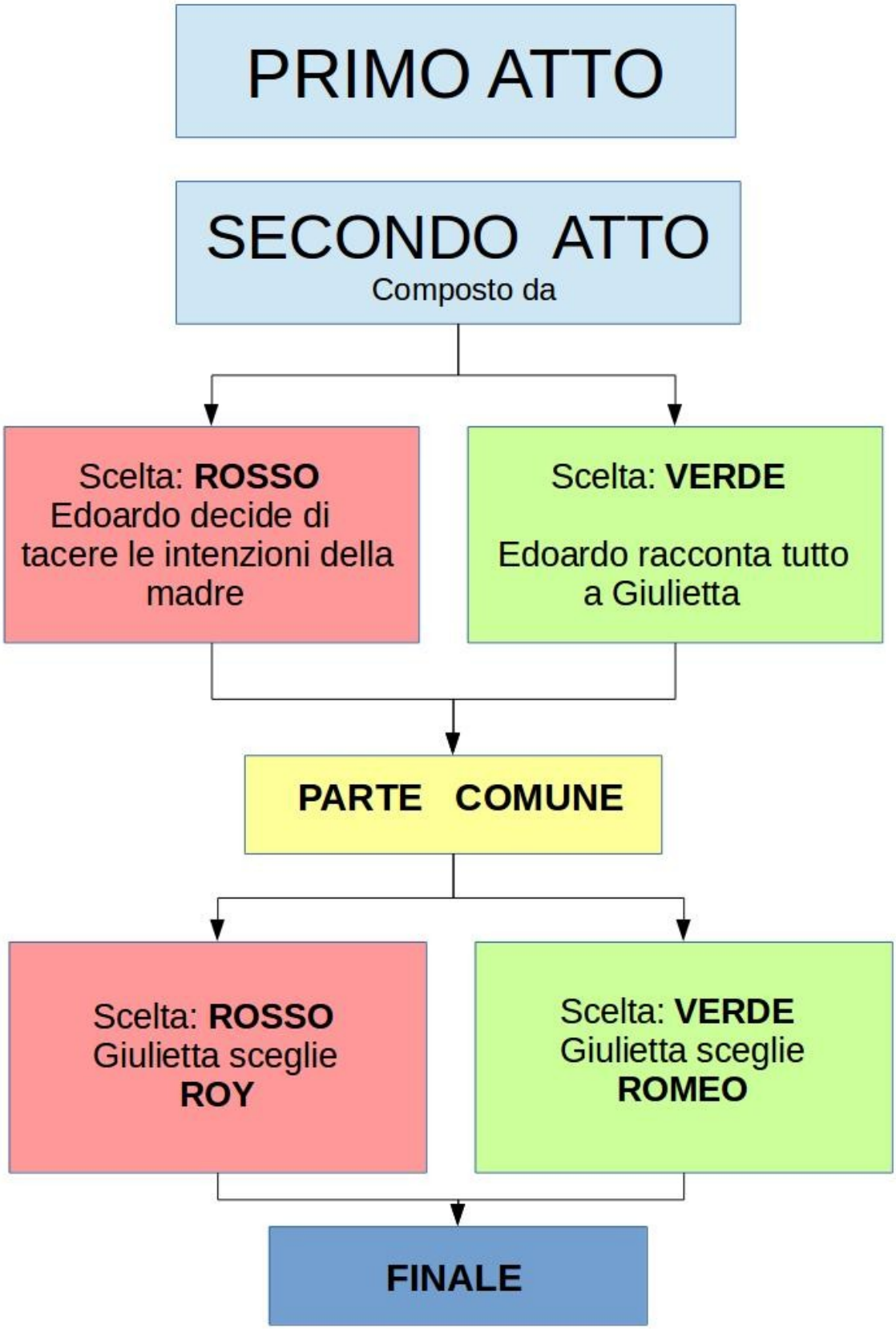
2014

1° Episodio
(a bivi)

con la partecipazione di

NARRATORE/TRICE
CLEOPATRA , la fidanzata di Romeo
ROY, un collega di Giulietta

STRUTTURA DELLA COMMEDIA:



PRIMO ATTO

Scena 1 (Narratore)

(a sipario chiuso, se si vuole si può usare come musica di scena "Alfred Hitchcock theme")

NARRATORE, Quante volte... durante l'arco della nostra esistenza... ci troviamo davanti ad un bivio? Davanti ad una scelta? Una? Due? Tre? Mille volte al giorno? Infinite! Ogni nostro singolo gesto.. ogni singola azione... implica una scelta! Ed è ogni decisione presa che costruisce la nostra vita! Se avessimo la possibilità di rifare le scelte e decidere diversamente.. diverso sarebbe il corso della nostra vita! Ma se... invece di farle noi, le scelte, le lasciassimo fare a qualcun altro? Qualche volta... per liberarci di un peso... vorremmo farlo!
Ecco .. questa sera... quel qualcun altro... *(al pubblico)* … sarete voi! Tutti voi! Sarete chiamati a decidere ora per uno.. ora per un altro personaggio... verde o rosso... e la storia prenderà la piega che solo voi vorrete! *(esce, riusare la musica precedente e si apre il sipario)*

Scena 2 (Alfonso, Giulietta)

(Giulietta è seduta sul divano, sbadiglia e si stiracchia, poi prende una rivista, "Quattro ruote", e comincia a sgranocchiare popcorn e patatine fritte)

GIULIETTA, *(se è il caso, a bocca piena)* Popcorn e patatine fritte per colazione... il massimo della goduria! Ah! Altro che al cinema! Spaparanzata poi sul divano con una bella tuta sporca di grasso e un "Quattro ruote" in mano... e che voglio di più? Ahh!!!

(Alfonso entra dalla porta frontale di soppiatto e avvicinatosi al divano, proprio dietro la figlia, con le braccia incrociate dietro la schiena e con tono perentorio, le urla)

ALFONSO, Soldato Giulietta... aaaa-ttenti!!!
GIULIETTA, *(spaventata, getta in aria rivista, popcorn e patatine, che si spargono per terra, rischia di affogarsi e tossisce. Quando si calma, guarda innervosita il padre)* Uffa papi.. che cavolo.... ho rischiato un infarto! Per non parlare del soffocamento!
ALFONSO, Soldato Giulietta... non le permetto di rivolgersi a me con quel tono! E si metta i-mme-dia-ta-mente sull'attenti davanti al suo superiore.. al suo ge-ne-ra-le!
GIULIETTA, Il mio generale? Papi... ma ti senti bene? O da ieri sera a stamattina ti sei ammattito? O è un attacco di demenza senile improvviso?
ALFONSO, Poche chiacchiere soldato Giulietta... e scatti subito sull'attenti!
GIULIETTA, *(al pubblico)* Non ci vedo chiaro! No.. no! Di sicuro qualcosa .. non va!
ALFONSO, *(arrabbiato)* Ho detto... aa-ttenti!
GIULIETTA, *(mettendosi sull'attenti)* Ok.. ok... mi metto sull'attenti! Basta che ti calmi però! *(al pubblico)* I matti vanno assecondati! *(forte)* Comunque mi piacerebbe proprio sapere cosa ti è preso.. così tutto d'un botto!
ALFONSO, Silenzio.. soldato Giulietta!
GIULIETTA, *(smette di essere sull'attenti)* Papi... chiariamo una cosa fondamentale... io veramente non mi sarei mai arruolata... l'epiteto di soldato mi sembra quindi alquanto fuori luogo... e credimi... Giulietta e basta... è più che sufficiente! E poi non capisco perchè .. così.. improvvisamente... mi dai del .. lei! Sono .. tua.. figlia! Non un tuo.. subordinato!
ALFONSO, Silenzio ho detto! Se no la degrado.. sul campo.. soldato Giulietta!
GIULIETTA, *(infastidita)* Papi.. uffa... io non li ho .. i gradi! Non li ho mai presi! Quindi non me li puoi togliere! E poi non siamo in caserma... e in nessun campo di battaglia.. siamo solo in... casa...

Campo! Tu Alfonso Campo.. io Giulietta Campo! *(pausa)* Papi.. ma non è che hai preso una botta in testa? O stanotte sei per caso caduto dal letto? Un virus si è impossessato di te? Hai l'Alzheimer?
ALFONSO, Niente botta.. niente caduta... niente virus..... e niente Alzheimer... sono sanissimo.. soldato Giulietta!!
GIULIETTA, Ancora con sto soldato?! Papi basta... da oggi sei in pensione! Basta generale... basta soldati.. basta caserma.. basta campi di battaglia! Di Campo resta solo e soltanto il nostro cognome! E poi... basta con quella divisa! Da oggi … vestaglia e pantofole! Voglio vederti finalmente casual.. papi! *(poi riflette preoccupata, al pubblico)* Oddio! Sarà questo il problema? Da oggi è in pensione!
ALFONSO, Un generale non smette mai di essere un generale! Un generale .. nasce generale e muore .. generale! E un generale.. *(inorridendo)* .. non può permettersi di indossare vestaglia e pantofole.. o di mettersi.. casual... *(tronfio)* .. la divisa è la sua seconda pelle!
GIULIETTA, Sarà... ma l'esercito.. che tu lo voglia o no... ti ha messo in pensione! Ti ha mollato... sca-ri-ca-to! Tu e la tua seconda pelle... avete fatto il vostro tempo! Ciao ciao... bye bye... adieu... auf wiedersehen... adiòs!
ALFONSO, *(risentito)* Soldato Giulietta … come osa dire … al suo generale... che ha fatto il suo tempo? Io non ho ricevuto nessun: ciao ciao... bye bye... adieu... auf wiedersehen... o adiòs! Io sono e resterò per sempre un generale! Ripeto.. niente ciao ciao... niente bye bye... niente adieu... niente auf wiedersehen... o adiòs! *(ci riflette e cambia atteggiamento, perde il cipiglio militaresco e afflitto sprofondando sul divano)* Ciao ciao... bye bye... adieu... auf wiedersehen... e adiòs! Mi hanno detto... ciao ciao... bye bye... adieu... auf wiedersehen... e adiòs! E ho fatto il .. mio.. tempo!
GIULIETTA, E già... già.. già! Da oggi … ciao ciao... bye bye... adieu... auf wiedersehen... e .. adiòs!
ALFONSO, *(sempre afflitto)* Da oggi.. ciao ciao... bye bye... adieu... auf wiedersehen... e... adiòs! Non posso pensarci! Ho fatto il generale tutta la vita.. non so fare altro! *(guardando la figlia con tono lamentevole)* E ora .. che faccio? Eh? Che faccio?
GIULIETTA, Ehm... boh.. e che ne so io? Eeehh... potresti … dormire... leggere... giornali.. libri... una bella corsetta di tanto in tanto.. tv... tanta tv... enigmistica! E perchè no.. anche girarti i pollici! E' questo quello che fanno i pensionati!
ALFONSO, *(saltando in piedi come una molla)* Cosa? Fare la vita del pensionato? Io? Nooo! E.. e.. e.. e poi comandare.. dove lo metti... comandare? Io so solo … comandare! A me piace... comandare! Un generale comanda! E gli altri ubbidiscono! E' la regola!
GIULIETTA, Un generale in pensione... papi... non lo fa più! Caro papi... niente più regola.. niente più... comandare! Niente più .. altri che ubbidiscono! Lo hai fatto per tanto... tanto tempo... ora basta!
ALFONSO, *(nervoso comincia a camminar su e giù con le mani dietro la schiena)* Impossibile! Inammissibile! Intollerabile! Mi dispiace... ma non si può fare! Io .. devo.. continuare a comandare! Ne va della mia salute mentale! *(gli viene un'idea, al pubblico)* Ho un'idea! Ho proprio una bella idea! Lo scherzo che ho fatto a mia figlia è stato più che appagante.. quindi … *(alla figlia)* E' semplice! Ho trovato! Continuerò a farlo con voi! Con te era solo un … divertissement mattutino.. ma illuminante! *(al pubblico)* E si... vi assicuro che ci ho provato gusto!
GIULIETTA, *(ironica al pubblico)* Complimenti.. bel divertissement!
ALFONSO, Voi siete la mia famiglia e da oggi sarete anche i miei soldatini! Io comanderò e voi eseguirete gli ordini!
GIULIETTA, Cosa? Io? Cioè.. noi? Mamma.. Edoardo.. ed io.. i tuoi soldatini? Ma i soldatini di piombo no? Se vuoi te li regalo io! Un intero reggimento! Li puoi comandare fino a quando ti aggrada! Nessuno di loro si lamenterà! *(al pubblico)* Se no a farsi friggere ci va la .. nostra .. di salute mentale! E chi lo regge questo?!
ALFONSO, *(al pubblico)* I soldatini? Per chi mi ha scambiato? Per un infante? *(alla figlia)* Che devo farmene *(inorridendo)* dei.. soldatini di piombo che non si muovono... non parlano e non mi ubbidiscono... quando ho voi che lo potreste fare benissimo?!

GIULIETTA, *(preoccupata)* Già... ci siamo noi.. gratis .. sul posto e in carne e ossa! *(al pubblico)* Qui il caso sta diventando veramente serio! Quasi grave! Anzi.. senza il quasi! Urge una riunione di famiglia! *(chiama preoccupata)* Mami... Edoardo... venite subito! E' urgente! E' questione di vita o di morte!
ALFONSO, Di vita... di vita! Della ...mia.. vita! Quale morte!
GIULIETTA, *(al pubblico)* Con lui che comanda... la .. nostra.. morte!
ALFONSO, *(al pubblico)* Adesso mi divertirò! Uhh.. se mi divertirò!

Scena 3 (detti, Maddalena, Edoardo)

(entrano in scena Maddalena con un catalogo in una mano e con l'altra lo sfoglia , e senza distogliere lo sguardo dalle pagine; ed Edoardo con tanto di grembiule da cucina e guanti di gomma)

MADDALENA, Cosa c'è di tanto urgente? Io non ho tempo da perdere! Devo scegliere le bomboniere da presentare ad alcuni clienti! E ne aspetto di nuovi tra poco! Sono una wedding planner seria io! Quando organizzo un matrimonio.. non transigo!
EDOARDO, *(non dimenticare l'atteggiamento effeminato)* Neanch'io ho tempo da perdere! I piatti non aspett... *(si blocca perchè vede tutti i popcorn e le patatine per terra)* Ihhh! Ma io ho appena pulito! Giulietta.. e che diamine... sei un disastro! Sempre con questi popcorn e patatine! E che schifo poi a colazione! Ma quando impari a prender almeno un normalissimo caffè latte? E che diamine! *(Ed esce di corsa per rientrare subito con scopa e paletta, davanti ai suoi familiari allibiti. Giulietta magari prenderà il contenitore dei popcorn per vedere se ne sono rimasti dentro, e quelli che trova li mangerà)*
EDOARDO, *(mentre raccoglie i popcorn)* Non solo hai sporcato... questo è un caso di spreco bel e buono! Tutto questo ben di Dio scialacquato! Sciupona! *(E indispettito strappa dalle mani alla sorella il contenitore dei popcorn e delle patatine e poi riesce di scena per rientrare subito senza scopa e paletta sempre nel silenzio assoluto; quindi mettendo le braccia conserte)* Allora... cos'è questa cosa così urgente da distogliermi dalla pulizia delle stoviglie? I batteri proliferano se li si lascia agire a lungo!
GIULIETTA, Fratello.. sei irrecuperabile!
EDOARDO, *(con tono schifiltoso)* Anche le tue tute sempre sporche di grasso.. sono irrecuperabili! Te l'ho detto mille volte.. il grasso è una macchia tremenda da far andare via!!! Uffa! E che diamine!
ALFONSO, Bene soldato Edoardo! Visto che sei un esperto delle faccende domestiche ... oggi sei di corvée in cucina! *(e assume un'aria soddisfatta)*
EDOARDO, *(lo guarda perplesso per un attimo , poi)* Sai che novità! Io sono sempre di corvée! In cucina... in bagno e dappertutto! Mi ci metto da solo in corvée! Tanto .. se non lo facessi io... in questa casa... acari e batteri ci avrebbero già sfrattati da un pezzo e ci vivrebbero felici e contenti! *(Quindi esce uno strofinaccio dalla tasca del grembiule e pulisce una fantomatica macchia sul divano; poi ci ripensa)* Ma papà... perchè mi ha chiamato .. soldato?
MADDALENA, Già.. perchè?
GIULIETTA, *(teatrale)* Madre.. fratello... l'urgenza sta proprio qui!!
EDOARDO, *(ad Alfonso, infastidito)* No papà... ne abbiamo parlato un miliardo di volte.. io non mi arruolo! Nè ora .. né mai! Sono uno studente di ecologia e questo voglio continuare a fare! Ma tu mi ci vedi in quel ricettacolo di microbi che sono le caserme? Impazzirei a pulire ogni momento ogni angolo! E che diamine!
GIULIETTA, Mi dispiace fratello.. ma sei stato già arruolato!!
ALFONSO, *(assume l'aria ancora più soddisfatta)*
EDOARDO/MADDALENA, Cosa?

EDOARDO, Papà.. no.. scordatelo.. neanche se le caserme si fossero svuotate e fossi rimasto solo io a fare il soldato sulla faccia della terra! Io là dentro non ci metto piede! E che diamine!
GIULIETTA, Fratello.. non scaldarti! Siamo stati.. tutti … arruolati!!
ALFONSO, *(è in solluchero e annuisce felice)*
EDOARDO/MADDALENA, Cosa?
EDOARDO, E che diamine! Che diamine! Che diamine! Oh! *(si innervosisce alquanto , magari farà un po' di su e giù, poi si mette braccia conserte sbuffando e battendo il piede a terra mentre tutti l'osservano in silenzio)*
MADDALENA, *(al marito)* No Alfonso .. ora ci spieghi cosa sta succedendo!
ALFONSO, *(continua nella sua aria sorniona e invece di dare una spiegazione, comincia a camminare attorno a loro squadrandoli dalla testa ai piedi, e ogni tanto rivolge una risatina ironica al pubblico, mentre Edoardo e Maddalena lo guardano confusi)*
GIULIETTA, *(la spiegazione la dà lei)* Mamma.. fratello.. da oggi noi siamo i... soldatini di papà! Per sopperire alla mancanza di quelli veri! Causa.. pensionamento! Lui comanderà.. noi ubbidiremo!
EDOARDO/MADDALENA, Cosa?
ALFONSO, *(con aria contenta)* Primo reggimento Famiglia Campo... aaa-ttenti!
GIULIETTA, *(più per prendere in giro il padre, si mette sugli attenti)* Comandi mio generale! *(poi)* Però non ci fare l'abitudine!
EDOARDO, *(guarda perplesso e sbigottito per qualche secondo, e poi con fare schifiltoso)* Oddio! Sicuramente dei parassiti si sono annidati nei meandri dei vostri cervelli e vi fanno sragionare! Non c'è altra spiegazione! Aiuto! C'è bisogno di una bella disinfestazione! E subito! Non facciamo passare troppo tempo.. se no infettano anche noi! Mamma... io scappo! Tu fai quello che vuoi! Ma in che casa vivo?! Germi.. batteri.. parassiti! Che schifo!! Bleah! *(mentre sta per uscire, Alfonso lo richiama)*
ALFONSO, Soldato Edoardo! Usi un linguaggio adeguato! E per punizione ora verrò a fare ispezione nelle camerate! Si assicuri che tutto sia pulito e in ordine altrimenti le raddoppio il suo turno di guardia!
EDOARDO, Ispeziona pure quanto vuoi! Tanto … dove passo io... tutto brilla!
ALFONSO, Lo vedremo! *(Alfonso ed Edoardo escono)*

Scena 4 (Maddalena, Giulietta)

GIULIETTA, Mamma.. sei sicura che quello sia mio fratello?
MADDALENA, Più che sicura!
GIULIETTA, Non potremmo essere più diversi! Io sono un maschiaccio e lui...
MADDALENA,... e lui è quello che si è sorbito quel gene femminile che.. tu... ti sei scordata dentro la mia pancia! Non poteva certo rimanere qui dentro.. quel gene... *(indica la sua pancia)*... e alla prima occasione.. cioè tuo fratello.. zac!.. si è imbarcato come clandestino! Ecco perchè tu sei un maschiaccio e lui è... lui è... lui è....
GIULIETTA, *(magari imitandolo a gesti e movenze)* … e lui quello che è!
MADDALENA, Già!
GIULIETTA, E pazienza! Teniamocelo così! Tanto.. in effetti.. così com'è... è utile! La nostra casa.. con lui … risplende! *(Breve pausa)* Va bè mami... vado a lavorare!
MADDALENA, Giulietta... ma quando la smetterai di .. lavorare.. in quella … sudicia... officina? E magari comincerai a fare qualcosa … da donna?
GIULIETTA, Uffa mami! Lo sai.. a me piace!
MADDALENA, Potresti farti piacere qualcos'altro! Che ne so... potresti aiutare me a fare la .. wedding planner!

GIULIETTA, Una cosa a caso.. vero mami? Ma tu mi vedresti a organizzare matrimoni? Stare tutti i giorni tra... marce nuziali.. bomboniere... confetti... torte a diecimila piani e... e.. e... abiti pieni di pizzi?
MADDALENA, Veramente io vorrei vedere te... strizzata... in un.. bel abito di pizzo! E' il mio solo desiderio!
GIULIETTA, Non ci contare!
MADDALENA, Ma perchè non te lo trovi un bel ragazzotto.. un bel Romeo... da sposare? Eh Giulietta? Mi faresti felice!
GIULIETTA, No! Quindi rassegnati a essere... infelice! Vita natural durante!
MADDALENA, Ma pensa ad una cosa.. se tu ti sposassi e facessi anche un figlio.. tuo padre avrebbe un bel daffare .. a fare il nonno.. e non penserebbe a comandarci.. tutti quanti!
GIULIETTA, No... non usare papà come scusa! E dimenticati di diventare nonna! Tanto io non voglio nessuno nè tanto meno nessuno vorrebbe me.. "maschiaccio" per come sono! Forse solo un cieco! E ora ciao .. vado nella mia adorata .. sudicia... officina! *(ed esce)*

Scena 5 (Maddalena)

MADDALENA, Due figli e .. se continuiamo così... nessuno che mi darà la soddisfazione di organizzare loro un matrimonio da favola! Io .. stimatissima wedding planner … devo progettare matrimoni solo per gli estranei e non per i miei figli? Non sia mai! Ora li aggiusto io! Trema Giulietta.. la prima sarai tu... il tuo Romeo te lo trovo io! O si.. se te lo trovo! Parola di Maddalena Campo!

Scena 6 (Maddalena, Edoardo)

(suona il campanello, dopo pochi secondi entra Edoardo)

EDOARDO, *(indispettito)* Mamma.. ci sono clienti per te!
MADDALENA, Falli entrare.. saranno i nuovi clienti che stavo aspettando! *(al pubblico)* Progetto Romeo.. per adesso... mettiamolo da parte!
EDOARDO, *(mentre Maddalena lo guarderà sbalordita)* Non potevano scegliere momento peggiore! Stavo lavando il pavimento .. adesso con le loro scarpe .. sicuramente infangate... primo... mi faranno un mucchio di impronte e secondo .. mi cospargeranno ogni centimetro di … microorganismi patogeni.. e chissà quali malattie ci porteranno in casa ! Magari pure l'ebola! E che diamine! E quando finisci di ristrutturare il tuo negozio è sempre troppo tardi! Non voglio estranei per casa! *(ed esce)*
MADDALENA, *(urlandogli dietro)* Spero presto anch'io! Sei diventato insopportabile! Che poi la casa è anche mia! E fino a prova contraria ci posso portare chi voglio!

Scena 7 (Maddalena, Cleopatra, Romeo)

[Cleopatra è brutta e attempata, praticamente anziana, vestita in modo pacchiano ed eccessivo, vuol sembrare giovane ed elegante allo stesso tempo, ma non ci riesce. Ha i capelli bianchi. Di carattere antipatica e snob . Romeo invece è un bel giovane, ma molto molto miope. Indossa un paio di occhiali molto molto spessi, veste in modo elegante ma pacchiano. Molto ricco. Esagerare con gli effetti della miopia. Farà sempre il gesto di aggiustarsi gli occhiali nella .. vana.. speranza di vedere meglio]

(entrano in scena, Romeo e Cleopatra, a braccetto, e sarà Cleopatra a guidare Romeo, vista l'eccessiva miopia, esagerare con gli effetti della miopia, magari fare andare Romeo di qua e di là senza controllo)

ROMEO, Permesso?
MADDALENA, Prego... accomodatevi! *(allungando loro la mano un po' titubante per il loro aspetto)* Buongiorno.. benvenuti! *(si stringono la mano, ovviamente Romeo avrà difficoltà a trovare la mano di Maddalena e Cleopatra l'aiuterà, lasciando Maddalena disorientata)*

Scena 8 (detti, Edoardo)

EDOARDO, *(rientra munito di mascherina e straccio e ramazza, o mocho, laverà il pavimento, sbuffando, magari asciugandosi la fronte col braccio, dove loro hanno camminato – a scelta può avere solo lo straccio e lavare inginocchiato per terra – poi un bel gesto di stizza)* E che diamine! *(ed esce)*

Scena 9 (detti meno Edoardo)

CLEOPATRA, *(con aria di superiorità che manterrà sempre)* Complimenti ! Che domestico ligio al dovere!
MADDALENA, *(ridendo a denti stretti)* Si! Ligissimo! Fin troppo! *(poi)* Ma prego.. accomodatevi!
CLEO/ROMEO, Grazie! *(e si siedono sul divano, ovviamente Romeo avrà difficoltà a trovare il divano e Cleopatra l'aiuterà)*
MADDALENA, *(rivolta a Cleopatra)* Bene.. suppongo siate qui per il matrimonio di questo... bel giovanotto! *(indicando Romeo)* Suo nipote.. giusto? E la futura sposina... non c'è?
CLEOPATRA, *(risentita)* Veramente lui non è.. mio nipote!
MADDALENA, *(guardando disorientata)* Ah noo?
ROMEO, *(guardando non certo verso Maddalena, quindi altrove e sorridendo)* No.. no! Quale nipote! Da dove gli viene quest'idea.. signora?!
MADDALENA, *(al pubblico, indicando i nuovi arrivati)* Da dove mi viene secondo voi? *(poi a Cleopatra e Romeo)* Suo figlio, allora!
CLEAOPATRA, Ehm.. no!
MADDALENA, *(guardando disorientata)* Ah noo?
ROMEO, *(come prima, ma girato da un altro lato)* No.. no! Quale figlio! Oh Gesù signora.. ma allora siete cecata!!
MADDALENA, *(stupita per la risposta, verso il pubblico farà il gesto come per dire: io?... poi a loro)* Allora è... cosa?
CLEOPATRA, *(altezzosa)* Ma il mio... fidanzato!
MADDALENA, *(guardando allibita, verso il pubblico farà dei gesti come per dire: questi due stanno insieme? Ma so' pazzi?.. poi)* Noo! Non mi dica!!
ROMEO, Si.. si! Il suo fidanzato! *(ancora da un'altra parte)* Mi sembra evidente!
MADDALENA, *(ironica al pubblico)* Uhh! Evidentissimo!
CLEOPATRA, *(sempre altezzosa)* E la futura sposina... ehm... sarei .. io! Ovviamente!
ROMEO, Già.. già! Ovviamente! *(si stringono le mani, amoreggiando.. ovviamente Romeo avrà difficoltà a trovarle, le mani)* La mia .. dolce.. futura sposina!
MADDALENA, *(risata a denti stretti)* Eeehhh... scusate ... come ho fatto a non capirlo... una così … *(ironica)* … giovane e fresca... futura sposina!! *(al pubblico)* Fresca? Forse 50 anni fa! O 60? Ora è comunque solo roba di antiquariato! *(forte)* Eehh.. che bella coppia.... ehm.. innamorata! Lo si legge dai vostri.... *(guardandoli bene e a Romeo avvicinandosi molto in cerca degli occhi dietro gli occhiali)...* occhi!! *(al pubblico)* Si.. ci sono... molto in fondo.. ma ci sono!
CLEOPATRA/ROMEO, Innamoratissimi! *(amoreggiano.. magari Romeo manda baci altrove e Cleopatra lo raddrizza)*
ROMEO, *(sempre stringendo le mani di Cleopatra)* La mia dolce e freschissima.. futura sposina!

MADDALENA, *(si rivolge al pubblico facendo uno sguardo esageratamente perplesso)* Deve ringraziare la cataratta precoce del giovanotto, la mummia.. ehm.. la futura sposina! Come si dice.. occhio non vede .. cuore non duole! *(riflette)* Ma il ragazzo secondo voi.. se ne sarà accorto che .. la sposina.. non è poi così tanto .. giovane e fresca?! Boh! Povero ragazzo! Va bè che l'amore non ha età e anche cieco! Mah!! Contenti loro! *(poi a loro sorridendo)* Che meraviglia... innamoratissimi!

Scena 10 (detti, Edoardo)

(entra in scena Edoardo, sempre indossando la mascherina, con due paia di copri scarpe usa e getta e a gesti inviterà la madre affinchè li faccia mettere a Cleopatra, che osserverà la scena sdegnata, e Romeo. Maddalena indispettita glieli infilerà sotto il braccio e sempre a gesti rispedirà il figlio indietro e gli mostrerà la porta per uscire. Edoardo con un gesto di stizza e con un ..) E che diamine! *(uscirà di nuovo)*

Scena 11 (detti, meno Edoardo)

MADDALENA, *(per scusarsi)* Scusate... mio fi... ehm... il mio domestico... ha la mania dell'igiene! Maaa.. dove eravamo rimasti? Ah... a... che meraviglia... innamoratissimi!
ROMEO, Già.... innamorato della mia adorata.... fidanzatina... Cleopatra!
CLEOPATRA, *(ma sempre in modo altero)* Oh mio Romeo!
MADDALENA, *(ironica)* Che romantici! Vi siete dati dei nomignoli... storici! Originali! *(al pubblico)* Lo dicevo io che lei era una mummia! Cleopatra! Nome egiziano! Perfetto per una mummia!
CLEOPATRA, Veramente.. questi sono i nostri nomi.. veri!
MADDALENA, Che combinazione! Due personaggi storici che si incontrano! Però lui sarebbe stato più giusto si chiamasse Antonio e non Rome... *(si blocca e poi drizzando le antenne, finisce il nome)*... O! *(Al pubblico, mentre Cleopatra e Romeo continuano ad amoreggiare)* Lui.. si chiama … Romeo! Ed io cercavo un Romeo per mia figlia! Giusto oggi ho deciso di trovare un Romeo per la mia .. Giulietta! Che sia il destino che bussa? In effetti … non mi sembra un gran destino! Però.. però... a pensarci bene... occhio non vede.. cuore non duole..... sarebbe l'ideale pure per mia figlia...! Lo ha detto lei stessa: ci vorrebbe un cieco!! E qua .. più o meno.. ci siamo! *(ci riflette)* No Maddalena .. dove vai pensando.. non è il caso! *(e cominciando a camminare su e giù, forte)* Comunque.. Antonio o Romeo.. è proprio un bel fidanzato... complimenti Cleopatra! Posso chiamarla così?
CLEOPATRA, Prego.. faccia pure!
MADDALENA, Cara la mia Cleopatra.. lei è stata molto.. molto... fortunata ad incontrare questo bel… *(sottolineando)*.. gio-va-no-tto!
CLEOPATRA, *(trovandosi Maddalena proprio dietro il divano vicino Cleopatra, quest'ultima l'afferra repentina da un braccio e la tira giù, e piano)* Cosa vuole insinuare? Che lui è un ragazzino ed io sono.. vecchia.. per lui?
MADDALENA, *(piano a Cleopatra)* Non mi permetterei mai! *(al pubblico)* Che sia la coscienza sporca a farla parlare?
CLEOPATRA, *(piano a Maddalena)* Allora badi a come parli! Romeo è mio e guai a chi me lo tocca! E' la mia ultima occasione! E mi creda... è un'occasione … *(facendo il gesto del denaro)*... coi fiocchi e coi contro fiocchi!
MADDALENA, *(al pubblico)* Furbetta la vecchietta!
CLEAOPATRA, *(sempre piano e boriosa mentre nel frattempo Romeo si guarderà in giro, ovviamente con difficoltà)* Sa.. non sono stata fortunata da giovane.. quando ero un bocciolo di rosa... non ho trovato nessuno alla mia altezza... la mia era una famiglia di stirpe nobile.. non potevo certo prendermi il primo che capitava!... e quindi sono rimasta sola! Nel tempo però abbiamo avuto la sfortuna di avere numerosi rovesci finanziari e quello che ho ricevuto in eredità dalla mia

famiglia non è affatto sufficiente... per i miei bisogni .. quindi serviva trovare una soluzione! Non posso di certo sfigurare nell'alta società!
MADDALENA, *(al pubblico)* Ora che del bocciolo è rimasto solo il gambo con le spine ha pensato bene che un bel ragazzo.. cieco come una talpa... ricco.. è l'ideale! Volpona la mummiona! Ma di solito non era il contrario? I giovani spiantati che sposavano i vecchi ricchi? Mah!! *(A Cleopatra, piano)* Maaaa... lui lo sa.. si insomma... della .. diciamo... differenza .. di età?
CLEAOPATRA, *(sempre piano)* La cosa è... irrilevante! Marginale!
MADDALENA, *(sempre piano)* Non mi dica che è convinto di sposare una.. fanciulla?
CLEAOPATRA, *(sempre piano e circospetta)* Una fanciulla o meno.. non vedo cosa importi!!
MADDALENA, *(al pubblico)* Lui non lo sa!!! La cosa sta cominciando a insospettirmi! *(sempre piano)* E mi scusi .. i suoi genitori? Non hanno avuto nulla da obiettare?
CLEAOPATRA, *(sempre piano)* Non ha nessuno! Gliel'ho detto.. è un'occasione coi fiocchi!
MADDALENA, *(al pubblico)* Drittona la tardona! *(poi alzandosi dal divano dove era appoggiata dopo esser stata tirata da Cleopatra, continua verso il pubblico)* Uhm! La cosa non solo mi insospettisce.. non mi garba! No.. no! Non posso permettere che la... diabolica stagionata … metta le mani su quel povero.. ehm.. ricco... ragazzo ingenuo! Che sarà anche cecato... *(lo guarda meglio)* … ma a guardarlo bene... non è poi tanto male! Credo che gli aprirò gli occhi! Ehm.. si fa per dire! E poi... sapete cosa penso? Non dimentichiamo che si chiama.. Romeo! E forse oggi con me il destino non è stato poi così.. malevolo! Credo proprio che sia il Romeo ideale! E comunque se non è il destino che bussa... gli busso io! Oggi da wedding planner mi trasformo in .. *(ghignando)* .. wedding distrugger! Questo matrimonio.. non s'ha da fare! Ihih! Questo Romeo avrà un'altra Giulietta.. la mia Giulietta... altro che la mummia Cleopatra! La vecchia snobbona vada a trovare altrove la soluzione per.. *(imitandola per prenderla in giro)*... non sfigurare nell'alta società! Se Romeo ancora non si è accorto che è una .. cariatide... e pure antipatica... glielo spiegherò io! E poi gli spiegherò che ho una .. Giulietta... molto più adatta a lui! Progetto Romeo.. pronti.. via!

Scena 12 (detti, Edoardo)

(rientra, ancora con la mascherina, stavolta con in mano una vaporella che passerà qua e là.... anche vicino ai piedi di Romeo e Cleopatra, che al solito guarderà con irritazione; poi col solito gesto di stizza e con il solito...) E che diamine! *(uscirà)*

Scena 13 (detti, meno Edoardo)

MADDALENA, *(ridacchiando nervosamente)* Ma come è bravo il mio domestico! Come è pulito il mio domestico! Averceli tutti così... i domestici!!! *(pausa)* Allora.. ritorniamo a noi.... dicevo.. che la .. cara.. Cleopatra... è molto fortunata ad averla incontrata.. caro Romeo.. caro bel … giovanotto... Romeo... *(avvicinandosi a Romeo e parlandogli molto vicino e in modo che Cleopatra non senta)* Lei.. la sua fidanzata... che non è più tanto .. ehm... nel fiore degli anni!! *(forte)* Proprio fortunata! *(vicinissimo a Romeo e più piano)* Romeo, lei un po' meno.. fortunato.. mi creda! *(Romeo la guarda stranito)*
CLEOPATRA, *(boriosa)* Grazie! Lei è molto gentile … e acuta!
MADDALENA, *(ironica)* Di nulla.. è la verità! *(Al pubblico)* Sempre a quelli sbagliati.. le fortune! *(sorride maliziosamente a Cleopatra)* Allora .. cominciamo a parlare di organizzazione?
ROMEO, Certo! Siamo qui per questo!
MADDALENA, *(Al pubblico, sogghignando)* Forse! *(Forte)* Dunque.. che genere di matrimonio desiderate? Classico o.. originale?
ROMEO, *(a Cleopatra)* Tesoro.. tu che dici?
CLEOPATRA, *(fintamente dubbiosa)* Ma … non so! Non saprei!

MADDALENA, Vi vedo indecisi.. allora farò io! Io vi consiglio... *(piano vicino a Romeo, ogni volta cambierà lato da dove parla a Romeo, confondendolo)...* visto .. ehm.. la singolarità della coppia... … e si nota … taaanto... questa .. ehm.. singolarità...
ROMEO, *(perplesso, fra sé e girandosi in cerca di Maddalena perchè non capisce da dove è arrivata la voce e aggiustandosi gli occhiali per vedere meglio)* Singolarità? Cosa vuol dire?
MADDALENA, *(continua il discorso incurante e forte)..* vi proporrei un bel matrimonio... originale! Uhm... che ne dite... per esempio... di una bella celebrazione in una.. cripta antica? Eh?! Mi sembra un luogo ideale! *(piano vicino a Romeo)* … Antica come la... sposina!
ROMEO, *(perplesso, fra sé, c.s.)* Antica? Cosa vuol dire?
CLEOPATRA, *(con disgusto)* Una cripta? Ma lì ci sono tante tombe!!!
MADDALENA, *(piano vicino a Romeo e indicando Cleopatra)* … posto perfetto per lei.. la fidanzatina! *(forte a Cleopatra)* Ma saranno tombe di personaggi illustri... fa chic! *(piano vicino a Romeo)* … illustri e pure vetusti.. come qualcun altra!
ROMEO, *(perplesso, fra sè)* Vetusti? Cosa vuol dire?
MADDALENA, *(pausa)* Oppure vi propongo... un bel … museo... pieno di … reperti archeologici! Vasi antichi... anfore.. sarcofagi... mummie... *(al solito cambiando lato, piano vicino a Romeo, che la guarda sempre più smarrito)* … tra simili....! *(forte)* Più originale di così!
ROMEO, *(perplesso, fra sé, c.s.)* Tra simili? Cosa vuol dire?
MADDALENA, Altrimenti.. che idea ho avuto... chicchissima!... un bel castello medievale.. dal fascino storico e dalle mille arcaiche leggende! *(piano vicino a Romeo)* Arcaiche come la sua .. futura.. dolce metà!
ROMEO, *(perplesso, fra sé, c.s.)* Arcaiche? Cosa vuol dire?
CLEOPATRA, *(sostenuta)* Si.. originali.. senza dubbio! Ma io avevo pensato a qualcosa si originale... ma diverso! Modernamente.. originale!
MADDALENA, *(piano vicino a Romeo)* Moderno? Decisamente non corrispondente all'articolo in questione!
ROMEO, *(perplesso, fra sé, c.s.)* Non corrispondente all'articolo? Cosa vuol dire?
CLEOPATRA, Non so... un matrimonio su uno yacth.. come lo vede?! Credo che questo si che fa .. chic! Non trova?
MADDALENA, *(forte)* Ah.. ma allora aveva le idee chiare! Birbantella! Altro che indecisione! *(al pubblico)* Mica fessa la bacucca!
ROMEO, Mi piace mia adorata! Io voglio il meglio per il nostro matrimonio! Voglio lasciare tutti di sasso! A bocca aperta!
MADDALENA, *(al pubblico)* Per questo basta che guardino la sua.. adorata.. Cleopatra! *(forte)* Uno yacht? Si.. perchè no!? *(piano vicino a Romeo)...* Meglio un veliero però... sa più .. d'epoca... senza dubbio... più adatto.. alla sposina!
ROMEO, *(perplesso, fra sé, c.s.)* D'epoca? Cosa vuol dire?
MADDALENA, *(Forte)* Si.. la vedo... … salire a bordo accompagnata dalla marcia nuziale... dal rollìo del mare .. con un volo di gabbiani che la salutano...e al braccio di suo padre!
CLEOPATRA, *(fintamente afflitta)* Mio padre... purtroppo... non c'è più! Se ne è andato .. ehm... da poco tempo.. lasciandomi .. ehm... ancora una .. ragazzina!
MADDALENA, *(ironica)* Oh... come mi dispiace! *(al pubblico)* Ragazzina? Lei una ragazzina? Figuriamoci! E se il padre ci fosse stato .. data la figlia... sarebbe stato un ... matusalemme! Ultracentenario! *(piano a Romeo, che continua a sbarrare gli occhi ad ogni frase sussurrata da Maddalena)* Tra non molto .. la sposina.. potrebbe anche raggiungerlo.. il padre! Ci sono mooolte probabilità!
ROMEO, *(perplesso, fra sé, c.s.)* Raggiungerlo? Probabilità? Cosa vuol dire?
MADDALENA, *(forte)* Non c'è nessun altro che può sostituirlo?
CLEOPATRA, No!
MADDALENA, *(ironica)* Oh... come mi dispiace!

CLEOPATRA, *(piano fra sé, ma Maddalena che la tiene d'occhio, la sente)* Ci sarebbe mio fratello... è più giovane di me... ma è affetto da demenza senile.. quello!! Figuriamoci! Neanche lo inviterò! Rovinerebbe tutto!
MADDALENA, *(al pubblico)* Cosa hanno sentito le mie orecchie!? Notizia alquanto succulenta.. che va subito condivisa! *(subito, piano a Romeo)...* Ha il fratello più giovane.. e sottolineo più giovane.. affetto da demenza senile! E se è senile.. capiamo bene cosa significa!
ROMEO, *(perplesso, fra sé, c.s.)* Demenza senile? Cosa vuol dire?
MADDALENA, *(forte)* E va bè.. pazienza... vorrà dire che salirà a bordo da sola.. a meno che non troveremo … prima o poi... un'altra soluzione!
CLEOPATRA, Confido in lei... mi piacerebbe tanto! Sa .. sola.. non mi sembra l'ideale!
ROMEO, Si .. si! Faccia di tutto per accontentare la mia diletta!!! Che vuol farci.. è orfanella come me! *(si stringono al solito le mani, lui affettuoso, lei un po' meno)*
MADDALENA, Vedremo.. vedremo! *(Al pubblico, con aria da diavoletta)* Vedrai.. vedrai.. come l'accontento la tua diletta orfanella!! *(forte)* Ora passiamo ad altro... l'abito... come deve essere? Bianco? *(piano a Romeo)...* bianco.. sarebbe perfetto … farebbe pandant con i suoi capelli! Proprio un tutt'uno!
ROMEO, *(perplesso, fra sé, c.s.)* Pandant? Cosa vuol dire?
CLEOPATRA, *(decisa)* Certo! Rigorosamente bianco! Questo è il mio … primo .. matrimonio!
ROMEO, La mia diletta si è conservata per me e solo per me!
MADDALENA, *(al pubblico)* Si.. è una reserve super invecchiata però ! *(poi piano a Romeo)...* primo e anche ultimo! Ammesso che ci arrivi già a questo!!
ROMEO, *(perplesso, fra sé, c.s.)* Arrivi? Cosa vuol dire?
MADDALENA, *(forte)* E come lo preferisce quest'abito bianco? In stile Rossella O'hara di Via col vento? *(piano a Romeo)...* stile per lei … perfettamente contemporaneo!
ROMEO, *(perplesso, fra sé, c.s.)* Stile contemporaneo? Cosa vuol dire?
MADDALENA, *(forte)* O per fare onore al suo nome in stile antico egizio? *(facendo il gesto)* Tutto aderente aderente... *(piano a Romeo)...* in stile mummia.. per così dire! E' pur sempre bianco!
ROMEO, *(cerca con la mano, con molta difficoltà, il braccio di Maddalena, poi trovandolo la tira giù quindi piano)...* Senta .. non ho capito... ho come l'impressione che lei voglia dirmi qualcosa!
MADDALENA, *(piano a Romeo, ironica)...* Lei trova? A me.. non sembra! *(pausa)* Anche se...
ROMEO, *(piano a Maddalena)...* Anche se .. cosa?
MADDALENA, *(avvicinandosi a loro da dietro il divano e abbracciandoli, sarcastica)* Ma come state bene insieme! *(piano vicino a Romeo)* Il bello e la … mummia!
ROMEO, *(piano a Maddalena, ritirandole il braccio)* Ma.. non capisco... sta dando della mummia alla mia fidanzata?
MADDALENA, *(piano a Romeo, getta le carte)* La prego.. stia attento.. non è quello che sembra! *(sempre sarcastica, forte)* Ma quanto siete belli! *(piano a Romeo)* Aguzzi la vista! *(poi al pubblico)* Ops!
ROMEO, *(comincia a guardare Cleopatra da vicino, molto vicino, studiandola .. esagerare... mentre Cleopatra l'osserva insospettita , poi piano a Maddalena, a cui tira ancora il braccio)* Io non vedo niente!
CLEOPATRA, *(la tira al solito dal braccio, l'altro rispetto a Romeo - praticamente inizia un tira e molla delle due braccia di Maddalena da parte di Cleopatra da un lato e Romeo dall'altro)* Che sta succedendo?
MADDALENA, *(piano a Cleopatra, finta ingenua)* Niente.. perchè?
CLEOPATRA, *(sempre piano e sospettosa)* Non so...
ROMEO, *(riprende lo studio ravvicinato di Cleopatra, poi ritira l'altro braccio di Maddalena e piano)* Senta... io continuo a non vedere niente di strano...
MADDALENA, *(piano a Romeo)* E' questo il suo problema... non vede!
CLEOPATRA, *(la tira al solito dal braccio)* C'è qualcosa che mi puzza!

MADDALENA, *(al pubblico)* Se continuano così tra poco le mie braccia si faranno tanto lunghe da raggiungere i piedi!

Scena 14 (detti, Edoardo)

(rientra in scena Edoardo, la solita mascherina in viso, con una bombola di disinfettante che spruzzerà ovunque, anche fra i piedi di Romeo e Cleopatra, dalla solita reazione)

MADDALENA, *(ridacchiando nervosamente ma approfittando per cambiare discorso, indicando il figlio)* Si riferisce a .. questa... puzza? *(parla a Cleopatra ma in effetti a Edoardo con tono di rimprovero)* Non faccia caso al mio domestico! Sarà anche molto diligente e superlindo... ma io gradirei non essere disturbata quando lavoro! E se continua così … lo licenzio!
EDOARDO , *(col solito gesto di stizza verso la madre e con)* E che diamine! *(esce)*

Scena 15 (detti, meno Edoardo)

MADDALENA, *(sorridendo nervosamente)* Scusatemi ancora! Proseguiamo nel nostro discorso .. che è meglio! Allora... *(prende il catalogo che aveva prima in mano)*.. ecco … stabilito lo yacht e l'abito bianco... passiamo alle bomboniere! Cominciate a guardare!

(Cleopatra prende il catalogo ma ovviamente Romeo non vede)

MADDALENA, Oh che sbadata.. ha ragione ! *(come se le fosse venuta un'idea)* Ma l'aiuto io! *(al pubblico)* Eccome se l'aiuto! *(poi apre un cassetto e ne estrae una grande lente d'ingrandimento e la porge a Romeo)* Son sicura che con questa vedrà! *(maliziosa)* Vedrà... tutto! *(e porgendola la girerà in modo da fargli inquadrare non il catalogo ma Cleopatra)*
ROMEO, *(finalmente ha la visuale sulla fidanzata e getta un urlo)*
CLEOPATRA, *(spaventandosi urla anche lei)*
MADDALENA, *(gongola e toglie la lente dagli occhi di Romeo)*
ROMEO, *(al pubblico)* Ma … ho visto bene?
CLEOPATRA, *(al pubblico)* Cosa avrà visto?
MADDALENA, *(ancora gongolando, al pubblico)* Maddalena … mummia boriosa... 1 a 0! Siii!

(nel frattempo si sente il suono dell'adunata militare e tutti restano interdetti poi entra Alfonso)

Scena 16 (detti, Alfonso, Edoardo)

(entrano in scena Edoardo, che sbuffa, spinto a forza da Alfonso. Arrivati vicino il divano, Alfonso costringe a gesti il figlio a dire...)

EDOARDO, *(per accontentarlo, ma sempre sbuffando e molto scocciato)* Tutti in piedi... entra il Generale! *(al padre, con fare molto infastidito)* Va bene così? Tanto.. non si alza nessuno!
ALFONSO, *(al figlio)* Soldato Edoardo... avevo pensato di elevarla di grado e nominarla caporale... ma vedo che non ne è all'altezza! Lei è moscio soldato! I caporali hanno vigore... grinta .. polso...
EDOARDO, *(sbuffando)* Il polso ce l'ho.. eccome! Stai tranquillo ! E ora vado che mi serve subito! Devo strofinare la biancheria che ho lasciato in ammollo! Che macchie in questa casa... che macchie! Caffè.. sugo.. vino! E che diamine! *(esce sbuffando)*

Scena 17 (detti, meno Edoardo)

MADDALENA, *(si volta verso Cleopatra e Romeo e ridacchiando a denti stretti)* Che volete.. il mio domestico è anche un esperto di... macchie! Eh eh! Che fortuna! *(ma mentre è ancora girata e dà le spalle al marito...)*
ALFONSO, *(si schiarisce la voce e con cipiglio militaresco)* Truppa... aaa-ttenti!

(tutti sobbalzano)

ALFONSO, *(sogghignando al pubblico)* Altri due soldatini per il mio .. diletto! Puro.. diletto! *(poi, tronfio e con tono molto alto)* E tutti in riga! Pancia in dentro e petto in fuori!
ROMEO, *(non capendo niente perchè non vede e aggiustandosi al solito gli occhiali)* Scusate.. qualcuno ha acceso la tv? Credo ci sia uno di quei film ambientati in caserma!
MADDALENA, *(per giustificare la situazione, ridendo a denti stretti)* Eeeehh .. nooo... quale film! Eheheh... è mio marito! Sta... sta... *(cerca un spiegazione)*...ecco... si.. si sta allenando... si... ehm... ecco... si.. deve recitare .. si … sono prove.. prove di recitazione! *(al marito piano)* Con te facciamo i conti dopo!
ALFONSO, *(continua imperterrito nella sua impresa e tronfio, declamando)* Oggi.. in programma... abbiamo... addestramento! Le truppe... devono mantenersi … sempre... in costante... allenamento! Le truppe... devono essere sempre pronte.... a qualunque evenienza! Ad attacchi .. assalti... o invasioni... da parte di qualunque esercito straniero! Devono essere sempre pronte a difendersi e a difendere.. anche versando il loro sangue... la nostra amata … Patria!
ROMEO, *(mentre Maddalena e Cleopatra guarderanno a bocca aperta, Romeo invece applaude)* Bene.. bravo.. bis!
ALFONSO, Pertanto .. per un efficace addestramento... bisogna partire dal basso... dalle basi! Oggi dunque... cominceremo con mirati... esercizi ginnici.. atti a tonificare il vostro corpo di soldato!
ROMEO, *(come prima, e applaudendo e magari con qualche fischi d'approvazione e comunque fa molto chiasso)* Bene.. bravo.. bis!
MADDALENA, *(al marito piano)* Ma tu ti sei accorto che io avevo clienti? Prima di dare sfoggio del tuo smodato... io militaresco... potevi pure dare un'occhiata!

Scena 18 (detti, Edoardo)

EDOARDO, *(entra abbastanza seccato con grembiule da cucina e cappello da cuoco e mestolo in mano)* Su.. forza.. ditemi cos'è tutto questo baccano? E trovate una adeguata giustificazione... perchè per colpa di tutta questa baraonda.. mi sono spaventato ed ho versato tutto l'intero barattolo di sale nel brodo!!! E che diamine! Ora avremo tutti la pressione a 300! *(mettendo le braccia conserte)* Sto aspettando!
MADDALENA, *(solita risata a denti stretti)* Nooo.. quale baraonda.. solo tuo padre... ehm.. *(si corregge)*... padrone... alle prese... eeehhh... con le prove di... recitazione! Che sarà mai!
EDOARDO, Cosa? Ora pure l'attore vuole fare? Non bastava il generale? Oh mamma... le sinapsi di questa famiglia sono andate tutte in tilt! Chiamate la neuro! E che diamine! *(esce stile disperato mulinando il mestolo in aria)*

Scena 19 (detti, meno Edoardo)

MADDALENA, *(solita risata a denti stretti)* Che domestico spettacolare! E' anche un cuoco scrupoloso!! E come è affezionato! Ci tiene anche alla nostra salute!
CLEOPATRA, *(al pubblico)* Mi avevano parlato come della wedding planner migliore sulla piazza... ma a me sembra solo .. pazza! Anzi... sono una famiglia di pazzi! Compreso il domestico!
ALFONSO, Truppa.. non siete ancora pronti? Un generale non può aspettare i comodi dei soldati! Al lavoro! Subito!

MADDALENA, *(rivolta verso il marito e facendo il gesto dell'esorcismo)* Generale! Esci da questo corpo!
ALFONSO, In riga e cominciamo con esercizi di riscaldamento!
MADDALENA, *(al pubblico)* Anche l'esorcismo è inefficace! *(al marito)* Ehm... veramente le truppe.. non sono molto d'accordo! E poi non abbiamo bisogno di riscaldarci.. non c'è.. freddo!
ROMEO, Io l'accontenterei volentieri .. ma sono stato riformato! Sa... piccoli problemi di vista!
MADDALENA, *(al pubblico)* Piccoli?
ROMEO, In effetti .. quando ho fatto la visita... avevo si.. problemi di vista.. ma pur sempre relativi! Poi improvvisamente .. da qualche tempo a questa parte.. sono peggiorato... vado a letto anche con gli occhiali per vedere meglio!... Uhm.. da quando? Più o meno da quando ci siamo fidanzati.. vero mia Cleopatra? Sarà stato l'amore! A proposito... mia adorata... potresti accontentarlo tu.. il generale-attore! Lo faresti per me?
MADDALENA, *(la proposta di Romeo le fa venire un'idea)* Ma siiii.. perchè no .. Cleopatra! Una bella dimostrazione d'amore per il suo Romeo! *(afferra il marito e piano)* Dopo tutto … la tua mania oggi potrebbe essere .. proficua e vantaggiosa!
CLEOPATRA, *(afferra al solito Maddalena e piano)* Io fare ginnastica? Lei è pazza! Mi ha guardato bene?
MADDALENA, *(al pubblico)* Fin troppo! *(a Cleopatra, ancora piano)* Ma si.. su.. cosa le può fare qualche piccolo esercizietto? Le servirebbe per conquistare definitivamente la fiducia del suo Romeo!!! Eh! *(Subdola)* Se si rifiutasse... ehm.. potrebbe .. pensare... male... non trova? Magari che non è la Cleopatra che dice di essere! Credo che lei non possa... decisamente... declinare.. l'invito!
CLEOPATRA, *(sempre piano)* Come posso farlo? Schiatterei tempo 5 minuti!
MADDALENA, *(cercando di convincerla ad ogni costo per dimostrare a Romeo la falsità di Cleopatra)* Uhh.. esagerata! Vedrà! Sarà cosa di poco conto! *(ha un'idea e in confidenza)* E poi... se accontenterà anche mio marito... potrei farle una... proposta!
CLEOPATRA, *(sempre piano)* Cioè?
MADDALENA, *(sempre piano)* Posso convincere mio marito ad .. accompagnarla all'altare! Un Generale al braccio farebbe un certo effetto! Davanti alla sua... alta società … che figura farebbe! *(Le fa l'occhiolino)* Eh? Che ne pensa?
ROMEO, *(che nel frattempo ha provato a fare esercizi per conto suo)* Su.. mia Cleopatra... divertiamoci insieme! Ci provo anche io! La cosa mi stuzzica! Al diavolo i problemi di vista!
MADDALENA, Ma si.. dai... si lasci.. stuzzicare! Lei che è così... giovanile!
CLEOPATRA, *(a Maddalena)* Solo se li fa anche lei!
MADDALENA, *(al pubblico)* Che colpo basso! *(sorridendo forzatamente)* Eheheh.. va bene.. se lo desidera! *(poi piano a Romeo)* Ottima mossa! Ora stiamo a vedere cosa succede!
ALFONSO, Bene! Truppa.. aaa-ttenti!

(Si mettono tutti sull'attenti e da questo momento recitare a soggetto: Alfonso farà fare loro esercizi da strapazzarli. Romeo si divertirà, ma combinando un po' di traffico perchè non vede e fa cose sbagliate; Maddalena cercherà di evitare di fare gli esercizi e Cleopatra ogni minuto sarà sempre più affaticata. Esagerare e rendere la scena comica. Durante gli esercizi Maddalena farà una sorta di telecronaca piano all'orecchio di Romeo – anche questa da recitare a soggetto a seconda delle reazioni di Cleopatra – comunque tipo: 1. Ha il fiato corto! 2. Sta strabuzzando gli occhi! 3. Tra poco esplode! 4. Non ce la fa più! Poi, dopo pochi esercizi, Cleopatra ansimando distrutta con scena esagerata e comica, si butterà sul divano!)

MADDALENA, *(piano a Romeo)* È stramazzata! Come volevasi dimostrare!

(poi cominciano a soffiare Cleopatra)

ROMEO, *(cerca di soffiare Cleopatra ma ovviamente a causa della vista soffia altro e ci starà un bel po' prima di trovarla e ogni volta che pensa di averla trovata dirà)* Oh mia adorata!! Soffri?
CLEOPATRA, *(tira Maddalena al solito dal braccio e piano ansimando)* Questa me la paga! Sono zuppa di sudore e prossima all'infarto!
MADDALENA, *(piano a Cleopatra)* Uh che sarà mai! Qualche goccia di sudore non ha mai ucciso nessuno! *(poi forte, con l'intenzione di liberarsi di lei per parlare comodamente con Romeo)* Vada a prendere una boccata d'aria in balcone! Vedrà.. si sentirà meglio! *(al pubblico)* Così resto finalmente sola con Romeo!
CLEOPATRA, *(sempre piano a Maddalena e tirandola al solito)* Scherza? Sudata come sono … una polmonite non me la leva nessuno! Alla mia età!
MADDALENA, *(al pubblico)* Ora l'ammette! Ihih! *(piano a Cleopatra)* Vada a prendere aria! Non vorrà dimostrare.. la sua.. vera.. età.. al suo Romeo? *(poi forte)* Alfonso tesoro... un Generale deve fare il gentiluomo.. quando occorre! Accompagna la signora in balcone! Ne ha bisogno!
ALFONSO, Certamente! Un Generale conosce a menadito il Galateo! *(e porgendo il braccio a Cleopatra)* Signora! Sono a sua completa disposizione! La scorto in balcone!
MADDALENA, *(a Cleopatra maliziosa)* Bene.. bene.. vada! Cominci a fare esperienza al braccio di un Generale! *(le fa l'occhietto)*

(Cleopatra con gesto di stizza verso Maddalena accetterà il braccio di Alfonso e usciranno in balcone, mentre entra in scena tranquillamente Edoardo con un piumino per spolverare in mano, ma vedendo la scena che sua madre parlerà piano a Romeo si fermerà in silenzio ad ascoltare, non visto)

Scena 20 (Maddalena, Romeo, Edoardo)

MADDALENA, *(prendendo sottobraccio Romeo)* Bene.. sono usciti! Ora io e lei chiacchieriamo un pò !
ROMEO, Dica... dica pure!
MADDALENA, Diciamo.. visti i suoi.. ehm... piccoli problemi di vista... ho pensato bene di offrirle i miei.. di occhi! E i miei occhi hanno visto tante cose! E anche le mie orecchie hanno sentito tante cose!
ROMEO, Cosa per esempio?
MADDALENA, Senta... non perdiamoci in chiacchiere... la sua fidanzata non è quello che lei crede!
ROMEO, Ah no?
MADDALENA, No! Non è la.. fanciulla.. che lei pensa di avere al suo fianco! Guardi.. sarò franca... è solamente una mummia.. una cariatide... una bacucca... una tardona... una vecchia zitella acida e arrogante... in cerca di.... liquidi... per soddisfare le sue.. esigenze da snobbona!
ROMEO, Caspita … quanta franchezza.. signora!
MADDALENA, Senta... posso parlarle da amica?
ROMEO, Ma certo!
MADDALENA, Mandi a quel paese quella vecchia volpona e si cerchi una bella ragazza della sua età!
ROMEO, *(si rattrista)* Dice bene lei! Ma.. mi ha guardato bene? Io sono un povero ultra miope che nessuno vuole veramente!
MADDALENA, *(al pubblico)* Povero! Direi ricco!
ROMEO, Così come Cleopatra.. tutti mirano ai miei soldi! Veramente pensavo di aver trovato quella giusta! Non pensavo fosse anche lei attaccata al denaro! Anche se forse l'avrei dovuto capire.. le ho fatto molti regali sa?
MADDALENA, *(a Romeo)* Ormai quel che è stato è stato! E se le dicessi che io avrei la persona adatta a lei?

ROMEO, *(si illumina)* Dice davvero?
MADDALENA, Siii!! E' la mia figliola! E di sicuro non pensa ai soldi! Glielo garantisco! *(al pubblico)* In testa ha solo officina e motori! *(forte)* Pensi.. si chiama Giulietta!
ROMEO, Davvero?
MADDALENA, Si.. si! E son convinta che lei oggi è venuto qui perché l'ha chiamata il destino! Venga! Andiamo nel balcone a scaricare Cleopatra e dopo le presento la mia Giulietta! Vedrà .. non se ne pentirà!

(escono nel balcone e si reca al centro della scena il perplesso Edoardo)

Scena 21 (Edoardo)

EDOARDO, *(al pubblico)* Urca cosa hanno sentito le mie orecchie! Mia madre che manda a monte il matrimonio di due clienti per procurarlo a mia sorella? Inaudito! Inorridisco... davanti a tanta sfrontatezza! E che diamine! Una madre non dovrebbe mai intromettersi nella vita privata della figlia! Nessuno dovrebbe! *(pausa)* Ora però si pone un problema.. io... cosa devo fare? *(nervoso)* Uhuhuh... il discorso è... farmi i fatti miei e lasciare tutto nelle mani di mia madre? O raccontare ogni cosa a Giulietta? Che faccio.. che faccio.. che faccio? E che diamine!! Uhuhuh! Devo fare il figlio devoto o il fratello onesto? Verità o menzogna? Uffa! E che diamine! *(Breve pausa, poi come illuminato)* Maaa.. voi … al posto mio... che fareste? *(e resta in scena con faccia dubbiosa... sempre col piumino in mano... magari nella posizione dell'omino di "Lascia o raddoppia"!) (sipario)*

NARRATORE, *(con la musica usata all'inizio)* Il dilemma è proprio questo: voi.. che fareste? Lascereste Giulietta all'oscuro delle manovre della madre? O la mettereste al corrente del.. pericolo.. che incombe su di lei? Immedesimatevi in Edoardo .. e decidete! A voi la scelta! Prendete il bivio che più vi ispira! Verde .. Edoardo racconta la verità alla sorella... Rosso .. Edoardo tace sulle intenzioni della madre! *(una volta che il pubblico ha deciso)* Bene.. il dado è tratto! *(a seconda della scelta dirà:)* Verde .. Edoardo racconta la verità alla sorella! *(oppure)* Rosso .. Edoardo tace sulle intenzioni della madre! *(Poi esce con la solita musica)*

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

Scelta Rosso : Edoardo decide di tacere le intenzioni della madre

Scena 1 (Edoardo)

(Si riapre il sipario e Edoardo è di nuovo nella stessa posizione e sempre col piumino in mano. Poi..)

EDOARDO, *(dopo ancora un po' di dubbi – rendere la scena con gesti ed atteggiamenti, non dimenticando lo stile effeminato – decide)* Sapete che vi dico? Chi si fa i fatti suoi... campa cent'anni! Mi dispiace per Giulietta.. ma io me ne tiro fuori! Faccio finta di non aver sentito niente! E che diamine! Non sono affari miei! Però.. resto sempre in zona! Voglio proprio vedere come va a finire questa storia!

Scena 2 (Edoardo, Giulietta)

GIULIETTA, *(entra in scena stanchissima e si incrociano con Edoardo che la guarda con occhio incuriosito, fissandola)* Che hai da guardare?
EDOARDO, *(con la faccia da finto tonto)* Io? Niente! *(e comincia a spolverare qua e là tenendola sempre d'occhio e ascoltando i suoi discorsi magari commentando a gesti)*
GIULIETTA, *(stanca va a spaparanzarsi sul divano)* Mamma mia che stanchezza! Quella Ferrari mi ha fatto tribolare per sistemarla! Però... wow!... che goduria guidarla poi! Uno sprint.. una ripresa... da favola! *(finge ancora di guidarla con viso sognante)*
EDOARDO, *(mentre la prende in giro a gesti, fra sè)* Ora vedrai come godrai tra poco! E che favola! Anzi … un bel dramma... shakespeariano.. il tuo!! *(poi continua a spolverare)*
GIULIETTA, *(Al fratello)* Non è che mi prenderesti una birretta.. eh fratello? Così mi rilasso un po'!
EDOARDO, *(risentito)* Ma mi hai scambiato per il tuo domestico? Prenditela da sola.. la birretta! *(poi ci ripensa, esagerare nella scena del dubbio, non dimenticare l'atteggiamento effeminato, e poi al pubblico)* Però... uffa.... va beh... è il minimo che possa fare per lei.. almeno le faccio affrontare la cosa... mezza ubriaca! E che diamine! *(forte, gentile)* Ok... per questa volta te la prendo! *(esce)*
GIULIETTA, *(sbalordita al pubblico)* E che è successo? Di sicuro qualcosa non va! Mio fratello non ha mai cambiato idea e soprattutto non è mai stato così gentile! Mah!
EDOARDO, *(rientra con la birra in mano, con l'altra sempre il piumino e gentilissimo)* Ecco qua la tua birretta! Fresca come piace a te!
GIULIETTA, *(sempre sbalordita, al pubblico)* Sono sconvolta! *(al fratello)* Che dirti... grazie! *(beve e poi soddisfatta)*Ahhh!
EDOARDO, Ora sei rilassata?
GIULIETTA, Un po'!
EDOARDO, *(al pubblico)* Un po' … non basta! *(esce per prenderne un'altra, torna e porgendo alla sorella la nuova bottiglia o lattina)* Oggi sono generoso... approfittane! Rilassati ancora un po'! *(al pubblico)* Le conviene!
GIULIETTA, *(sempre sbalordita, al pubblico)* Meglio accontentarlo.. potrebbe restarci male e addio generosità.. per sempre! Anche se la birra .. si mi piace... ma non la reggo molto! *(al fratello)* Ok... grazie.. di nuovo! *(beve e poi soddisfatta)* Ahhh!

EDOARDO, Ora sei rilassata?
GIULIETTA, *(comincia a perdere lucidità, magari fa fatica a metterlo a fuoco)* Un po'.. in più!
EDOARDO, *(al pubblico)* Un po'.. in più … non basta! *(esce per prenderne un'altra, torna e porgendo alla sorella la nuova bottiglia)*
GIULIETTA, Ancora?
EDOARDO, Si... ancora! Oggi sono proprio... munifico!
GIULIETTA, *(al pubblico, leggermente stordita , anzi quasi ubriaca)* Tanta munificenza è sospetta!! Ma una birretta.. in effetti... non si rifiuta mai! No..no! *(sempre sbalordita, alzando la bottiglia per un brindisi)* Allora.. alla tua.. fratello!! Prosit! *(beve, però lasciandone un po', e poi soddisfatta)* Ahhh! *(poi comincia a ridere e se si vuole, le si può far fare un bel rutto di gratificazione e poi continua a ridere, è praticamente ubriaca)*
EDOARDO, *(al pubblico)* Credo che ora basti! Suppongo sia abbastanza rilassata! *(la guarda bene)* Forse un po' troppo!

Scena 3 (detti, Cleopatra, Romeo, Maddalena, Alfonso)

(Cleopatra, di ritorno dal balcone, entra in scena come una furia, seguita da Romeo, poi Maddalena e Alfonso – da ora in poi Alfonso durante le pause in cui non parla starà impassibile ed altero mani dietro la schiena come fosse chiuso nel suo mondo, e a scelta può stare fermo o camminare qua e là e magari prima di dire qualcosa lancerà un sorrisino al pubblico, come a dire: ora tocca a me! - . Edoardo batte in ritirata e osserva la scena spolverando mentre Giulietta è ancora spaparanzata sul divano)

CLEOPATRA, *(rientrando al pubblico)* Non sono mai stata così offesa in vita mia! Non posso rimanere un minuto di più, qui!
ROMEO, *(rientrando anche lui)* Cleopatra aspetta.. dopotutto potremmo rimanere amici! Che ne dici? *(e magari sbatte contro qualcosa e fa un bella caduta esagerata)*
GIULIETTA, *(comincia a ridere fragorosamente)* Uhh.. che caduta! Mitica! *(e alzandosi dal divano, a Cleopatra, magari dandole una bella pacca)* Vero … Cleopatra? *(poi si domanda e al pubblico)* Cleopatra? E' venuta a trovarci.. la faraona! La faraona? Ahahah.. la gallina .. faraona! *(imita la gallina)* Co-co-co-co! *(e poi ride. Poi guardando meglio Cleopatra)* Vecchia però .. la gallina! *(ridendo si ributta sul divano)* Così... fa... buon brodo! Ahahahah!!
MADDALENA, *(con tono di rimprovero)* Giulietta!
GIULIETTA, *(si alza subito di scatto e mettendosi sull'attenti)* Signorsì signore! *(poi ride e guardando Maddalena)*.. Ah ma tu non sei il generale.. sei la .. wedding planner! Ahahah *(e riprende a ridere sedendosi di botto sul divano)*
EDOARDO, *(al pubblico)* Credo che sia tutta ubriaca.. non mezza! E che diamine.. ho esagerato!!! Uff! *(e continua a spolverare)*
CLEAOPATRA, *(guardando Giulietta e Romeo sdegnata, poi a Romeo)* Amici... mai! *(E mentre esce)* Questa è solo una casa di matti!!

Scena 4 (detti meno Cleopatra)

GIULIETTA, *(ancora ridendo)* La faraona abbandona il.. pollaio.. *(e indicando Romeo ancora a terra)*... e pure il.. pollo!!! *(e ride)*
MADDALENA, *(mentre aiuta Romeo a rialzarsi)* Giulietta.. si può sapere cos'hai?
GIULIETTA, Cos'ho? Ehhhh … cos'ho? *(ridendo)* Mi sono.. immolata... alla munificenza!!!! Yeeee!!! E quando mi ricapita un'occasione simile? *(ride.. poi si alza e si soffia)* Uff... che caldo!! *(e si scende un po' la cerniera della tuta scoprendo appena l'attaccatura del seno)*
ROMEO, *(cercando di aguzzare la vista, piano a Maddalena)* E' quella la Giulietta di cui mi parlava?

MADDALENA, *(ricordando il piano che aveva fatto, al pubblico)* Il progetto Romeo! Quasi quasi me ne stavo dimenticando! *(poi piano a Romeo)* Siiii.. è lei!! *(e spingendolo verso Giulietta*) Vada... e torni vincitore!
ROMEO, *(si aggiusta al solito gli occhiali e a se stesso)* Romeo.. si... ritorna vincitore... ce la puoi fare!!! Stavolta tocca a te fare il primo passo! Con Cleopatra è stato diverso.. ci ha pensato lei.. praticamente ti ha abbordato! *(mentre si avvicina a Giulietta, proprio quando era quasi arrivato, inciampa e cade fra le braccia di Giulietta con il naso nel suo decolleté e cercando di rialzarsi subito)* Mi scusi... mi scusi! Che maldestro sono! *(e aggiustandosi gli occhiali si illumina e al pubblico)* Questo si che l'ho visto! *(sorridendo sornione, sempre al pubblico)* Nel cambio ci ho guadagnato... sicuro! *(poi a Giulietta, porgendole la mano)* Piacere di conoscerla signorina!
GIULIETTA, Il piacere è mio.. signor .. pollo!!! *(e ride)*
EDOARDO, *(man mano che spolvera si avvicina sempre di più per sentire meglio)*
GIULIETTA, Uh.. mamma che caldo! *(si soffia)*
ROMEO, *(che la sta studiando molto da vicino)* A chi lo dice! *(e si soffia anche lui)*
MADDALENA, *(si avvicina a Romeo e piano)* Mi raccomando.. io le lascio campo libero! Si faccia onore! *(al pubblico)* Speriamo bene! Progetto Romeo.. fase 2! *(forte)* Scusate... io devo sbrigare delle cose.. ci vediamo più tardi! *(esce)*

Scena 5 (detti, meno Maddalena)

ALFONSO, Io invece resto! Le Truppe non devono mai rimanere inattive! *(al pubblico)* E neanche io.. se no.. mi annoio!
EDOARDO, *(sbuffa)* Uffa con sta storia oggi!
GIULIETTA, *(sempre ridacchiando)* Uh.. uh.. il Generale... il Generale.. sta parlando il Generale! *(e si mette sull'attenti)* Comandi mio Generale! *(E ride, e poi a Romeo)* Pure lei.. pure lei! Se non lo accontentiamo .. ci resta male!!! Poi se non lo vuole compiacere .. si trasformi in soldatino di piombo! Non gli piacciono! Non si muovono! *(E ride magari mentre fa la statuina per imitare il soldatino)* Io glieli volevo comprare.. si.. un intero reggimento.. ma non li vuole! No.. no.. non li vuole!
ALFONSO, *(imperativo)* Soldato Giulietta! Si contenga.. davanti al suo Generale!!
GIULIETTA, Uhhh.. l'ho fatto arrabbiare! *(a Romeo)* Schhh.. faccia finta di niente!! *(e ride)* Ma si.. conteniamoci.. è pur sempre.. un generale!
ALFONSO, Truppa... adesso passiamo alla seconda fase... manovre militari!
ROMEO, *(al pubblico)*A me servirebbero invece lezioni di manovre di approccio amoroso! Che devo fare con la signorina? Sarà un po' troppo … esuberante.. ma mi piace.. eccome se mi piace! Anche con quella tuta da meccanico... però quando abbassa la cerniera... vedono pure i ciechi come me! Altro che Cleopatra.. quella voleva solo fregarmi! Ok.. Romeo... datti una mossa! E che sarà mai? *(quindi a Giulietta)* Ehm signorina... io vorrei presentarmi!
GIULIETTA, E che bisogno c'è? Lei è il .. signor.. Pollo.. no?! *(e ride)*
ROMEO, No.. no.. il mio nome è Romeo... Ro-me-o! Veramente ci tengo!
ALFONSO, Silenzio fra le righe.. se no vi do una settimana di consegna!
GIULIETTA, *(piano a Romeo)* Schhh.. signor Pollo! Facciamo i bravi! Altrimenti ci fa una bella... consegna .. un bel pacco! *(e ride)* Lei lo vuole un bel pacco? Ci vuole messo pure il fiocco? *(e ride)* Siii.. una bella consegna.. coi fiocchi!
EDOARDO, *(al pubblico)* Il bel pacco... ce l'hai affianco.. cara la mia sorellina!
ROMEO, Si.. si.. facciamo i bravi! *(al pubblico)* E come faccio a fare il bravo al fianco di questa? Wow... mi lascia senza fiato! *(prende un bel respiro)* Allora .. riprendiamo! *(a Giulietta)* Le stavo dicendo prima che mi chiamo .. Romeo... e volevo permettermi di… *(viene interrotto)*
ALFONSO, Truppa... siete in pericolo.. abbiamo avvistato il nemico! Tutti a terra!
GIULIETTA, *(ride)* Siiii... mi piace... .. a terra .. a terra! Signor Pollo .. pure lei! *(e si mettono pancia a terra appoggiati sui gomiti)* Ahahah.. mi sto divertendo un mondo!! Uh che caldo!

ROMEO, *(al pubblico)* Il caldo lo sento pure io! Mamma mia che giornata! Ma chi me lo doveva dire! *(poi a Giulietta)* Signorina... vorrei riprendere il discorso.. è molto importante! Mi piacerebbe parlarle un po' di me … se lei permette!!
ALFONSO, Non state lì imbambolati! Il nemico vi sta raggiungendo! Muoversi.. muoversi... strisciare!
GIULIETTA, Ahahah.. si .. che bello.. strisciamo … strisciamo.. signor Pollo mi segua! *(e comincia a strisciare e camminare coi gomiti e va in direzione dietro il divano e si nasconde lì)*
ROMEO, *(al pubblico)* Oh Gesù che mi tocca fare! *(ma distrattosi un secondo non sa dove è andata Giulietta)* Signorina? Signorina Giulietta? Ma dove è andata? *(e va nel senso opposto, proprio davanti ai piedi di Alfonso e credendo di averla trovata)* Ah.. signorina.. l'ho trovata! Spero di avere finalmente 5 minuti per dirle tutto quello che ho in mente ! Allora... quello che mi preme farle sapere è che...
ALFONSO, *(che lo stava osservando, lo interrompe)* Soldato Romeo.. cosa fa qui? Si muova!
ROMEO, Oh santo cielo.. dove sono?
ALFONSO, Forza soldato... scattare! All'istante!
ROMEO, Si si.. scatto.. scatto! *(e si alza in piedi, quindi interviene Edoardo che comincia a spolverarlo col piumino, magari pure in faccia – esagerare, scena comica.. magari fa un bello starnuto in faccia ad Alfonso)*
ALFONSO, *(mentre si pulisce)* Soldato... cosa vuol fare? Prendere in giro il suo Generale?
ROMEO, *(ancora alle prese col piumino di Edoardo)* Me ne guarderei bene! *(al pubblico)* Ma dove sono capitato? Aiuto! Mi serve aiuto! *(poi cerca Giulietta)* Signorina? Signorina Giulietta? La prego... dov'è? Venga fuori!
GIULIETTA, *(spuntando all'improvviso da dietro il divano)* Cu-cù! *(E ride tenendosi la pancia)* Non ho mai riso tanto in vita mia!
ROMEO, Ahh.. signorina.. eccola! *(ma va da tutta un'altra parte)*
GIULIETTA, *(vedendolo andare da un'altra parte si metterà a ridere e comincerà il gioco...)* Acqua... acqua....
ROMEO *, (capisce il gioco e va da un'altra parte, ma sempre sbagliata)* Ah! Ho capito! Il gioco acqua acqua fuoco fuoco! *(al pubblico)* O santo cielo.. ci mancava pure il gioco!
GIULIETTA, *(vedendolo andare ancora da un'altra parte si metterà a ridere e continuerà)* Acqua... acqua.... *(il gioco durerà un ancora un po' sempre dicendo .. acqua, magari sbatterà di qua e di là, tipo anche su Alfonso, fino a quando)*
ROMEO, Mamma mia.. sempre acqua... ma il fuoco quando?
EDOARDO, *(indeciso sul da farsi, alla fine con un gesto che sembra dire: ma che mi tocca fare!... prenderà dalle spalle Romeo e lo spingerà vicino alla sorella, e con un gesto di stizza)* E che diamine!!!
ROMEO, Oh signorina... finalmente l'ho trovata! Fuoco me lo dico da solo! Allora... non mi perdo in chiacchiere.. io volevo dirle una cosa importante e quindi .. *(prendendo fiato)* … la dico! Ecco.. dunque... si... perciò.... ehm... quindi... pertanto... il nòcciolo è.... *(il tutto mentre Giulietta lo studia, magari giocando coi suoi capelli, o altro, e comunque distraendolo mentre anche ridacchia, da fare a soggetto)* .. signorina.. la prego... le volevo dire che.... si.. insomma.... oh santo cielo! Oh madre Santissima! Signorina... la supplico.... mi lasci esprimere!
EDOARDO, *(sbuffa)*
ALFONSO, Basta cincischiare! Non sono consentiti questi... chiamiamoli … approcci.. fra commilitoni! Pertanto.. sono costretto... a procedere... e a darvi una .. esemplare.. punizione! Qui subito.. davanti .. e in ginocchio e mani dietro la nuca! Forza subito.. all'istante!!!
GIULIETTA, *(scoppiando a ridere, afferra la mano di Romeo e lo fa correre davanti al divano, e piano a Romeo)* Schhhh.. facciamogli uno scherzo! *(e ride)*
ROMEO, Uno scherzo? Oh mamma! Signorina... non sono in vena di scherzi.. io le voglio dire una cosa seria!

GIULIETTA, *(finta seria con tono militaresco, ma con qualche risatella che cerca di scappare)* Mio Generale... mi consenta di non essere d'accordo sulla punizione.. poiché in disaccordo anche sul concetto di vietare quelli che lei chiama approcci tra commilitoni! Pertanto mi vedo costretta anch'io a procedere! *(a Romeo)* Signor Pollo... si prepari...
ROMEO, Mi scusi.. per cosa? *(ad Alfonso)* Generale mi perdoni.. io non capisco.. mi dissocio...
GIULIETTA, E stia zitto signor Pollo! *(e prendendogli il volto con le mani le schiocca un bel bacio o se si vuole un bacio col caschè di Romeo)*
ROMEO, *(finito il bacio)* Oh santo cielo! Oh mamma mia bella! *(fra le nuvole)* E' proprio vero che i fatti parlano più delle parole! Romeo.. passa anche tu ai fatti! *(e si lancia anche lui per restituirle il bacio ma Giulietta si sposta, lui si sbilancia e cade sul divano facendo ovviamente ridere Giulietta)*

Scena 6 (detti, Maddalena)

MADDALENA, *(rientrando, al pubblico)* Spero si possa già passare alla fase 3! I confetti! *(si accorge di Romeo sul divano , quindi va a sederglisi vicino e piano*) Allora signor Romeo come è andata?
ROMEO, *(confuso)* Cosa? Come? Chi è andata? Dove è andata? Chi è stato? Cosa è stato?
MADDALENA, La vedo un po' confuso! *(al pubblico)* Sarà l'emozione di aver trovato la sua anima gemella! Lo lascio tranquillo.. parlerò con mia figlia! *(a Giulietta, piano)* Allora... *(indicando Romeo)* … è stato abbastanza all'altezza del suo nome?
GIULIETTA, *(la guarda perplessa, non dimenticando che è ubriaca)* In che senso all'altezza del suo nome? Cos'è che doveva fare per essere all'altezza del suo nome.. il signor Pollo? *(ridendo)* Fare chicchirichì .. magari col do di petto? *(e ride, poi si soffia)* Uh che caldo!
MADDALENA, *(al pubblico)* Ma che si è sparso il virus della confusione? Mah! Adesso provo così! *(forte* e *guardando alternativamente Giulietta e Romeo)* Ma.... non so.. io ho come un'intuizione improvvisa.. non sembrano fatti l'uno per l'altra? D'altronde sono.. Romeo e Giulietta! Eh!? *(guardando Alfonso ed Edoardo che però restano indifferenti)*.. Che ne dite voi? *(piano a Giulietta)* Visto.. è pure cecato come volevi tu!
EDOARDO, *(al pubblico)* E la frittata è fatta!
GIULIETTA, Cosa? Quale matrimonio? Io sposare .. lui? Ma qui si vaneggia! *(resta a bocca aperta per un pò, poi va a riprendere la bottiglia della birra che aveva lasciato a metà, la beve e cerca di berla fino all'ultima goccia magari mettendola sottosopra per vedere se è veramente finita, poi si butta sul divano e poi con fare allucinato)* Oh Romeo .. Romeo... perchè sei tu Romeo? *(poi al pubblico)* Ed io.. dovrei.. sposare .. lui? Ma io non avevo deciso di .. non.. sposarmi? Si.. si... mi pare proprio che non volevo sposarmi! *(riflette, forte)* Ma poi.. lui.. mica me lo ha chiesto!? *(poi riflette e al pubblico)* E poi .. mia madre.... cosa c'entra in questa storia?
ROMEO, La prego signorina.. mi dia il tempo di chiederlo come si deve! *(con molta fatica, magari si metterà in ginocchio ma al solito non vedendo niente non sarà nella giusta direzione, ci riproverà più volte, la prima volta davanti ad Alfonso dirà)* Allora... mi vuoi sposare?
ALFONSO, Acqua.. soldato!
ROMEO, Di nuovo con questo gioco? Mi scusi.. mi scusi! *(si girerà e stavolta davanti a Maddalena)* Allora... mi vuoi sposare?
MADDALENA, Acqua!
ROMEO, Mi scusi.. mi scusi anche lei! *(si girerà e stavolta davanti ad Edoardo)* Allora... mi vuoi sposare? *(Edoardo, sbuffando, al solito lo metterà nella direzione di Giulietta dicendo il solito)* E che diamine!
ROMEO, *(stavolta nella giusta direzione)* Allora... finalmente fuoco! .. Giulietta... vuoi sposare il tuo Romeo?
MADDALENA, *(piano a Giulietta)* E' ricco .. non te lo fare scappare! Ho faticato parecchio per scipparlo alla mummia faraona!

GIULIETTA, *(rimasta a bocca aperta, per un po' guarderà perplessa e anche spaventata sia Romeo che sua madre, poi)* Ho solo una cosa da dire.... cospirazione! *(e poi con un bel pianto disperato si alzerà dal divano e proverà a scappare, ma proprio davanti alla porta si troverà...)*

Scena 7 (detti, Roy)

(… Roy, suo collega dell'officina, quindi meccanico, veste in tuta sporca di grasso. Un po' volgarotto. E tiene costantemente una chewingum in bocca)

MADDALENA, E questo chi è?
ALFONSO, Che importa! Un soldato in più per le mie truppe! *(al pubblico)* Che sollazzo.. oggi!
EDOARDO, *(sbuffando)* Quale soldato e soldato! Un altro portatore sano di microbi.. germi e batteri! *(e va da lui per provare a spolverarlo col piumino)*
ROY, *(ma, infastidito, rude, mette le braccia conserte e fa uno sguardo truce, come per dire: prova a toccarmi e ti polverizzo!)*
EDOARDO, *(spaventandosi e con atteggiamento arrendevole, al pubblico)* Ma forse... dopo tutto... *(agitando il piumino)*... non ne ha bisogno! *(e batte in ritirata)*
GIULIETTA, *(trovandosi davanti Roy, stupefatta al pubblico)* Roy... il mio collega.. qui? Che vorrà mai? *(a Roy)* Roy... . cosa ti porta da queste parti?
ROY, *(rude)* Ehi July … ho ricaricato le batterie e sono qui per partire in quinta e dire la mia! Ti fissavo prima mentre eri su quello splendore di Ferrari .. anche tu hai una carrozzeria niente male.. e pensavo … un fuori strada come me ed una fuori serie come te … insieme .. potrebbero sgommare ed andare fuori sul serio! Ragazza... vuoi andare su di giri con me? Per tutta la vita?
EDOARDO, *(al pubblico)* Però.... sembra fatto su misura per mia sorella! Parlano la stessa lingua! Il motorese! Quasi quasi... faccio il tifo per lui! Tutto pur di andare contro mia madre!
GIULIETTA, *(ancora una volta allibita, torna indietro e dopo aver osservato alternativamente Romeo e Roy, si posiziona al centro della scena mentre gli altri parlottano incuriositi tra di loro, e scuotendo la testa per farsi passare la sbornia)* Boouummm!! Come farsi passare la sbornia in un botto! Ricevere due proposte di matrimonio .. in due minuti! E chi se lo sarebbe mai aspettato! Per una come me poi che al matrimonio... non ci pensava affatto! *(pausa)* Ora... se questa proposta me l'avessero fatta fino a due ore fa... l'unica risposta plausibile da dare per me sarebbe stata... al diavolo tutti e due! Sarebbe proprio da me! *(spaventata)* Oggi però.. mi sento strana... alquanto strana … sento che ho cambiato idea! Sarà la birra che mi ha dato alla testa ma sto cominciando a pensare che non restare soli .. non è poi così male! Avere qualcuno con cui condividere la vita … può essere anche divertente! *(ancora più spaventata)* Oddio... sto cominciando a parlare come mia madre! E poi mi viene da accontentarla anche! Un bel matrimonio proprio come vuole lei! Oddio.. devo essere impazzita! Però.. niente pizzi! Su quello non transigo! *(pausa)* Comunque...il problema sta ora nel capire .. con chi.. convolare! *(avendo entrambi dietro in secondo piano indica coi pollici prima da un lato e poi dall'altro i pretendenti)* Con il signor Pollo... ehm... Romeo... che sarà pure cecato ma è sicuramente il tipico bravo ragazzo... affidabile e gentile! In effetti.. che tenerezza mi fa! Ma si... in fondo … in fondo...! Che poi la cecagna.. problema superabile... una bella operazione e tutto si risolve! E sotto i quattrocchi .. non è per niente male!! E poi è pure ricco! Che vuoi di più? *(pausa)* Oppure.. il rude meccanico... amante come me dei motori... imprevedibile e passionale come una bella auto... come una decappotabile che ti scompiglia tutta.. ma con le tasche desolatamente vuote!?
ROY, *(si avvicina a Giulietta)* Ragazza .. seguimi! *(inizia un tango – tipo il Libertango - e fanno qualche passo, al termine)* Roy.... è il diminutivo di Romeo.. e tu devi essere mia, Giulietta! *(poi Roy si fa da parte)*
GIULIETTA, Wow!

ROMEO, *(ha un atteggiamento come di chi... io non ne vengo meno! .. quindi si alza e va da Giulietta)* Madame .. permette? *(e inizia un valzer lento – tipo Fascination di Nat King Cole - di cui faranno qualche passo, al termine)* Io lo so già .. tu... sei la... mia... Giulietta! *(e si allontana da lei)*
GIULIETTA, Wow!
MADDALENA, *(Si avvicina da un lato e piano alla figlia)* Non credo che tu ci debba pensare molto... scegli Romeo! Il mio Romeo! *(e si allontana)*
EDOARDO, *(si avvicina alla sorella e piano)* Ancora ci pensi? Roy sembra la tua fotocopia in versione maschile! Sceglilo.. non te ne pentirai!
GIULIETTA, *(poi indecisa)* E ora che faccio? Entrambi .. un destino in un nome! Si.. ma quale dei due? *(e dopo aver titubato un po', come se le fosse venuta un'idea, al pubblico)* E sentiamo... voi.. che fareste? *(e resta nella posizione di dubbio, come Edoardo alla fine del 1° atto. Se si vuole possono usare la stessa posizione anche tutti gli altri, magari Romeo e Roy schiena contro schiena, e Maddalena con Alfonso ed Edoardo a comporre un altro quadretto dal dubbio amletico. Si chiude il sipario)*
NARRATORE, *(entra con la solita musica)* Ancora un dubbio.. ancora una scelta.. quale? Pubblico... tocca a voi! Immedesimatevi in Giulietta e dite la vostra! Verde... Romeo il dolce... Rosso .. Roy... o Romeo il passionale! *(pausa, e dopo la decisione del pubblico comunica l'esito con le parole di prima per ogni colore)* Il dado è ancora una volta.. tratto! *(secondo la scelta dirà:)* Verde... Romeo il dolce... *(oppure)* Rosso .. Roy... o Romeo il passionale! *(Poi esce con la solita musica)*

Scelta Verde: Edoardo racconta tutto a Giulietta

(segnalo in verde le differenze con la scelta rossa)

Scena 1 (Edoardo)

(Si riapre il sipario e Edoardo è di nuovo nella stessa posizione e sempre col piumino in mano. Poi..)

EDOARDO, *(dopo ancora un po' di dubbi – rendere la scena con gesti ed atteggiamenti, non dimenticando lo stile effeminato – decide)* Oh santo cielo! Che devo fare? Dirlo o non dirlo? Questo è il problema! *(breve pausa)* In che guaio mi sono cacciato! Era meglio non venire a conoscenza di niente! Edoardo.. togliti il vizio di curiosare.. d'accordo? E' meglio! *(pausa)* Intanto però... Giulietta è mia sorella.. e non posso dimenticare la solidarietà che ci deve essere tra fratelli! *(deciso)* Giusto... la solidarietà! Ho deciso.. le dirò tutto! La verità ad ogni costo!

Scena 2 (Edoardo, Giulietta)

GIULIETTA, *(entra in scena stanchissima e si incrociano con Edoardo che la guarda con occhio incuriosito, fissandola)* Che hai da guardare?
EDOARDO, *(con la faccia da finto tonto)* Io? Niente! *(e comincia a spolverare qua e là tenendola sempre d'occhio e al pubblico)* Devo trovare il modo e il momento giusto per dirglielo! Ci vuole diplomazia! E che diamine!
GIULIETTA, *(stanca va a spaparanzarsi sul divano)* Mamma mia che stanchezza! Quella Ferrari mi ha fatto tribolare per sistemarla! Però... wow... che goduria guidarla poi! Uno sprint.. una ripresa... da favola! *(finge ancora di guidarla con viso sognante)*

EDOARDO, *(mentre la prende in giro a gesti, fra sè)* Ora vedrai come godrai tra poco! E che favola! Anzi … un bel dramma... shakespeariano.. il tuo!! *(pausa, riflette)* Basta devo dirglielo! Al diavolo la diplomazia! *(va da Giulietta)* Sorella .. poche chiacchiere.. ho una cosa da dirti!
GIULIETTA, Ma sono stanca.. non possiamo fare più tardi?
EDOARDO, No.. ora! E prima che me ne penta! Te lo dico in tre parole.. anzi.. *(contando con le dita)*.. sei parole! *(usando ancora le dita)* Mamma.. ti.. ha.. trovato.. un.. fidanzato!
GIULIETTA, *(trasalendo)* Cosa? *(pausa di sbalordimento, poi al pubblico)* Virus.. germi.. batteri... microbi.. agenti patogeni... avranno invaso il cervello di mia madre! Ne sono certa! Oddio.. sto parlando come mio fratello! *(poi a Edoardo)* Maaa.. ne sei... assolutamente sicuro? Certo? Convinto?
EDOARDO, *(sbuffando)* Siii! E che diamine! E ti dirò di più... un fidanzato quattrocchi e mezzo cecato!
GIULIETTA, Pure! *(al pubblico)* Mi ha preso in parola, mia madre, quando ho detto che per me ci vorrebbe solo un cieco ! *(Al fratello)* Non è che mi prenderesti una birretta.. eh fratello? Sai.. per riprendermi! Ne ho proprio bisogno per mandare giù questa notizia!
EDOARDO, *(risentito)* Ma mi hai scambiato per il tuo domestico? Prenditela da sola.. la birretta! *(poi ci ripensa, esagerare nella scena del dubbio, non dimenticare l'atteggiamento effeminato, e poi al pubblico)* Però... uffa.... va bè... è il minimo che possa fare per lei.. almeno le faccio affrontare la cosa... mezza ubriaca! E che diamine! *(forte, gentile)* Ok... per questa volta te la prendo! *(esce)*
GIULIETTA, Grazie.. a buon rendere! *(e mettendosi una mano in fronte, al pubblico)* Oh povera me! Ma come si è permessa mia madre a decidere per me? E ora che faccio? Uffa! Mica mi posso sorbire il tizio cecato!? Qui si è sconfinato nella mia libertà di decisione e di scelta! E l'unica cosa che vorrei fare è fargliela pagare!
EDOARDO, *(rientra con la birra in mano, con l'altra sempre il piumino e gentilissimo)* Ecco qua la tua birretta! Fresca come piace a te!
GIULIETTA, *(al pubblico indicando la birra)* Spero che questa mi porti consiglio! *(beve e poi soddisfatta)*Ahhh!
EDOARDO, Ora ti sei ripresa?
GIULIETTA, Un po'!
EDOARDO, *(al pubblico)* Un po' … non basta! *(esce per prenderne un'altra, torna e porgendo alla sorella la nuova bottiglia)* Oggi sono generoso... approfittane! Riprenditi ancora un po'!
GIULIETTA, Si.. hai ragione! Sono davvero sconvolta! Anche se la birra .. si mi piace... ma non la reggo molto! Potrei fare disastri! *(beve e poi soddisfatta)*Ahhh!
EDOARDO, Ora ti sei ripresa del tutto?
GIULIETTA, *(comincia a perdere lucidità, magari fa fatica a metterlo a fuoco)* Un po' in più!
EDOARDO, *(al pubblico)* Un po' in più … non basta! *(esce per prenderne un'altra, torna e porgendo alla sorella la nuova bottiglia)*
GIULIETTA, *(poco lucida)* Ancora?
EDOARDO, Si... ancora! Oggi sono proprio munifico … non perdere st'occasione!!
GIULIETTA, *(sempre poco lucida)* La colgo al volo! E' dura da digerire st'informazione! *(leggermente stordita alzando la bottiglia per un brindisi)* Allora.. alla tua.. fratello!! Alla solidarietà tra fratelli! *(beve, però lasciandone un po', e poi soddisfatta)* Ahhh! *(poi comincia a ridere e se si vuole, le si può far fare un bel rutto di gratificazione e poi continua a ridere, è praticamente ubriaca)*
EDOARDO, *(al pubblico)* Ride! Credo che ora basti! Suppongo si sia ripresa! *(la guarda bene)* Forse un po' troppo!
GIULIETTA, *(in piena sbornia, alza la bottiglia ridendo)* A noi due.. mamma!! *(riflette)* Forse! *(dopo un'altra bella risata)* Perchè in effetti.. mi sento un pò.. strana! E la cosa.. m'inquieta! *(E ride)*

Scena 3 (detti, Cleopatra, Romeo, Maddalena, Alfonso)

(Cleopatra, di ritorno dal balcone, entra in scena come una furia, seguita da Romeo, poi Maddalena e Alfonso – da ora in poi Alfonso durante le pause in cui non parla starà impassibile ed altero mani dietro la schiena come fosse chiuso nel suo mondo, e a scelta può stare fermo o camminare qua e là e magari prima di dire qualcosa lancerà un sorrisino al pubblico, come a dire: ora tocca a me! - . Edoardo batte in ritirata e osserva la scena spolverando mentre Giulietta è ancora spaparanzata sul divano)

CLEOPATRA, *(rientrando al pubblico)* Non sono mai stata così offesa in vita mia! Non posso rimanere un minuto di più, qui!
ROMEO, *(rientrando anche lui)* Cleopatra aspetta.. dopotutto potremmo rimanere amici! Che ne dici? *(e magari sbatte contro qualcosa e fa un bella caduta esagerata)*
GIULIETTA, *(comincia a ridere fragorosamente)* Uhh.. che caduta! Mitica! *(a Cleopatra)* Vero … Cleopatra? *(poi si domanda, e al pubblico)* Cleopatra? E' venuta a trovarci.. la faraona! La faraona? Ahahah.. la gallina .. faraona! *(imita la gallina)* Co-co-co-co! *(e poi ride. Poi guardando meglio Cleopatra)* Vecchia però .. la gallina! Così... fa... buon brodo! Ahahahah!!
MADDALENA, *(con tono di rimprovero)* Giulietta!
GIULIETTA, *(si alza subito di scatto e mettendosi sull'attenti)* Signorsì signore! *(poi ride e guardando Maddalena)*.. Ah ma tu non sei il generale.. sei la .. wedding planner! Ahahah! *(al pubblico)* Quella wedding planner che vuole incastrarmi! Subdola wedding planner! *(e ridendo si siede di botto sul divano)*
EDOARDO, *(al pubblico)* Credo che sia tutta ubriaca.. non mezza! E che diamine.. ho esagerato!!! Uff! *(e continua a spolverare)*
CLEAOPATRA, *(guardando Giulietta e Romeo sdegnata, poi a Romeo)* Amici... mai! *(E mentre esce)* Questa è solo una casa di matti!!
GIULIETTA, *(ancora ridendo)* Uhhh! La faraona abbandona il.. pollaio.. *(e indicando Romeo ancora a terra)...* e pure il.. pollo!!! *(e ride, poi ridiventando seria, al pubblico)* Il pollo è un quattrocchi .. che sia lui il fidanzato per me? Oh povera me! *(ridendo)* Io fidanzata con un … pollo!!! Un applauso per mia madre! Yeee!!
MADDALENA, *(mentre aiuta Romeo a rialzarsi)* Giulietta.. si può sapere cos'hai?
GIULIETTA, Cos'ho? Ehhhh … cos'ho? *(ridendo)* Mi sono.. immolata... alla munificenza e alla solidarietà!!!! Yeeee!!! *(al pubblico)* E quando mi ricapita un'occasione simile? Cioè di essere intrappolata da mia madre? E quindi bere per dimenticare??!!! *(ride.. poi si alza e si soffia)* Uff... che caldo!! *(e si scende un po' la cerniera della tuta scoprendo appena l'attaccatura del seno)*
ROMEO, *(cercando di aguzzare la vista, piano a Maddalena)* E' quella la Giulietta di cui mi parlava?
MADDALENA, *(ricordando il piano che aveva fatto, al pubblico)* Il progetto Romeo! Quasi quasi me ne stavo dimenticando! *(poi piano a Romeo)* Siiii.. è lei!! *(e spingendolo verso Giulietta*) Vada... e torni vincitore!
ROMEO, *(si aggiusta al solito gli occhiali e a se stesso)* Romeo.. si... ritorna vincitore... ce la puoi fare!!! Stavolta tocca a te fare il primo passo! Con Cleopatra è stato diverso.. ci ha pensato lei.. praticamente ti ha abbordato! *(mentre si avvicina a Giulietta, proprio quando era quasi arrivato, inciampa e cade fra le braccia di Giulietta con il naso nel suo decolleté e cercando di rialzarsi subito)* Mi scusi... mi scusi! Che maldestro sono! *(e aggiustandosi gli occhiali si illumina e al pubblico)* Questo si che l'ho visto! *(sorridendo sornione, sempre al pubblico)* Nel cambio ci ho guadagnato... sicuro! *(poi a Giulietta, porgendole la mano)* Piacere di conoscerla signorina!
GIULIETTA, Il piacere è mio.. signor .. pollo!!! *(e ride, e poi al pubblico.. non dimenticare che è ubriaca)* Complimenti a mia madre! Pure imbranato! Yeee!
EDOARDO, *(man mano che spolvera si avvicina sempre di più per sentire meglio)*
GIULIETTA, Uh.. mamma che caldo! *(si soffia)*
ROMEO, *(che la sta studiando molto da vicino)* A chi lo dice! *(e si soffia anche lui)*

MADDALENA, *(si avvicina a Romeo e piano)* Mi raccomando.. io le lascio campo libero! Si faccia onore! *(al pubblico)* Speriamo bene! Progetto Romeo.. fase 2! *(forte)* Scusate... io devo sbrigare delle cose.. ci vediamo più tardi! *(esce)*

Scena 4 (detti, meno Maddalena)

ALFONSO, Io invece resto! Le Truppe non devono mai rimanere inattive! *(al pubblico)* E neanche io.. se no.. mi annoio!
EDOARDO, *(sbuffa)* Uffa con sta storia oggi!
GIULIETTA, *(sempre ridacchiando)* Uh.. uh.. il Generale... il Generale.. sta parlando il Generale! *(e si mette sull'attenti)* Comandi mio Generale! *(E ride, e poi a Romeo)* Pure lei.. pure lei! Se non lo accontentiamo .. ci resta male!!! Poi se non lo vuole compiacere .. si trasformi in soldatino di piombo! Non gli piacciono! Non si muovono! *(E ride magari mentre fa la statuina per imitare il soldatino, poi rattristandosi)* Io glieli volevo comprare.. si.. un intero reggimento.. ma non li vuole! No.. no.. non li vuole! Lui vuole i .. soldatini.. umani!! *(al pubblico, sempre ubriaca)* E invece ci vorrebbe .. un soldatino di piombo... Giulietta! Proprio uguale a me! Si.. si.. ci vorrebbe proprio! *(indicando Romeo)* Per sorbirsi questo qui! Tanto.. cecato per com'è.. non troverebbe .. la differenza! *(e ride, magari si scollaccia un altro po')* Uff.. che caldo!
ALFONSO, Soldato Giulietta! Si contenga.. davanti al suo Generale!!
GIULIETTA, Uhhh.. l'ho fatto arrabbiare! *(a Romeo)* Schhh.. faccia finta di niente!! *(e ride però risistemandosi un po', al pubblico)* Ma si.. conteniamoci.. è pur sempre.. un generale!
ALFONSO, Truppa... adesso passiamo alla seconda fase... manovre militari!
ROMEO, *(al pubblico)*A me servirebbero invece lezioni di manovre di approccio amoroso! Che devo fare con la signorina? Sarà un po' troppo … esuberante.. ma mi piace.. eccome se mi piace! Anche con quella tuta da meccanico... però quando abbassa la cerniera... vedono pure i ciechi come me! Altro che Cleopatra.. quella voleva solo fregarmi! Ok.. Romeo... datti una mossa! E che sarà mai? *(quindi a Giulietta)* Ehm signorina... io vorrei presentarmi!
GIULIETTA, E che bisogno c'è? Lei è il .. signor.. Pollo.. no?! *(e ride, al pubblico)* Il mio .. fantomatico.. fidanzato! Sempre se io dico di.. si! Ovviamente! E non lo so se dico .. si! Boh!!! *(e ride)*
ROMEO, No.. no.. il mio nome è Romeo... Ro-me-o! Veramente ci tengo!
ALFONSO, Silenzio fra le righe.. se no vi do una settimana di consegna!
GIULIETTA, *(piano a Romeo)* Schhh.. signor Pollo! Facciamo i bravi! Altrimenti ci fa una bella... consegna .. un bel pacco! *(e ride)* Lei lo vuole un bel pacco? Ci vuole messo pure il fiocco? *(e ride, al pubblico)* Siii.. una bella consegna.. coi fiocchi! *(Al pubblico)* Un bel fidanzato.. coi fiocchi! E che vuoi di più?
EDOARDO, *(al pubblico)* Hai ragione sorellina! Il bel pacco... ce l'hai affianco!
ROMEO, Si.. si.. facciamo i bravi! *(al pubblico)* E come faccio a fare il bravo al fianco di questa? Wow... mi lascia senza fiato! *(prende un bel respiro)* Allora .. riprendiamo! *(a Giulietta)* Le stavo dicendo prima che mi chiamo .. Romeo... e volevo permettermi di… *(viene interrotto)*
ALFONSO, Truppa... siete in pericolo.. abbiamo avvistato il nemico! Tutti a terra!
GIULIETTA, *(ride)* Siiii... mi piace... .. a terra .. a terra! Signor Pollo .. pure lei! *(e si mettono pancia a terra appoggiati sui gomiti)* Ahahah.. mi sto divertendo un mondo!! Uh che caldo!
ROMEO, *(al pubblico)* Il caldo lo sento pure io! Mamma mia che giornata! Ma chi me lo doveva dire! *(poi a Giulietta)* Signorina... vorrei riprendere il discorso.. è molto importante! Mi piacerebbe parlarle un po' di me … se lei permette!!
ALFONSO, Non state lì imbambolati! Il nemico vi sta raggiungendo! Muoversi.. muoversi... strisciare!
GIULIETTA, Ahahah.. si .. che bello.. strisciamo … strisciamo.. signor Pollo mi segua! *(e comincia a strisciare e camminare coi gomiti e va in direzione dietro il divano e si nasconde lì)*

ROMEO, *(al pubblico)* Oh Gesù che mi tocca fare! *(ma distrattosi un secondo non sa dove è andata Giulietta)* Signorina? Signorina Giulietta? Ma dove è andata? *(e va nel senso opposto, proprio davanti ai piedi di Alfonso e credendo di averla trovata)* Ah.. signorina.. l'ho trovata! Spero di avere finalmente 5 minuti per dirle tutto quello che ho in mente ! Allora... quello che mi preme farle sapere è che...
ALFONSO, *(che lo stava osservando, lo interrompe)* Soldato Romeo.. cosa fa qui? Si muova!
ROMEO, Oh santo cielo.. dove sono?
ALFONSO, Forza soldato... scattare! All'istante!
ROMEO, Si si.. scatto.. scatto! *(e si alza in piedi, quindi interviene Edoardo che comincia a spolverarlo col piumino, magari pure in faccia – esagerare, scena comica.. magari fa un bello starnuto in faccia ad Alfonso)*
ALFONSO, *(pulendosi)* Soldato... cosa vuol fare? Prendere in giro il suo Generale?
ROMEO, *(ancora alle prese col piumino di Edoardo)* Me ne guarderei bene! *(al pubblico)* Ma dove sono capitato? Aiuto! Mi serve aiuto! *(poi cerca Giulietta)* Signorina? Signorina Giulietta? La prego... dov'è? Venga fuori!
GIULIETTA, *(spuntando all'improvviso da dietro il divano)* Cu-cù! *(E ride tenendosi la pancia)* Non ho mai riso tanto in vita mia!
ROMEO, Ahh.. signorina.. eccola! *(ma va da tutta un'altra parte)*
GIULIETTA, *(vedendolo andare da un'altra parte si metterà a ridere e comincerà il gioco...)* Acqua... acqua....
ROMEO , *(capisce il gioco e va da un'altra parte, ma sempre sbagliata)*Ah! Ho capito! Il gioco acqua acqua fuoco fuoco! *(al pubblico)* O santo cielo.. ci mancava pure il gioco!
GIULIETTA, *(vedendolo andare ancora da un'altra parte si metterà a ridere e continuerà)* Acqua... acqua.... *(il gioco durerà un ancora un po' sempre dicendo .. acqua, magari sbatterà di qua e di là, tipo anche su Alfonso, fino a quando)*
ROMEO, Mamma mia.. sempre acqua... ma il fuoco quando?
EDOARDO, *(indeciso sul da farsi, alla fine con un gesto che sembra dire: ma che mi tocca fare!... prenderà dalle spalle Romeo e lo spingerà vicino alla sorella, e con un gesto di stizza)* E che diamine!!!
ROMEO, Oh signorina... finalmente l'ho trovata! Fuoco me lo dico da solo! Allora... non mi perdo in chiacchiere.. io volevo dirle una cosa importante e quindi .. *(prendendo fiato)* … la dico! Ecco.. dunque... si... perciò.... ehm... quindi... pertanto... il nòcciolo è.... *(il tutto mentre Giulietta lo studia, magari giocando coi suoi capelli, o altro, e comunque distraendolo mentre anche ridacchia, da fare a soggetto)* .. signorina.. la prego... le volevo dire che.... si.. insomma.... oh santo cielo! Oh madre Santissima! Signorina... la supplico.... mi lasci esprimere!
EDOARDO, *(sbuffa)*
ALFONSO, Basta cincischiare! Non sono consentiti questi... chiamiamoli … approcci.. fra commilitoni! Pertanto.. sono costretto... a procedere... e a darvi una .. esemplare.. punizione! Qui subito.. davanti .. e in ginocchio e mani dietro la nuca! Forza subito.. all'istante!!!
GIULIETTA, *(scoppiando a ridere, afferra la mano di Romeo e lo fa correre davanti al divano, e piano a Romeo)* Schhhh.. facciamogli uno scherzo! *(e ride)*
ROMEO, Uno scherzo? Oh mamma! Signorina... non sono in vena di scherzi.. io le voglio dire una cosa seria!
GIULIETTA, *(finta seria con tono militaresco, ma con qualche risatella che cerca di scappare)* Mio Generale... mi consenta di non essere d'accordo sulla punizione.. poiché in disaccordo anche sul concetto di vietare quelli che lei chiama approcci tra commilitoni! *(al pubblico, ridendo)* Noi siamo.. secondo mia madre... ufficialmente fidanzati! *(forte)* Pertanto mi vedo costretta anch'io a procedere! *(a Romeo)* Signor Pollo... si prepari...
ROMEO, Mi scusi.. per cosa? *(ad Alfonso)* Generale mi perdoni.. io non capisco.. mi dissocio...
GIULIETTA, E stia zitto signor Pollo! *(al pubblico)* Dobbiamo suggellare!!! *(e prendendogli il volto con le mani le schiocca un bel bacio o se si vuole un bacio col caschè di Romeo)*

ROMEO, *(dopo il bacio)* Oh santo cielo! *(fra le nuvole)* E' proprio vero che i fatti parlano più delle parole! Romeo.. passa anche tu ai fatti! *(e si lancia anche lui per restituirle il bacio ma Giulietta si sposta, lui si sbilancia e cade sul divano facendo ovviamente ridere Giulietta)*

Scena 5 (detti, Maddalena)

MADDALENA, *(rientrando, al pubblico)* Spero si possa già passare alla fase 3! I confetti! *(si accorge di Romeo sul divano , quindi va a sederglisi vicino e piano*) Allora signor Romeo come è andata?
ROMEO, *(confuso)* Cosa? Come? Chi è andata? Dove è andata? Che è stato?
MADDALENA, La vedo un po' confuso! *(al pubblico)* Sarà l'emozione di aver trovato la sua anima gemella! Lo lascio tranquillo.. parlerò con mia figlia! *(a Giulietta, piano)* Allora... *(indicando Romeo)* … è stato abbastanza all'altezza del suo nome?
GIULIETTA, *(la guarda perplessa, non dimenticando che è ubriaca)* In che senso all'altezza del suo nome? Cos'è che doveva fare per essere all'altezza del suo nome.. il signor Pollo? *(ridendo)* Fare chicchirichì .. magari col do di petto? *(al pubblico)* O magari una bella serenata a base di chicchirichì??!! Una bella serenata proprio come piace a lei! Perchè era questo che voleva .. l'infingarda! Si si.. proprio questo! *(e ride, poi si soffia)* Uh che caldo!
MADDALENA, *(al pubblico)* Ma che si è sparso il virus della confusione? Mah! Adesso provo così! *(forte* e *guardando alternativamente Giulietta e Romeo)* Ma.... non so.. io ho come un'intuizione improvvisa.. non sembrano fatti l'uno per l'altra? D'altronde sono.. Romeo e Giulietta! Eh!? *(guardando Alfonso ed Edoardo che però restano indifferenti)..* Che ne dite voi? *(piano a Giulietta)* Visto.. è pure cecato come volevi tu!
EDOARDO, *(al pubblico)* E la frittata è fatta!
GIULIETTA, Cosa? Io.. e .. quello? *(e ride, poi al pubblico)* L'infida ha scoperto le sue carte! *(prima la guarda fissa per un pò, poi va a riprendere la bottiglia della birra che aveva lasciato a metà, la beve e cerca di berla fino all'ultima goccia magari mettendola sottosopra per vedere se è veramente finita, poi si butta sul divano e stavolta comincia a piangere e guardando Romeo)* Oh Romeo .. Romeo... perchè sei tu Romeo? *(al pubblico, ridendo, non dimenticare il fatto che è mezza ubriaca)* Avevo ragione! Era proprio lui il candidato.. il pollo quattrocchi! Ed io.. dovrei.. sposarlo? Ma io non avevo deciso di .. non.. sposarmi? E già.. avevo detto così! Proprio così! Adesso mia madre mi sente! *(e ride e quindi alla madre)* Mamma .. io … avevo... deciso .. di non... sposarmi!! Mi spieghi allora perchè l'hai fatto?? *(sogghignando)* Perchè io so.. quello che hai fatto!! E già.. già.. eehh.. lo so! *(e ride)*
MADDALENA, *(spontanea non si accorge che la figlia l'ha scoperta)* Oh bella.. perchè l'ho fatto?! Mi è caduto come il cacio sui maccheroni! Ed io ne ho approfittato! *(poi riflette che è stata scoperta)* Cosa? Lo sapevi?
GIULIETTA, *(arrabbiata ma sempre ubriaca)* Ti .. ti.. ti poteva cadere pure... come .. come.. come un meteorite sulla casa … non erano fatti tuoi! No.. no!! *(sogghignando ancora)* E si.. lo sapevo!
MADDALENA, Ma si chiamava Romeo!!! Come potevo non farlo?
ROMEO, Quale chiamavo!! *(facendo degli scongiuri)* .. mi chiamo ancora .. Romeo!
MADDALENA, E poi come facevi a saperlo?
GIULIETTA, *(sempre ubriaca)* Non dovevi farlo e basta! E' la mia vita e alla mia vita ci penso io! Punto! E ho le mie fonti!
MADDALENA, *(facendo tipo come un gatto quando fa le fusa)* Ma io sono la tua mammina... che ti vuole bene.... tanto bene... che ti conosce da una vita … che sa quello che è il meglio per te.. e sa che questo Romeo lo è! *(cambiando atteggiamento e guardando indispettita Edoardo)* E alle tue fonti non so che farei!!
EDOARDO, *(punto sul vivo, a gesti, mentendo, dirà: io? Quando mai!! e poi continuerà a spolverare col piumino facendo finta di niente)*

MADDALENA, *(e ritornando a Giulietta all'atteggiamento delle fusa, magari sbattendo gli occhi)* Allora... mi perdoni? *(mentre Giulietta alle sue smancerie sembra rilassarsi, a Romeo)* Su.. forza.. si impegni! Avanti con la dichiarazione! Colga l'attimo!
GIULIETTA, *(ma lei si arrabbia di nuovo però ridendo)* Pure la dichiarazione? E magari in ginocchio... proprio come piace a te.. vero mia subdola wedding planner!? *(e ride)*
ROMEO, La prego signorina.. mi dia il tempo... e glielo chiederò come si deve! *(con molta fatica, magari si metterà in ginocchio ma non vedendo niente avendo perso gli occhiali non sarà nella giusta direzione, ci riproverà più volte, la prima volta davanti ad Alfonso dirà)* Allora... mi vuoi sposare?
ALFONSO, Acqua.. soldato!
ROMEO, Di nuovo con questo gioco?! Mi scusi.. mi scusi! *(si girerà e stavolta davanti a Maddalena)* Allora... mi vuoi sposare?
MADDALENA, Acqua!
ROMEO, Mi scusi.. mi scusi anche lei! *(si girerà e stavolta davanti ad Edoardo)* Allora... mi vuoi sposare? *(Edoardo, sbuffando, al solito lo metterà nella direzione di Giulietta dicendo il solito)* E che diamine!
ROMEO, *(stavolta nella giusta direzione)* Allora... finalmente fuoco!... Giulietta... vuoi sposare il tuo Romeo?
MADDALENA, *(piano a Giulietta)* E' ricco .. non te lo fare scappare! Ho faticato parecchio per scipparlo alla mummia faraona!
GIULIETTA, *(ridendo)* Voi … siete... tutti... matti... *(si alzerà dal divano e proverà a scappare, ma proprio davanti alla porta si troverà...)*

Scena 6 (detti, Roy)

(… Roy, suo collega dell'officina)

MADDALENA, E questo chi è?
ALFONSO, Che importa! Un soldato in più per le mie truppe! *(al pubblico)* Che sollazzo.. oggi!
EDOARDO, *(sbuffando)* Quale soldato e soldato! Un altro portatore sano di microbi.. germi e batteri! *(e va da lui per provare a spolverarlo col piumino)*
ROY, *(ma, infastidito, rude, mette le braccia conserte e fa uno sguardo truce, come per dire: prova a toccarmi e ti polverizzo!)*
EDOARDO, *(spaventandosi e con atteggiamento arrendevole, al pubblico)* Ma forse... dopo tutto... *(agitando il piumino)*... non ne ha bisogno! *(e batte in ritirata)*
GIULIETTA, *(trovandosi davanti Roy, stupefatta al pubblico)* E' Roy... il mio collega.. qui? Ci mancava solo lui.. che vorrà mai? *(a Roy, ridendo)* Roy..... cosa ti porta da queste parti?
ROY, *(rude)* Ehi July … ho ricaricato le batterie e sono qui per partire in quinta e dire la mia! Ti fissavo prima mentre eri su quello splendore di Ferrari .. anche tu hai una carrozzeria niente male.. e pensavo … un fuori strada come me ed una fuori serie come te … insieme .. potrebbero sgommare ed andare fuori sul serio! Ragazza... vuoi andare su di giri con me? Per tutta la vita?
EDOARDO, *(al pubblico)* Però.... sembra fatto su misura per mia sorella! Parlano la stessa lingua! Il motorese! Quasi quasi faccio il tifo per lui! Tutto pur di andare contro mia madre!
GIULIETTA, *(ancora una volta allibita, torna indietro e si posiziona al centro della scena mentre gli altri parlottano incuriositi tra di loro e scuotendo la testa per farsi passare la sbornia e poi tenedosela)* Boouumm! Come farsi passare la sbornia in un botto! Ricevere due proposte di matrimonio .. in due minuti! E chi se lo sarebbe mai aspettato! Per una come me poi che al matrimonio... non ci pensava affatto! *(pausa)* Ora... se questa proposta me l'avessero fatta fino a due ora fa... l'unica risposta plausibile da dare per me sarebbe stata... al diavolo tutti e due! Anzi.. tutte e tre.. ci metto in mezzo pure quella subdola di mia madre! Sarebbe proprio da me! *(spaventata)* Oggi però.. mi sento strana... alquanto strana … sento che ho cambiato idea! Sarà la birra che mi

ha dato alla testa ma sto cominciando a pensare che non restare soli .. non è poi così male! Avere qualcuno con cui condividere la vita … può essere anche divertente! *(ancora più spaventata)* Oddio... sto cominciando a parlare come mia madre! *(pausa)* Volevo fargliela vedere.. fargliela pagare... e invece mi viene da accontentarla anche! Un bel matrimonio proprio come vuole lei! Oddio.. devo essere impazzita! Però.. niente pizzi! Su quello non transigo! *(pausa)* Comunque... ora il problema sta nel capire .. con chi.. convolare! *(avendo entrambi dietro in secondo piano indica coi pollici prima da un lato e poi dall'altro i pretendenti)* Con il signor Pollo... ehm... Romeo... che sarà pure cecato ma è sicuramente il tipico bravo ragazzo... affidabile e gentile! In effetti.. che tenerezza mi fa! Ma si... in fondo … in fondo...! Che poi la cecagna.. problema superabile... una bella operazione e tutto si risolve! E sotto i quattrocchi .. non è per niente male!! E poi è pure ricco! Che vuoi di più? *(pausa)* Oppure.. il rude meccanico... amante come me dei motori... imprevedibile e passionale come una bella auto... come una decappotabile che ti scompiglia tutta.. ma con le tasche desolatamente vuote!
ROY, *(si avvicina a Giulietta)* Ragazza .. seguimi! *(inizia un tango – tipo il Libertango - e fanno qualche passo, al termine)* Roy.... è il diminutivo di Romeo.. e tu devi essere mia, Giulietta! *(poi Roy si fa da parte)*
GIULIETTA, Wow!
ROMEO, *(dopo aver recuperato gli occhiali, ha un atteggiamento come di chi... io non ne vengo meno! .. quindi si alza e va da Giulietta)* Madame .. permette? *(e inizia un valzer lento – tipo Fascination di Nat King Cole - di cui faranno qualche passo, al termine)* Io lo so già .. tu... sei la .. mia... Giulietta! *(e si allontana da lei)*
GIULIETTA, Wow!
MADDALENA, *(Si avvicina da un lato e piano alla figlia)* Non credo che tu ci debba pensare molto... scegli Romeo! Il mio Romeo! *(e si allontana)*
EDOARDO, *(si avvicina alla sorella e piano)* Ancora ci pensi? Roy sembra la tua fotocopia in versione maschile! Sceglilo.. non te ne pentirai! E poi .. faresti un bel dispetto alla mamma.. che si è presa la briga di trovarti questa talpa umana!
GIULIETTA, *(poi indecisa)* E ora che faccio? Entrambi .. un destino in un nome! Si.. ma quale dei due? *(e dopo aver titubato un po', come se le fosse venuta un'idea, al pubblico)* E sentiamo... voi.. che fareste? *(e resta nella posizione di dubbio, come Edoardo alla fine del 1° atto. Se si vuole possono usare la stessa posizione anche tutti gli altri, magari Romeo e Roy schiena contro schiena, e Maddalena con Alfonso ed Edoardo a comporre un altro quadretto dal dubbio amletico. Si chiude il sipario)*
NARRATORE, *(entra con la solita musica)* Ancora un dubbio.. ancora una scelta.. quale? Pubblico... tocca a voi! Immedesimatevi in Giulietta! Verde... Romeo il dolce... Rosso .. Roy... o Romeo il passionale!? *(pausa, e dopo la decisione del pubblico)* Il dado è ancora una volta.. tratto! *(secondo la scelta dirà:* Verde... Romeo il dolce... *(oppure)* Rosso .. Roy... o Romeo il passionale! *(Poi esce con la solita musica)*

Parte comune

(il quadro inizia esattamente come è finito il precedente, con la posizione dubbiosa di tutti i personaggi)

Scena 1 (Alfonso, Maddalena, Edoardo, Giulietta, Romeo, Roy)

GIULIETTA, *(nervosa, al pubblico)* Ok.. ok! Devo prendere una decisione! Non posso certo lasciare tutti così.... in aria! *(afflitta)* Ohhh.. povera me.. povera me! Ma chi me lo doveva dire

stamattina quando mi sono alzata che mi sarebbero piovuti da capo a collo due... strampalati e scombinati ... pretendenti!! Non che io sia meno strampalata o scombinata di loro... sempre sprofondata col naso nei motori! Non è usuale per una donna! Diciamocelo! In ogni caso Giulietta.. ti tocca! Prima ti togli il dente.. meglio è! Decidi.. opzione A.. o opzione B! *(illuminandosi)* E se invece optassi per la C e scappassi all'estero e sparissi? Una nuova vita da qualche altra parte e soprattutto vita da … single!? Magari spaparanzata tutto il giorno al mare! Oppure mi farei assumere come meccanico in qualche casa automobilistica di Formula uno! Siii! Perchè no?! E ciao Roy..e ciao Romeo.. così niente decisione... niente matrimonio! Aaahhh! *(Poi riflette)* Ma no... dai Giulietta.. confessalo.. non sei poi così insensibile! Anche tu hai un cuore! Nascosto sotto strati di tute e grasso per auto.. comunque c'è! Quindi dillo... uno dei due in effetti.. è strana la cosa, eh?! .. però.. ti piace! Forse la mia parte femminile è saltata fuori! Sarà stata la birra? La sbornia? O .. come dice mio fratello.. sono stata infettata da qualche virus? E che volete... mia madre ci sguazza nei matrimoni.. un po' di atmosfera mielosa alla fine avrà contagiato anche me! O boh... forse sto diventando normale! Comunque.. bando alle ciance... qui bisogna dare una risposta! Però … prima.. permettetemi... di … divertirmi un po'! Diciamo di … giocare al gatto... coi.. topi!!

(gli altri che prima erano rimasti fermi nelle loro posizioni iniziano a muoversi)

MADDALENA, Beh? Allora? Stiamo aspettando! Non ci vorrai far fare notte?!
GIULIETTA, Mi spiace mamma.. ma dovrai aspettare ancora un bel po' prima di poter mettere in moto il carrozzone per il mio matrimonio! Questa è la mia decisione!
MADDALENA/ROMEO/ROY, Cosa?
ROMEO/ROY, Non hai scelto me?
MADDALENA, *(in contemporanea con Edoardo, indicando Romeo)* Non hai scelto lui?
EDOARDO, *(in contemporanea con Maddalena, indicando Roy)* Non hai scelto lui?
(Edoardo e Maddalena tifando diversamente si guardano in cagnesco; lo stesso fanno Roy e Romeo)
GIULIETTA, Ma scusate.. come potete pretendere che io.. decida.. così.. su due piedi.. di sposare... praticamente .. un perfetto sconosciuto?! Perchè in effetti .. anche Roy è un estraneo! Si... lavora in officina con me... ma da soli... 2 .. dicasi 2.. giorni! Per non parlare di Romeo.. da quanto lo conosco? Un'ora? E nel frattempo ero pure sbronza!
EDOARDO, *(al pubblico)* Ok.. mea culpa! E che diamine!
MADDALENA, Ma almeno te la sarai fatta un'idea? O no?
GIULIETTA, Un'idea... un'idea! Un'idea è solo fantasia.. immaginazione... e qui bisogna stare coi piedi per terra! Un matrimonio è un matrimonio... mica quisquilie! Eh?!
ALFONSO, Bene! Allora per festeggiare questo .. non-matrimonio.. io proporrei una.. bella parata militare! Battaglione... cominciamo con una marcia! Unò.. duè.. unò.. duè...
GIULIETTA, Una parata? Una marcia? Unò.. duè? No papi... ora basta!
MADDALENA, Basta lo dico anch'io, Alfonso! Adesso stai esagerando! Io rivoglio il mio .. normale.. marito! Quello un po' burbero si.. ma che parlava di cose .. normali! Del tempo.. di calcio... di politica... del cibo sciapo di Edoardo...
EDOARDO, Ehi! Il mio cibo non è sciapo... è solo .. anti-ipertensivo! *(al pubblico)* Bel ringraziamento! Uno ha a cuore la loro salute e loro ti ringraziano così.. dicendo che il tuo cibo è sciapo! E che diamine! *(riprende a spolverare)* Poi prima mi hanno fatto cadere tutto il barattolo.. oggi mangeranno salato... forse così saranno contenti!! E che diamine!
MADDALENA, … della .. puzza di olio di motori di Giulietta!
GIULIETTA, Cosa? *(odorandosi)* E io farei.. puzza?
EDOARDO, Oh si! Neanche l'ammorbidente più profumato ce la fa coi tuoi vestiti! E che diamine!
ROY, Se permettete non c'è profumo migliore!
GIULIETTA, Bravo Roy.. diglielo!
ROMEO, Si va bene.. cibo sciapo.. puzza.. sinceramente non vedo cosa c'entri!

ALFONSO, Giusto! Qui conta solo una cosa.. che io .. Alfonso Campo.. che vi piaccia o no.. sono e resterò sempre un Generale! Unò.. duè... unò.. duè... *(lasciando la famiglia afflitta)*
GIULIETTA, *(al pubblico)* Ma che male abbiamo fatto per meritarci oggi simile tortura?
ROMEO, No.. no.. qui conta solo una cosa .. che il mio cuore palpita in trepidante attesa! *(poi a Giulietta)* Mia amata.. non indugiare oltre! Lascia che io possa nutrire al più presto tutto il mio essere col nettare divino qual è il tuo amore!
MADDALENA, *(riferendosi a Romeo)* Che stile... che classe! *(poi intendendo Roy)* Tutto il resto.. è noia!
ROY, *(fa il tronfio, e per non venire meno)* Ed io sono pronto a mollare il freno e a dare gas a manetta … e lascia che i nostri motori rombino all'unisono.. Giulietta! *(guarda gli altri come a dire: visto? Sono stato bravo?)*
EDOARDO, Roy e Giulietta.. combinazione perfetta! *(in tono smorfioso nei confronti della madre)* E non esiste.. il resto! E che diamine!
GIULIETTA, *(innervosita alquanto, va da Romeo e lo spinge verso la madre; lo stesso fa con Roy verso Edoardo - sia Roy che Romeo saranno perplessi e infastiditi - poi)* Se vi piacciono tanto.. sono vostri... ve li cedo volentieri! Sgrunt! *(e furente mette le braccia conserte)*
EDOARDO/MADDALENA, *(respingono contemporaneamente Romeo e Roy, sempre più infastiditi, verso Giulietta)* Rispedito al mittente!
GIULIETTA, *(al pubblico)* Ed io che pensavo di essermene liberata!
MADDALENA, Basta cincischiare! Decidi! E *(indicando Romeo)* scegli … lui.. ovviamente!
EDOARDO, Stop! Niente tentennamenti! Delibera! E *(indicando Roy)* opta indiscutibilmente .. per lui! E che diamine!
GIULIETTA, *(nervosa)* E tu papi... non dici niente? Manchi solo tu all'appello!
ALFONSO, Certo... tutti in riga che facciamo l'appello! Soldato Giulietta?! *(e tutti si infastidiscono e sbuffano, Alfonso invece continua a sorridere sotto i baffi)*
GIULIETTA, *(sbuffando)* Presente.. presente!! *(al pubblico)* Comincio a pensare che sia meglio chiamare uno psichiatra! *(poi innervosendosi a tutti)* Ok! Ho deciso e deliberato e per prima cosa dico... *(e indicando la madre e il fratello)* a voi due … siete insopportabili! E basta! *(volta le spalle al pubblico e guardando alternativamente Roy e Romeo, indicando prima l'uno poi l'altro)* Tu... lunedì.. mercoledì e venerdì! E tu.. martedì... giovedì e sabato! Par condicio! *(si rivolta)* E domenica... me la spasso facendo la single! *(Maddalena ed Edoardo restano spiazzati)*
ROMEO, *(dopo un attimo di smarrimento)* Beh... scusa... veramente io il martedì e il giovedì gioco a golf al circolo…
MADDALENA, *(al pubblico, deliziata)* Sofisticato!
EDOARDO, *(al pubblico)* Ma riesce a vederla la pallina? Ne dubito fortemente! Le dovrebbero dare un pallone da calcio.. sarebbe meglio! E che diamine!
ROMEO, Ah… e sabato ho il torneo di Bridge!
MADDALENA, *(al pubblico, come prima)* Raffinato!
EDOARDO, *(al pubblico)* Cuori.. fiori.. quadri e picche.. non hanno segreti per lui! *(ironico, facendo finta di non vedere le carte)* O quasi!
ROY, No.. no.. ed io il lunedì e mercoledì ho lezione di boxe in palestra!*(accompagnare con una mossa o qualcosa del genere)*
EDOARDO, *(al pubblico, estasiato)* Wow! Che muscoli!
MADDALENA, *(al pubblico, spaventata e schizzinosa)* Mia figlia con uno così? Giammai!
ROY, … e il venerdì birra e biliardo con gli amici!
EDOARDO, *(al pubblico)* E mi sembra giusto! Un uomo ha bisogno dei suoi spazi! E che diamine!
MADDALENA, *(al pubblico, stupefatta e schizzinosa)* Egoista! Lascerebbe mia figlia da sola? Giammai!
GIULIETTA, *(innervosita)* Ok! Come volete! Scambiatevi i giorni!! Per me non cambia niente!
ROMEO, No... impossibile! Gli altri giorni vado a poetare al club dei poeti!

MADDALENA, *(al pubblico, deliziata)* Sublime!
ROY, Ed io gioco a freccette!
EDOARDO, *(al pubblico)* Siiii.. proprio da maschio!
GIULIETTA, *(arrabbiata)* In questo momento ci giocherei io a freccette.. con le vostre facce! E comunque visto che .. nonostante le vostre .. pseudo dichiarazioni iniziali … avete dimostrato dopo tutto scarso interesse nei miei confronti.. io.. me.. ne.. vado! E non vi dirò mai chi avevo scelto.. perchè si.. avevo scelto uno di voi! *(e scappa verso la porta d'ingresso proprio mentre suona il campanello)*
ROMEO/ROY, No aspetta... perdonaci... ci si può organizzare! E si... lo vogliamo sapere!

Scena 2 (detti, Cleopatra)

GIULIETTA, *(rientra accompagnata da Cleopatra, e al pubblico)* È tornata la faraona.. avrà dimenticato di deporre le uova nel pollaio!
ROMEO, *(che strizzando gli occhi per vedere meglio riconosce l'ex)* Tu? Di nuovo qui?
CLEOPATRA, *(indispettita)* Si... io di nuovo qui! Ma non certo per te! Con te è oramai storia chiusa... finita.. conclusa.. esaurita!
MADDALENA, *(al pubblico)* E certo... dopo tutti i miei sacrifici! Se non fosse stato per me... ancora tubavano i due .. piccioncini! Cioè.. il piccione … e l'avvoltoia!
ROMEO, E allora? A che dobbiamo il tuo ritorno?

-

Scelta Rosso: Giulietta sceglie Roy

CLEOPATRA, *(cominciando a rovistare nella sua borsa)* E allora... ho l'auto in panne... non si vede un taxi nel raggio di un miglio e non trovo il mio cellulare... *(e smettendo di controllare nella borsa)* … ecco.. non c'è! L'avrò dimenticato da qualche parte! Uff! E poi tutta quella specie di ginnastica che mi ha fatto fare *(indicando Alfonso)* quello lì.... mi ha distrutta e non posso tornare certo a piedi .. a casa!
GIULIETTA, *(al pubblico, ironica)* Oh poverina .. alla sua veneranda età.. è da capire!
MADDALENA, Un autobus... no?
CLEOPATRA, *(snob)* Un autobus ? Mezzo di locomozione grezzo e primitivo!
EDOARDO, E anche pieno di ogni sorta di microbi! Germi e batteri ci bivaccano festanti! Brrr... non ci metto piede da una vita! Che diamine!
CLEOPATRA, *(ad Edoardo)* Giusto! Una signorina perbene come me... non può prenderlo! Quindi.. o qualcuno di voi mi accompagna o chiamatemi un taxi!
EDOARDO, Non guardi me! Fra le mie tante mansioni.. fare l'autista... non è contemplata! E che diamine!
ROMEO, Io non vedo.. guidavi tu per me! Anche se non mi sono mai fidato tanto! Avevo sempre la sensazione di essere in continuo pericolo! *(al pubblico)* E ora capisco... l'età non l'aiutava!
ALFONSO, Se vuole.. le posso offrire un passaggio sul carro armato! Dovrei averne uno parcheggiato di sotto! Un generale non può farne a meno!
MADDALENA, *(al marito)* Si.. come no! Un carro armato sotto casa! Come minimo a quest'ora saremmo in galera.. per detenzione di materiale bellico! *(a Cleopatra)* Le chiamiamo tutti i taxi che vuole! Anche un'intera schiera se le aggrada! *(al pubblico)* Purchè ci liberi dalla sua presenza!
CLEOPATRA, *(sempre altera)* Grazie! Anche se avrei preferito di gran lunga la mia... splendida Spider... che giace in panne davanti al vostro portone!

ROMEO, Già... la Spider che io le ho regalato.. e che mi è costata un botto!
ROY, Cosa? Una Spider? Dov'è? Dov'è? E' quella che ho visto arrivando.. rossa fiammante? A me la Spider! Subito!
CLEOPATRA, Si.. è quella.. e allora?
ROY, *(estasiato e quasi eccitato)* Io sono il miglior meccanico sulla piazza! Mi porti da lei! La farò risuscitare in cinque minuti! Conosco la Spider come le mie tasche! Ogni singolo ingranaggio... non ha segreti per me! Adoro accarezzarla! Quasi sfiorare il suo volante... le sue marce... i suoi pedali! Ascoltare il suono del suo motore! La sua potente voce! E' la passione della mia vita! Per lei farei qualunque cosa! Qualunque! Non guarderei in faccia nessuno! Andiamoci.. subito .. la prego … sto fremendo!
CLEOPATRA, Ecco le chiavi... tenga... rimetta in sesto il mio splendore!
GIULIETTA, *(in tono risentito e geloso)* Cosa? Come ragioni? Fremi per la Spider e non per sapere chi ho scelto io? Fammi capire.. ritieni la Spider più importante di me?
ROY, Ti prego Giulietta... non mi puoi fare sti paragoni!! Te o la Spider!
GIULIETTA, *(ghignando)* E infatti non te ne faccio! *(a tutti*) Perchè adoro anche io le Spider e quindi non perdiamo tempo... annuncio per prima cosa in quattro e quattr'otto che la mia scelta è … Roy! *(tutti restano allibiti)*
ROY, Wow! Due meraviglie in due minuti! *(e la abbraccia appassionato)*
EDOARDO, Siiii! Lo dicevo io che erano perfetti l'uno per l'altra! E che diamine!
MADDALENA, No.. non è possibile! Mia figlia è diventata cieca! *(A Romeo)* La tua cecagna è per caso appiccicaticcia?
ROMEO, *(triste)* E cosa vuole che ne sappia io?
ALFONSO, Allora... per rendere omaggio a due fidanzatini... truppa.. formate un picchetto d'onore!
MADDALENA, Ma quale picchetto d'onore e quali fidanzatini! Neanche questo matrimonio s'ha da fare!
GIULIETTA, Mi dispiace per te, mamma... Roy … a me... piace! E poi a te non importava solo che trovassi un fidanzato? Bene .. l'ho trovato! Eccolo!
MADDALENA, Ma non può essere.. questo meccanico.. bifolco!
GIULIETTA, E invece si!
MADDALENA, Sta certa che io questo matrimonio non lo organizzo!
GIULIETTA, E chi lo vuole un matrimonio melenso e zuccheroso come li fai tu! *(breve pausa)* E comunque .. passiamo alla seconda cosa... *(Guardando Roy)* Stai pensando anche tu quello che sto pensando io?
ROY, *(illuminandosi, le fa vedere le chiavi)* Siiii... ce le ho io!
GIULIETTA, Se siamo in due... i minuti da cinque diventano due... l'aggiustiamo e poi... ci saltiamo dentro e.... scappiamo! Siii!!!
ROY, Siiiiiiiiiiiii!!! *(la prende per mano e scappano uscendo di scena)*
GIULIETTA , *(uscendo)* Ci vediamo gente!!!!

(dopo un attimo di sbigottimento generale)

MADDALENA, Vi prego! Fate qualcosa … mia figlia! *(corre dietro ai due ed esce)*
ROMEO, Vi esorto! Fate qualcosa... la mia fidanzata! *(e cerca di uscire dietro agli altri, anche se con molta difficoltà)*
CLEOPATRA, Vi imploro! Fate qualcosa... la mia Spider! *(ed esce anche lei)*
EDOARDO, E che diamine! Io … non muovo un dito! Per me sono solo romantici! Lui.. lei.. e una Spider! E vissero felici e contenti!
ALFONSO, *(mettendosi sull'attenti)* Aaa.. ttenti!
EDOARDO, *(sbuffando al gesto del padre)* E che diamine papi!! Uffa!!! *(ed esce anche lui)* Aspettatemi... vengo anch'io!

Scelta Verde : Giulietta sceglie Romeo

(segnalo in verde le differenze con la scelta rossa)

CLEOPATRA, *(cominciando a rovistare nella sua borsa)* E allora... ho l'auto in panne... non si vede un taxi nel raggio di un miglio e non trovo il mio cellulare.. *(dalla sua borsa cade un paio di occhiali uguali a quelli di Romeo, ma lei non se ne accorge e neanche gli altri, tranne Giulietta)* … e tutta quella specie di ginnastica che mi ha fatto fare *(indicando Alfonso)* quello lì.... mi ha distrutta e non posso tornare certo a piedi .. a casa!
GIULIETTA, *(al pubblico, ironica)* Oh poverina .. alla sua veneranda età.. è da capire! *(e nel frattempo raccoglie gli occhiali caduti e comincia ad osservarli e li guarda insospettita; va da Romeo e gli guarda i suoi occhiali e poi fa i confronti con quelli trovati, e ne risulta sbalordita trovandoli identici, ma meno graduati, il tutto senza che nessuno se ne accorga)*
MADDALENA, Un autobus... no?
CLEOPATRA, *(snob)* Un autobus ? Mezzo di locomozione grezzo e primitivo!
EDOARDO, E anche pieno di ogni sorta di microbi! Germi e batteri ci bivaccano festanti! Brrr... non ci metto piede da una vita! Che diamine!
CLEOPATRA, *(ad Edoardo)* Giusto! Una signorina perbene come me... non può prenderlo! Quindi.. o qualcuno di voi mi accompagna o chiamatemi un taxi!
EDOARDO, Non guardi me! Fra le mie tante mansioni.. fare l'autista... non è contemplata! E che diamine!
ROMEO, Io non vedo.. guidavi tu per me! Anche se non mi sono mai fidato tanto! Avevo sempre la sensazione di essere in continuo pericolo! *(al pubblico)* E ora capisco... l'età non l'aiutava!
ALFONSO, Se vuole.. le posso offrire un passaggio sul carro armato! Dovrei averne uno parcheggiato di sotto! Un generale non può farne a meno!
MADDALENA, *(al marito)* Si.. come no! Un carro armato sotto casa! Come minimo a quest'ora saremmo in galera.. per detenzione di materiale bellico! *(a Cleopatra)* Le chiamiamo tutti i taxi che vuole! Anche un'intera schiera se le aggrada! *(al pubblico)* Purchè ci liberi dalla sua presenza! *(E battendo una pacca sulle spalle di Romeo)* Vero Romeo? *(quella pacca farà perdere l'equilibrio a Romeo che rischiando di cadere perderà gli occhiali e poi si aggrapperà a Giulietta, che gli stava vicino, a cui a sua volta cadranno a terra gli occhiali che aveva in mano)*
ROMEO, *(ripresosi dalla caduta)* Oddio.. non vedo più! Dove sono i miei occhiali? Vi prego aiutatemi! *(allunga le braccia in segno di disperazione perchè non vede e si muove a tentoni)* Gli occhiali sono la mia vita!
MADDALENA, *(si abbassa ma prende gli altri occhiali, quelli che aveva Giulietta, e glieli porge)* Eccoli... su... non ti allarmare! E che saranno mai un paio di occhiali?!
ROMEO, *(li indossa ed improvvisamente vede meglio)* Un miracolo!!! Ci vedo.. ci vedo meglio! Wow! I miei occhiali sono un miracolo! *(guardandosi attorno)* Che meraviglia... non vedevo così da non so più quanto tempo! Miracolo! Qualche santo ha fatto un miracolo! *(poi vedendo Giulietta)* Wow! Giulietta mia adorata.. sei semplicemente un incanto! Sarà proprio merito di Santa Giulietta! *(poi si volta verso Cleopatra e urla)* Spavento.. raccapriccio.. orrore!
CLEOPATRA, *(sembra infastidita e confusa, quasi spaventata)*
GIULIETTA, *(raccoglie gli altri occhiali e comincia a sospettare, a Romeo)* Fammi un po' vedere.. prova questi!?
ROMEO, *(indossa quelli che gli porge Giulietta)* Oddio... non ci vedo più di nuovo! Ridammi gli altri! Presto! Subito! *(E fa il cambio)*Ahhhh!
GIULIETTA, Non capisco! Questi occhiali son caduti dalla borsa della.. faraona!
ROMEO, Che vuol dire? Cleopatra.. parla... che vuol dire?

CLEOPATRA, *(non parla e fa la snob)*
MADDALENA, *(intuisce)* Io credo di capire! Credo proprio di vederci chiaro anch'io!!
ROMEO, Che significa?
MADDALENA, Significa che la faraona ti ha sostituito gli occhiali.. per non farti più vedere! Altrimenti avresti visto quello che hai proprio visto poco fa... spavento.. raccapriccio.. e orrore! La vecchia marpiona ha sempre avuto l'intenzione di truffarti! Non facendosi vedere da te per quello che era in effetti.... una mummia... poteva fregarti e raggirarti a suo piacimento! Voleva farsi passare per la principessa delle favole... la filibustiera! Per mirare ai tuoi soldi! La canaglia voleva farsi la vecchiaia vivendo da nababba!! E pure il matrimonio fastoso voleva! Sullo yacht lo voleva! Aveva proprio trovato il pollo.. da spennare! *(pausa mentre tutti restano sbigottiti mentre Cleopatra continua nel suo silenzio)* Ma d'altro canto io l'avevo già capito ed ho pensato bene di intervenire! *(al pubblico)* Anche se il mio intervento è stato .. come dire... interessato.. diciamocelo.. vah! *(poi vicino a Cleopatra)* Maddalena.. mummia... 2 a 0! yeeee!!!
CLEOPATRA, Si è vero! Te li ho cambiati alla festa in cui ci siamo conosciuti.. quando ti ho anche messo uno psico farmaco nello champagne per farti credere di avere avuto un malore .. un malore che giustificava la tua vista peggiorata!
EDOARDO, Subdola mummia! E che diamine!
ROMEO, Perfida .. mummia! E che diamine... lo dico io!
GIULIETTA, Cosa? La... mefistofelica... gallina... *(infervorandosi, quasi non riuscendo a parlare)*... voleva truffare .. voleva... imbrogliare... bidonare... *(al pubblico)* E che bidone è sta faraona! Da rottamare proprio! *(poi continua)* …. ma come si fa?... raggirare … e quasi avvelenare … un bravo ragazzo.. onesto.. retto.. educato... garbato... gentile... come … come... come il... il... il... *(con difficoltà riesce a dire)*... il mio.. Romeo?
ROMEO, *(a Giulietta)* Cosa? Hai detto... mio.. Romeo? Ho sentito bene?
GIULIETTA, E va bene .. si... il mio Romeo! La mia scelta eri tu! Per una volta nella sua vita .. mia madre aveva ragione!
MADDALENA, *(al pubblico)* Si... yeeeee!!!! Alèèèè!!! *(e avvicinandosi a Giulietta)* Maddalena .. Giulietta... 1 a 0! Siii!
GIULIETTA, Ma non montarti la testa, mamma! Paganini non ripete!
ROMEO, Mia diletta... nonostante tutto... oggi è il giorno più bello della mia vita! *(si prendono per mano e cominciano a tubare)*
EDOARDO, *(a Roy)* Mi spiace! Io avevo tifato per te! Secondo me eri la scelta più logica ! E che diamine!
ROY, Non mi piace perdere.. ma.. me ne farò una ragione! Troverò qualcosa con cui consolarmi! E comunque mi restano sempre la boxe.. le freccette e gli amici!
EDOARDO, Bravo.. l'hai presa bene! E che diamine!
ALFONSO, Allora... per rendere omaggio a due fidanzatini... truppa.. formate un picchetto d'onore!
TUTTI, *(stufi)* E basta!
ALFONSO, *(accettando la sconfitta)* E va bene! Avete vinto! Regalatemi pure i soldatini di piombo! Mi accontenterò!
MADDALENA, *(al marito, piano)* Non saranno necessari! Magari i due ti regaleranno un nipotino.. e comincerai a fare il nonno! Così lo mandi definitivamente in pensione... questo generale!
CLEOPATRA, *(si schiarisce la voce)* Io non posso stare certo ancora qua a reggere il moccolo al.. mio .. ex! Urge un taxi.. o qualcuno che mi ripari la Spider!
ROY, *(illuminandosi)* Spider? La vecchia ha una Spider?
ROMEO, *(afflitto)* Già! Gliela avevo regalata io! E mi era costata un botto!
ROY, Dov'è? Dov'è? La riparo io! Sono il migliore meccanico sulla piazza!

CLEOPATRA, *(drizza le antenne e comincia a guardarlo con interesse, e avvicinandosi, proprio con fare interessato, lo guarda dalla testa ai piedi)* Interessante... davvero interessante! *(lo prende a braccetto, stringendosi un po' troppo)* Allora andiamo.. la Spider aspetta! *(E lo porta via)*
ROY, *(un po' spaventato dall'atteggiamento di Cleopatra)* Vorrei precisare che a me interessa solo la Spider... non altro! E ci vedo bene!
CLEOPATRA, Vedremo.. vedremo! *(escono mentre Roy)*
ROY, Aiutooooo!!!
ROMEO, *(mentre escono gli urla dietro)* Caschi male Cleopatra! Questo pollo.. non lo puoi spennare!
GIULIETTA, Già! E' il pollo più spennato e squattrinato che conosca! *(Tutti ridono)*
ROY, *(rientra mentre Cleopatra lo sta tirando da fuori)* Aiutooooo!!! *(e poi riscompare, perchè Cleopatra è riuscito a tirarlo , mentre tutti tornano a ridere)*
GIULIETTA, Si... ma io voglio vedere come finisce! Roy nelle mani da faraona! Oh povero lui!
ROMEO, Andiamo a vedere dal balcone!
MADDALENA, Giusto... da lì ce la godiamo tutta! *(ed esce insieme a Giulietta e Romeo)*
EDOARDO, Ed io che resto qua? Pure io voglio vedere.. pure io! *(Esce pure lui)*

FINALE

ALFONSO, *(rimarrà in scena solamente lui sull'attenti e magari con sorrisetto malizioso farà l'occhiolino e guardandosi attorno, al pubblico)* Visto che sono rimasto solo e non ho più nessuno.... sottomano... che ne dite di farli voi... i miei soldatini? Su.. tutti .. aaaa-ttenti!
MADDALENA, *(rientrando in scena insieme ad Edoardo, al pubblico)* Tranquilli... ci pensiamo noi! *(ed uno da un lato e una dall'altro prenderanno il padre dalle braccia)*
EDOARDO, Papà? E che diamine! *(e se lo portano via)*

FINE 1° Episodio

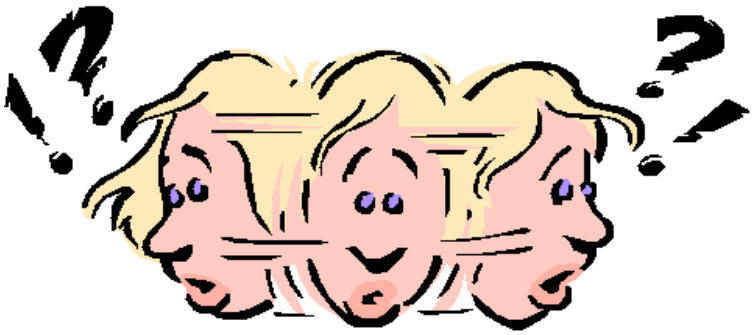
Che caos, ragazzi!

2015

2° Episodio

con la partecipazione di

Mimì, l'amante di Alfonso
Roy, ex collega di Giulietta



Atto Primo

Scena 1 (Edoardo)

(Scena muta: Edoardo entra in scena, dalla porta frontale, molto ansioso, sospira spesso. Controlla dappertutto che non ci sia nessuno e poi circospetto prende il cellulare e compone un numero e attende trepidante che la persona risponda. Ma si sente il messaggio classico che l'utente non è raggiungibile, chiude nervoso il telefono ed esce indispettito dalla porta di dx)

Scena 2 (Alfonso)

(Scena muta: Alfonso entra ansioso dalla porta di sx e dopo aver controllato che non ci sia nessuno nei paraggi, prende il cellulare e compone il numero. Stessa scena di Edoardo... con il messaggio vocale dell'utente irraggiungibile. Nervoso chiude il telefono e indispettito esce dalla porta frontale)

Scena 3 (Edoardo)

(Scena muta: Rientra Edoardo, dalla porta di dx, e come prima fa la solita telefonata.. stesso risultato precedente. Esce dalla porta di sx)

Scena 4 (Alfonso)

(Scena muta: rientra dalla porta frontale e stessa scena precedente uscendo però poi dalla porta di dx)

Scena 5 (Alfonso, Edoardo)

(In contemporanea entrano Alfonso da dx e Edoardo da sx, trasalendo entrambi, e come si fossero sentiti scoperti, si avvicinano comunque al centro della scena e staranno in piedi uno da un lato del divano e l'altro e dall'altro lato, appoggiati ai braccioli. L'atteggiamento che avranno nella scena seguente è una specie di finto distaccamento e superficialità, e si parleranno quasi senza guardarsi, solo fugaci occhiate, guarderanno per lo più verso il pubblico, distrattamente)

EDOARDO, *(sulle spine, quasi imbarazzato, segno di coscienza sporca)* Ehm... ciao... papà!
ALFONSO, *(come il figlio)* Ehm.. ciao … Edoardo!
EDOARDO, Ehm... *(non sapendo che dire, magari fa un finto colpo di tosse, poi dopo un altro momento di silenzio imbarazzante)*.. ehhh... dimmi.. dimmi... come va? Come va?
ALFONSO, *(anche lui sulle spine e anche un po' imbarazzato, e anche lui segno di coscienza sporca)* Ehh... bene.. bene .. grazie! *(breve pausa, magari schiarisce la voce)* E tu?
EDOARDO, Io? *(distrattamente)* Benissimo... benissimo! *(breve pausa, come se gli fosse venuta un'idea aggiunge)* Non potrebbe andare meglio!
ALFONSO, Mi fa piacere.. mi fa piacere! *(poi lo guarda, ma)* A me sembri però un po'... stanco!
EDOARDO, Dici? Forse saranno le pulizie di primavera che ho fatto! Ho rivoltato casa sottosopra!
ALFONSO, Ma se siamo in inverno? *(o in qualsiasi altra stagione)*[1]

1 *Qualora la rappresentazione si svolgesse giusto in primavera, rendere così:*
ALFONSO, Già .. e con l'equinozio di primavera arrivi tu con le tue fantasmagoriche pulizie domestiche!
EDOARDO, Sii... inizia la mia caccia spietata a germi e batteri che si annidano ovunque e vanno stanati fin nei punti più remoti della casa! E che diamine!

EDOARDO, Ma germi e batteri si annidano... sempre.. e vanno stanati... sempre! E che diamine!
ALFONSO, Mah! Sarà!
EDOARDO, Sarà.. sarà... papà! In questa casa.. se non ci pensassi io.. saremmo invasi da un esercito di.. di... schifezzine striscianti in tutti gli angoli ! E che diamine!
ALFONSO, *(afflitto)* Almeno io.. ex generale in pensione ... avrei avuto ancora un esercito da comandare!
EDOARDO, Non cambi mai papà! Sempre l'uomo con le manie del comando! E che diamine!
ALFONSO, Neanche tu.. cambi! Neanche tu!

(poi restano un pò interdetti senza sapere cosa fare o dire, possono tamburellare da qualche parte, fischiettare o cose del genere. Edoardo magari tira fuori uno strofinaccio e pulisce fantomatiche macchie)

ALFONSO, *(vedendo il figlio con lo strofinaccio in mano)* Come volevasi dimostrare! Ecco l'uomo con le manie di pulizia .. sempre e comunque!
EDOARDO, E ringrazialo quest'uomo delle manie di pulizia! La nostra casa brilla solo ed esclusivamente per merito mio! E che diamine!
ALFONSO, *(ubbidiente)* Grazie!
EDOARDO, Prego! *(poi si zittiscono di nuovo)*

Scena 6 (detti, Maddalena)

MADDALENA, *(entra dalla porta centrale, distratta, perchè è presa dalla lettura di una rivista di matrimoni. Scorgendo comunque il marito e il figlio che non stanno facendo niente e non dicono niente, li guarda prima entrambi poi)* Mbè? Che fate? Le belle statuine?
EDOARDO, Uhm.. niente... passavamo il tempo! Così.. senza far nulla!
ALFONSO, Già! Già!
EDOARDO, *(poi guarda l'orologio, e deciso)* Però in effetti... il tempo ora è passato! Ciao mamma .. ciao papà! *(ed esce dalla porta di sinistra)*
MADDALENA, *(perplessa)* Ciao.. Edoardo!
ALFONSO, *(guarda anche lui l'orologio, e frettoloso)* Anche per me il tempo è passato! Passatissimo! Ciao Maddalena! *(ed esce da destra)*
MADDALENA, *(perplessa)* Ciao.. Alfonso! *(e ancora interdetta)* Mah! Son pazzi questa mattina! *(da qualche parte saranno sistemate delle riviste, lei posa quella che aveva in mano, ne prende un'altra e poi esce di nuovo frontalmente)*

Scena 7 (Edoardo)

EDOARDO, *(rientra da sinistra, ricontrolla di nuovo circospetto e rifà di nuovo la telefonata, finalmente risponde. Durante la telefonata continuerà a guardarsi attorno preoccupato che qualcuno ascolti; al pubblico, felice)* Suona! *(poi all'interlocutore)* Oh finalmente! E che diamine! Che fine avevi fatto? Sentiamo! Ecco! Non c'è campo... la solita scusa! E che diamine! Comunque dove sei? *(allarmato)* Qui vicino? No.. no.. non è il momento.. non è ancora il momento! Resta dove sei! Sei in mezzo alla strada e piove? Eee... va beh.. facciamo così.. aspetta al bar all'angolo.. ti richiamerò quando sarà il momento.. va bene? *(in estasi)* Si.. si.. a dopo.. a dopo! Non vedi l'ora? Wow! Ciao.. ciao!! Il tuo Dodò ti manda un bacio! Grrr! Mio adorato Léon! *(e fa un gesto, sexy, come se ruggisse un leone con tanto di gesto di mano. Dopo aver chiuso, di nuovo un po' indispettito)* Oh santo cielo.. e che diamine! *(ed esce di nuovo a sx)*

Scena 8 (Alfonso)

ALFONSO, *(rientra da dx, e dopo aver guardato in giro circospetto, riprende il telefono, compone il numero e stavolta qualcuno risponderà, al pubblico infatti, felice)* Suona! *(poi all'interlocutrice, in solluchero, e con tono ammaliante)* Pronto! Finalmente! Non resistevo più! Si? Neanche tu? Che gioia! Si... mi manchi! Non vedo l'ora di rivederti.. Mimì cherie! *(allarmato)* Cosa? Sei qui sotto? E che ci fai qui sotto? No.. non è il momento! Non posso adesso! Mia moglie è in casa! Non ho scuse per uscire! Cosa? No no.. resta dove sei! Sei in mezzo alla strada e piove? Eeeee.. va beh.. facciamo così.. aspetta al bar all'angolo.. ti richiamerò quando sarà il momento.. va bene? *(ritorna al tono ammaliante)* Troverò il modo, vedrai! Si.. si.. a dopo.. a dopo! Non vedi l'ora neanche tu? Wow! Ciao.. ciao!! Il tuo Fofò ti manda un bacio! *(e fa un gesto, sexy, come se ruggisse un leone con tanto di gesto di mano)* Grrrr!!! *(chiude la telefonata e ancora felicemente sovra pensiero va per uscire sempre verso dx, magari canticchiando, piroettando, con un bel sorriso stampato in faccia)*

Scena 9 (Alfonso Maddalena)

MADDALENA, *(che nel frattempo rientra in tempo per vedere il marito che sta per uscire canticchiando ecc, lo guarda stupita)* Mbè?
ALFONSO, *(ancora in solluchero, facendo il gesto di ciao ciao con le dita)* Au revoir .. au revoir.. Maddalenà! *(il nome è accentato perchè detto alla francese .. esce sempre sorridendo e canticchiando)*
MADDALENA, *(ancora stupita, al pubblico)* Devo... preoccuparmi? No.. perchè.. mio marito .. in questo stato.. non l'ho mai visto! Lui... l'essere più serio ch'io abbia mai incontrato! Basti pensare ch'era un generale dell'esercito! Uomo tutto d'un pezzo! Mi spezzo ma non mi piego! Ora è in pensione.. si.. .. ma ciò non toglie che il cipiglio militaresco ancora lo tiene! E anche la brutta abitudine di comandare tutti a bacchetta! Pensate che i primi giorni dopo il pensionamento.. e la cosa non l'aveva gradita molto, eh?..... era convinto che noi .. cioè io e i miei figli... avremmo dovuto fare i soldatini … così... per fargli continuare a fare la solita vita da comandante! Siii.. ci ha messo in riga.. sull'attenti... signorsì di qua .. signorno di là!! Meno male che ora non lo fa più! Mah! E ora … canta... ride... e balla! Ah.. e non indossa più la divisa che.. anche dopo il pensionamento.. considerava *(imitandolo, magari rendendosi la voce più bassa)* : "la sua seconda pelle"! Credo proprio che devo preoccuparmi! Mah! Comunque .. lo terrò d'occhio! *(e riprende a leggere la sua rivista)*

Scena 10 (Maddalena, Edoardo)

EDOARDO, *(rientrando da dove era uscito, vedendo la madre, al pubblico)* Mia madre! Da sola! Ed io dovrei parlarle! Forse dovrei approfittare del momento! *(va da lei ma tituba e, indeciso sul da farsi, fa un po' di avanti indietro, magari si ferma, si mangia le unghie, e poi di nuovo al pubblico)* Uffa come è difficile dire quello che devo dire! E che diamine!
MADDALENA, *(notando lo strano atteggiamento del figlio)* Edoardo... devi dirmi qualcosa?
EDOARDO, *(intimorito, nega)* Chi? Io? No! No!
MADDALENA, Mah! Mi era sembrato!
EDOARDO, No.. no! Niente! Solo una tua impressione! *(poi al pubblico e a se stesso)* Edoardo .. sei un codardo! Parla! Tira fuori il rospo una volta per tutte! E che diamine! *(incoraggiato, si schiarisce la voce e si rivolge di nuovo alla madre)* Mamma.. mammina... si.. in effetti... devo.. devo.. dirti.. una cosa... roba di poco conto però.. niente di che... si.. insomma...ehm... ehm.. *(ma, all'ultimo secondo, perso il coraggio)* … ehm... *(inghiottendo inventa la prima cosa a caso)* … come mai .... guardi quelle riviste? *(fra sé piagnucola, magari si gira un attimo dall'altro lato per non farsi vedere, e inveisce contro se stesso)* Non ce l'ho fatta! E che diamine! *(Poi si rigira per aspettare la risposta fingendo il tutto e sorridendo)*

MADDALENA, *(lo guarda perplessa, poi)* Guarda caso è il mio mestiere! Una wedding planner che si rispetti deve essere costantemente aggiornata... per proporre sempre il nuovo e il meglio del mercato! Ma poi.. che domande fai? Lo faccio da sempre! Ho la casa piena di riviste!
EDOARDO, *(non sapendo cosa rispondere, dice la prima cosa che le passa per la testa)* Davvero? Io non me ne ero mai accorto! *(girandosi ripiagnucola per la fesseria che ha detto)* Ma quando mai!? E che diamine! *(poi si rigira)*
MADDALENA, Come?... ti lamenti sempre che le lascio dappertutto! E che sei costretto a risistemarle!
EDOARDO, *(sempre fingendo)* Lamentarmi io? Noooo.. che dici?? A me piace riordinare! *(si rigira di nuovo piagnucolando, e poi al pubblico)* Altro che! Le detesto! In ogni angolo della casa ce ne è una! E che diamine! *(poi si rigira)*
MADDALENA, *(preoccupata, al pubblico)* Oggi stanno dando tutti di matto! Mah! *(al figlio)* Edoardo.. sei sicuro di stare bene?
EDOARDO, *(ostentando sicurezza)* Io? Si.. si! Benissimo! Mai stato meglio! *(poi girandosi ripiagnucola, poi si rincuora un po' e fra sé)* Puoi piagnucolare quanto vuoi.. Edoardo.. ma devi dirglielo! Devi! E che diamine! E che sarà mai!? Devi semplicemente dire: mamma, vorrei presentarti.... *(si interrompe e ripiagnucola)..* ecco.. neanche da solo riesco a dirlo!! E' che immagino già la scena.. prima urla e poi.. sviene!! *(ma poi con tono deciso)* Vigliacco! Fallo.. e all'istante! Falla svenire subito e ti togli il pensiero! *(e rigirandosi deciso verso al madre)* Mami.. ehm.. senti... ecco.. io... *(ma suona il campanello di casa e Edoardo impreca)* Giusto ora! E che diamine!
MADDALENA, Edoardino tesoro... vai ad aprire tu?
EDOARDO, *(ironico)* E perchè no .. mammina! Fare l'usciere è una delle mie mansioni preferite.. tra tutte quelle che faccio! Lavare.. stirare.. cucinare.. spolverare.... *(e mentre va ad aprire, sbuffa indispettito e continua a nominare cose che fa)* .. lucidare... disinfettare... riordinare... spazzare... e che diamine!

Scena 11 (detti, Giulietta)

(nel frattempo Maddalena dopo aver guardato ancora perplessa il figlio, in attesa sfoglia ancora la rivista; quindi rientra Edoardo con Giulietta, che tiene in braccio un neonato che piange)

GIULIETTA, *(vedendo la madre, disperata)* Mamma! *(prende il bambino e lo mette bruscamente fra le braccia del fratello e con tono altrettanto brusco)* Tienimi il marmocchio! *(poi getta la borsa del bambino sul divano e corre di nuovo disperata verso la madre e le butta le braccia al collo)* Mammina!
EDOARDO, *(inizia una scena mimica che durerà per tutto il colloquio tra Maddalena e Giulietta. Il bambino che ha in braccio non smette di piangere: inizialmente sconcertato e titubante sul da farsi, Edoardo prova a cullarlo, ma niente. Allora prova tutte le posizioni possibili e immaginabili, sia del bambino sia sue. Proverà in piedi, seduto, niente! Alle sue posizioni più assurde e scomode però il bambino smetterà di piangere.. tipo Edoardo messo su una gamba e l'altra all'indietro, tipo posizione da ballo... e comunque trovare le posizioni più ridicole e divertenti.. ovviamente essendo posizioni scomode Edoardo reggerà poco.. fare tipo che lui cerca di stare il più possibile in quella posizione fino allo spasimo e poi crolla... il tutto comunque mentre dondolerà in maniera costante ed esagerata il bambino. Esagerare comunque tutta la scena)*
MADDALENA, *(posando la rivista da qualche parte mentre ancora tiene fra le braccia la figlia, preoccupata)* Giulietta, tesoro.. che succede?
GIULIETTA, *(piangendo)* Mammina.... sono tanto triste! *(Piange in modo esagerato, ma comico)*
MADDALENA, Perchè? Che ti è successo?
GIULIETTA, Non sono più felice con Romeo!!!! *(c.s.)*

MADDALENA, Come? Tuo marito? Il tuo Romeo?! Il tuo uomo perfetto?! E' ricco.. direi anche .. carino.. ora avete anche un figlio... che puoi volere di più?
GIULIETTA, *(si calma un po' e slacciandosi dall'abbraccio con la madre)* E' ricco! Carino! E lo so! *(pausa)* Si.. lo so... ho una casa bellissima … cioè... una villa.. con giardino... un'auto stupenda... dei vestiti meravigliosi... un armadio pieno di scarpe... partecipo a tutti gli eventi più in della città.. ho un figlio delizioso.. si, piange un po'.. *(Edoardo sgrana gli occhi come a dire... solo un po'?)*.... però ho una baby-sitter che mi aiuta... un maggiordomo.. una cameriera.. una cuoca.... un giardiniere....
MADDALENA/EDOARDO, *(per ogni affermazione di Giulietta, in tono sempre di : che vuoi di più?)* Eh! *(Edoardo sempre mentre impazzisce col bambino)*
GIULIETTA, *(riprendendo a piangere esageratamente)* Però voglio il divorzio!!!
MADDALENA/EDOARDO, Cosa?
GIULIETTA, *(c.s.)* Si.. e voglio tornare qua a casa.. con voi!!!
EDOARDO, *(preoccupato)* Con tutto il bambino?
GIULIETTA, *(smettendo di piangere, decisa)* E certo! E che ti pare che lo lascio a quella strega della baby-sitter? Che madre snaturata sarei?
EDOARDO, E che diamine no! *(poi mette bruscamente il bambino in braccio a Maddalena)* Io mi sono stancato adesso figuriamoci vita natural durante qui! E poi i neonati *(schifiltoso)* sporcano.. sputacchiano... frignano.. sono sempre malati e ti attaccano tutte le malattie di questo mondo! E rompono i timpani! E che diamine!
MADDALENA, *(comincia la stessa scena comica di Edoardo per far smettere di piangere il bambino e nel mentre alla figlia)* Ma fammi capire.. cos'hai da ridìre sulla tua villa?
EDOARDO, Mastodontica.. colossale.. villa? *(se si vuole nei momenti liberi gli si può far pulire fantomatiche macchie o togliere fantomatica polvere, guardare angoli con una lente d'ingrandimento che esce dalla tasca, avvistare qualcosa da lontano e magari con un atteggiamento da "fermi tutti", avvicinarsi piano piano e poi spingerla via con un colpo di dita e poi fare l'aria soddisfatta, e comunque esagerare sull'atteggiamento maniaco per le pulizie)*

(quindi nella prossima scena ci saranno da un lato Edoardo alle prese con le pulizie e dall'altro la madre che cerca di calmare il nipote – esagerare le azioni di Edoardo (per esempio può uscire dalle tasche tutte le cose più strane per pulire) - ed esagerare anche con Maddalena nel farle fare le cose più strane per zittire il piccolino - mentre comunque parlano con l'afflitta Giulietta)

GIULIETTA, *(sospirando)* Cos'ho? *(afflitta)* E' troppo perfetta! I mobili lucidi lucidi...
EDOARDO, *(mentre proprio in quel momento sta lucidando qualcosa ed è concentrato in questa azione, quasi fra sè)* E cosa c'è di più bello?!? *(poi fa la faccia soddisfatta)*
GIULIETTA, …. le tendine ... i tappetini.… i centrini... i gingillini ... le asciugamani e le tovaglie ricamate! *(ad ogni sua affermazione la madre e il fratello al solito fanno: eh! .. e poi guardandoli prima l'uno e poi l'altro, piagnucolando)* E' troppo femminile!
EDOARDO, E certo.. ad un maschiaccio come lei.. potevano mai piacere le cose.. da donna?! *(alla sorella)* E l'auto stupenda? A te piacciono le auto! Adori le auto! Intere e a pezzi! Facevi il meccanico!
GIULIETTA, *(sempre afflitta)* La nostra auto? E' troppo perfetta.. anche quella! Non si guasta mai! E Romeo non vuole che la smonti e rimonti.. così.. per passatempo!
EDOARDO, E certo .. un'ex.. meccanica... che passatempo potrebbe avere? Tenere le mani nel motore, no?!
GIULIETTA, Romeo dice che mi farei le mani e le unghie sporche di grasso e le signore non devono avere le mani e le unghie brutte e rovinate!
MADDALENA/EDOARDO, In effetti! *(inorridiscono al pensiero)*
MADDALENA, E i vestiti e le scarpe.. non ti piacciono?

GIULIETTA, *(ripiagnucolando)* Ma sono da donna!!! Gonne scomode e tacchi a spillo! Bleah! Rivoglio la mia tuta da meccanico!!!!! La mia bellissima tuta sporca di grasso e i miei scarponcini da lavoro!
MADDALENA/EDOARDO, *(inorridiscono al pensiero)*
MADDALENA, E partecipare a tutti gli eventi mondani .. tra tutta la gente che conta.. non lo trovi... entusiasmante??
GIULIETTA, *(afflitta e piagnucolando)* Noooo!! Mi annoiaaaaaaaa! Gli uomini... parlano solo di politica e di golf... e le donne... solo di moda e di gossip!! Bleah!
MADDALENA/EDOARDO, *(ironici)* Uh! Povera Giulietta!
EDOARDO, E non dirmi che il maggiordomo.. la cuoca e la cameriera non sono una gran comodità!?
GIULIETTA, *(calmandosi un po')* Ehm... si... non dico di no... però... nonostante tutto.. preferivo te... fratello!... con tutte le tue manie e la tua caccia spietata agli acari.. ai batteri e a tutti gli esserini schifosi! Poi con te potevo litigare.. con loro no! Sono sempre così perfettini! Guantini bianchi.. grembiulini bianchi... faccine serie serie... guarda .. così.. *(li imita facendo una faccina seria ma ridicola)*
MADDALENA, *(stanca di cercare di zittire il nipote)* E la baby-sitter.. lei non è.. provvidenziale?

Scena 12 (detti, Alfonso)

ALFONSO, *(rientra da dx)* Ho sentito il pianto dall'altra parte della casa! C'è il mio adorato nipotino!! Su.. datemelo che me lo spupazzo un po'!
MADDALENA, Ma subito! *(felice di smettere di cullare il nipote lo dà al marito, poi si massaggia , distrutta, la schiena)*
ALFONSO, *(prende il bambino in braccio e immediatamente, tra lo sbalordimento totale, smette di piangere. Alfonso comincia a giocherellare col nipote facendogli le faccine più strane, insomma, come si fa coi bambini, rendendosi anche un po' scemotto, mentre magari Edoardo lo guarda dicendo a gesti: ma guarda mio padre come si è ridotto?!)*
GIULIETTA, *(stupita)* Direi che è lui.. provvidenziale!!
MADDALENA/EDOARDO, *(stupiti)* Già!
GIULIETTA, *(rimettendosi a piangere)* Lo vedi mamma? Devo ritornare qua... con voi!!!! Anche mio figlio lo vuole!!!!!
MADDALENA, Ma scusa tesoro.. lasciamo perdere villa .. auto e tutto il resto.. ma tuo marito? Mi spieghi perchè vuoi lasciarlo? Non lo ami più?
GIULIETTA, *(calmandosi un po')* Ti ricordi mamma.. quando ci siamo conosciuti e sposati .. Romeo era mezzo cieco.. ne combinava di tutti i colori perchè non vedeva.. spigoli in fronte a gogò... però era un tale tesoro! Affettuoso.. dolce... attaccato a me … forse fin troppo.. perchè se no sbatteva dappertutto!.. però a me andava bene così! Poi.. si è operato! Ora ci vede benissimo e... *(ricominciando a piangere)*... e .. e.. e ora... mi trascuraaaa!!!! *(si riabbraccia alla madre che la consola)* Non c'è mai.. ha sempre diecimila impegni.. ed io... io resto sola... in quel mausoleo di villa con quei mostri della servitùùùù!! *(piange a dirotto)*
EDOARDO, Sorella... basta... non vuoi niente da donna... ma stai piangendo come una femminuccia! E che diamine!
GIULIETTA, *(risentita smette di piangere)* Cosa? Io .. una femminuccia? Non sia mai! *(si ricompone e decisa)* In ogni caso.. il concetto è solo uno.. voglio divorziare da Romeo!
MADDALENA, Ma no... è solo un brutto pensiero passeggero.. credimi! Voi due siete perfetti l'uno per l'altra.. Romeo e Giulietta... un destino nei nomi! Vieni.. andiamo di là... ti faccio mangiare un po' di patatine fritte come piacciono a te... con Ketchup e maionese... una dose massiccia di Nutella e vedrai che ti sentirai meglio!
GIULIETTA, *(estasiata)* Siiii.. le patatine e la Nutella! Non so da quanto non li mangio! Romeo mi fa seguire una dieta macrobiotica! *(disgustata)* Tutte quelle brodaglie.... !

MADDALENA, Bene.. allora andiamo! Qui ti potrai rimpinzare quanto vuoi.. così dopo.. a pancia piena... riuscirai a riflettere meglio! Alfonso vieni anche tu col bambino?
ALFONSO, *(sempre giocherellando col nipotino - esagerare)* Si certo! *(parlando col bambino)* Allora andiamo a far rimpinzare la mamma? Eh? Che dici? Così magari si calma un po' e rompe di meno?! Si!? Bello del nonno!!
EDOARDO, E chi l'ha mai visto mio padre così!? Il potere subdolo dei nipoti neonati!

(Maddalena , Giulietta ed Alfonso escono a dx, lasciando però la borsa del bambino sul divano)

Scena 13 (Edoardo)

EDOARDO, *(gli squilla il cellulare, risponde in modo circospetto sempre guardandosi intorno affinchè nessuno lo ascolti)* Pronto? Ah.. sei tu?! *(allarmato)* Che vuoi fare? *(secco)* No! Resta dove sei! *(infastidito)* No.. no.. ehhh... non le ho ancora parlato! No.. no.. non è vero... non mi è mancato il coraggio *(fa il gesto come per dire invece che è vero, per es. fa il gesto che gli si allunga il naso tipo Pinocchio)*... è solo arrivata mia sorella ed ha monopolizzato l'attenzione! E che diamine! Giuro .. lo faccio subito e ti avverto! Ok.. ok *(come prima atteggiamento sensuale)* Si.. il tuo Dodò ti manda un bacio! Grrrrrr.... ciao.. ! *(si dilunga ancora un po' in smancerie, poi chiude)*

Scena 14 (Edoardo, Maddalena)

MADDALENA, *(rientra, senza essere vista, proprio quando il figlio si estrinseca in quelle smancerie e resta perplessa sulla soglia della porta)*
EDOARDO, *(scorgendola all'inizio trasale poi si riprende e fingendo indifferenza, ma sempre sulle spine, perchè non sa cosa ha visto)* Ah.. eh eh.. ciao mamma!
MADDALENA, *(ancora perplessa e indicando il divano)* La borsa.. a Giulietta serviva la borsa del bambino!
EDOARDO, *(prende la borsa e porgendogliela ma sempre un po' sulle spine)* Ecco.. la.. borsa.. ehm.. la borsa che ti serviva.. ehm.. si.. la borsa del bambino.. quella piena di tutte le cianfrusaglie del bambino.. pannolini.. biberon... cremine... ! Si.. ehm.. ecco! Eheheh... la borsa.. prendi! E che diamine!
MADDALENA, *(prendendo la borsa e perplessa)* Edoardo tesoro... devi dirmi qualcosa? Lo dico perchè stai cincischiando... e quando cincischi.. tu.. devi dirmi qualcosa! E cincischiavi anche prima.. quindi.. qui … gatta ci cova!
EDOARDO, *(finto deciso continua in effetti proprio a cincischiare)* Gatta ci cova? Noooo.. quando mai?! Poi cincischiare io? Che vai pensando? No.. no.. non stavo cincischiando! Io non cincischio.. no no.. mai! Mai! Cincischiare, io? No..no... quando mai? Io queste cose? … per carità! E che diamine!
MADDALENA, Ecco... lo stai facendo ancora! *(poi lo guarda in modo indagatorio e convincente come solo le mamme sanno fare)*
EDOARDO, *(guarda la madre afflitto)* E no... mamma.. non mi puoi guardare così!!! Lo sai che non resisto a quel tuo sguardo! E che diamine! Uffa! *(Breve pausa in cui Maddalena continuerà a guardarlo, poi capitolando)* Va bene.. va bene! Hai vinto tu!
MADDALENA, Bravo il mio figliolo! Comunque non c'è bisogno che mi dici niente.. ho già capito tutto! Vedi.. io.. ti leggo come un libro aperto!
EDOARDO, *(un po' perplesso e sulle spine)* Ehm... dici?
MADDALENA, *(sicura)* Dico! Ehhh.. allora... quando .. me... la.. *(sottolineare il "la" e tutta felice)* … presenti?
EDOARDO, *(c.s.)* Quando .. te.. la.. *(sottolineare ancora di più il la)*... presento? Ehm... *(piagnucolando fra sé)* .. ehm... presto... prestissimo!

MADDALENA, Ma come sono contenta... Edoardino!!!! *(gli stringe le guance come ad un bambino)* Vedi... come sono stata brava a leggere questo libro? *(e continua a stropicciargli le guance)*
EDOARDO, *(mentre lui incredulo fa finta di dire si)* Bravissima mammina! Super! Sei una lettrice.. infallibile!
MADDALENA, *(gli da un bacio e poi mentre va via felice, perchè no anche qualche passetto di danza)* Che bello.. che bello! Presto organizzerò un straordinario matrimonio per il mio adorato figliolo! Saranno .. fuochi d'artificio! *(ed esce a dx felice)*
EDOARDO, E fuochi d'artificio si.. quando scoprirà la.. verità! *(piagnucolando)* Ma come l'ha letto bene sto libro?!!! E che diamine!!! Aiutooooo!!! *(riprende il telefono e fa una telefonata)* Pronto? Si.. diciamo che le ho parlato! In che senso diciamo? Nel senso che con mia madre... ho parlato... *(al pubblico, fra sé)* .. dipende di cosa! Però no... non puoi venire! Ti sei stancato di aspettare? Eeee... mi dispiace... dovrai farlo ancora per un po'! Per amor mio! *(deciso)* No.. non mi pregare! Non dire: Dodò ti prego! Non puoi ancora venire! Perchè? Perchè no! *(chiude)* E che diamine!! *(ed esce frontalmente furibondo)*

Scena 15 (Alfonso)

ALFONSO, *(mentre entra da dx rivolgendosi alla figlia fuori scena)* Arrivo subito! Un attimo e torno a prendermi cura del mio piccolino! *(poi circospetto prende il cellulare e fa una telefonata)* Pronto Mimì Cherie.. ecco il tuo Fofò! No.. no.. non posso ancora raggiungerti! Non è ancora il momento! Un imprevisto.. ho avuto un imprevisto! Ti sei stancata di aspettare? Eeee... mi dispiace... dovrai farlo ancora per un po'! Per amor mio! *(Deciso)* No.. non mi pregare! Non dire: Fofò ti prego! No.. ho detto che non posso! Perchè? Perchè no! *(chiude la telefonata e magari un po' indispettito esce a dx)*

Scena 16 (Giulietta)

GIULIETTA, *(entra da dx con un barattolo grande di Nutella e un cucchiaio in mano e rivolgendosi ai genitori fuori scena)* Torno subito! Il tempo di prender fiato! *(poi si siede sul divano, se è il caso mette i piedi sul tavolinetto davanti e rivolta al pubblico)* Ahhhhh.. che goduria! Come ai vecchi tempi! A casa mia non si può! I camerieri mi guardano con gli occhi storti! Appena faccio qualcosa fuori dall'ordinario.. mi lanciano certe occhiatacce! *(prende un cucchiaio di Nutella)* E la Nutella? E' out.. vietata...proibita.. interdetta! Solo cose naturali! Ipse dixit.. Romeo.. mio marito.. intendo! *(prende un cucchiaio di Nutella)* Ok.. vi spiego! Vi racconto meglio la mia storia... brevemente.. state tranquilli! *(cucchiaio di Nutella)* Io ero una... anormale... ragazza che lavorava in un'officina! Per passione eh?! Per pura passione! Un giorno mia madre decise che dovevo a tutti i costi sposarmi e mi trovò il mio Romeo... sottraendolo ad una cliente! Siii.. erano venuti qua per farsi organizzare il matrimonio e lei ha fatto .. al posto della wedding planner.. la wedding distrugger! *(prende un cucchiaio di Nutella)* Secondo mia madre Romeo era perfetto per me... oltre ad essere ricco … era mezzo cieco e questo era una punto a suo vantaggio.. beh.. anche al mio.. visto che non vedeva quanto io fossi maschiaccio! Il fatto è che all'epoca avevo anche un altro ammiratore.. un meccanico come me.. Roy.. che poi anche il suo vero nome era Romeo! *(un altro cucchiaio di Nutella)* In ogni caso.. alla fine .. dopo varie vicissitudini.. ho scelto Romeo il ricco! *(Nutella)* Per carità... bravissimo ragazzo.. ma da quando si è operato ed è tornato un … vistanormodotato.. si è dato alla pazza gioia... prima aveva occhi solo per me.. cioè.. quel poco di occhi... ora ce li ha per tutto e tutti .. *(piagnucolando)*... tranne che per me! Povera me! Sola e disperata! *(squilla il suo cellulare)* Pronto? *(seccata)* Ah.. sei tu, Rorò! *(al pubblico, tappando il telefono)* Rorò.. cioè Romeo... vuole che lo chiami così.. però a me non piace.. è troppo sdolcinato!! *(riprende la telefonata)* Dove sono? A casa dei miei! No.. non torno.. non voglio tornare a casa! Anzi ne approfitto per dirti una cosa.... voglio il divorzio! *(si allontana il telefono, poi lo*

riavvicina) Si... hai capito bene! Dove sei? Sei qui sotto al bar? Allora sapevi dov'ero? Sono prevedibile? E che vuoi farci?! Almeno io non cambio mai! Cosa? Vuoi salire per parlarmi? No! Decisamente .. no! Non è il momento! Perchè? Perchè no! *(e chiude la telefonata)* Uffa!!! *(guarda la Nutella, vorrebbe mangiarne ancora, ma sconsolata)* Ecco.. mi ha fatto pure passare la voglia!!! *(si alza da divano e piagnucolando)* Mamminaaaaa! *(ed esce a dx)*

Scena 17 (Maddalena, Mimì)

(Scena vuota, suona il campanello)

MADDALENA, *(Da fuori scena si sente...)* Edoardinooo.. apri tu?

(Edoardo non si vede e non risponde, e dopo un po' risuona il campanello)

MADDALENA, *(entra in scena da dx)* Ma dove si è nascosto mio figlio? Perchè non apre? Edoardinooo... la porta!!!

(nessuna risposta, risuonano)

MADDALENA, Uffa.. devo andare io!! Non mi piace aprire la porta.. se fossero miei clienti, che figura ci farei? Devo decidermi a prendere un domestico.. mio figlio non è poi così efficiente! *(esce frontalmente per aprire)*

(da fuori scena)

MADDALENA, Buongiorno! Prego.. desidera?
MIMI', Buongiorno a lei! Desidero entrare!
MADDALENA, Se mi spiega il perchè.. volentieri! *(Mimì entra senza aspettare e Maddalena un po' alterata)* Mi scusi … aspetti.. dove sta andando?

(Maddalena dietro Mimì - frivola e maliziosa, ma non volgare)

MIMI', *(si guarda intorno curiosa)* Bello qui! Un bel appartamento.. un bel quartiere.. complimenti! Di classe! Mi piace! Non mi aspettavo diversamente!
MADDALENA, *(infastidita)* Grazie! Ma.. mi scusi.. signora...
MIMI', *(maliziosa la interrompe, non dimenticare il comportamento un po' frivolo)*... signorina.. prego!
MADDALENA, *(c.s.)* Va bene.. come vuole... signorina! Comunque... mi fa piacere che le piaccia la mia casa.. ma non è in vendita .. se è questo quello che le interessa!!
MIMI', *(ride)* No.. no! E chi la vuole comprare?! Sono qui per ben altro!
MADDALENA, Allora.. mi scusi.. cosa o chi sta cercando? Forse me? Ha bisogno che le organizzi...
MIMI', *(la interrompe di nuovo)* No.. no! Nessuna organizzazione! Io cercavo... il signor Campo!
MADDALENA, *(che comincia ad essere curiosa)* Il signor Campo.. chi?
MIMI', *(sorride maliziosa)* Come.. chi? Quel gran pezzo di ragazzone affascinante del signor Campo! *(Al pubblico)* Che mi ha lasciato da sola in quel bar! Uff! Che noia stare soli!
MADDALENA, *(credendo di aver capito che si riferisce al figlio e che questa è la sua fidanzata)* Ahhhhh.... ho capito!!! *(al pubblico)* Edoardino mi aveva detto presto.. prestissimo.. ma non pensavo così tanto! *(forte a Mimì)* Ma come son felice di conoscerla... benvenuta! Mi scusi la mia .. diciamo... un po'.. scortesia iniziale... ma prego... io sono Maddalena... può chiamarmi

semplicemente così.. sa... io odio le formalità!! E non credo.. in questo caso... siano necessarie! *(al pubblico)* Farsi chiamare mamma ormai è fuori moda.. e poi forse è ancora un po' presto.. ehm.. si.. presto!
MIMI' *(un po' titubante, le porge la mano)* Come vuole.. Maddalena! Piacere! Mimì! *(Al pubblico)* E' felice di conoscermi? Non capisco cosa abbia capito! Spero no di certo la verità! *(ridacchia maliziosa)*
MADDALENA, Mimì... che bel nome! E anche lei... è proprio una bella ragazza! Son davvero contenta! *(comincia ad osservarla e a studiarla bene, poi al pubblico)* Allora si... questa sarebbe la fidanzata di mio figlio! Uhmmm.. un po' frivolina... ma si.. in fondo.. non sembra male... comunque... contento lui.. contenti tutti! *(A Mimì)* Ma prego .. si accomodi!
MIMI', Grazie! *(si accomoda sul divano e poi fra sè)* Ho idea non abbia capito bene chi io sia! E me lo auguro di cuore.. per tutti! Soprattutto per Fofò... sai che guaio! *(ridacchia maliziosa)*
MADDALENA, *(le si siede accanto sul divano)* Le devo confessare una cosa.. quando oggi l'ho saputo... perchè l'ho saputo solo oggi.. direi proprio poco fa... la notizia è fresca fresca... comunque.. dicevo... sono stata molto … molto contenta! Non aspettavo altro, sa? *(Al pubblico)* E' il desiderio di ogni mamma vedere il proprio figlio.. *(emozionandosi)* .. accasarsi!
MIMI', *(al pubblico)* Cielo.. Fofò glielo ha detto! Allora.. sa! E ora che faccio? *(a Maddalena, titubante e preoccupata)* Quindi... gliel'ho ha .. detto? Ed io che pensavo che fosse solo.. un nostro.. segreto! *(Al pubblico)* Come poi è normale che sia! *(a Maddalena)* Io avevo pensato di venire qui solo in veste di … amica! *(Al pubblico)* Per qualsiasi evenienza!
MADDALENA, Noo.. niente più segreto! Fra di noi non ci sono segreti! Non ce ne sono mai stati! Deve sapere che noi due abbiamo un bellissimo rapporto!! Direi aperto! Apertissimo!
MIMI', *(al pubblico, titubante e preoccupata)* Oddio... forse un po' troppo! *(a Maddalena)* Che bello! Una donna proprio.. fortunata! *(al pubblico)* O forse no?
MADDALENA, Fortunata .. si.. può ben dirlo! Anche se in effetti per dirmelo ha cincischiato un po'.. ho capito che era molto indeciso se parlare o no … *(al pubblico)* Ma io sul mio Edoardino ho un.. forte.. ascendente... *(fa lo stesso sguardo di prima quando cercava di convincere Edoardo a parlare)*
MIMI', *(risatina forzata)* Immagino! *(al pubblico)* Certo.. non è facile confessare una cosa del genere.. alla propria.. moglie! Povero il mio Fofò!
MADDALENA, Però si... me lo ha detto.. che voi.. non siete... propriamente.. amici!! Cosa vuole.. lei mi insegna.. noi donne.. quando vogliamo una cosa... siamo bravissime! *(al pubblico stesso sguardo di prima)*
MIMI', *(maliziosa e mostrandosi un pò)* In effetti! Il Signor Campo... con me... ha capitolato abbastanza in fretta!! *(al pubblico)* Anche se ancora non del tutto! Ma Fofò non mi resisterà a lungo!
MADDALENA, Vero? Evidentemente lei … ci sa fare.. con gli uomini! Birbantella!
MIMI', Ehm.. si... modestia a parte! *(al pubblico, maliziosa)* E non sa quanto! Cadono tutti ai miei piedi! Fofò è l'ultimo della lista!
MADDALENA, Sa.. in effetti.. io.. ero un po' preoccupata! Credevo non fosse molto.. come dire.. normale.. se così si può dire! Lo so che non si dovrebbe dire così in questi casi.. comunque .. dicevo... certi suoi... atteggiamenti... modi di fare... certe preferenze... mi facevano pensare così! *(al pubblico)* Il fatto di stare sempre a pulire casa.. mah.. ci sarebbe da pensare, no?
MIMI', Dice? Io lo trovo.. normale! *(Al pubblico)* Un normalissimo maschio in cerca di .. novità.. femminili! *(ridacchia maliziosa)*
MADDALENA, Fino ad ora poi non mi aveva mai parlato .. ehm.. di qualche storia.. né seria.. e neanche di.. come dire.. ecco.. di qualche avventura! E beh.. certe cose .. in effetti.. che vuole.. non si dicono.. così.. apertamente.. nonostante la nostra smisurata .. confidenza!
MIMI', *(al pubblico)* In effetti... io non ho mai conosciuto nessuno che lo facesse!

MADDALENA, Comunque la cosa mi impensieriva un po'! Direi più di un po'! Ma ora che ho saputo di lei... sarò sincera.. sono più serena... più tranquilla! Si.. si! Ho capito che è tutto .. nella norma!
MIMI', *(che l'aveva guardata un po' sconcertata)* Nella norma.. lei dice?! *(Al pubblico)* Nella norma che .. il marito.. ha un'altra? Mah!
MADDALENA, Tutto nella norma... perfettamente nella norma! Che bello! Tiro un sospiro di sollievo!
MIMI', Un sospiro di sollievo? Pure? Uhh.. esagerata! *(alquanto perplessa, al pubblico)* Mah! Chi la capisce è bravo a questa! E' felice e tira un sospiro di sollievo perchè il marito si è fatto l'amante.. beh... diciamo aspirante amante.. siamo sul punto di... e comunque è contenta perchè pure l'ha conosciuta? Mah! La gente è proprio strana! Ora che l'ho vista.. capisco perchè Fofò.. ha cercato.. diciamo.... compagnia!

Scena 18 (detti, Alfonso)

ALFONSO, *(entra da dx e, appena vede Mimì, si pietrifica. Al pubblico)* Mimì cherie!? Qui!? Sono fritto!
MADDALENA, *(vede il marito, in tono felice)* Ah.. tesoro.. vieni... guarda chi c'è?
ALFONSO, *(fingendo tranquillità ma in effetti sulle spine)* Eheheh.. chi c'è amore? *(poi terrorizzato, al pubblico)* Oddio! Mimì.. la mia... diciamo.. aspirante amante... è seduta accanto a lei e non ne è sconvolta?! Che significa? Non ho avuto ancora neanche il tempo e il modo di... diciamo.. approfondire la sua.. intima... conoscenza... e già scoperto?! Volevo solo godermi un po'.. la pensione... che sfiga! Devo andare via! Non posso stare qui! E' meglio scappare! *(alla moglie)* Scusatemi.. non posso restare … mia figlia mi sta chiamando .. ha bisogno di me... torno più tardi! *(scappa via ma resta con la porta socchiusa per ascoltare e al pubblico)* Resto qui però... voglio capire questa storia!
MADDALENA, Che peccato .. è andato via! Potevamo fare una bella... chiacchierata... a tre! Così.. per conoscerci un po'.. tutti insieme! *(Risatina felice)*
ALFONSO, *(Al pubblico, allarmato)* Cosa? E' pazza!
MIMI', *(al pubblico)* Spero si riferisca sul serio ad una chiacchierata! Certi giochetti.. a tre.. io.. non li faccio!
ALFONSO, *(al pubblico)* E poi.. ride? *(Ci pensa)* E se fosse solo una finta e stesse meditando vendetta?

Scena 19 (detti, Edoardo)

EDOARDO, *(entra dalla porta frontale, distratto non si accorge di Mimì)* Mami... devo parlarti! Ora .. subito! *(Poi scorge Mimì)* Oh.. scusa! Sei impegnata! Torno dopo! *(sta per uscire ma..)*
MADDALENA, *(si alza dal divano e lo va a prendere)* Torni dopo? Ma no.. che significa? Vieni.. vieni! Hai visto chi c'è? La cara.. Mimì! L'ho appena conosciuta... e ne sono entusiasta!
MIMI'/ALFONSO, *(al pubblico sempre più preoccupati)* Entusiasta? Ma si è bevuta il cervello!?!
EDOARDO, *(distrattamente)* E .. e.. e.. e... va beh... ne son contento per te!
MADDALENA, Ma come? Lo dici così? Dico che sono entusiasta della tua.. fidanzata.. e tu parli così?
EDOARDO/ALFONSO/MIMI', *(stupefatti)* Cosa?
ALFONSO, *(Ripresosi dallo stupore)* Crede che sia la fidanzata di Edoardo? La cosa è interessante! Direi provvidenziale! Tiro io un sospiro di sollievo! *(apre la porta ed entra e non lasciando a nessuno la possibilità di parlare)* Hanno sentito bene le mie orecchie? Mio figlio.. ha.. una.. fidanzata? Figlio mio.. permettimi di complimentarmi con te! *(Va dallo stupito Edoardo, che ancora non riesce a spiccicare parola, e lo abbraccia e poi guardandolo mentre lo tiene ancora per le spalle)* Che grande notizia!! *(e lo riabbraccia. Poi sciogliendosi dall'abbraccio con Edoardo,*

guardando Mimì) E allora questa sarebbe... *(calcandosi)* mia nuora!?!?! Ma che piacere! *(ed abbraccia anche lei, e nel frattempo le parla all'orecchio)* Stai al gioco.. che è meglio!!
MIMI', *(Piano all'orecchio di Alfonso, maliziosa)* Wow.. che bel gioco stuzzicante! Pensavo di essere fritta! *(Lei gli fa l'occhiolino d'intesa)*
ALFONSO, *(poi si scioglie dall'abbraccio anche con lei)*
MIMI', *(maliziosa)* E questo sarebbe … mio suocero? Che gran pezzo di ragazzone pure lui!! Posso riabbracciarla.. suocero?
ALFONSO, Ma certamente.. nuora! *(si abbracciano e lui di nuovo all'orecchio)* Ma poi si può sapere perchè sei venuta qui? Mi stava venendo un infarto appena ti ho visto!
MIMI', *(gli risponde all'orecchio)* Fofò.. tu mi hai asciato sola e io... così.. mi stavo annoiando! Allora ho pensato di venirti a stanare nella tua tana! *(ridacchia maliziosa)*
ALFONSO, *(sempre all'orecchio di Mimì e facendo finta di sorridere)* Pessima idea.. Mimì cherie!!
MADDALENA, *(gelosa)* Credo sia sufficiente! Anzi.. credo stia durando anche troppo! *(E li divide, poi piano al marito)* Contegno Alfonso... è la fidanzata di tuo figlio! Non esagerare! Edoardo potrebbe diventare geloso!
EDOARDO, *(che era rimasto a bocca aperta per tutto il tempo)* Ma … ma... io... io...
MADDALENA, *(piano al marito)* Lo vedi? Ha già la faccia sconvolta!
EDOARDO, *(ancora a bocca aperta, non sa che pesci pigliare e cosa dire)* Ma … ma... io... io...
ALFONSO, *(lo prende abbracciandolo sulle spalle)* Ma tu cosa? Avevi una così graziosa fidanzata e non dicevi niente? Birbantello!
MIMI', *(sempre maliziosa, magari strapazza le guance ad Edoardo)* Si.. si... birbantello! Mi hai tenuta nascosta! Non si fanno queste cose!
EDOARDO, Ma … ma... io... io...

Scena 20 (detti, Giulietta)

GIULIETTA, *(entra in scena disperata col bambino in braccio che piange)* Non ce la faccio più.. vi prego... aiutatemi! Siete scappati tutti e mi avete lasciato nei guai!
MIMI', Che bel bambino! Poverino.. perchè piange? Che ha?
GIULIETTA, Vuole scoprirlo? Prego! *(e glielo molla in braccio, poi alla madre)* Ma poi.. lei.. chi è?
MIMI', *(nel frattempo comincia a essere in difficoltà col bambino che piange e non sa che fare)*
MADDALENA, Oh tesoro... ti presento Mimì... la fidanzata di Edoardo! Mimì.. questa è mia figlia Giulietta!
GIULIETTA, Cosa? Mio fratello ha.. una .. fidanzata? No.. non ci credo! Impossibile!
EDOARDO, *(fa un gesto come per dire: Ovvio.. ha ragione lei!)*
MIMI', Edoardino .. tesoro... penso che tuo nipote preferisca le braccia di qualcuno di famiglia! *(e gli molla il bambino)*
EDOARDO, *(con faccia sempre più sconsolata, comincia la solita scena col nipote)*
MADDALENA, Bene! Visto che ormai ci conosciamo tutti.. a questo punto penso sia giusto che entri in ballo io! Come wedding planner.. intendo!!! Cominciamo coi preparativi?
EDOARDO/ALFONSO/MADDALENA/MIMI', Cosa?
MADDALENA, Ma si.. ma si! I preparativi! Organizzare e preparare un matrimonio è lungo e laborioso! E poi .. se permettete.. per il mio Edoardino.. voglio fare qualcosa di veramente straordinario!!! Come ho detto prima.. *(entusiasta all'idea)* … fuochi d'artificio!
EDOARDO/ALFONSO/MADDALENA/MIMI', Cosa?
MADDALENA, *(un po' infastidita)* Cosa.. cosa! Non sapete dire altro?! Io so quel che dico!
GIULIETTA, Non ti sembra di esagerare.. mamma? Magari dovrebbero essere Edoardo e Mimì a decidere cosa vogliono? E soprattutto sempre se hanno deciso di sposarsi! E se volessero solamente... convivere? Ai nostri tempi.. si usa .. sai?

MADDALENA, *(alterata)* Edoardino no! Non puoi farmi questo! Una wedding planner stimata come me .. non può avere il figlio che va .. *(indignata)*... a convivere!
EDOARDO, *(sempre più sconvolto)* Ma … ma... io... io...
MADDALENA, Ma tu cosa? Ma tu … niente! Mimì .. tu non pensi sia meglio un bellissimo matrimonio? Noi donne di solito lo desideriamo.. quindi dillo tu a Edoardino! Convincilo tu! Forza .. su.. dai! *(Senza lasciarla parlare, ad Edoardo)* Lo vedi che la tua fidanzata lo vuole? *(mentre tutti la guardano stupefatti, lei decisa)* Quindi .. si fa!
EDOARDO, *(ancora sconvolto)* Ma … ma... io... io... *(gli suona il cellulare, molla il bambino al padre, si asciuga la fonte e risponde come in trance)* Pronto? *(Allarmato)* Cosa? *(decisissimo)* No! *(chiude la telefonata e comincia a piagnucolare)* E allora ditelo.. ce l'avete tutti con me! *(e uscendo frontalmente)* E che diamine!!! *(e continua a ripeterlo fino alla sua completa uscita mentre gli altri lo guardano a bocca aperta)* E che diamine!!! E che diamineeeeeeeeeeeeeeeee!!!

Fine Primo Atto

Atto Secondo

Scena 1 (Edoardo)

(Edoardo è molto nervoso e cammina su e giù e guarda spesso l'orologio. Quando passa davanti alla porta della terrazza, apre le tende, guarda, piagnucola un po' e poi sbuffa)

EDOARDO, *(al pubblico)* Guarda là... mio padre che intrattiene.. la mia.. *(piagnucolando)*.. fidanzata! Ma quale fidanzata?? Ma da dove è spuntata fuori questa?? Ma chi la conosce? Ma chi è? E chi la vuole poi.. una.. *(sottolineando)* ... fidanzata? E come faccio ora a spiegare tutto a mia madre? Quella è partita in quarta.. anzi in quinta .. coi preparativi.. del matrimonio! Sembra una macchina da guerra! Uffa!!! Non so che fare? E per di più sta arrivando... *(sottolineando)* … Lui!! Lui .. lui... Leon! Il... mio.. Leon! Che guaio.. che guaio! E chi lo spiega pure a lui della.. mia.. *(sottolinea)*.. fidanzata! E che diamine! *(Poi riprende a camminare, fino a quando non suona il campanello. Preoccupato)* Eccolo! *(e corre ad aprire e rientra in scena con Léon, pittore bohemien)*

Scena 2 (Edoardo, Léon)

EDOARDO, *(nervoso)* Non ti avevo detto di non venire? Perchè sei qua? E stai attento a quel che dici che sono molto.. molto.. nervoso! E che diamine!!!
LEON, *(invece molto sereno)* Ciao Dodò! Sono felice di vederti!
EDOARDO, *(c.s. , braccia conserte, guardando avanti e non lui)* Io no!
LEON, Caspita.. gentilissimo! Comunque non ti ho mai visto così nervoso!
EDOARDO, C'è sempre una prima volta! E comunque... se stessi passando quello che sto passando io.. altro che nervoso!
LEON, Perchè.. che stai passando? Sentiamo!
EDOARDO, Guarda.. non mi fare parlare che.. che... scoppio! E' meglio che sto zitto! E che diamine!
LEON, Ma scusa.. ha a che fare con la tua.. diciamo.. missione?
EDOARDO, Ehm.. si e.. no!
LEON, Si e no?
EDOARDO, Eh.. si e no!
LEON, Ma insomma.. glielo hai detto.. si o no? Al telefono non mi hai fatto capire niente!

Scena 3 (detti, Maddalena)

MADDALENA, *(entra in scena con un notes in mano e una penna, cominciando però a parlare ancora fuori)* Edoardino.. tesoro... devo parlarti! *(ma vedendo Leon)* Oh.. scusa.. sei in compagnia! Non lo sapevo! Ma... non me lo presenti il tuo amico? Non credo di.. conoscerlo! *(A Leon)* Io sono Maddalena.. la mamma di Edoardo!
EDOARDO, *(come colto in flagrante)* Il mio amico? Quale amico?
LEON, *(lo guarda sorpreso)*
MADDALENA, *(perplessa, indicando Leon)* Ehm.. lui!
EDOARDO, *(finto tonto e cincischiando)* Ahhh.. lui!!! Noooo.. non è un amico.... quale amico … perchè poi dovrebbe essere un amico?... Un amico.. eheheh... da dove ti viene?... ehm... ehm... *(pensa velocemente per trovare un'idea)*... e lui è... lui è... lui cos'è? .. ehhh... si.. lui è .. un parente! Si.. un parente! *(si volta e piagnucolando)* Niente.. non ce la faccio!!! E che diamine!
MADDALENA/LEON, Un parente??
EDOARDO, *(si rivolta e finto sorriso mentre inventa)* Siiii.. un parente di.. di.. di papà!

MADDALENA/LEON, Di papà?
LEON, *(guarda Edoardo sempre più confuso)*
EDOARDO, *(sempre cincischiando)* Siii.. diciamo .. un .. lontano.. lontanissimo .. parente di papà! Ah... l'ho scovato su Facebook! Lo sai come sono i social network.. eheheh.. ci si scova di tutto.. anche i lontani parenti! Un giorno.. così.. puff!!.. l'ho scovato! Eheheh.. ed eccolo qua! *(si volta, al pubblico, piagnucolando)* Mi prenderei a schiaffi.. *(e lo fa)* .. giusto.. te lo meriti, Edoardo! ... ma non ce la faccio!! E che diamine! *(si rivolta verso gli altri)*
MADDALENA, Un lontanissimo parente, dici! Uhm... e da che ramo della famiglia? Da quello italiano o da quello .. francese? Lo sai.. papà sarebbe felice di conoscere qualcuno dal lato francese.. lui ne va così fiero.. di questi avi francesi!
EDOARDO, *(ormai sulla strada della fantasia)* E infatti è da quello francese... si chiama Leon... difatti! Leon.. eheheh.. nome francese.. francesissimo! E comunque dal ramo più lontano … lontanissimo.. eheheh... anni luce.. proprio!!
LEON, *(Il tutto mentre Leon osserverà e ascolterà sbalordito)*
MADDALENA, Ma … per curiosità... come è di preciso questa parentela? La cosa mi ha intrigato!
EDOARDO, *(inventa però è nervoso)* Com'è la parentela? E com'è sta parentela? Ecco.. dunque... ehm.. dunque .. hai presente zia .. Berta?
MADDALENA, Ehm...si!
EDOARDO, Ecco.. lei non c'entra! Facciamo... uhm... la zia Gertrude.. si .. la zia Gertrude... te la ricordi la zia Gertrude? La zia più anziana di papà? Quella che ha sposato lo zio Philippe? Philippe.. appunto... nome francese.. eheheh.. francese di Francia!
MADDALENA, Ehm...si!
EDOARDO, *(parlando velocemente inventa)* Bene... lui è... uhm.. il figlio della sorella della cugina della nipote della zia materna della nonna paterna che ha sposato il bisavolo francese nipote del nonno paterno della cognata che si chiamava Paulette, figlia a sua volta della bis-bis-prozia Jaqueline cugina in seconda.. no.. ehm... in terza … si.. in terza... della madre del padre ... *(affaticato)*... della zia Gertrude! Chiaro no?
MADDALENA/LEON, *(sbalorditi e ironici)* Chiarissimo!
EDOARDO, Eheheh! Te l'avevo detto ch'era lontano lontanissimo.. pure di più!
LEON, *(prende in disparte Edoardo)* Da tutta questa manfrina ne deduco che non glielo hai ancora detto! Vuoi nascondermi, eh!? Farabutto! *(Edoardo fa uno sguardo indecifrabile di chi non sa cosa rispondere con una bella risata forzata)*
MADDALENA, *(interrompe il discorso)* Bene.. allora visto che siamo tra... ehm.. parenti?... posso parlare lo stesso e chiederti le cose che dovevo.. chiederti! ! Siamo in famiglia! Siamo in famiglia!
EDOARDO, *(preoccupato)* Perchè.. di cosa dobbiamo parlare?
MADDALENA, Ma come di cosa dobbiamo parlare? Dell'argomento del giorno! Del tuo matrimonio, no?
(gelo)
LEON, *(resta di sasso, poi riprende in disparte Edoardo)* Ma allora glielo hai detto?! Oggi non mi stai facendo capire niente! In ogni caso.. ritiro il farabutto! E comunque tua madre ha fatto precipitare i tempi.. secondo me! Io non so se sia il caso e se i tempi per noi siano... maturi.. per una cosa del genere! Magari in un futuro.. chissà! Però... non capisco la storia della parentela perchè l'hai inventata! Mi sfugge davvero il motivo di simile fandonia! *(ma Edoardo non risponde, ha solo la faccia afflitta e non gli fa capire niente, passa lo sguardo assente dalla madre a Leon e viceversa, magari gli fa il solito sorriso finto. Poi Leon piano a Edoardo)* Dodò.. oggi proprio non riesco ad interpretarti! Sei.. criptico! Io .. comunque.. ascolto quello che ha da dire tua madre! L'argomento.. guarda caso.. mi interessa! Anzi.. non capisco perchè non sono stato .. chiamato in causa!
EDOARDO, *(Piano a Leon, fingendo)* Ehh.. che vuoi farci.. il figlio sono io!! Eheheh!
MADDALENA, Dunque.. io ho cominciato a buttare giù delle idee.. però prima di continuare ho bisogno della tua opinione.. è importantissima la tua opinione .. Edoardino tesoro! Quindi.. mi

raccomando.. concentrati e rispondimi sinceramente! *(E lo guarda col suo solito sguardo convincente)* Allora.. cominciamo... il ricevimento.. dove lo facciamo? In un ristorante?
EDOARDO, *(all'inizio resta di sasso poi, afflitto e rassegnato, e per accontentare la madre, sospirando)* In un ristorante? Uhm.. troppo classico!
LEON, *(ma guarda caso in contemporanea, sopra pensiero, risponde allo stesso modo, pensando che si riferisse anche a lui)* Troppo classico!
MADDALENA, *(li guarda perplessa)* Toh guarda.. avete dato la stessa risposta!
EDOARDO, *(sempre afflitto, quasi piagnucolando, ma per nascondere sempre la situazione, inventa)* Ehm... combinazione! Lo sanno tutti che il ristorante è.. troppo classico, no?!
MADDALENA, Mah! Se lo dite voi! I miei clienti lo scelgono quasi sempre! *(Breve pausa in cui depenna il ristorante da un'ipotetica lista)* Via il ristorante! Comunque.. è ovvio che ho delle altre ipotesi... una wedding planner che si rispetti deve essere sempre pronta a qualsiasi evenienza! Quindi continuiamo! Allora... che ne pensi come location di un bel... castello? Di quelli belli... con i merli.. il ponte levatoio... le armature negli angoli... le spade appese ai muri... très chic.. non trovi?
EDOARDO, Uhm... un castello?
EDOARDO/LEON, Troppa polvere!
MADDALENA, *(li riguarda perplessa squadrando prima l'uno poi l'altro)* Mah! Di nuovo combinazione? Boh! *(poi prosegue dopo aver depennato pure questo)* Ok.. il castello, no! Passiamo alla ipotesi numero tre: un sofficissimo e verdissimo prato?!
EDOARDO/LEON, Nooo! Troppe macchie di erba che poi non passano!
MADDALENA, *(li guarda perplessa)* E no.. tre su tre.. non è combinazione!
EDOARDO, *(inventa ancora)* Ehhh... è il DNA! Si.. il DNA... ce l'abbiamo uguale! Ha fatto si un sacco di giri.. si.. insomma.. tra i vari parenti... avi.. bisavi.. trisavi... peggio di un otto volante... eheheh.. ma poi è rimasto uguale! Ugualissimo! E' il richiamo del sangue!
LEON, *(lo guarda stranito e quindi piano a Edoardo)* Continuo a non capire dove vuoi andare a parare! Devo ripristinare il .. farabutto? Che dici? *(Edoardo continua a non rispondere, magari il solito finto sorriso, e Leon quindi)* Mah!
MADDALENA, *(li guarda perplessa)* Mah! Rimango basita! *(breve pausa in cui ancora depenna)* E va bene.. depenniamo pure il prato! E proseguiamo! Dunque.. una romanticissima spiaggia al tramonto?
EDOARDO/LEON, Uhmf! Troppa sabbia che ti ritrovi ovunque!
MADDALENA, *(li guarda perplessa)* E no! Ora mi date una spiegazione voi due! C'è troppo affiatamento! Ma ditemi... vi conoscete da molto?
EDOARDO, No!
LEON, *(in contemporanea)* Si!
MADDALENA, Da poco?
EDOARDO, Si!
LEON, *(in contemporanea)* No!
MADDALENA, Non capisco.. vi conoscete da poco.. o da .. molto?
EDOARDO, Poco!
LEON, *(in contemporanea)* Molto!
EDOARDO, *(finto)* Molto.. poco! Ecco! Eheheh!
LEON, *(gli parla di nuovo da parte)* Lo ripristino e lo sottoscrivo.. sei un .. farabutto! Indecifrabile farabutto!
MADDALENA, Mah! Che strani siete! *(poi si avvicina a Edoardo e lo prende sottobraccio)* Edoardino.. tu.. stai cincischiando.. e quando cincischi… devi dirmi qualcosa!
EDOARDO, *(piano alla madre)* Io? No!! No! No! Non mi sembra!
MADDALENA, *(più stretta al figlio, più in confidenza)* Edoardino.. tesoro... forse ho capito! Lo sai.. ti leggo come un libro aperto! *(Edoardo la guarda stupito e impaurito in attesa)* Se vuoi che Leon ti faccia da testimone per le nozze.. basta dirlo! Che sia parente o amico.. per noi va bene.. se va bene a te!

EDOARDO, *(piano alla madre finto tonto)* Leon fare il testimone? Ihihih.. noooo... dove vai pensando!? *(poi si allontana dalla madre e piagnucola e al pubblico)* Ma in che ginepraio mi son cacciato!? E senza ch'io ne abbia colpa! E che diamine!

Scena 4 (detti, Alfonso, Mimì)

(ritornano in scena, da sx, Alfonso e Mimì a braccetto, ridacchiando e in atteggiamento molto complice)

MIMI', *(ridendo maliziosa)* Nooo... non ci credo che tu hai potuto fare una cosa del genere!
ALFONSO, *(ridacchiando mentre sta raccontando qualcosa)* Siii... è la pura verità! E alla fine ha fatto quello che volevo io! In tutto e per tutto!
MIMI', *(ridacchia anche lei al racconto)* Ah.. Fofò! Che gran briccone sei! Un vero ragazzaccio! *(maliziosa)* Ti meriteresti veramente una sculacciata!
ALFONSO, *(piano a Mimì)* Da te? Sarebbe un vero piacere!
MIMI', *(gli da un colpetto sul braccio in segno di rimprovero)* Fofò!! *(e continuano a ridere entrambi mentre gli altri li osservano perplessi)*
MADDALENA, *(si avvicina al marito e lo prende dall'altro braccio strappandolo a Mimì e portandolo di lato, e piano)* Ti pare il modo di comportarti? Va bene che ti ho detto di intrattenerla un po'... però.. non esagerare!
ALFONSO, *(piano alla moglie)* Perchè? Che ho fatto? *(poi riflette)* Ahhh... sei gelosa?
MADDALENA, *(piano al marito)* Io? Ma ti pare! Come se non sapessi che tu non ci proveresti mai con nessuna.. sei un uomo tutto d'un pezzo.. troppo d'un pezzo!
ALFONSO, *(inghiotte preoccupato, fa una risatina forzata e ironico)* Come mi conosci bene.. tu!
MADDALENA, *(sempre piano al marito)* Figurati! Dopo tutti questi anni! Dicevamo... tuo figlio potrebbe esserlo.. geloso... della sua fidanzata! Non scordarlo.. Mimì è la fi-dan-za-ta di Edoardo.. ok? E comportati bene con lei! Da suocero! E non farti chiamare.. *(indispettita)* .. Fofò! E' sconveniente! *(poi cambia atteggiamento e gioviale a tutti)* Bene.. visto che ci siamo tutti.. ne possiamo parlare anche meglio! Che dici Edoardo.. sottoponiamo anche alla tua .. *(indicando Mimì)*.. fidanzata... le varie.. locations?
LEON, *(allibito prende per un braccio Edoardo e portandolo da una parte)* Cosa? La tua.. fidanzata? Ecco perchè eri criptico! Tutta quella storia balorda della parentela francese.. poi! Fumo negli occhi.. ecco quello che volevi fare! E comunque.. ora... gradirei una spiegazione! Credo di doverla pretendere! Farabutto al quadrato.. anzi.. al cubo!
EDOARDO, *(lo guarda afflitto per un po' e poi piagnucolando scappa via frontalmente, dicendo)* Me misero! E che diamine!!!!
MADDALENA, *(preoccupata)* Edoardino.. che succede? *(poi rivolgendosi agli altri per dare una spiegazione)* Non vi preoccupate! Saranno le paturnie prematrimoniali! Succedono a tutti.. io ne so qualcosa! Ehhh.. quanti ne ho visti! Vado a consolarlo! *(poi esce anche lei frontalmente dicendo)* Edoardino.. tesoro... dillo a mamma tua quello che ti preoccupa! Tanto comunque lo so.. ti leggo come un libro aperto! *(esce)*

Scena 5 (Alfonso, Mimì, Leon, voce di Giulietta)

(sull'ultima battuta di Maddalena si comincia a sentire il bambino di Giulietta piangere, uscita lei si sente più forte e quindi la voce di Giulietta)

GIULIETTA, *(da fuori scena)* Uffa! Uffa! E riuffa! Non sopporto più questo piagnisteo! Papà.. dove sei? Aiutoooooooooo!!!

ALFONSO, Caspita! Mia figlia deve essere veramente in difficoltà! Mio nipote è davvero piagnucolone e lei non sa stare senza una baby-sitter! Perdonatemi.. corro in suo soccorso! *(forte)* Giulietta.. tesoro.. arrivo!!! *(esce a dx)*

Scena 6 (Mimì, Leon)

MIMI', *(scorgendo Leon, che nel frattempo si era seduto, sconfortato, sul divano)* Toh guarda... ci hanno lasciati soli! *(poi provocante gli si siede accanto)* Salve.. non ci hanno presentato! Che sgradevole mancanza! Io sono Mimì! E comunque credo che noi due ci siamo già conosciuti!
LEON, *(sempre con atteggiamento un po' sconfortato, quindi distrattamente)* Si.. lo penso anche io! Sia sulla sgradevole mancanza sia sul fatto che ci siamo già visti!
MIMI', *(sempre provocante)* Eravamo poc'anzi entrambi al bar di sotto!
LEON, *(infastidito)* Già! *(al pubblico)* E se avessi saputo prima chi fosse.. le avrei messo il cianuro.. la stricnina e il veleno per topi.. in quello che stava bevendo!
MIMI', *(c.s.)* L'ho notata prima .. sa? Lei non passa inosservato! No.. no.. decisamente no! E comunque... che combinazione ritrovarci qui! *(gli si fa più vicino)* Una bella combinazione! Non trova.. signor... ?
LEON, *(infastidito)*... Leon! Mi chiamo Leon! *(al pubblico)* Non credo affatto sia bella questa combinazione! Tutt'altro! *(E si scansa un po')*
MIMI', *(c.s.)* Leon.. che nome... intrigante! Direi.. graffiante! *(gli si fa più vicino)* E mi dica.. Leon.. io la trovo molto... come dire... bohemien .. lei è per caso.. un artista? Io adoro gli artisti!
LEON, *(si scansa e sempre più infastidito)* Dipingo.. si.. sono un pittore!
MIMI', Wow! Interessante! Un pittore! Io adoro... i pittori! E che tipo di pittore è... fa anche .. i ritratti? Io... *(avvicinandosi seducente)*.. le potrei fare da modella, sa?.. se vuole! Credo di essere .. come dire.. adatta! *(ancora più intrigante)* Anche per i.. nudi.. se le aggrada!
LEON, *(c.s.)* No... niente ritratti! E niente nudi! Pittura astratta! *(poi al pubblico, molto infastidito e geloso)* Non capisco.. è la... *(sottolineando)*.. fidanzata di.. Dodò... e flirta con me? Ma che donna si è trovato? Con chi mi ha sostituito?
MIMI', Pittura astratta? Che meraviglia! La adoro! La trovo così... *(si avvicina)* … misteriosa! Enigmatica! Affascinante! Proprio come lei! *(Si avvicina ancora)*
LEON, *(si allontana ma stavolta il divano è finito quindi è costretto ad alzarsi)* Lei dice?
MIMI', *(alzandosi anche lei e facendosi di nuovo molto vicina)* Dico!
LEON, *(si allontana e al pubblico)* E che diamine! Questa non molla! *(riflette, e sempre al pubblico)* Però mi ha fatto venire un'idea! Vendetta.. tremenda vendetta! Gli renderò pan per focaccia a quel farabutto! *(si gira verso Mimì, la afferra, le fa fare una specie di casquet e la bacia)*

Scena 7 (detti, Edoardo)

EDOARDO, *(entra frontalmente con atteggiamento afflitto e quasi indifferente, arrivato vicino a Leon che bacia Mimì, sospira,e al pubblico)* Me lo merito!! *(e sta per uscire a sinistra ma....)*
LEON, *(si accorge di Edoardo e con un occhio lo guarda mentre bacia per farglielo più apposta; poi si accorge che sta per andare via e allora molla Mimì che cade sul divano e comincia a soffiarsi, e lo rincorre, lo raggiunge, lo prende per un braccio e piano ..)* Come.. bacio.. io.. *(sottolineare io)* .. bacio... la tua.. fidanzata... e tu.. niente.. non fai niente? Non ti importa né di lei.. e né.. di .. me?
EDOARDO, *(lo guarda sempre con lo stesso sguardo avvilito e sospirando)* Me misero! E che diamine! *(E sottraendosi alla presa di Leon si allontana ed esce a sx)*
LEON, *(gli urla dietro)* E comunque ti preferivo nervoso! Meglio nervoso che muto come un pesce! E per giunta lesso!

Scena 8 (Leon, Mimì)

LEON, *(al pubblico, smarrito per l'atteggiamento di Edoardo)* Niente! Tutto questo non lo turba! Mah! Non capisco.. questa storia.. non la capisco! Deve esserci qualcosa che mi sfugge.. si .. mi manca qualche tassello! Comunque... *(riflette)* … ho trovato... proverò con qualcun... *(sottolineando)* .. altro! Forse si scuoterà!
MIMI', *(gli si avvicina di nuovo provocante e lo abbraccia)* Wow! Che grinta.. Leon! Tu si che ci sai fare con le donne! Sei un vero briccone!
LEON, *(la allontana)* Mi spiace! Non sono più interessato.. all'articolo! *(Al pubblico)* In effetti non lo ero neanche prima! *(di nuovo a Mimì)* Che vuoi farci! Sono un lunatico! I pittori.. tutti gli artisti... sono così... stravaganti!
MIMI', *(al pubblico)* Peccato! Sembrava molto interessante! Fofò mi aveva lasciato sola! Dovevo pur passare il tempo! E poi mi sto annoiando! Che noia fare finta di essere la fidanzata di .. Edoardino... per non far capire niente! Uff! Va beh.. troverò qualcos'altro.. anzi... qualcun .. altro! Si.. *(maliziosa)*.. è meglio! E' più divertente!

Scena 9 (detti, Romeo)

(si sente il rumore di chiavi e del portone che si apre e si chiude, poi entra in scena....)

ROMEO, *(da fuori scena)* Scusate... ho usato le chiavi di Giulietta! Sto entrando! *(e poi entrando e vedendo Leon e Mimì, che non conosce e che lo guardano perplessi, all'inizio resta interdetto, poi recuperando prontezza di spirito)* Ehm.. e voi chi siete? *(si guarda attorno)* No.. non ho sbagliato casa.. ho usato le chiavi! *(poi li osserva meglio e senza dar loro il tempo di rispondere)* Ma noi non ci siamo già visti?
LEON/MIMI', *(che si erano guardati anche loro)* Si.. al bar qui sotto! *(poi ognuno per conto suo, una prima e l'altro dopo, al pubblico)* Uhm.. interessante! Questo sembra fare al caso mio! Cade come il cacio sui maccheroni! *(poi si avvicinano entrambi, insieme e molto solleciti a Romeo e allungando la mano)*
LEON, Piacere.. Leon!
MIMI', *(in contemporanea con Leon)* Piacere.. Mimì!
ROMEO, *(li guarda perplesso, poi allungando la mano anche lui a entrambi)* Piacere.. Romeo! *(e poi Leon e Mimì gli si mettono una da un lato e uno dall'altro)*
MIMI', *(provocante)* Romeo... che nome delizioso!
LEON, *(come Mimì)* Si.. lo penso anche io!
ROMEO, *(comincia a essere un po' confuso, guardando prima l'una poi l'altro)* Ehm...grazie!
LEON, *(c.s.)* Decisamente.. romantico!
MIMI', *(c.s.)* Si.. lo penso anche io!
ROMEO, *(li guarda sempre alternativamente, smarrito, anche durante le prossime battute, ma cercherà di rispondere sempre educatamente)* E beh.. Romeo.. Shakespeare... il balcone... Oh Romeo.. Romeo... perchè sei tu Romeo? ...
MIMI', *(e girandogli la faccia verso di lei e poi guardandolo intensamente negli occhi)* E che sguardo seducente! Che occhi... magnetici!
LEON, *(come Mimì, anche lui lo volta per guardarlo)* Si.. lo penso anche io!
ROMEO, Magnetici.. esagerati! Comunque prima erano... miopi.. molto.. miopi... sapete....
LEON, *(interrompendolo e accarezzandogli il braccio)* E che braccio.. possente!
MIMI', *(come Leon)* Si.. lo penso anche io!
ROMEO, Beh.. un po' di palestra non guasta mai...!
MIMI', *(sempre più provocante)* Oh.. Romeo... la trovo.. così.. affascinante!
LEON, *(come Mimì)* Si.. lo penso anche io!
ROMEO, Uh.. addirittura! Va bene che da quando ho tolto gli occhiali sono un po' più piacente.... ehm.. gli occhiali.. erano .. come dire.. eheheh... fondi di bottiglia.... tolti quelli...

LEON, *(e passandogli una mano sul petto)* Attraente!
MIMI', *(come Leon)* Si.. lo penso anche io!
ROMEO, Così mi state lusingando!
MIMI', *(seducente)* Lo sai che ti avevo già notato... al bar? Come si può non notarti?
LEON, *(come Mimì)* Si.. lo penso anche io!
ROMEO, Ah si? Io però ero immerso nei miei pensieri.. vi ho visto si.. ma.. notato no... non più di tanto.. ehm.. mi dispiace... ehh.. avevo ricevuto una notizia... si .. al telefono...
LEON, *(sempre più attaccato)* Io penso che mi piacerebbe.. come dire.. approfondire .. la tua.. conoscenza!
MIMI', *(come Leon)* Si.. lo penso anche io!
ROMEO, Ehh.. gentilissimi! Magari vi posso invitare a qualche party.. ad uno dei miei party.. sapete?.. ne faccio tanti...!
MIMI', Perchè invece.. non parti con me?
LEON, *(come Mimì)* Si.. lo penso anche io!
ROMEO, *(altamente scombussolato)* Partire? Con voi? No.. non credo... sia possibile!
LEON, Che ne dici di un viaggio a... Parigi? Io lì ci vado spesso!
MIMI', Si.. lo penso anche io! Ah.. Paris.. Paris... la ville lumiere.. trés jolie..
LEON, … trés romantique!
ROMEO, Molto gentile da parte vostra.. lo so... Parigi è bella.. ci sono stato.. è jolie.. è romantique... ma mi spiace.. mi spiace... devo declinare l'invito... ehh già già..
(viene interrotto)

Scena 10 (detti, Alfonso)

(e mentre Leon e Mimì diventano sempre più provocanti e gli si avvinghiano addosso e Romeo è sempre più confuso e non sa come comportarsi, entra all'improvviso Alfonso frontalmente, che notando la scena resta all'inizio pietrificato e allibito, poi)

ROMEO, *(un po' in difficoltà e sollevato dell'arrivo di Alfonso)* Ah.. Alfonso che piacere vederla! Non riuscivo a capire perchè non arrivasse nessuno di voi! Nel frattempo sono stato intrattenuto da queste persone... ehm... un po' troppo intrattenuto! Anzi.. quasi... trattenuto! Ehm.. senza il quasi!
ALFONSO, *(ma lui non lo ascolta e va da Mimì, la prende per un braccio e portandola più in là, e piano)* Mimì cherie!!! Che significa.. questo.. triangolo? *(indicando Romeo e Leon)*
MIMI', *(frivola come al solito)* Uffa... mi annoiavo! Fofò.. io ero venuta per te.. e tu?.. tu che fai? mi lasci sola! Birbaccione.. non si fa così!! Le donne.. non si lasciano mai da sole!! *(maliziosa)* Chissà quello che possono .. combinare! *(e giocando a disegnare un triangolo sul suo petto e sorridendo allusiva)* Magari .. si lasciano prendere.. così.. per gioco... da un po' di .. geometria!!
ALFONSO, *(piano)* Ma quale geometria! Quale lasciarti sola! Ma cosa speravi? Venire in casa mia non è stata affatto una buona idea! Decisamente no! *(E tirandola)* Vieni.. andiamo di là! Non è il caso rimanere qui! *(forte, agli altri)* Scusate... io e .. mia.. nuora.. dobbiamo parlare! Torniamo presto! *(poi piano a Mimì)* Ma poi che ci facevi con mio genero e con quell'altro là.. già.. ma poi chi è quell'altro? Non mi è stato ancora presentato!
MIMI', *(ridacchiando maliziosa)* Uhh.. il mio Fofò è geloso della sua Mimì cherie?!! Che dolce birbantello! *(poi rivolgendosi a Romeo e Leon, magari mandando loro un bacio)* Ciao ragazzi! A dopo!

(Leon e Romeo la salutano con la mano mentre Mimì ed Alfonso escono frontalmente))

ROMEO, *(confuso)* Nuora? Che significa? Adesso c'è anche una .. nuora? Mi sono forse perso qualcosa? Mah!

Scena 11 (Romeo, Edoardo)

LEON, *(Avvinghiandosi ancora a Romeo)* Finalmente .. soli! Io e te... te e io! Che meraviglia.. non trovi?
ROMEO, *(disorientato al massimo)* Che meraviglia? Ehhh.. boh.. oddio.. cielo... cielo..!!!! *(al pubblico)* Ma che sta succedendo qui? Ma poi chi è questo qui? *(poi chiama)* Giulietta... Edoardo.... c'è nessuno in questa casa? Oh santo cielo!

Scena 12 (detti, Giulietta, Edoardo)

(entrano in scena Edoardo dalla porta di sx e Giulietta da quella di dx, in contemporanea)

EDOARDO/GIULIETTA, Chi ha chiamato?
GIULIETTA, *(al pubblico, sconvolta)* Cielo... mio marito con … un uomo?! E cosa sta facendo tutto avvinghiato? *(furiosa)* Che sia questo il motivo del suo... comportamento? Altro che operazione e vita mondana!
EDOARDO, *(al pubblico, sconvolta)* Cielo.. Leon tutto avvinghiato con un altro?! E con mio cognato poi! Passi che baciava quella gatta morta di Mimì.. che poi ancora non ho capito chi è questa che ha sconvolto la mia vita! Ma mio cognato.. no!
GIULIETTA, *(arrabbiata va da Romeo e tirandogli un orecchio)* Rorò... vieni.. noi due dobbiamo parlare! Urge una spiegazione! E subito!
ROMEO, *(dolorante per la tirata d'orecchio)* Ahia! Piano! Che spiegazione? Io non ho niente da spiegare! Tu devi spiegarmi quello che hai detto al telefono!
GIULIETTA, Io devo spiegare??? Lo vedremo! *(ed escono a dx mentre Romeo continua a dire Ahia! E Leon che guarda incuriosito e incerto la scena)*

Scena 13 (Edoardo, Leon)

EDOARDO, *(si avvicina a Leon, mani ai fianchi, indispettito)* Leon...!
LEON, *(calmo)* Dodò! *(breve pausa in cui si fronteggiano frontalmente)* Vedo che sei ritornato.. nervoso! Bene! Ti preferisco così!
EDOARDO, Si... sono tornato nervoso! E voglio una spiegazione! E che diamine!
LEON, *(calmissimo e sorridente, sornione)* E di cosa? *(al pubblico)* Finalmente .. geloso! Era quello che volevo!
EDOARDO, Oh bella! Di quello che ho visto!
LEON, Uhm... niente di particolare! Passavo il tempo!
EDOARDO, Complimenti vivissimi.. bel modo!
LEON, Uhm...un modo come un altro! Tu ti sei trovato la .. fidanzata.. ed io.. facevo quello che hai visto!
EDOARDO, E da quanto.. passi.. il tempo.. così? Sentiamo!
LEON, *(facendo il finto tonto, pensa)* Uff... boh.. non so!
EDOARDO, *(alterato)* Cosa? Tu passavi il tempo da… boh.. non so.. con.. lui *(sottolinearlo)*... ed io non ne sapevo niente ? *(indignato)* Leon.. mi hai deluso... due volte!
LEON, Due volte?
EDOARDO, Si.. due volte... perchè non solo passavi il tempo così.. da boh non so... ma anche perchè hai scelto giusto giusto .. lui! *(Al pubblico)* E mio cognato poi dovrà vedersela anche con me!
LEON, Uno o l'altro.. che differenza passa!? Cos'ha questo che ti dà tanto fastidio? Tu poi mi hai deluso.. per .. quella là!!!
EDOARDO, Quella là! Quella là.. è.. una caso a parte!
LEON, Cioè? Spiega!

EDOARDO, Cioè.. niente! E comunque.. alla luce di tutto ciò... basta! Stop! Finish! The end! *(E gli volta le spalle sedendosi sul divano sul lato sx, appoggiandosi al bracciolo)* E che diamine!
LEON, *(deciso)* Hai ragione! Basta! Stop! Finish! The end.. anche per me! *(e anche lui gli volta le spalle e si siede sul divano a dx, appoggiandosi al bracciolo)* Ed .. e che diamine!.. lo dico pure io!

Scena 14 (detti, Maddalena)

MADDALENA, *(ancora da fuori scena si sente chiamare)* Edoardino.. *(ora in scena sulla porta frontale, sempre col solito notes e la penna in mano)* .. dove sei?
EDOARDO, *(ancora arrabbiato e sbuffando alza la mano come a dire: presente!)*
MADDALENA, Oh.. eccoti! *(Si accorge di Leon)* Ah.. bene.. Leon è ancora qui! *(ma non si accorge dell'atmosfera pesante, quindi tranquillamente prosegue, restando dietro il divano in mezzo ai due)* Ho pronte altre ipotesi.. ve le sottopongo!
EDOARDO/LEON, *(sbuffano)*
MADDALENA, Allora.. ipotesi numero cinque: su un'incantevole scogliera a picco sul mare! Eh? Originale no?
EDOARDO/LEON, *(sbuffando, sembrano annoiati)* Troppa umidità e troppo vento!
MADDALENA, Voi due sempre in coro, eh?! E va beh.. niente scogliera! *(depenna dalla lista)* Andiamo avanti! Ipotesi numero sei: una bella baita in montagna!
EDOARDO/LEON, *(c.s.)* Troppo freddo!
MADDALENA, *(cominciando a seccarsi, depenna)* Ok.. no baita! Facciamo... una poetica nave da crociera?
EDOARDO/LEON, *(c.s.)* Troppo mal di mare!
MADDALENA, Ma .. scusate... vi siete messi d'accordo? Fatemi capire!
EDOARDO, *(infastidito)* Non potremmo metterci d'accordo né ora.. né mai! Noi... non ci parliamo più!
MADDALENA, Oh bella... e perchè mai?
LEON, Perchè lui è un farabutto!
EDOARDO, Senti chi parla!
LEON, E un bugiardo!
EDOARDO, Senti chi parla!
LEON, No.. senti chi parla lo dico io!
EDOARDO, No.. l'ho detto prima io! E che diamine!
LEON, Traditore!
EDOARDO, A me? Tu.. subdolo doppiogiochista!
MADDALENA, *(comincia a ridere)* Ahahah.. siete due .. lontanissimi.. parenti ma... ahahaha.. sembrate .. due.. ahahah... fidanzati! Ahahah!

(Gelo! Edoardo e Leon si girano lentamente e si guardano stupiti poi si rigirano lentamente ognuno dal suo lato, indispettiti)

Scena 15 (detti, Giulietta, Romeo)

(rientrano in scena Giulietta, col bambino in braccio, che stranamente non piange, e Romeo, molto alterati)

GIULIETTA, Sei solo un farabutto!
ROMEO, Io? Ma quando mai!
GIULIETTA, E un bugiardo!
ROMEO, Io? Ma quando mai!
GIULIETTA, E un traditore!

ROMEO, Io? Ma quando mai!
GIULIETTA, E un subdolo doppiogiochista!
ROMEO, Io? Ma quando mai!
GIULIETTA, E smettila di dire "Io ma quando mai"!
ROMEO, E tu smettila di urlare che svegli il bambino! Una volta tanto che dorme! *(il bambino si sveglia e comincia a piangere)* Ecco.. hai visto!?
GIULIETTA, *(va dalla madre e gli molla il bambino)* Prendilo tu.. che io devo finire di litigare con costui!
MADDALENA, *(comincia la solita scena per calmare il bambino)*
GIULIETTA, Non voglio più stare con un infido impostore come te! Ribadisco... voglio il divorzio!
ROMEO, Scordatelo! *(e restano a guardarsi in cagnesco)*

Scena 16 (detti, Alfonso, Mimì)

(entrano da sx, prima Mimì e poi Alfonso, anche loro litigando)

ALFONSO, Pretendo una spiegazione!
MIMI', Mi spiace.. non voglio più parlarti!
ALFONSO, No... sono io che non ti parlo più! Però prima di chiudere le trasmissioni voglio sapere chi è quello! *(e indica Leon)*
GIULIETTA, Già... anche io lo voglio sapere!
ROMEO, Io non ne so nulla!
MIMI', *(maliziosa)* Io si! E' un affascinante pittore!
MADDALENA, Se è un pittore non lo so... in ogni caso è un nostro parente!
ALFONSO/GIULIETTA, Un parente? E da quando?
MADDALENA, Si.. un parente.. e dalla nascita suppongo! Per essere precisi... Alfonso.. è un tuo parente! Un discendente dal ramo francese! Edoardo lo ha scovato su Facebook! Edoardo spiega bene tu!
LEON, *(ironico)* Si .. dai... ripeti un po' lo scioglilingua! *(A un Edoardo restio, piano)* Uguale.. se ci riesci! *(poi forte, sempre ironico e indispettito)* Su.. forza... rendi partecipi tutti noi di questa scoperta che hai fatto! Spiega a tutti chi sono io! *(a Edoardo, piano)* Codardo!
EDOARDO, *(seppur restio, comincia piano come a ricordarsi, poi di nuovo velocemente)* Si.. dunque.. ecco... lui è... Leon... il figlio della sorella della cugina della nipote della zia materna della nonna paterna che ha sposato il bisavolo francese nipote del nonno paterno della cognata che si chiamava Paulette, figlia a sua volta della bis-bis-prozia Jaqueline cugina in seconda.. no.. ehm... in terza … si.. in terza... della madre del padre ... *(affaticato)*... della zia Gertrude!
LEON, Chiaro no?
TUTTI, *(ironici, basiti)* Chiarissimo!
LEON, *(piano a Edoardo)* E lo ripeto... codardo!
ALFONSO, *(a Mimì)* Allora complimenti.. mia cara Mimì cherie! Con un mio parente.. sangue del mio sangue!
MADDALENA, *(va da Alfonso, piano)* Ma si può sapere perchè parli così a tua .. nuora? Cosa è successo che io non so? Ricordati che Edoardo si può ingelosire!
GIULIETTA, *(A Romeo)* Complimenti anche a te .. caro il mio Rorò... con un mio parente.. sangue del mio sangue! *(sempre a Romeo)* Ma sai che ti dico? Ti rendo pan per focaccia! Vedrai cosa succederà alla prima occasione che mi capita!
MADDALENA, Ma insomma.. si può sapere di che state parlando? Tutti quanti? Mi sembrate tutti usciti fuori da un manicomio! O siete stati infettati da una strana malattia? Edoardo.. credo che le tue fantomatiche schifezzine non siano sparite del tutto da casa nostra!

Scena 17 (detti, Roy)

ROY, *(entra in scena facendo trasalire tutti)* Scusate.. io.. avrei trovato la porta aperta!
ALFONSO/MADDALENA/EDOARDO/GIULIETTA/ROMEO, Roy!?!?! E tu che ci fai qui?
GIULIETTA, *(al pubblico)* Il mio ex pretendente? Qui?
ROY, *(in tutta da meccanico e chiave inglese in mano)* Mi risulta una chiamata … un .. disperato help... da questo palazzo! Chiamata urgente per uno.. speedy meccanico.. ed ecco qua.. il .. the best! Che abbiamo... Porsche .. Ferrari.. Maserati? I am ready! Sono pronto a tutto! Roy è sempre pronto a tutto! *(si comporta come un bullo)*
MADDALENA, *(osservandolo un po' disgustata)* Niente di tutto ciò... nessuno da qui ti ha chiamato!

(a turno anche gli altri diranno: NO!)

ROMEO, *(un po' ingelosito ed infastidito dalla sua presenza)* Quindi.. puoi anche andare! La porta sai dov'è! Vai a trovare chi ti ha chiamato! Forse il milionario del piano di sotto! Lui ha una Jaguar che è uno zucchero! Corri.. corri.. va da lui! Lì c'è pane per i tuoi denti! Imbullona e sbullona quanto ti pare! *(e praticamente lo spinge, fisicamente, ad andarsene)*
ROY, *(entusiasmato)* Wow! Allora corro! Adoro le Jaguar! *(e sta per uscire)*
GIULIETTA, *(che si è fatta venire un'idea)* Perchè deve andare via?! *(e rispingendolo dentro)* Roy.. resta!
ROY, *(quasi un po' dispiaciuto)* Ma.. ma... e la Jaguar?
GIULIETTA, *(affrontando con lo sguardo Romeo)* La Jaguar la smonti e la rimonti un altro giorno! Tu.. ora.. resti qui!
ROMEO, No... la Jaguar la smonta e la rimonta.. ora! *(E lo rispinge verso l'uscita)* E poi … il tuo.. ex... io non lo voglio.. qui!
GIULIETTA, *(ritirandolo verso dentro di nuovo)* Guarda caso.. io.. invece.. lo voglio.. qui! Vedi? Io l'ho chiamata ed è arrivata.. la mia occasione! E' capitata ancor prima di quanto pensassi!
ROMEO, Cosa? Lui... la tua .. occasione? No .. mi dispiace.. non te lo permetterò! *(e lo rispinge per uscire)*
GIULIETTA, Io non ho bisogno del tuo permesso! *(E tirandolo in dentro)* Roy.. resta! *(il tira e molla continuerà ancora un po'.. fra il: Se ne va! di Romeo e il: Resta! di Giulietta, tra lo sbuffare di tutti, fino a quando..)*
MIMI', *(si avvicina ai due, sempre provocante , mentre Alfonso fa lo sguardo di chi dice: ma dove sta andando?)* Come si dice: tra i due litiganti.. il terzo... gode! .. Ti prendo io .. Roy! Ti trovo così... irresistibile! Dallo .. sguardo.. assassino! *(e gli si attacca addosso)*
ROY, *(che non sembra affatto contrariato, anzi)* Con questo terzo.. ci godo io! Eccome! My darling! My sexy darling!
ALFONSO, *(ingelosito e alterato)* Cosa? Un altro ancora ? Mimì.. che stai facendo?
MADDALENA, *(meravigliata, al marito)* Perchè sei arrabbiato tu e non .. *(indicando Edoardo)...* lui? Lui avrebbe tutti i diritti di essere.. furioso.. e tu? Tu.. cosa c'entri? *(e da qui in poi osserverà tutta la scena sempre più sbalordita e allarmata)*
GIULIETTA, Anche io sono arrabbiata! Roy.. come ti puoi prendere quella? Sono io la tua... ex.. fiamma!
ROY, Good! Hai detto bene.. ex! Ne è passata acqua sotto i ponti! E l'ha spenta.. la fiamma! (fa il *gesto di bagnarsi due dita con la saliva e di spegnere una fiamma, e fa anche il rumore con la bocca)*
GIULIETTA, Non ha importanza... io sono la tua ex ed ho il diritto di prelazione!
ROMEO, Ma quale prelazione e prelazione! Tu sei … mia.. moglie! Non dimenticarlo! Anzi.. la prelazione.. è.. decisamente.. mia!

GIULIETTA, No... io non sono più .. tua... moglie... mi ritengo già divorziata! Causa... marito traditore!
ROMEO, Cosa? Io mi ritengo già divorziato.. causa moglie in procinto di tradirmi con l'ex!
ALFONSO, *(incurante di tutto)* Avete ragione! Sono d'accordo con voi! *(E quindi a Mimì)* Mimì... la prima si può perdonare.. ma la seconda .. no! Dimenticati di me! Mi ritengo... libero... causa.. amante traditrice.. per ben due volte.. diciamo pure tre! *(fa il gesto di due o tre con le dita)*
MADDALENA, *(strasbalordita, resta muta, continuando senza accorgersene a dondolare il nipote)*
MIMI', *(sempre frivola)* No... io.. mi ritengo libera.. causa amante assente e …. inconcludente!
EDOARDO, *(a Leon, alzandosi dal divano, mani ai fianchi)* Sai che ti dico? Anch'io mi ritengo libero.. causa.. fidanzato traditore! E che diamine! *(poi al padre)* E comunque ora ho capito! Traditore anche a te! Ho chiuso anche con te!
ALFONSO, *(al figlio)* Neanche tu scherzi però! *(indicando Leon ma guardando Edoardo, sta sempre parlando con lui)* Bugiardo e traditore anche tu!
LEON, *(si alza di botto anche lui dal divano)* No... lo dico io che mi ritengo libero.. causa .. fidanzato traditore!
EDOARDO, Cosa? Io non ho tradito nessuno!
ROMEO, E neanche io ho tradito nessuno!
MIMI', Se è per questo... neanche io ho tradito!
GIULIETTA, E meno che mai io! La mia era solo un'ipotesi!
LEON, Figuriamoci io! E ora vorrei solo sapere .. sentiamo un po' … quello che hai il coraggio di dire *(indicando Mimì e guardando Edoardo)* .. se non hai tradito nessuno... .. quella cos'è?
EDOARDO, Quella cosa? Io dico.. *(indicando Romeo e Mimì e guardando Leon)* … e quelli?
ALFONSO, *(indicando Leon, Roy e Romeo e guardando Mimì)* Giusto... anche io voglio sapere .. e quelli? Non mi bastano neanche le braccia per indicare!
GIULIETTA, *(indicando Leon e guardando Romeo)* E pure io dico... e quello?
ROMEO, E invece io dico.. *(indicando Roy e guardando Giulietta)*.. e lui?

TUTTI(tranne Maddalena e Alfonso), *(in coro, guardando e affrontando il loro interlocutore)* Io.. cosa?

(comincia una scena in cui tutti litigano con tutti, tranne Maddalena che li guarda allibita. Si diranno frasi tipo: È colpa tua! Hai cominciato tu! Stai scherzando? Io non c'entro niente! Sei solo un bugiardo! Non ti permettere sai? Ma cosa pensavi di fare venendo qui? Ecc. su questo tono da far dire ai vari personaggi a scelta in una lite collettiva - e comunque scena a soggetto da rendere in forma comica - se si vuole si può far ancora piangere il bambino, fino a quando...)

MADDALENA, *(dopo averli ascoltati sempre più a bocca aperta, scoppia)* Bastaaaa!!!! Silenziooo!! *(silenzio - se il bambino piangeva far zittire anche lui - tutti contriti mentre lei comincia a camminare tra di loro)* Quello.. quella.. quelli.... traditore di qua... traditore di là!!! Ma che vi prende a tutti quanti oggi? Virus.. batteri... e schifezzine varie vi hanno infettato il cervello e non vi fanno ragionare?! Sicuro! Oddio.. parlo come mio figlio che è fissato con ste cose! *(li guarda tutti)* Ve lo dico io.. siete tutti bugiardi! *(Davanti Alfonso)* Tu... per primo.. mascalzone! Infatti dico.. *(indicando Mimì)*.. e quella? Eh.. uomo tutto d'un pezzo?
ALFONSO, Uomo tutto d'un pezzo? Tu l'hai detto!
MADDALENA, *(poi da Edoardo)* E tu per secondo.. canaglia! *(E indicando Leon)*... e quello? Eh.. libro aperto?
EDOARDO, Libro aperto? Tu l'hai detto!
MADDALENA, *(poi, dopo una pausa di silenzio in cui guarda tutti, ancora dondolando il nipote, comincia a ridere come una matta, tanto che Giulietta si spaventa e gli prende il bambino dalle braccia)*

ALFONSO, Maddalena.. stai.. stai bene?
MADDALENA, Io? Benissimo! Benissimo! Mai stata meglio!! *(e continua a ridere)* D'altronde .. qual'è il problema? Che tutti mi avete preso per fessa? Uh.. e che sarà mai!! *(ride)* Io mi sto divertendo un mondo!! Mi sembra di essere... a teatro! Una bella commedia degli equivoci! Sentite .. sentite cosa hanno sentito le mie orecchie .... vi faccio un bel riassunto! *(teatrale con tono da sotterfugio)* Un marito con l'amante! L'amante con due amanti.. anzi tre! Un figlio.. con una fidanzata.. e un .. *(sottolineando)* .. fidanzato! Un genero con un amante .. maschio! Il fidanzato-amante maschio con un amante maschio e una femmina! Una figlia che rivuole l'ex-pretendente! L'ex-pretendente che si piglia l'amante di questo e quello! *(prende fiato e teatrale ..)* … E che caos, ragazzi! *(e trovandosi vicino al divano, all'improvviso, teatralissima, urla e poi sviene... e tutti, tranne Edoardo, che, vedendola svenire, urlano e le vanno vicino.. chi si siede accanto a lei, chi dietro il divano, chi la chiama Maddalena, chi mamma, chi signora!)*
EDOARDO, *(piagnucolando)* Ecco.. proprio come avevo immaginato! *(poi, preoccupato, corre pure lui verso la madre)* Mamminaaaa!!!
MADDALENA, *(si risveglia, rialza la testa)* Che caos! *(e risviene)*
TUTTI(tranne Maddalena), *(ripetono)* Che caos! *(poi rimangono a guardare a bocca aperta verso il pubblico)*

Fine 2° Episodio

Una divisione per due

2018

3° Episodio

con la partecipazione di

DIMITRI, il domestico
CLOTILDE, l'avvocato di Maddalena
IPPOLITO, l'avvocato di Alfonso

Primo Atto

Scena 1 (Alfonso, Maddalena)

(Alfonso è sul divano che dorme, Maddalena entra in scena e comincia a rovistare qua e là, fino a che, rovistando sgarbatamente anche sotto il marito che dorme, trova la rivista che cercava e prendendola senza troppi riguardi fa rotolare il marito per terra che, ovviamente, si sveglia)

ALFONSO, Cosa… cosa è stato? Invasione? Siluri in arrivo? Attacco aereo? Soldati, rispondete al fuoco nemico!
MADDALENA, *(lo guarda, mani ai fianchi, sbuffando infastidita)* Alfonso? Non sei più nell'esercito, tu!
ALFONSO, *(poi vede la moglie)* Ah.. sei tu?! *(a parte e indicando la moglie)* In ogni caso... nemico in vista! Non è cambiato nulla!
MADDALENA, *(alterata)* E comunque... è mai possibile che non guardi mai dove ti metti? Questa è una rivista importante per me… ci lavoro con queste, io! Sono una scrupolosissima wedding planner, io! E queste mi servono... per presentare i miei servizi ai clienti!
ALFONSO, *(sbuffando e rimettendosi coricato sul divano)* Sarebbe meglio che tu non le lasciassi in giro allora, le tue preziose riviste, no?!… mia cara wedding planner! Così io potrei stare sul divano a mio piacimento senza che tu mi debba disturbare in continuazione per recuperarle, le tue adorate riviste! *(chiude gli occhi)* E ora va… voglio ritornare a dormire!
MADDALENA, E no… io non vado e tu non dormi! Io debbo parlare!
ALFONSO, *(sbuffando)* E parla… ma in fretta! Arriva subito al punto, senza fare giri di parole, così me ne ritorno nel mondo dei sogni! Che è molto meglio di questo!
MADDALENA, *(sempre alterata)* E parlo.. si parlo e dico che.. io... le mie riviste... le lascio dove voglio! Va bene?
ALFONSO, Ok… ne prendo atto! Hai finito? Era questo il punto?
MADDALENA, E no… non è questo il punto!
ALFONSO, *(si mette seduto, alterato)* Ah no? Non è questo il punto? E allora qual è? Dimmelo una volta per tutte … Maddalena cara!
MADDALENA, Il punto è che tu stai troppo a bivaccare sul divano! Io lavoro e tu cosa fai? Ronfi dalla mattina alla sera, sul divano, appunto! Poi la sera .. così… tanto per fare una cosa nuova … ti trasferisci dal divano al letto e continui a ronfare!
ALFONSO, *(risentito)* E no… non faccio solo questo! Dì le cose come stanno!
MADDALENA, *(ironica)* E no… certo che no! Non fai solo questo! Ci mancherebbe! Tra una ronfata e l'altra ti ingozzi come se non ci fosse un domani o ciondoli per casa *(imitandolo)* in stile scimpanzé! *(in tono di rimprovero)* Alfonso, ma che vita fai? Eh? E' questo il punto! Sei diventato uno... scansafatiche e un fannullone!
ALFONSO, *(alterato)* Cosa? Io scansafatiche e fannullone? Ti ricordo che sono un uomo in pensione, io! Ho lavorato una vita intera, io! Ho fatto il Generale dell'Esercito, io… mica ho … cincischiato con … *(disgustato)* bomboniere e torte a mille piani, io! Come qualcun'altra!
MADDALENA, *(inorridisce)* Cosa? Quindi per te io… cincischio?
ALFONSO, Si, tu cincischi! *(Tronfio)* Invece io ho servito la Patria e ora mi godo il meritato riposo! Va bene?
MADDALENA, *(adirata)* Alfonso, per questa volta soprassiedo sulle… bomboniere, le torte a mille piani e sul fatto che io cincischi! Però no, non va bene per niente! Perchè oltre ad esserti messo in pensione dall'Esercito e *(in tono ironico)* avere smesso di servire la Patria, tu... mio caro … ti sei messo in pensione anche per me! E questa è cosa gravissima!
ALFONSO, *(sbuffa)*

MADDALENA, Io… tua legittima consorte… per te non esisto più! Sono a dir poco trasparente! Mi vedi? Non mi vedi… non mi vedi affatto!
ALFONSO, *(sempre sbuffando, fra sè)* Ti vedo… ti vedo… purtroppo! E ti sento… soprattutto! *(e risbuffa)*
MADDALENA, Viviamo nella stessa casa ma non ci parliamo quasi più! Ci incrociamo di tanto in tanto … e basta! E non per colpa mia, eh? Beninteso! La colpa è solo tua che sei diventato un … marito... in pensione! Ecco! Marito assente… fantasma… non pervenuto!
ALFONSO, Eeeeh… cosa vuoi… sono stanco e devo riposarmi! Ti ripeto.. mi godo la pensione! Posso e lo faccio!
MADDALENA, *(in tono di sfida)* Ahhh e dimmi… eri stanco anche quando tempo fa ti sei fatto l'amichetta, tu? La … cara… Mimì! Ti riposavi così? Spassandotela con lei? Eh?
ALFONSO, Cosa c'entra la storia di Mimì ora? Che poi ormai è cosa vecchia!
MADDALENA, C'entra… c'entra! Però sappi una cosa Alfonso… quella scappatella te l'ho perdonata… forse!… ma non sono disposta a perdonarti oltre! Adesso basta! Sono stufa… anzi… arcistufa del tuo atteggiamento! O ti decidi a fare il marito a pieno regime e a smetterla di trascurarmi o… come diceva la pubblicità? *(ci riflette un attimo)* … ah ecco… *(furibonda)* .. esco col primo che incontro! *(si gira ed esce)*

Scena 2 (Detti, Edoardo poi solo Alfonso e Edoardo)

EDOARDO, *(entra in scena mentre la madre sta per uscire e la guarda stranito)*
ALFONSO, *(a Maddalena)* Ah si? Qui c'è tuo figlio allora… è il primo che hai incontrato… esci con lui dunque!
MADDALENA, *(si gira)* Ti piacerebbe?! Ma anche no! Intendevo ben altro io! E non è detto che … lasci tutto al caso! E' tempo di … occhio per occhio, dente per dente! Ci siamo capiti Alfonso? *(e sbuffando lo manda a quel paese ed esce)*
EDOARDO, *(attonito)* Papà, cosa succede?
ALFONSO, *(si alza dal divano e fintamente sereno)* Ma niente Edoardo! Le solite paturnie di tua madre! *(poi preoccupato)* Almeno spero!
EDOARDO, Paturnie? A me sembrava alquanto nervosa! E ti ha praticamente mandato a quel paese! E poi la storia occhio per occhio… si, insomma… cosa le hai detto?
ALFONSO, Io, detto? No no! Io non ho detto proprio nulla! *(falsamente tranquillo)* E comunque stai tranquillo che non è successo niente di che! E poi lo sai com'è tua madre, no? Abbaia, abbaia ma non morde! *(poi di nuovo preoccupato)* Sempre, almeno lo spero!
EDOARDO, Sarà! Ma non tirare troppo la corda con la mamma… lo hai già fatto una volta con … Mimì… chissà… prima o poi potrebbe decidere di mordere sul serio!
ALFONSO, Anche tu con la storia di Mimì? Ma come lo devo dire? E' un capitolo morto e sepolto della mia vita! Diciamo un capitolo solamente accennato… non ho mai fatto niente con lei! Scoperto prima ancora che potessi fare qualunque cosa! Che sfiga!
EDOARDO, E va bene va bene, come dici tu! Però papà è chiaro come il sole che la stai trascurando troppo, la mamma! Se ne accorgerebbero anche le pietre! Fai la vita da orso! E quindi se permetti ti do un consiglio: ricorda che le donne sono pericolose e la mamma non ne viene meno quindi agisci di conseguenza!
ALFONSO, E cosa ne sai di donne tu? Tu hai sposato.. il tuo Leon.. il grande pittore Leon!
EDOARDO, *(sbuffando)* Papà! E che diamine! *(poi prende a sistemare il divano, anche degli eventuali cuscini)* E poi papà… questo divano con te non ha mai pace… è costantemente disordinato e spiegazzato! E che diamine però!
ALFONSO, Edoardo? Tu non cambi mai, vero?! L'eterno fissato con ordine e pulizia, tu!
EDOARDO, Sempre! Sono la base della vita! Lotta per l'eternità ad acari, batteri e a tutte le schifezzine inquinanti! E per non farle annidare da nessuna parte… ordine for ever! E che diamine! *(mentre continua a sistemare qua e là)*

ALFONSO, Si si… come dici tu! Comunque ti ricordo che tu non abiti più in questa casa… ti sei sposato tu, con il tuo Leon?… quindi occupati delle tue cose e non più di queste!
EDOARDO, *(sbuffando)* Aaaah… ancora papà? Quante volte ancora lo devi ripetere che mi sono sposato con Leon? Lo abbiamo capito che a te la cosa non è andata giù!
ALFONSO, *(fa uno sguardo come per dire : appunto!)*
EDOARDO, Ma così è e te lo fai piacere! E che diamine! E comunque… per quanto riguarda la mia casa ti assicuro che è sempre uno splendore.. è costantemente ordinata… nonostante Leon mi dissemini tutti i suoi tubetti e pennelli dappertutto, ma va beh questo non importa… cosa che non posso dire più di questa, casa! Da quando me ne sono andato io è.. è… uno sfacelo! Ero io che mantenevo tutto in ordine qui! E che diamine! *(pausa)* Papà… ho un'idea… perchè non sistemi tutto tu adesso, invece di ciondolare per casa o pisolare tutto il giorno?!
ALFONSO, Cosa? Io? Ma sei matto? *(tronfio)* Io ho servito la Patria …
EDOARDO, *(parlandoci di sopra e sbuffando)* Sempre la solita storia della Patria!
ALFONSO, … e non posso mettermi certo adesso a … *(inorridendo)* servire come un domestico qualunque!
EDOARDO, Ma papà, sono sicuro che la mamma ne rimarrebbe conquistata! Un modo per prendere due piccioni con una fava! Saresti il marito premuroso che lei tanto desidera e la casa tornerebbe a splendere! Non trovi sia un'ottima idea? A dir poco geniale!
ALFONSO, No! Io ho già dato… punto! Io ora mi godo la mia pensione e basta!
EDOARDO, Figuriamoci! *(pausa)* Vorrà dire che convincerò mamma a prendere una domestica… altrimenti in questa casa non ci si potrà più entrare! E che diamine! Io ho già casa mia … non posso sistemare anche questa! Per me … basta!… acari e batteri qui possono proliferare in quantità! E che diamine e che schifo!
ALFONSO, *(riflette subdolo)* Una domestica? Uhm… proposta interessante! Una novità… donna … in questa casa? Perché no!? Qualcosa per smettere di annoiarmi ci vorrebbe!
EDOARDO, E no papà… non vorrai riaprire quel vecchio capitolo? Mimì è bastata, ok? Io ti dico di non trascurare più la mamma … di riconquistarla… e tu pensi … in modo per niente consono… ad un'eventuale domestica? Papà, e che diamine!
ALFONSO, Ok ok… per passare le giornate allora continuerò a vivere sul divano ! Il divano è il mio quartier generale e che nessuno mi disturbi! *(si ricorica)*
EDOARDO, *(sbuffando)* Non sai fare altro, tu! Però non puoi vivere in eterno così! Non è giusto per te e neanche per la mamma! Sei o non sei suo marito?
ALFONSO, Così è… se vi pare!
EDOARDO, E allora fallo, invece di pensare a qualche "extra al femminile" o ad arroccarti sul divano! E poi non dovrei certo dirtelo io maaaa… te ne sei accorto che la mamma è ancora una bella donna, no?
ALFONSO, Beh.. si… non posso negarlo! Forza maggiore ogni tanto mi capita di guardarla! Vuoi o non vuoi abitiamo nella stessa casa!
EDORADO, E allora torna a fare il galante e il romantico come una volta… cosa vuoi fare? Perderla? Non credo ti convenga!
ALFONSO, Mai stato galante e romantico io!
EDOARDO, Ah già… tu uomo tutto d'un pezzo… militare sempre e comunque! E allora diventalo… galante e romantico... non è mai troppo tardi, sai?! Le donne lo apprezzano, fidati! *(blocca Alfonso che stava per parlare)* E non dire che non capisco nulla di donne che ne so molto più io di te che sei stato tutta la vita nelle caserme in mezzo a migliaia di rudi soldati! Quindi ascolta i miei suggerimenti! *(in tono sognante lo afferra e lo fa alzare dal divano)* Prendi la mamma… le compri degli abiti eleganti… la porti a cena in ristoranti esclusivi… a teatro a vedere l'opera… a ballare *(magari accenna qualche passo di valzer facendo fare una piroetta al padre che è un po' restio a farla)* … credimi, ne sarebbe entusiasta!

ALFONSO, *(contrariato per la piroetta)* Io no… troppa fatica! E poi gli abiti eleganti e i ristoranti esclusivi costano… l'opera è barbosa e a ballare non ci penso neppure… troppo dispendio di energie! *(si rimette sul divano)* Ecco… già solo questo passo mi ha sfiancato!
EDOARDO, Papà… sei irrecuperabile! E comunque te lo devo dire… tu stai rischiando grosso così! Prima o poi qualcuno ti porterà via la mamma! E non dirmi che non ti avevo avvertito! E che diamine! *(si gira per uscire)*

(mentre Edoardo esce entra Giulietta che lo guarda stranita)

EDOARDO, *(mentre esce, rivolto alla sorella)* E che diamine!

Scena 3 (Alfonso, Giulietta)

GIULIETTA, *(stranita)* E che diamine anche a te, fratello! *(poi al padre)* Che succede, papà? Cosa hai detto ad Edoardo? Sembrava alquanto contrariato!
ALFONSO, *(alzandosi di scatto in piedi, alterato)* Ma mi spiegate tutte e due perché deve essere per forza colpa mia se qualcuno in questa casa diventa nervoso?
GIULIETTA, *(cerca di parlare)* Maaa…
ALFONSO, *(la interrompe)* E poi siete tutte e due sposati, perché bazzicate ancora in questa casa? Restatevene nella vostra, di casa! Tu poi hai una villa enorme… bene! Fattela in lungo e in largo, più volte al giorno se serve, invece di venire a rompere qui...
GIULIETTA, (*si siede sul divano)*
ALFONSO, …. *(e vedendola sul divano)* e ad invadere il mio campo!
GIULIETTA, Noto che per nervosismo neanche tu ne vieni meno!
ALFONSO, Si, sono nervoso anche io… e allora?
GIULIETTA, Allora niente… liberissimo! *(mettendo i piedi sul tavolinetto anteriore)* Vorrà dire che mi metterò comoda in attesa che tu ti calmi per dirti quello che ti devo dire!
ALFONSO, Le tue parole mi inquietano, Giulietta!

Scena 4 (Detti, Maddalena)

MADDALENA, *(Rientrando e vedendo la figlia coi piedi sul tavolino, alterata)* Giulietta! Togli quei piedi da lì! Ancora non hai perso il vizio di fare il maschiaccio?
GIULIETTA, *(noncurante e non togliendo i piedi)* Chi nasce tondo non può morire quadrato, mamma cara!
MADDALENA, Dopo gli anni di matrimonio col tuo Romeo… uomo poetico e di classe… non sei riuscita ancora a cambiare? Resti ancora quel maschiaccio che faceva il meccanico in un'officina?
GIULIETTA, Quando sono con lui, col mio Romeo, sono costretta a farla, la donna di classe! Quando vengo qua a casa vostra torna a galla la mia vera natura! Con mio grande gradimento, aggiungo! E infatti volevo dirvi proprio questo… Romeo deve partire e starà via qualche settimana ed allora io pensavo di trasferirmi qui per rivivere i vecchi tempi! Stare da sola nella villa con la servitù mi innervosisce!
MADDALENA/ALFONSO, *(preoccupati)* E ci verresti con quella peste di tuo figlio?
GIULIETTA, Ma certo! Cosa volete, che lo lasci alla servitù? Non sono mica una madre degenere, io!
MADDALENA, Giulietta, ti ricordo che tuo fratello non abita più qui e non c'è più nessuno che ci sistemi casa… io lavoro tutto il giorno e non ho tempo di riordinare…
ALFONSO, *(ironico)* Lavorare!! *(poi)* Io lavoravo… io che ho servito la Patria!
MADDALENA, *(fulminando il marito con gli occhi continua)* Tuo padre invece … non solo non serve più la Patria ma non serve più a niente! Poltrisce dalla mattina alla sera e un dito non lo

muove… e se qui entra quel pestifero di tuo figlio per più di un'ora… questa casa non avrà più ne capo né coda!
GIULIETTA, Mamma, ma perché non assumi una domestica allora? E il problema è risolto! Credo sia ora! Fattelo dire da chi ce l'ha la servitù… è una manna dal cielo!
ALFONSO, *(sogghignando)* Si certo… una domestica… lo diceva anche Edoardo prima! Io sono d'accordo! Completamente d'accordo!
MADDALENA, Tu stai zitto… perché il fatto che tu sia d'accordo … completamente d'accordo per di più… mi fa capire solo che hai un secondo fine! E sappiamo tutte e due quale! Tu vorresti fare solo Mimì bis! *(gli lancia un'occhiata di fuoco)*
ALFONSO, *(con l'aria di finto santarellino)* Ma Maddalena, cosa dici?
MADDALENA, Taci, Alfonso! E comunque … e sia! Vada per la servitù! Ma… ad una condizione!
ALFONSO, Quale?
GIULIETTA, Si quale, mamma?
MADDALENA, Che sia … "un"… domestico! *(e rivolta a la marito, ghignando)* Occhio per occhio, dente per dente! *(risata soddisfatta e diabolica)* Chiamo subito un'agenzia! *(esce senza aspettare che gli altri possano dire la loro)*

Scena 5 (Alfonso, Giulietta, poi Edoardo)

ALFONO/GIULIETTA, *(guardandosi tra loro)* "Un" … domestico?
ALFONSO, *(allarmato)* Un domestico maschio… magari di bell'aspetto... ben messo… coi muscoli… aitante e scattante…..
EDOARDO, *(rientrando)* Cosa? Ho sentito bene? Mamma ha detto che prenderà "un" domestico?
ALFONSO/GIULIETTA, Già!
EDOARDO, *(riflessivo)* Un domestico maschio… magari di bell'aspetto... ben messo… coi muscoli… aitante e scattante…..
ALFONSO/GIULIETTA, *(in tono di rimprovero)* Edoardo!
ALFONSO, Sei quel che sei ma ricordati Leon! E che diamine!
GIULIETTA, Papà non ti edoardizzare!
EDOARDO, *(al padre)* Ma senti da che pulpito viene la predica! In ogni caso era così… tanto per dire! Io non potrei mai … tradire … il mio Leon! Neanche col pensiero! *(guardando il padre perché è lui che intende)* A differenza di qualcun altro! E che diamine!
GIULIETTA, Comunque io penso che forse la cosa potrebbe essere pericolosa!
EDOARDO, *(preoccupato)* Forse hai ragione, sorella! Leon.. il domestico maschio aitante e scattante potrebbe interessare a lui! E se non fosse l'uomo fedele che dice di essere? Oh povero me! Siamo sposati solo da pochi mesi… non sia mai! E che diamine! *(girandosi indietro)* Mamma, assumi una domestica femmina, per favore! E che diamine!
GIULIETTA, Non penso solo a lui, fratello!
EDOARDO, Chi allora? Tu? Ma tu non stravedevi per il tuo Romeo?
GIULIETTA, E infatti non sono io il problema! Da quando abbiamo superato i nostri, di problemi, che ci stavano quasi portando al divorzio, andiamo d'amore e d'accordo … anzi… *(eccitandosi)* … di più! Ah… che uomo il mio Romeo! *(Piano al fratello)* E comunque la domestica femmina ma anche no… ricordi Mimì?
EDOARDO, Certo, ovvio… lo avevo detto anche prima! Mi ero solo distratto un attimo! Il terrore di poter perdere Leon mi aveva destabilizzato! Quindi il problema è…. ?
GIULIETTA/ALFONSO/EDOARDO, La mamma!
ALFONSO, *(allarmato)* La mamma, certo, la mamma! Prima ha detto… esco col primo che incontro… poi che non avrebbe lasciato niente al caso .. e per ultimo un diabolico occhio per occhio dente per dente! Credo che abbia innescato la bomba e sia pronta ad esplodere!
GIULIETTA, Veramente ben decisa, la mamma! Ma è ovvio! Papà, tu la trascuri troppo!

EDOARDO, Vedi? Lo dice anche lei!
ALFONSO, *(preoccupato)* Pensate che… potrebbe? Eh? Potrebbe?
EDOARDO, Giusto! Potrebbe essere questo il momento in cui cominciare ad abbaiare e a mordere!
ALFONSO, *(prima fa una faccia allarmata)* Dici? *(poi più tranquillizzato)* Ma nooo, vedrete… mamma non lo farebbe mai, io la conosco bene … anche lei è una donna tutta d'un pezzo e non è vendicativa… sono solo parole al vento le sue! Solo per farmi dispetto! E poi non riuscirà mai a trovarlo un domestico per i suoi gusti! No no! Lei è così esigente! E dormiremo tutti sonni tranquilli!
GIULIETTA, Mah... sarà!
EDOARDO, Si, ma il problema acari e batteri resta! *(girandosi indietro)* Mamma… che sia maschio o femmina non fa niente, purché sia attempato o attempata! *(Di nuovo in avanti)* E così il problema si risolve alla radice… una volta per tutte e per tutti! E che diamine!

Scena 6 (detti, Maddalena poi via Maddalena)

MADDALENA, *(rientra, è al telefono)* Si … si… si… un domestico maschio tuttofare… che riordini, lavi, stiri, cucini, magari che sappia anche riparare i guasti… che so? Impianti idraulici o elettrici… che sappia anche di martello e chiodi… se devo assumerne uno che sia il top! *(con sorrisetto malizioso)* In tutti i sensi! Bene, lo avete e lo mandate subito? Meraviglioso… non vedo l'ora! Si.. si…si… l'aspetto … e con ansia! *(chiude)* Fatto… ora non resta che aspettare! Caro il mio Edoardo... il disordine, gli acari e i batteri saranno un lontano ricordo anche in questa casa, vedrai! E anche senza di te! *(e in tono di sfida al marito)* E tu… trema, caro Alfonso! Occhio per occhio, dente per dente! *(esce soddisfatta con una bella risata)*
ALFONSO, *(preoccupato)* Ecco… e la frittata è fatta!
EDOARDO, Io te l'avevo detto di non tirare la corda! E che diamine!
GIULIETTA, E si si si! Si annunciano tempi difficili in questa casa! Mamma è proprio in ribellione time! Credo che desisterò dal mio proposito di venire qui per qualche settimana! *(si alza dal divano)* Servitù per servitù, resterò a combattere con la mia che non mi dà problemi! Alla prossima ragazzi, io vado!
EDOARDO, Sempre a scappare pensi tu!
GIULIETTA, Amo la vita tranquilla, io, mio caro Edoardo! *(sta per uscire ma)*
ALFONSO, Aspettami Giulietta… le preoccupazioni mi fanno venire fame! Vado a mangiare qualcosa!
GIULIETTA, Mangiare qualcosa? Tu? Semmai ad ingozzarti, come dice mamma! *(poi prendendolo sottobraccio)* Andiamo dai! In ricordo dei vecchi tempi mi ingozzerò anche io! Barattolo di Nutella a cucchiaiate?
ALFONSO, *(sconsolato)* Si, vada per la Nutella!
GIULIETTA, Per consolarsi non c'è di meglio! Ma non dirlo a Romeo, mi raccomando! Lo sai che lui non mi vuole tutta ciccia e brufoli!
ALFONSO, Terrò la bocca cucita, stai tranquilla!
GIULIETTA, Ottimo! *(ed esce insieme con il padre)*

Scena 7 (Edoardo, poi Leon)

EDOARDO, *(cominciando a passeggiare su e giù*) E che diamine … e che diamine … e che diamine! In questa famiglia un po' di pace, mai? Mia sorella come sempre pensa a starsene fuori! Ma io non posso lasciare mamma e papà in questa situazione perché prevedo fuoco e fiamme! Eccome! Mi toccherà venire più spesso per tenere tutto sotto controllo! Se non addirittura a trasferirmi di nuovo qui! Si, ma chi lo dice a Leon?
LEON, *(entra)* Edo… ho una notizia bomba per te!

EDOARDO, *(trasalendo)* Ah ciao Leon! Tu qui?
LEON, Si, non vedevo l'ora di darti questa magnifica notizia!
EDOARDO, Quale notizia?
LEON, *(entusiasta)* Il mio agente mi ha organizzato una mostra a Dubai! Hai idea di cosa significhi questo? Lì sono tutti straricchi e venderemo tutti i miei quadri… di sicuro! … faremo soldi a palate.. vedrai… ogni sceicco farà a gara per avere un mio quadro… Dubai sarà tappezzata con tutti i miei quadri… *(sognante)* Leon.. Leon.. Leon… .. in ogni casa… in ogni villa…
EDOARDO, In ogni grattacielo… a Dubai ci sono i grattacieli...
LEON, *(sempre più sognante)* Siiii… in ogni grattacielo… in ogni angolo vedrai un Leon!
EDOARDO, Con tutti questi Leon Dubai diventerà una savana! O una giungla? Dove vivono i leoni?
LEON, *(sognante)* Diventerò il re dei pittori!
EDOARDO, *(ironico)* Si, il Re Leon!
LEON, E tu mi accompagnerai!
EDOARDO, Cosa? *(fra sé, preoccupato)* Impossibile! Come faccio ad andar via adesso?
LEON, *(sempre sognante)* E si… staremo insieme! Che bello! E per di più al caldo! E tu sai quanto io ami il caldo!
EDOARDO, *(fra sé)* Farà caldo anche qui… anzi... come e peggio di Dubai! Fidati!
LEON, E dopo saremo così ricchi che ci potremo permettere di fare finalmente quel bel viaggio che sogniamo da sempre! Ci pensi Edo?… io e te a fare il giro del mondo in cerca della natura più selvaggia … dormendo in tenda… stretti stretti in un sacco a pelo... sotto le stelle più luminose... al calore del falò!
EDOARDO, *(inorridendo, fra sè)* Io in tenda … sulle dure pietre… tra gli insetti.. gli animali e ogni schifezza strisciante possibile? Giammai e che diamine! *(ma poi sorridendo falsamente a Leon)* Le stelle… il falò… che meraviglia! Che gioia! Non vedo l'ora! *(poi fra sé)* Farò di tutto per boicottarlo! *(a Leon)* Che bella notizia! *(fra sé)* Ora ci si mette pure Leon… come farò a gestire tutti? E che diamine!
LEON, Edoardo? Prepara le valige… si parte fra due settimane!
EDOARDO, *(fra sé)* Partire fra due settimane? Sempre che l'emergenza mamma "esco col primo che incontro, occhio per occhio dente per dente" sia finita! Io però conosco i miei polli ed ho paura del contrario! E che diamine!
LEON, Ma non riempirle troppo, Edo caro, le valigie… giusto il necessaire… perché al ritorno da Dubai… voleremo direttamente *(sognante e teatrale)* a Paris… per rifarci l'intero guardaroba! I miei compensi saranno così elevati che potremo permetterci anche quello!
EDOARDO, *(finto sorrisino)* Che bello! Che programma grandioso! *(fra sé, inorridendo)* A Parigi, dove non esistono i bidet! Che schifo! E che diamine!
LEON, Oh… sono così… eccitato! *(e si avvicina a Edoardo con fare ammiccante)* Edo… perché… io e te non andiamo a festeggiare… adesso? Stappiamo qualche bottiglia di champagne della cantina dei tuoi? Magari di quelle che si conservano per le grandi occasioni … e quale occasione più grande di questa? Eh?
EDOARDO, *(lo interrompe allarmato)* No… non si può fare!
LEON, Oh bella … e perché? La cosa non … eccita .. anche te? Io… te… e tante bollicine!
EDOARDO, *(in difficoltà)* Si.. certo… come no… ma no… non si può… non ora… vorrei… eccome se vorrei… ma no… non posso! Si no… non posso!
LEON, Non capisco Edo… anzi… *(facendo il seducente)* … Dodò…
EDOARDO, *(come se stesse per cedere)* No… non chiamarmi così… lo sai… che… effetto… mi… fa…
LEON, *(cercando di sedurlo ancora di più)* Appunto… Dodò…
EDOARDO, *(scansandolo e riavendosi)* E no… E.. E… Edoardo non può! Basta! Non insistere! E poi ti ricordi che lo champagne dei miei è finito? Lo abbiamo finito… tutto!
LEON, E va beh… prenderemo dello spumante… un prosecchino… qualunque cosa, Dodò!

EDOARDO, Tutto finito! Ci siamo scolati tutta la cantina!
LEON, Ah già! Io e te abbiamo persino lasciato le bottiglie vuote al loro posto in modo che non se ne possa accorgere nessuno!
EDOARDO, Appunto!
LEON, E finora ci è andata bene!
EDOARDO, *(nervoso)* Quindi niente festeggiamenti! Non si può… non si può! Eeehhhh non si può!
LEON, Ma insomma.. si può sapere cos'hai oggi? *(rifacendo di nuovo il seducente)* Non mi pare che tu abbia mai avuto problemi… a… cedermi…. Dodò!
EDOARDO, *(lasciandosi sedurre)* Vero! Ehm … però…
LEON, *(sempre seducente)* Però… cosa?
EDOARDO, *(che non riesce a resistere sta quasi per cedere)* Però…

(suona il campanello)

EDOARDO, *(prende la palla al balzo, si ricompone)* Però suona il campanello! *(in tono molto veloce, quasi non prendendo fiato)* E quando suona il campanello io… io… io devo aprire! Non è corretto lasciare le… le… le persone fuori! E' da maleducati! Ed io non sono maleducato! Certo che no! Quindi.. *(prende fiato)* … apro! Si.. apro! Suonano… quindi .. io .. apro!
LEON, *(che lo aveva guardato stranito)* E… e… e apri!
EDOARDO, Vado!
LEON, *(sempre più stranito) V*ai!
EDOARDO, Allora vado!
LEON, *(sempre più stranito)* E vai!

(risuonano)

EDOARDO, *(un po' deluso e un po' sollevato di come sia andata con Leon lo guarda triste quasi a volersi riavvicinare , ma poi risoluto e stizzito sa che deve aprire e mentre esce)* E che diamine … arrivo!
LEON, Mah… com'è strano e misterioso oggi Edoardo! Solo oggi? Nooo… lui è sempre così! Ed io lo amo anche per questo! *(sospira)*

Scena 8 (Detti, Dimitri, poi Maddalena e Alfonso)

(rientra Edoardo con Dimitri, di bell'aspetto, particolarmente muscoloso e ben messo)

EDOARDO, *(in imbarazzo, con finto sorrisino, nascondendo Dimitri – scena da esagerare e rendere in modo comico, perché è ovviamente improbabile che Edoardo possa nascondere dietro di sé Dimitri e comunque di tanto in tanto mentre Leon non se ne accorge Edoardo da un'occhiata compiaciuta a Dimitri, sospirando)* Ehm… rieccomi qua!
DIMITRI, *(durante la prossima scena starà in silenzio e a braccia conserte e guarderà un po' stranito)*
LEON, *(incuriosito e geloso gira attorno a Dimitri mentre Edoardo cerca sempre di nasconderlo un po' agli occhi di Leon girando anche lui attorno ma davanti a Leon)* E lui… chi... sarebbe?
EDOARDO, *(finto tonto)* Chi?
LEON, Ma lui!
EDOARDO, Ma lui .. chi?
LEON, Ma quello che ha suonato alla porta e che ora è qui!
EDOARDO, *(sempre finto tonto)* Ah.. alla porta? *(con indifferenza)* Non c'era nessuno! Nessuno!
LEON, Dici? Sei sicuro?

EDOARDO, Forse… forse un testimone di Geova che ho mandato via! *(occhiata a Dimitri, fra sé sospirando)* E che testimone di Geova!
LEON, *(fa finta di credere ovviamente per vedere dove va a parare)* Un testimone di Geova dici?
EDOARDO, *(riavutosi)* Si si… che scocciatori i testimoni di Geova!
LEON, E lo hai mandato via!?
EDOARDO, Si si.. certo… gli ho chiuso la porta in faccia! Ripeto… che scocciatori! E che diamine!
LEON, Già già già… che scocciatori! *(si stufa e gli si avvicina in modo quasi minaccioso)* Edoardo, cosa mi stai nascondendo?
EDOARDO, *(messo davanti a Dimitri e fra lui e Leon, sempre più in imbarazzo)* Io? Niente!
LEON, Niente dici? Io però vorrei sapere finalmente ... chi è costui dietro di te?
EDOARDO, Dietro di me? Ma non c'è nessuno dietro di me! Tu vedi qualcuno? *(essendo davanti a Dimitri, si gira in laterale, sia a dx che a sx, e fa finta di non vedere nessuno)* Nessuno!
LEON, Ma tu per caso vuoi fare fesso me?
EDOARDO, Io? Mai!
LEON, A me sembra di si! Però no… Edo caro… tu non riuscirai a farmi fesso… perché di sicuro è impossibile nascondere *(scansando Edoardo col braccio e beandosi di quella vista)* questo bel pezzo d'uomo!
EDOARDO, *(occhiata a Dimitri, fra sé, sospirando)* Il domestico maschio… di bell'aspetto... ben messo… coi muscoli… aitante e scattante….. e che diamine!
LEON, *(finalmente riesce a vederlo bene e gli gira intorno interessato)* Allora? Sto aspettando… chi è?
EDOARDO, *(inventa)* Ma nessuno… è uno qui che passava per caso… e ora va anche via! *(rivolgendosi a Dimitri)* Vero? *(ma fra sé sospirando)* Spero di no!
DIMITRI, Io russo… io capire poco!
EDOARDO, *(con risatina forzata)* Lui russo… lui capire poco! *(spingendolo verso l'uscita)* O magari passa in un altro momento! Vero? *(ma fra sé sospirando)* E rispero di no!
DIMITRI, Io russo… io capire poco! *(lo ferma e ritorna a centro scena – essendo muscoloso se mai fare in modo che ad esempio sollevi Edoardo per ritornare al centro scena)*
EDOARDO, *(si bea di questo contatto fisico con Dimitri, si è destabilizzato e si soffia)* E lui russo… lui capire poco! E che diamine! *(fra sé poi inveisce contro la madre mordendosi il pugno)* Mamma, e che diamine!
LEON, *(geloso)* Edoardo… io nemmeno capire molto quindi tu spiegare! *(cercando di sedurlo)* Vero Dodò che adesso mi dirai chi è lui? E cosa vuole da te?
EDOARDO, Da me? Niente! *(sempre più in crisi e cercando di resistere a Leon)* E e e e comunque … lo sai che quando mi chiami Dodò … non resisto!
LEON, *(seducente)* Lo so bene! Appunto lo faccio! Allora? Cosa hai da dirmi, Dodò?
EDOARDO, *(in difficoltà)* Ma niente! E comunque ti assicuro che io non c'entro nulla! Non l'ho mai visto… non so chi sia e nemmeno l'ho fatto venire io qui!
LEON, *(sempre col solito atteggiamento)* Ne sei sicuro… Dodò?
EDOARDO, *(ancora in difficoltà)* Si.. si… sicurissimo! Al 100 per 100! Anzi no… di più! E che diamine!

Scena 9 (detti, Maddalena)

MADDALENA, *(ancora fuori scena)* Chi ha suonato alla porta, Edoardo? *(in scena, vedendo per primo Leon)* Ah ciao Leon! *(poi vedendo Dimitri e squadrandolo bene)* Bene bene… bene! Vedo che è già arrivato! Che servizio celere!
LEON, *(ad Edoardo)* Ahhh… vedo che c'entra tua madre! Per questa volta ti sei salvato!
EDOARDO, *(sospira di sollievo)*

LEON, Però stai attento ... ti tengo d'occhio! *(e poi guardando Dimitri e sospirando)* E tengo d'occhio anche lui!
EDOARDO, *(fra sé, sospirando)* Anche io lo… tengo d'occhio!
MADDALENA, *(e girandogli intorno)* E a quanto vedo è... perfetto!
EDOARDO/LEON, *(a parte, ognuno fra sé, sospirando)* Perfetto lo dico anche io! *(poi ritornano in sè)*
MADDALENA, Proprio come lo volevo io! *(magari gli tocca con un dito i muscoli facendo un sorrisino compiaciuto)* Si si si! Sei assunto!
EDOARDO, *(allarmato)* Ma mamma, come fai ad assumerlo così su due piedi? Non sai niente di lui! Non gli fai neanche un colloquio? Sempre se riesce a capirti!
MADDALENA, No... per me non sarebbe necessario! Mi è bastato uno sguardo! *(sorride maliziosa a Dimitri)* Ma per accontentarti qualche domanda posso pure fargliela! …. *(poi a Dimitri, seducente)* Come ti chiami… bel fusto?
EDOARDO, *(rimproverandola)* Mamma!!!
MADDALENA, *(a Edoardo)* Stai zitto tu!
EDOARDO, *(poi fra sé)* Oddio… non riesco proprio a guardarla mia madre che fa la civetta col bel fusto! Bleah! E che diamine! Devo fare qualcosa… devo fare qualcosa… devo allontanarlo.. devo farlo per papà! *(ma poi beandosi della sua vista)* Ma anche no!
MADDALENA, *(a Dimitri, come prima)* Allora… qual è il tuo nome?
DIMITRI, Dimitri!
MADDALENA, *(sedotta)* Wow! Ma che bel nome!
EDOARDO/LEON, *(sospirando ognuno fra sé)* Dimitri!
EDOARDO, *(poi riavendosi e rimproverando la madre)* Ma mamma!!! *(e poi rivolto a Dimitri)* E poi com'è che a lei la capisci e a me: io russo io capire poco?
MADDALENA, *(al figlio)* Taci, ho detto! *(sempre squadrandolo bene e sempre seducente a Dimitri)* Dimitri… origini slave? Russe?
DIMITRI, Russe! Io figlio di madre Russia!
EDOARDO, O mia madre avrà il Google traduttore incorporato o il russo io capire poco con me fa il farabutto! *(poi sospirando, fra sé)* Che peccato!
MADDALENA, Da[2], bene bene… interessante! E senti… *(sempre più seducente)* saresti disposto a trasferirti qui, Dimitri? Vitto e alloggio gratis, ovviamente! C'è la stanza di mio figlio libera, potresti stare lì! E' a un passo dalla mia!
EDOARDO, *(inorridendo e rimproverandola)* Ma mamma!!! E che diamine! *(fra sé)* Per favore, non farmi pensare a certe cose!
DIMITRI, Da, no problema!
MADDALENA, Ottimo! Confermo… assunto!
EDOARDO, Ma insomma mamma… e che diamine!
LEON, *(prendendo malamente Edoardo in disparte)* Si, ma una spiegazione me la merito comunque! Chi è costui? Perchè tua madre ha appena assunto *(incantandosi)* il fust… ehm *(si riprende)* … il russo io capire poco?
EDOARDO, *(piano a Leon)* Che guaio! Spero non sia l'inizio della fine!
LEON, *(piano)* Quale inizio e quale fine?
EDOARDO, *(piano)* E poi io non lo voglio nella mia stanza! Sono geloso della mia stanza! E poi… *(inorridendo)* … oddio cosa potrebbero farci nella mia stanza! E che diamine! *(poi, sempre a parte, sospirando)* Vorrei usarla io … con lui, la mia stanza!
LEON, *(piano)* E io sono geloso di ben altro! *(poi, fra sé)* E se ci andassi io, con lui, nella sua stanza? *(sospira)*
MADDALENA, *(afferrando Edoardo dall'altro lato e strappandolo a Leon, infervorata)* E ora… si salvi chi può! Da! *(risata soddisfatta)*

2 Da: il si russo che verrà usato spesso da ora in poi

LEON, *(ristrappando Edoardo a Maddalena)* Cosa ti ha detto?
EDOARDO, *(piano a Leon)* Speranza vana! E che diamine!
MADDALENA, *(e prendendo Dimitri per il braccio con fare seducente)* E ora Dimitri caro, vieni con me…
EDOARDO/LEON, *(Sospirano)* Il russo io capire poco sta andando via!
MADDALENA, Ti faccio vedere la tua stanza e il resto della casa... che ora sarà anche la tua! Vodkina per festeggiare? Ne abbiamo qualche bottiglia in cantina!
DIMITRI, *(comincia a rispondere all'atteggiamento seducente di Maddalena)* Da… vodka!
EDOARDO, *(rimproverandola)* Ma mamma!!! *(poi più piano ma che lo sente Leon)* E poi niente vodka!
LEON, Scolata anche quella! Da!
MADDALENA, *(a Dimitri)* Magari poi prendiamo anche un po' di caviale!
DIMITRI, Da, caviale!
MADDALENA, *(poi si avvicina a Edoardo, piano)* Dì a tuo padre che l'ho incontrato! Occhio per occhio dente per dente! Da! *(ed esce tutta soddisfatta a braccetto con Dimitri)* Dimitri caro… come sono contenta di averti assunto! E comunque dimmi una cosa… è vero che gli uomini russi non ridono mai e sono molto freddi?
DIMITRI, Da… uomini russi seri... ma no freddi! *(Ammicca e ride insieme a Maddalena)*
MADDALENA, Ottimo! *(e ridono ancora insieme)*
EDOARDO, *(sconvolto)* Ma guarda il signor russo io capisco poco che fa il cascamorto con mia madre! E anche lei… poi….
EDOARDO, LEON, *(fra sé, sospirando)* Era meglio lo facesse con me!
EDOARDO, *(poi alla madre che nel frattempo è già uscita)* Mamma ti prego, ripensaci! *(faccia allarmata)* Che guaio! E che diamine!
LEON, Non ho capito… cosa devi dire a tuo padre?

Scena 10 (Edoardo, Leon Alfonso, Giulietta, con rientro temporaneo di Maddalena e Dimitri)

ALFONSO, *(rientra con Giulietta, che tiene il barattolo di Nutella in mano)* Giusto… cos'è che devi dirmi?
EDOARDO, *(trasalendo)* Papà! Niente, cosa devo dirti? Niente! *(in difficoltà)* Non è vero Leon? *(ammiccando a Leon per farsi supportare)*
LEON, *(capendo)* Ah si si… niente! Niente di niente! *(piano ad Edoardo)* Poi però mi spieghi, tu! Ti sto reggendo il gioco ma non so il perché!
EDOARDO, *(piano a Leon con sorrisino finto)* Sorridi mentre parli… mio padre non deve capire niente!
LEON, *(piano ad Edoardo)* Se è per questo non sto capendo niente neanche io! *(sorride esagerando, e piano a Leon*) Va bene così?
EDOARDO, *(piano a Leon)* Un po' meno, sembra che tu abbia la paralisi! E che diamine!
LEON, *(ridimensiona il sorriso e piano)* E così?
EDOARDO, *(piano a Leon)* Così va meglio!
LEON, *(piano a Edoardo)* Si ma quanto dobbiamo stare così?
EDOARDO, *(piano)* Quanto serve, e che diamine! Comunque mio padre non deve vedere Dimitri!
LEON, *(sempre sorridendo forzatamente)* Cosa complicata… tua madre gli ha appena dato la tua stanza!
EDOARDO, *(c.s.)* Non mettere il dito nella piaga! E che diamine!
LEON, E poi ne converrai … è tanta roba… impossibile non vederlo! *(sospira)*
EDOARDO, *(sospira)* Già!
ALFONSO, Ma cosa avete tutte e due? Sembra che qualcuno vi abbia spezzato le ossa della mascella!
LEON, *(smette di ridere e si massaggia la mascella)* In effetti il dolore era simile!

EDOARDO, *(sempre finta risata, inventando)* No.. è che siamo felici! Vero Leon?
LEON, *(non capendo)* Noi felici?
EDOARDO, *(c.s.)* Si… la mostra a Dubai… diventeremo ricchissimi!
LEON, *(risata forzata)* Ah già.. la mostra dei miei quadri a Dubai! Venderò tutto e sarò il re dei pittori!
EDOARDO, *(C.S.)* Il re Leon!
ALFONSO, *(confuso)* Ahhhh!

(si rifanno vedere Maddalena e Dimitri sulla porta, mentre Alfonso è girato e non li vede)

MADDALENA, Questo lo hai già visto... è il salotto!
EDOARDO, *(accorgendosene, allarmato afferra Leon e lo porta davanti alla porta per nascondere i due, e nel frattempo dice alla madre mentre prova lui stesso a nasconderla e a spingerla fuori)* Mamma… ehm.. perché non fai vedere a Dimitri il solaio? Ha bisogno di una grossa rivoluzione, quello… andrebbe buttato via tutto! Digli di cominciare a lavorare lì! E che lo faccia minuziosamente! E che ci impieghi molto ma molto tempo! C'è tanta roba lì! E tanta polvere! A quintali! E che diamine!
MADDALENA, Ma Edoardo!
EDOARDO, Niente ma! *(e li spinge fuori e quindi sospira sollevato)*
GIULIETTA, *(che aveva visto tutte le manovre del fratello e la madre con Dimitri, piano ad Edoardo)* Chi era quello? Non dirmi….
EDOARDO, *(piano alla sorella che interrompe)* Si… lui… il domestico maschio… di bell'aspetto... ben messo… coi muscoli… aitante e scattante… il signor io russo io capire poco… in una parola… Dimitri! *(sospira)*
GIULIETTA, *(anche lei colpita dal fascino di Dimitri)* Ah però!
EDOARDO, E mamma lo ha già assunto!
GIULIETTA, *(allibita, piano)* E che diamine!
EDOARDO, *(piano)* Non copiarmi, sorella!
GIULIETTA, *(piano)* La circostanza lo meritava!
EDOARDO, *(piano)* E non sai ancora il resto!
GIULIETTA, *(C.S.)* E cioè?
EDOARDO, *(c.s.)* La mamma mi ha detto di dire al papà che l'ha incontrato!
GIULIETTA, *(piano)* E tu non vorrai dirglielo, spero!
EDOARDO, *(piano)* Certo che no! E che diamine!
GIULIETTA, *(piano)* Al quadrato, direi! *(poi va da suo padre)* Papà… tieni *(gli infila una cucchiaiata di Nutella in bocca)*… mangia!
ALFONSO, *(dopo aver ingoiato la Nutella)* E perché questo?
GIULIETTA, Così… fa sempre bene farsi la bocca dolce! *(a parte)* Chissà… in previsione di … bocconi amari!
EDOARDO, *(piano)* Quasi quasi ne prendo un cucchiaio anche io! Ne sento il bisogno!
LEON, *(piano ad Edoardo)* Tu? Ma se tu mangi solo cibi bio? Per te… roba industriale… bleah!
EDOARDO, *(piano, scoraggiato)* La circostanza richiede qualcosa di forte!
LEON, *(piano, ironico)* La Nutella qualcosa di … forte? Beh.. si.. perché no?! D'altronde… la cantina… è vuota!
GIULIETTA, *(si avvicina ai due e piano)* Ragazzi, che facciamo?

Scena 11 (detti, Dimitri, poi Maddalena)

(nel frattempo Alfonso si ricorica sul divano; i tre danno le spalle alla porta e mentre parlano non si accorgono che è rientrato Dimitri, in canottiera e grembiulino, e piumino alla mano comincia a spolverare, prima su mobili e sui quadri dietro degli altri personaggi, in modo che non lo vedano)

EDOARDO, Dobbiamo tenere Dimitri lontano da papà… altrimenti credo che qui rischiamo la terza guerra mondiale!
GIULIETTA, Si, giusto!
LEON, Io comunque ho perso un pezzo del puzzle, per favore mi spiegate per bene?
EDOARDO/GIULIETTA, *(lo zittiscono)* Schhh!
EDOARDO, Papà è un esperto di strategie militari! Potrebbe averla vinta lui!
GIULIETTA, Giusto, che guaio! Ma comunque mamma è pur sempre una donna...e le donne, si sa, ne sanno sempre una più del diavolo
EDOARDO, E giusto anche questo! E che diamine!

(intanto Maddalena entra e rimane sulla porta e sedotta da Dimitri lo guarda estasiata, flirtano a distanza)

LEON, *(cerca sempre di sapere)* Io sono sempre qui … e mi manca sempre un pezzo fondamentale… perché parlate di.. guerra e di diavolo? E mi dite una buona volta chi è Dimitri e cosa ci fa in questa casa? *(ma nessuno lo prende in considerazione, e infatti)*
EDOARDO/GIULIETTA, *(lo zittiscono)* Schhh!
EDOARDO, Senti il mio piano… terremo costantemente d'occhio il russo io capire poco... *(poi fra sè sospirando)* che poi è proprio un bel vedere! *(poi riavutosi)* … ehm.. lo seguiremo .. lo pedineremo ininterrottamente *(e sospirando)* Non lo perderò di vista neanche un minuto! *(poi riavutosi)* ..ehm... e faremo in modo che papà non entri nella stanza in cui c'è Dimitri in quel momento!
GIULIETTA, Giusto, si può fare!
LEON, Ragazzi, sono un pezzo di famiglia anche io! Se mi spiegate posso aiutarvi! *(fra sé sospirando)* Potrei tenerlo d'occhio io, se volete! Io… vorrei! *(ma non lo ascoltano e infatti)*
EDOARDO/GIULIETTA, *(lo zittiscono)* Schhh!
EDOARDO, Basta dividerci i compiti… io controllo Dimitri *(e sospira e poi)* e tu *(a Giulietta)* papà!
GIULIETTA, Ok!
LEON, E io che faccio? Il palo? Dirigo il traffico? *(ma non lo prendono in considerazione)*
EDOARDO/GIULIETTA, *(lo zittiscono)* Schhh!
EDOARDO, Quindi teniamoci in contatto coi cellulari! Io ti avviso di volta in volta dove si trova il nostro sorvegliato speciale *(risospira e poi riavutosi)* … ehm… e tu procedi a deviare papà!
GIULIETTA, Agli ordini, mein general!
EDOARDO, Quello era papà, non io!
LEON, *(sbuffando per il fatto che non viene ascoltato)* Bene… visto che io non servo, mi considero sciolto! Siete d'accordo? *(ma al solito non viene ascoltato, quindi sbuffando si gira e vede Dimitri e sospirando)* E mi godo lo spettacolo! *(si comporta come se lo dovesse dipingere)* Chissà se volesse posare per me.. magari come mamma l'ha fatto… gli farei volentieri un bel *(sospira)* ritratto! *(poi vede che si sta avvicinando al padre sul divano e quindi comincia a bussare insistentemente sulla spalla di Edoardo)* Oh no! Edoardo! Edoardo! Edoardo!
EDOARDO/GIULIETTA, *(lo zittiscono)* Schhh!
EDOARDO, *(spostando infastidito la mano di Leon, alla sorella)* Bene… abbiamo un piano… mettiamoci all'opera… e per prima cosa …. sincronizziamo gli orologi!
GIULIETTA, Ok! *(ma poi)* Si, ma cosa c'entrano gli orologi?
EDOARDO, Niente! Fa figo!
GIULIETTA, Ahhhhh!
LEON, *(bussando ancora sulla spalla di Edoardo)* Edoardo? Il tuo piano… credo fallisca ancor prima di nascere!
EDOARDO, *(infastidito)* E Leon… cosa c'è una buona volta?

(Nel frattempo Dimitri sta spolverando il tavolino davanti al divano e Alfonso, accortosi di lui, lo guarda allibito a bocca aperta)

LEON, *(gira ad Edoardo la testa e lo costringe a guardare)* Guarda!
EDOARDO, *(ad una prima occhiata sospira)* Wow.. è in canottiera e grembiulino! Che schianto! E come spolvera bene il tavolinetto!
LEON, *(fra sé, sospirando)* Hai ragione!
EDOARDO, *(Poi però riflette e …)* Il tavolinetto? Papà!
GIULIETTA, *(allarmata)* Papà sta guardando Dimitri spolverare!
EDOARDO, Il mio piano.. è fallito!
EDOARDO/GIULIETTA, *(entrambi si mettono le mani in faccia per la disperazione)* Oh.. my... God!
GIULIETTA, *(che aveva ancora il barattolo di Nutella in mano, accorre dal padre e gliene infila un cucchiaio in bocca)* Tieni… ingoia… e in fretta!
LEON, Eh già! Fallito miseramente!
ALFONSO, *(reagisce in modo allibito al gesto di Giulietta, però dopo, una volta ingoiato, si guarda attorno e…)* Chi... mi spiega chi è costui?
MADDALENA, *(entra e si avvicina al marito – da ora in poi avrà sempre un tono malizioso)* Ma ci penso io, Alfonso caro! Chi meglio di me! Allora, *(mostrando Dimitri)* ti piace?
EDOARDO/LEON, *(fra sé sospirando)* A me si!
MADDALENA, Lui è Dimitri, il nostro nuovo domestico russo! L'ho appena assunto! Ma *(soddisfatta e maliziosa)* è anche il primo che ho incontrato! E devo dire di essere stata molto.. ma molto fortunata! Non trovi anche tu? *(e comincia ad accarezzare con soddisfazione il petto di Dimitri abbracciandolo)* Io… trovo! *(flirta con Dimitri che l'asseconda)*
DIMITRI, Da!
EDOARDO/LEON, *(fra sé sospirando)* Anche io … trovo!
GIULIETTA, *(da un altro cucchiaio di Nutella al padre)* Manda giù'… ne hai bisogno!
MADDALENA, E poi… *(sempre flirtando con Dimitri)…* occhio per occhio dente per dente! Da! *(e ridacchia)*
LEON, *(poi riavutosi piano a Edoardo)* No, fammi capire… tua madre si è fatta il.. toyboy? Ha assunto il russo io capire poco per pulire casa e per farne il suo… toyboy?
EDOARDO, *(piano)* Ahimè è andata così, purtroppo!
EDOARDO/LEON, *(fra sé sospirando)* Che peccato! L'avessi incontrato io prima!
LEON, *(poi riavutosi, piano)* E tutto questo per … vendicarsi di tuo padre?
EDOARDO, Gliel'ho detto io che rischiava molto! Ma non mi ha ascoltato!
MADDALENA, Allora Alfonso, non hai niente da dire?
ALFONSO, *(stringendo i pugni ma contenendosi con sorrisino forzato)* No, niente! *(fra sé)* L'ha detto e l'ha fatto, l'impostora!
MADDALENA, Ma suvvia… devo crederci?
ALFONSO, *(sorrisino forzato)* Credici! *(fra sé)* Altro che abbaiare solamente… morde, eccome se morde, l'infida!
MADDALENA, Ma si certo… dopotutto tu sei l'ultima persona che può profferire parola! Mimì contro Dimitri! 1 a 1! Ora tocca a me, giusto?! D'altronde ho solo restituito un tuo regalo! Mi sembrava il minimo! E mi dispiace che ci ho impiegato così tanto per ricambiare!
ALFONSO, *(sorrisino forzato)* Ne avrei fatto volentieri a meno!! *(fra sé)* E che regalo, traditrice!
GIULIETTA, *(ancora un cucchiaio)* Toh! Ma non fare a meno di questa!
MADDALENA, Tu farne a meno? Nooo e perché? Sarei stata un'ingrata, non trovi?
ALFONSO, *(c.s.)* Un' ingrata, e perché mai? *(fra sé)* Ho allevato una serpe in seno! Vipera! Un nemico in casa! *(alla figlia)* Dai qua… faccio da solo! *(le prende dalle mani la Nutella e il*

cucchiaio e ne prende uno, poi fra sé) Ne ho bisogno!! Devo riprendermi! Mi strafogherò tutto il barattolo se serve!
MADDALENA, Ah… Alfonso caro… dimenticavo di dirti che ho dato a Dimitri la camera di Edoardo… tanto a lui non serve più! *(flirtando con Dimitri)* Sarà un vero piacere averlo h24 in questa casa! Un piacere… soprattutto per me!
DIMITRI, Da!
MADDALENA, Non lo pensi anche tu , Alfonso caro?
EDOARDO/LEON, *(fra sé, piano e sospirando)* Era meglio a casa mia!
ALFONSO, *(fra sé)* Altro che donna tutta d'un pezzo! Vendicativa! *(Alla figlia)* Giulietta, scendi al supermercato e prendi tutta la loro scorta di Nutella!
GIULIETTA, Papà, devo?
ALFONSO, Devi! Ne ho assoluto bisogno!
GIULIETTA, *(fa per uscire, ma…)*
MADDALENA, Giulietta cara, ma dove vai? Io ancora non ho finito! Il bello ancora deve arrivare!
ALFONSO, *(con una faccia preoccupata e allarmata abbassa le mani e quindi anche il barattolo)*
GIULIETTA, *(afferra il cucchiaio dalle mani del padre che è rimasto a bocca aperta, lo affonda nella Nutella che Alfonso ha ancora in mano e lo imbocca)* Non ti distrarre! Mangia questa per ora, poi ci vado a fare la scorta!
ALFONSO, *(inghiotte come un automa)*
MADDALENA, Oddio, il bello ce l'ho qui accanto, veramente! *(e ride maliziosa indicando e flirtando con Dimitri)*
DIMITRI, Da!
EDOARDO/LEON, *(fra sé, sospirando)* Tanto bello!
MADDALENA, Bene Alfonso! Allora non hai proprio niente da dire? La presenza di Dimitri fa piacere anche a te?
ALFONSO, *(solito sorrisino forzato, ma non parla. Giulietta continua ad imboccarlo)*
MADDALENA, Non ti disturba neanche un po' che vivrà sotto il nostro stesso tetto? E che … chissà!… cosa potrebbe succedere? *(ancora flirtando)*
DIMITRI, Da!
ALFONSO, *(solito sorrisino forzato, ma non parla. Giulietta continua ad imboccarlo)*
MADDALENA, Quindi per te posso bearmi ogni giorno e per tutto il giorno della vista di questo splendido esemplare di maschio e chissà.. chissà caro, Alfonso! Chissà dove mi porterà la vita?! *(seducente e flirtando con Dimitri)* Magari in camera sua… di notte… con quel bellissimo negligé nero che avevo comprato per te ma che a te non è mai interessato nulla! *(a Dimitri)* A te interessa, vero?
DIMITRI, Da!
ALFONSO, *(solito sorrisino forzato, ma non parla. Giulietta continua ad imboccarlo)*
MADDALENA, *(indicandosi)* Tanto a te non interessa più l'articolo, né il negligé né quello che c'è dentro, vero Alfonso caro?
ALFONSO, *(solito sorrisino forzato, ma non parla. Giulietta continua ad imboccarlo)*
MADDALENA, *(lascia temporaneamente Dimitri e si avvicina all'orecchio del marito)* Certo… non rispondi! Lo capisci da te di essere dalla parte del torto! *(poi si allontana)* Comunque voglio essere generosa … ti do la possibilità di rispondere.. anzi… ancora meglio… di rimediare! *(al marito, maliziosa)* Allora Alfonso caro… vuoi rimediare?
EDOARDO, *(piano al padre)* Papà, è venuto il momento di fare il marito!
GIULIETTA, Giusto, riprenditi la mamma!
EDOARDO/LEON, *(fra sé, sospirando)* Si, così ci lascia Dimitri!
GIULIETTA, Papà, tu sei tutta un'altra cosa… Dimitri è solo muscoli e niente cervello! Guarda sa dire solo "Da"!

EDOARDO/LEON, *(fra sé, sospirando)* E che muscoli!
MADDALENA, Sto aspettando!
ALFONSO, *(che era come imbambolato, sempre col solito sorrisino forzato non parla)*
EDOARDO, Smettila con questa faccia da scemo, papà!
GIULIETTA, Si, reagisci! Tira fuori una delle tue strategie militari!
LEON, E che diamine! *(Edoardo e Giulietta lo guardano)* Eh.. mancava!
ALFONSO, *(ma è come bloccato e non reagisce)*
MADDALENA, Brutta bestia l'orgoglio, vero Alfonso?! Generale tu, prima di ogni cosa! Allora… se tu non hai null'altro da dire… parlerò io!
ALFONSO, *(solito sorrisino forzato)* Accomodati!
MADDALENA, Bene! Hai ritrovato la parola! Però ora me la prendo io, la parola! Il tuo tempo è scaduto! *(pausa, in cui guarda tutti)* Io ho preso una decisione e sto per comunicarvela!

(Edoardo, Giulietta e Leon si guardano incuriositi ma preoccupati)

GIULIETTA, *(A Edoardo e Leon, piano)* Ragazzi, ho una brutta sensazione!
EDOARDO, *(piano)* Anche io… ho i brividi! E che diamine!
LEON, E no… e che diamine lo dovevo dire io! Se no cosa dico?
ALFONSO, *(solito sorrisino forzato)* Se proprio non ne puoi fare a meno… prego… comunica!
EDOARDO, Non era questo quello che dovevi dire, papà!
GIULIETTA, Giusto… spiazzala… sei ancora in tempo… dille che ancora l'ami!
EDOARDO, Prendila, falle fare il casquet e baciala!
LEON, E che diamine! *(Edoardo e Giulietta lo guardano)* Eh.. mancava anche stavolta! Comunque grazie che me lo hai fatto dire! In effetti mi sentivo troppo trascurato in questa storia!
EDOARDO/GIULIETTA, *(lo zittiscono)* E schhh!
LEON, *(sbuffa risentito)*
MADDALENA, No, non ne posso fare a meno! Ho proprio da parlare! *(prima gira un po' intorno a tutti, poi)* Bene… *(pausa ad effetto, poi si avvicina al marito e prendendolo per il mento quasi gli volesse dare un bacio, ma poi, parlandogli sempre molto vicino al viso)* il dado è tratto! Sappi che mi sto trasformando da wedding planner in wedding distrugger! Alfonso? Voglio il divorzio! *(gli lascia il mento e si allontana)*
EDOARDO/GIULIETTA/LEON, *(allibiti)* Cosa???
ALFONSO, *(crolla seduto sul divano)*
MADDALENA, Andiamo Dimitri… il mio quasi ex marito ha bisogno di digerire la notizia e tutta la Nutella con cui si è ingozzato! Ne avrà per un bel po'!
DIMITRI, Da!
MADDALENA, Ma quanto sei bello tu? *(escono a braccetto flirtando)*

(i ragazzi accorrono al padre che è sul divano e terminare il primo atto con tutti sconvolti)

EDOARDO/LEON/GIULIETTA/ALFONSO, E che diamine!

Fine Primo Atto

Secondo Atto

Scena 1 (Alfonso, Maddalena, Giulietta, Edoardo)

(Stesso ambiente. Alfonso e Maddalena sono seduti sul divano e si guardano in cagnesco. Edoardo e Giulietta sono seduti sui braccioli del divano ai lati dei genitori, Giulietta, che sfoglia annoiata una rivista, vicino al padre e Edoardo, che fischietta, alla madre. L'atmosfera è tesa e tutti sono falsamente tranquilli)

ALFONSO, *(rivolto ai figli)* Voi due dovete stare per forza qua? Non avete nient'altro da fare?
GIULIETTA, *(con indifferenza)* Io no.. no! Non ho niente da fare! *(al fratello)* Tu, fratello?
EDOARDO, *(con indifferenza)* Io nemmeno! No no!
MADDALENA, E Romeo, Leon? Non hanno bisogno di voi?
GIULIETTA, Romeo deve partire, ricordi?
MADDALENA, Ah già già!
EDOARDO, E Leon è adulto.. può fare a meno di me!
MADDALENA, Ah.. ok.. ok… se lo dici tu! *(pausa)* Comunque noi qui ce la caviamo benissimo! Non abbiamo bisogno di niente e di nessuno, noi! *(con tono imperioso)* Vero Alfonso? *(e lo fulmina con gli occhi)*
ALFONSO, *(intimorito dalla moglie)* Già.. già!
GIULIETTA, *(falsa)* Ma noi qui mica stiamo per voi? Vero Edoardo?
EDOARDO, *(falso)* Vero! No no… non per voi! No… no!
GIULIETTA, *(con indifferenza)* Ci va! Così!
EDOARDO, *(con indifferenza)* Si! Così!
GIULIETTA, Noi la sentiamo ancora come casa nostra, questa! Vero Edoardo?
EDOARDO, Cosa? Si… vero.. vero! E' sempre casa nostra!

(minuto di pausa, in cui nessuno sa cosa fare e sono tutti sulle spine - scena a soggetto)

EDOARDO, *(gli suona il cellulare, è Leon. Risponde, si alza dal bracciolo, si allontana e piano, nevrotico)* Leon, cosa c'è? No, non torno a casa! Non posso! E che diamine! *(infastidito)* Lo sai… non posso lasciare mamma e papà! Come sono adesso? Non parlano, non si guardano, si ignorano! Praticamente sull'orlo di una guerra nucleare! Cosa? Vuoi ritornare qui? Non mi vuoi lasciare solo? *(si eccita)* Oh si! Uhm! E quando mi chiami Dodò… impazzisco! *(si guarda attorno, lo stanno guardando, quindi si contiene, si schiarisce al voce)* Ok… si! Ti aspetto! *(chiude repentino e ritorno alla sua postazione sul bracciolo del divano e sospira)* Leon viene qui!
GIULIETTA, *(con noncuranza)* Ah bene… bene! *(le suona il cellulare, è Romeo. Si alza dal divano, si allontana e risponde, piano)* Romeo dimmi! No, non torno a casa! Non posso! E pazienza… il bambino, mi dispiace… ci penserà la servitù! Ok, sono una madre degenere! Ne prendo atto! Ma non posso allontanarmi adesso da qui… è questione di vita o di morte! L'esplosione qui… sta covando ed è prossima… ne sono sicura! E comunque non posso spiegarti ora! Cosa? Non parti più tu? Vieni qui!? *(eccitandosi)* Oh si! Che bello! Che meraviglia! Siiii! *(si guarda in giro, la stanno guardando, quindi si contiene, si schiarisce al voce)* Ok… si! Ti aspetto! *(chiude e ritorna al suo posto)* Romeo non parte più! Sta venendo qui!
EDOARDO, *(con noncuranza)* Ah bene… bene… bene!

Scena 2 (detti, Dimitri)

(Entra Dimitri che al solito comincia a spolverare, sempre in canottiera e grembiulino, Edoardo lo guarda sempre ammirato. Dimitri man mano che si avvicina a Maddalena attira il suo sguardo e

cominciano a lanciarsi languide occhiate senza distogliere lo sguardo, tanto che Dimitri rischia di cadere, ma si riprende. In un primo momento, essendo seduto sul bracciolo accanto alla madre, Edoardo pensa che quelle occhiate siano dirette a lui e le ricambia con passione – scena a soggetto – ma quando poi si accorge che erano dirette alla madre ci resta male e...)

EDOARDO, E no no… non si può! *(e si alza indispettito dal divano)* Non li posso guardare mentre stanno… *(inorridendo)*… flirtando! Quella è pur sempre mia madre! E che diamine!
ALFONSO, *(che ha guardato tutta la scena stizzito, ordina alla moglie)* E no... ora basta! Maddalena puoi fulminarmi quanto ti pare… ora basta!! Licenzialo! Subito! Non intendo vederlo girovagare ancora un minuto in più in casa mia!
GIULIETTA, Giusto, papà! Bravo! Fatti sentire!
ALFONSO, E in cotal guisa poi! *(A Maddalena)* Vuoi il toyboy? Prego, accomodati, ma fuori da casa mia!
DIMITRI, *(si ferma)*
EDOARDO, *(che comunque lo stava continuando a guardare ammirato, a parte)* No, perché si ferma? E' uno spettacolo vederlo… mentre si … muove! E in cotal guisa... è una meraviglia!
MADDALENA, Non ci penso neppure! E' anche casa mia questa, ed io ce lo voglio, va bene?
ALFONSO, Non va bene un corno! Sono io il capofamiglia qui… ed io comando che questo… *(schifiltoso)* bambolotto muscoloso e microcefalo che .. che sa dire solo… "da"… se ne vada... immediatamente!
GIULIETTA, *(da manforte al padre)* Ecco, si!

(Giulietta e Edoardo si mettono dietro il divano e seguiranno il battibecco seguente come in una partita da tennis)

MADDALENA, Ma anche no! Il bambolotto, come lo chiami tu, resta!
ALFONSO, Ma anche si! Il bambolotto se ne va!
MADDALENA, No!
ALFONSO, Si!
MADDALENA, No!
ALFONSO, Si!
MADDALENA, No!

(Giulietta e Edoardo sbuffano)

ALFONSO, Si… si e poi si! *(si alza dal divano di scatto, si rivolge a Dimitri, indispettito)* Hai sentito tu … ehm... coso… come ti chiami? Sei licenziato! Alza i tacchi e sparisci! E torna da dove sei venuto… lì… lì… dai ghiacci eterni della … Siberia e e e... restaci e magari ti ci infili dentro e ti congeli pure, in quei ghiacci!
GIULIETTA, Come un bel bastoncino Findus!
EDOARDO, *(a parte, sospirando)* Proprio un … bel… bastoncino!
DIMITRI, *(impassibile non si muove)*
ALFONSO, *(a Dimitri)* Sei sordo per caso? Dileguati… dissolviti... svanisci!
DIMITRI, Io russo io capire poco!
EDOARDO, E che vuoi fare papà? Lui russo lui capire poco… *(a parte, sospira)* ma essere… mooolto!
MADDALENA, E come puoi sentire lui non dice solo .. "da"!
ALFONSO, *(ironico)* Ah certo… io russo io capire poco .. è indice di vocabolario ricchissimo! *(a Dimitri)* E ora vediamo se così mi capisci… io... a te… licenzioski! E tu sparire subitoski! Ora capitoski?
DIMITRI, *(ovviamente non si muove)*

MADDALENA, *(al marito)* Sei ridicolo!
ALFONSO, *(sbuffa incavolato)*
MADDALENA, E comunque mi spiace, Alfonso caro… lui risponde solo ai miei comandi… io l'ho assunto io ordino! E ordino che resti! *(e rivolgendosi)* Continua, Dimitri caro! *(e riprendono i loro sguardi)*
DIMITRI, Da! *(continua a pulire e ad ammiccare a Maddalena)*
EDOARDO, *(ogniqualvolta la madre e Dimitri si guarderanno appassionati, lui si infastidirà schifato)*
MADDALENA, *(al marito)* Visto?
ALFONSO, Io russo io capire poco… a convenienza… il farabutto! *(a Dimitri)* Comprendoski? Tu... farabuttoski!
GIULIETTA, Ma su, dai mamma, mandalo via e tutto torna come prima! Accontenta papà! E tu papà prometti di tornare a fare il bravo marito!
MADDALENA, Casa in disordine e marito assente? Ma anche no! E non ci penso affatto ad accontentare lui!
ALFONSO, *(infuriato)* Ah si? E allora neanche io ci penso ad … accontentare lei! Mai cedere al nemico!
MADDALENA, Meglio così! *(maliziosa)* Anche perché Dimitri è perfetto… in tutto! Ormai non posso più fare a meno di lui! In tutti i sensi! Rassegnati Alfonso caro, tra te e lui … lo vedi da te… non c'è partita ed io ho scelto… lui! *(riprende a guardarlo)*
EDOARDO, *(fra sé, guardando Dimitri sospirando)* Eh già! E' perfetto! *(poi ovviamente solito atteggiamento nei confronti della madre)*
MADDALENA, Dimitri caro… va bene… basta così! Riprendi a pulire il salotto più tardi! Vai in cucina adesso e prepara qualcosa di buono! *(seducente)* Di afrodisiaco magari!
EDOARDO/GIULIETTA, Ma mamma!
DIMITRI, Da! *(lanciandosi ancora occhiate languide con Maddalena esce)*
EDOARDO, *(a parte)* E non li posso guardare! E che diamine! Mia madre che… *(inorridisce al pensiero)*

Scena 3 (Alfonso, Maddalena, Giulietta, Edoardo)

GIULIETTA, *(prende Edoardo per un braccio e vanno in un lato della scena e piano)* Io ci ho provato… ormai sono ingovernabili quei due!
EDOARDO, Hai ragione, sorella!
GIULIETTA, Comunque non mi arrendo!
EDOARDO, E neanche io!
GIULIETTA, Di solito preferisco farmi i fatti miei, io… ma questa volta non posso! Anche perché.. anche questi sono fatti miei!
EDOARDO, Giusto! Direi.. nostri!
GIULIETTA, E comunque ci sarà pur un modo per farli riappacificare!
EDOARDO, E per fare in modo che tutto torni tranquillo! Così posso ritornarmene a casa dal mio Leon! E che diamine!
GIULIETTA, Pensiamoci, fratello!
EDOARDO, E pensiamoci!
MADDALENA, *(si alza)* Nel frattempo Alfonso, io e te dobbiamo parlare del divorzio! Ne vogliamo parlare adesso? Io non ho niente da fare… tu non è che di solito sia impegnato, quindi credo possa essere il momento giusto!!
EDOARDO, Ma mamma, e no… perché? C'è tempo… c'è tempo! Parliamo d'altro! Che ne pensate?

GIULIETTA, Siii! Giusto! Parliamo d'altro! Io trovo sia un'ottima idea! Che so… *(sognante)* ... fuori c'è una bellissima giornata… un bel sole caldo… e un cielo meravigliosamente azzurro! Non trovate che il tempo sia un ottimo argomento di discussione?
EDOARDO, Io trovo!
MADDALENA, *(infastidita)* Io no! E tu Alfonso? *(lo fulmina con gli occhi)*
ALFONSO, E basta fulminarmi! Lo dico da me… io nemmeno!
GIULIETTA, Bene… mamma e papà che sono d'accordo… che meraviglia! E' un ottimo inizio!
MADDALENA, Puro caso! *(poi al marito)* Allora Alfonso, tu sei d'accordo? Parliamo di divorzio?
GIULIETTA, Mamma, non deve essere d'accordo solo papà… ma anche noi che siamo qui! Noi siamo una famiglia… viviamo in democrazia! Quindi che ne dici allora di metterlo ai voti? Io voto no! Edoardo, tu cosa voti?
EDOARDO, Voto no, ovvio.. e che diamine! E' un brutto argomento di discussione, il divorzio! Sconveniente, disdicevole, inopportuno!
GIULIETTA, Giusto! E io aggiungerei.. sgradevole!
EDOARDO, Si si… sgradevole! Sgradevole! E tu papà come lo trovi l'argomento divorzio?
ALFONSO, *(cerca di parlare ma…)*
MADDALENA, *(imperiosa)* Io lo trovo opportuno e inevitabile e questo basta!
EDOARDO, Ma mamma ma così siamo in dittatura! E che diamine!
GIULIETTA, Giusto! Papà tu non hai niente da dire?
ALFONSO, *(cerca di parlare ma…)*
MADDALENA, *(ancora imperiosa)* No… vostro padre non ha niente da dire! Vero Alfonso? *(e lo fulmina con gli occhi)*
ALFONSO, *(stavolta fulminando anche lei e sbuffando)* E vero!
MADDALENA, Bene! Siamo tutti d'accordo! Quindi apriamo ufficialmente la discussione divorzio! Comincio io! *(pausa, prende fiato)* Alfonso? Dirò a Dimitri di farti le valigie! Puoi anche lasciare questa casa! Qui.. ci rimarrò io!
EDOARDO/GIULIETTA/ALFONSO, Cosa?
ALFONSO, Ed io dove dovrei andare secondo te? Sentiamo!
MADDALENA, Non lo so e sinceramente la cosa non mi importa molto!
ALFONSO, Ah bene! Complimenti!
EDOARDO/GIULIETTA, Ma mamma!
MADDALENA, Ma voglio essere generosa con te! Non sia mai che si possa pensare il contrario di me! Visto che gli ultimi tempi li hai passati quasi esclusivamente su questo divano facendone il tuo quartier generale, puoi anche portartelo via! Io ne faccio volentieri a meno!
ALFONSO, E se non ho dove andare, dove dovrei metterlo, il divano?
MADDALENA, Per quel che mi riguarda puoi anche sistemarlo in mezzo alla strada!
ALFONSO, Cosa? Vuoi farmi morire al freddo e al gelo?
MADDALENA, Non sia mai! *(sorridendogli beffarda)* Il piumone lo prendi tu! Tanto io ho sempre caldo… con Dimitri poi… che fuoco, ardo! *(si soffia)*
EDOARDO/GIULIETTA, *(inorridiscono)* Ma mamma!
ALFONSO, E no… così non va! Cominciamo male! Io chiamo il mio avvocato!
EDOARDO/GIULIETTA, Ma papà!
MADDALENA, Come vuoi! Allora io chiamerò il mio!
EDOARDO/GIULIETTA, Ma mamma!
ALFONSO, *(guardando Maddalena, di fronte a lei)* Vuoi la guerra?
MADDALENA, *(di fronte ad Ad Alfonso)* E guerra sia!
ALFONSO, *(guardando in avanti, come sull'attenti)* Sono ancora un Generale… ho servito la Patria e sono sempre pronto a difendermi!
MADDALENA, *(anche lei guardando in avanti e quasi sull'attenti)* Sono una donna… sono forte… e sono sempre pronta ad affilare gli artigli!

ALFONSO/MADDALENA, *(si riguardano di nuovo)* A noi due!

(ed escono girando uno da un lato e una dall'altro del divano. Pausa in cui Giulietta e Edoardo rimangono a bocca aperta, poi)

GIULIETTA, Lo dicevo che l'esplosione stava covando!
EDOARDO, Lo dicevo che eravamo sull'orlo di una guerra nucleare! E che diamine!
GIULIETTA, E l'argomento divorzio era proprio un brutto argomento!
EDOARDO, Pessimo! Ma poi perché la nostra casa deve trasformarsi sempre in un Campo di battaglia?
GIULIETTA, E' colpa del nostro cognome… di sicuro! Ci fossimo chiamati che so? Famiglia Pace… o Serenità o Tranquillità… sarebbe stata tutta un'altra cosa!
EDOARDO, E che diamine!

Scena 4 (Edoardo, Giulietta, poi Romeo)

(il campanello suona)

EDOARDO, *(senza pensarci)* Vado ad aprire!
GIULIETTA, *(lo ferma e lo tira indietro)* Edoardo? Dove vai? Ricordi? Ormai in questa casa c'è un domestico… non sei tenuto ad aprire la porta, tu! Lascialo lavorare, quello!
EDOARDO, Ah già! L'abitudine! Che vuoi farci? Va bene… lasciamo che ci pensi Dimitri!
GIULIETTA, Come l'ha chiamato papà?
EDOARDO, Bambolotto muscoloso e microcefalo!
GIULIETTA, Ecco… fai lavorare il bambolotto muscoloso e microcefalo!!
EDOARDO, Però che muscoli, il bambolotto! *(e sospira)* Non trovi?
GIULIETTA, Io ho occhi solo per il mio Romeo, dimentichi?
EDOARDO, Ah… già!

(entra Romeo)

ROMEO, Giulietta? Non ho capito… chi è quello che mi ha aperto? Quella specie di... Ken col grembiulino!? In questa casa succedono sempre cose strane e io non ne sono mai informato!
GIULIETTA, *(infervorata)* Oh mio Romeo… sei arrivato? Come sono contenta! *(Gli va incontro e lo abbraccia con enfasi)* Comunque discorso lungo e non voglio perdere tempo!
ROMEO, No… neanche io! *(si continuano ad abbracciare con "molta" enfasi!)*
GIULIETTA, Oh Romeo! *(sono presi dalla passione)*
ROMEO, Oh Giulietta!
GIULIETTA, Oh Romeo!
ROMEO, Oh Giulietta!
GIULIETTA, Oh Romeo!
EDOARDO, *(che si sta infastidendo per la scena a cui deve assistere, magari cerca di non guardarli, di far finta di niente)* Romeo deve essere passato dalla cucina… Dimitri deve aver già preparato chissà cosa di afrodisiaco e ne avrà fatto man bassa!
ROMEO, Oh Giulietta!
GIULIETTA, Oh Romeo!
EDOARDO, *(si infastidisce ancora di più)* Voi due… deve durare ancora molto il… dramma shakespiriano in... versione … hard?
GIULIETTA, *(che non lo ascolta)* Oh Romeo… Romeo!
EDOARDO, *(infastidito ironizza con la battuta di Shakespeare)* Perchè sei tu Romeo? E basta! E che diamine! Un po' di contegno! *(e li divide)*

GIULIETTA, *(si ricompone)* Scusa, fratello, scusa!
ROMEO, *(anche lui si ricompone)* Hai ragione… scusa Edoardo… ma ci siamo fatti prendere *(sospira)* dalla passione!
EDOARDO, *(ironico)* Nooo… non me ne ero accorto! Se non vi avessi fermato vi sareste esibiti in uno spettacolo vietato ai minori di anni 18! E che diamine! *(poi)* Ma da quando poi non vi vedevate? Da un anno?
ROMEO, No, solo poche ore! Ma *(guardando seducente la moglie)* sembravano un'eternità!
GIULIETTA, E' vero! *(si guardano appassionati fino a quando non ricominciano di nuovo "con enfasi")*
ROMEO, Oh Giulietta… io non riesco a starti lontano…
GIULIETTA, Nemmeno io!
ROMEO, … a… a …non… baciarti… a … a non… toccarti….
GIULIETTA, Neanche io ci riesco! Oh Romeo!
ROMEO, I tuoi baci…
GIULIETTA, Siii…
ROMEO, Le tue carezze…
GIULIETTA, Siii…
ROMEO, Mi inebriano!
GIULIETTA, Oh Romeo!
ROMEO, Oh Giulietta!
EDOARDO, *(infastidito li divide di nuovo)* Ma insomma… e che diamine! Contenetevi ho detto! Non siete soli ed io non sono né cieco né sordo! E i vostri bollenti spiriti.. spegneteli nella vostra camera da letto… non qui! E che diamine!
GIULIETTA/ROMEO, Scusa scusa!
GIULIETTA, Ma come vedi *(guardando Romeo sempre col solito atteggiamento)* ho occhi solo per lui!
ROMEO, *(risponde di conseguenza)* Anche … io.. per lei!
GIULIETTA, E' colpa dei nostri nomi… ci fossimo chiamati diversamente forse non sarebbe stato lo stesso!
ROMEO, O forse no, mia dolce Giulietta! Perchè come dice il nostro Shakespeare: "Che cosa c'è in un nome? Ciò che noi chiamiamo con il nome di rosa, anche se lo chiamassimo con un altro nome, serberebbe pur sempre lo stesso dolce profumo" *(e si fanno pendere di nuovo dalla passione)*
GIULIETTA, Oh mio appassionato poeta!
EDOARDO, E no… così è troppo… basta! Troppo zucchero! E mettetevi i paraocchi come i cavalli! E che diamine!

(Giulietta e Romeo si ricompongono)

(risuona il campanello)

Scena 5 (detti, poi Leon)

EDOARDO, *(involontariamente)* E vado ad aprire, io!
GIULIETTA, *(lo afferra e lo riporta indietro)* Fratello, c'è chi ci pensa!
EDOARDO, E' vero, e che diamine!
ROMEO, Ken col grembiulino allora è il nuovo usciere?
GIULIETTA, Non solo… non solo!

(entra Leon)

LEON, Allora? Ho fatto più in fretta che ho potuto, com'è la situazione?
EDOARDO, *(preoccupato)* Grave! In fin di vita! Praticamente .. kaput!
ROMEO, *(preoccupatissimo attacca un discorso senza prendere quasi fiato e senza dare agli altri la possibilità di fermarlo e guardando alternativamente ora Giulietta ora Edoardo)* Grave? Chi? Chi è in fin di vita? Chi è kaput? Chi è morto? Non ditemi… Alfonso? O o o o… Maddalena? Nooo… tutti e due? Oh mio Dio! Giulietta ma tu l'avevi detto al telefono che era una questione di vita o di morte … però pensavo scherzassi.. non immaginavo fosse una cosa così … vera e … e… e imminente!
GIULIETTA, *(cerca di interromperlo)* Ma io veramente...
ROMEO, *(ma lui non l'ascolta e prosegue)* Moglie adorata, mi dispiace tantissimo! Anche tu Edoardo, che dramma, sarete distrutti!
EDOARDO, *(cerca di fermarlo)* Si, siamo distrutti ma...
ROMEO, *(lo interrompe)* Niente ma … io vi capisco! Nessuno vi può capire meglio di me! *(prendendo le mani di Giulietta e baciandole)* Giuliettina mia io ti comprendo!
GIULIETTA, *(anche lei cerca di fermarlo)* Si, ti ringrazio amore mio ma...
ROMEO, *(la interrompe)* Niente ma! Io ho perso mia madre che ero piccolo… e mio padre qualche anno dopo… sono un orfano! La perdita dei genitori è…è… è.. tremenda… lo so… ma fatevi coraggio… io .. io vi sosterrò… non sarete soli… e poi c'è anche Leon! E' vero Leon che ci sarai anche tu?
LEON, *(anche lui cerca di fermarlo)* Si, ci sono anche io ma….
ROMEO, *(lo interrompe)* Nessun ma! Siete fortunati… lo penso e lo dico… nella tragedia siete fortunati! Invece io… io … povero me… ero solo… non avevo nessuno! Ma che disgrazia però! Tutte due in una volta! E che vergogna… *(a Giulietta)* tu soffrivi ed io che … ti …. ti… ti… si insomma… cercavo di … *(si guardano e quasi si stanno per riappassionarsi ma...)*
EDOARDO, Ma lei non si tirava indietro, prima! E manco adesso a quanto vedo! E che diamine! *(li separa e si mette fra loro due)*
ROMEO, *(alla moglie, continua)* Il tuo cuore era triste e straziato ed io… ho pensato solo a me stesso… alle … alle… mie.. esigenze chiamiamole affettuose…
LEON, Perchè che hanno fatto?
EDOARDO, *(con un gesto come se intendesse : e che hanno fatto!)* Ehhhh!
ROMEO, *(si sta riappassionando, la guarda negli occhi)* Esigenze del cuore …
EDOARDO, Ma quale cuore!
GIULIETTA, *(lo riguarda e sospirando)* Oh Romeo…
ROMEO, Oh Giulietta...
EDOARDO, *(fra loro, gira a tutte e due la testa)* E basta! Non guardatevi che è meglio! *(e li mette spalle contro spalle)*
ROMEO, *(lui continua)* Che dolore! Alfonso e Maddalena di là.. sul loro letto di morte ed io… mio Dio non ci posso pensare!
EDOARDO, E magari li avresti sfrattati volentieri dal loro letto per spegnere le tue… ehm… esigenze, vero Romeo?
ROMEO, *(che non l'ha ascoltato)* No… la cosa mi tormenta… non posso pensarci! *(cerca di girarsi verso Giulietta che ricambia ma Edoardo categorico li rimette di spalle)*
GIULIETTA, Ma infatti non pensarci, perchè…
ROMEO, E no… ma io ci penso… eccome se ci penso… però … basta!
GIULIETTA/EDOARDO/LEON, Era ora!
ROMEO, *(Finalmente prende fiato e abbracciando tutti e poi a tutte e tre, che sono straniti)* Condoglianze vivissime!
LEON, Perché quando uno è morto si dice condoglianze vivissime? E' una contraddizione! Anche le condoglianze dovrebbero essere… mortissime! Mah! *(lo guardano straniti tutti)* Cosa ho detto? *(lo fulminano con lo sguardo)* Ok, sto zitto!

ROMEO, Maaa… com'è successo? *(un altro discorso infinito)* Morte improvvisa? Un incidente? *(ricorda, alla moglie)* Nooo… tu al telefono parlavi di un'esplosione! E cosa è esploso? Una bomba? Una granata? Nooo… tuo padre tiene del materiale bellico in casa ed è esploso?
GIULIETTA, Ma nooo...
ROMEO, *(la interrompe)* O … o… o era un'esplosione metaforica? Si… parlavi forse di un'esplosione .. che so?… di vene… quindi... un infarto multiplo?… O è esplosa la pazzia? un omicidio-suicidio? No, che cosa brutta, non è possibile! E allora cosa ? *(gli viene un'idea)* Nooo… è … esplosa… un'epidemia? Ehhh!?? E Alfonso e Maddalena sono morti per questo? Oh mio Dio… qui rischiamo anche noi! E e e verranno qui quelli dell'Organizzazione mondiale della sanità… oddio fra poco saranno sotto casa… con le loro tute bianche e il casco e ci chiuderanno tutti dentro … ci finiranno le scorte e se non moriremo per l'epidemia moriremo tutti di fame… di sete… *(all'improvviso ricorderà)* … Giulietta… il nostro bambino… resterà solo… anche lui orfano… così piccolo… Oh mio Dio…
EDOARDO/GIULIETTA/LEON, *(cercano di fermarlo tutti, lo interrompono e con forza)* E Romeo!
EDOARDO, *(che aveva cercato inutilmente insieme agli altri di fermarlo, facendo gli scongiuri)* Ma cosa ti viene in mente? Una catastrofe dopo l'altra! Ma sei pazzo? E che diamine!

Scena 6 (detti, Alfonso e Maddalena)

(Rientra Maddalena in silenzio e subito dopo Alfonso che è in mimetica e con l'elmetto in testa)

MADDALENA, *(guarda Alfonso dalla testa ai piedi)* Ma come ti sei conciato?
ALFONSO, *(tronfio)* Pronto per la battaglia! E ora attendo i rinforzi! Siamo in guerra! Vincere! E vinceremo!
MADDALENA, Bene! Non ci resta che aspettare!
ALFONSO, Giusto, aspetteremo! Aspetteremo la vittoria e la gloria ! La mia… ovvio!

(Maddalena fa una smorfia per il comportamento del marito poi si siede sul divano, mentre Alfonso resta in piedi in posa militare, e si girano in modo da non guardarsi)

ROMEO, *(che si era girato appena entrati e li aveva guardati a bocca aperta)* Ma loro … ma loro… non erano morti?
MADDALENA, Romeo, ma che ti salta in mente? Siamo vivi e vegeti per tua norma e regola! *(poi guardando il marito)* Per lo meno io… io sono veramente in gran forma… tutto merito di Dimitri, ovviamente.. *(indicando il marito)* lui… lui sembra vegeti e basta! E non da ora! Anche se sembra che oggi abbia avuto un guizzo improvviso….!
ALFONSO, *(la fulmina, poi fiero)* Altro che guizzo! E' il sentore della battaglia che mi da la carica! *(e comincia a fare esercizi ginnici per riscaldarsi)*
GIULIETTA, Scusa mamma, scusa papà … Romeo ha solo frainteso!
ROMEO, Ma insomma… cosa sta succedendo? Non capisco!

(poi Giulietta ed Edoardo prendono Romeo dalle braccia e lo trasportano in un lato della scena. Leon li segue)

EDOARDO, *(Fa gli scongiuri)* I miei genitori come vedi non sono in fin di vita e meno che mai morti! E che diamine!
ROMEO, *(stupito guarda tutti)* Lo vedo! Addirittura sembrano ringalluzziti!
GIULIETTA, Romeo, abbiamo fatto di tutto per dirtelo ma tu…
ROMEO, *(attacca un altro discorso quasi senza prender fiato)* Ma io cosa? Che vergogna… mi dispiace… mi dispiace tantissimo! Sono un imbranato… un insensibile… non ho capito niente…

mi dovete scusare … no no… non ho scusanti... ma Edoardo ha detto in quel modo ed io ho fatto 2+2… che deficiente sono!
EDOARDO, *(che ancora una volta aveva tentato di fermarlo)* Già! E che diamine!
GIULIETTA, *(cominciando a guardarlo seducente negli occhi)* Però un deficiente… sexy!
ROMEO, Siiii….
GIULIETTA, Affascinante!
ROMEO, Siiii….
EDOARDO, E non ricominciate voi due! E che diamine!
ROMEO, *(alla moglie, manda un bacio)* Piccioncina, dopo… dopo!
GIULIETTA, *(restituendo il bacio e sospirando)* Si, dopo!
ROMEO, *(sospira, poi si riprende, riflette e fa un altro discorso senza prender fiato)* Si, ma allora chi è : grave, in fin di vita, praticamente .. kaput? Un vicino di casa?… un parente?… un amico? La vecchietta del primo piano? E' lei, sicuro! E io l'ho detto che aveva un piede nella fossa… l'ho vista così pallida l'ultima volta… si trascinava a fatica…
EDOARDO/GIULIETTA/LEON, *(cercano di fermarlo tutti, lo interrompono e con forza)* Romeo!
ROMEO, Non è la vecchietta del primo piano? Allora forse è il macellaio del terzo? Si è tranciato la mano col suo coltellaccio ed è morto dissanguato? L'ho sempre detto che cieco per com'è prima o poi lo avrebbe fatto….
EDOARDO/GIULIETTA/LEON, *(cercano di fermarlo tutti, lo interrompono e con forza)* Romeo!
ROMEO, *(un altro discorso infinito)* Comunque vi assicuro che ci stavo rimanendo secco io e il morto poi ero io… una paura che mi avete fatto prendere … i morti mi hanno sempre fatto impressione e sinceramente non voglio vederne nessuno soprattutto se sprizzano sangue da tutte le parti... non ho voluto vedere neanche i miei genitori… va bene, forse all'epoca ero troppo piccolo e ora sono adulto ma… … per favore… io me ne tiro fuori… non giudicatemi male ma …
EDOARDO/GIULIETTA/LEON, *(cercano di fermarlo tutti, lo interrompono e con forza)* E Romeo!
GIULIETTA, *(tappa la bocca al marito con la mano)* Prima che tu possa cominciare un altro film… *(indicando i genitori)* è il loro matrimonio kaput! Quindi nessuno vuole farti vedere un morto perché non c'è nessun morto! Chiaro?
LEON, Comunque per la cronaca ai morti non sprizza più il sangue! Sprizza quando sono feriti… poi kaput!
EDOARDO, *(lo rimprovera)* E Leon!
LEON, Cosa ho detto?
EDOARDO, *(fulmina Leon, poi rivolto a Romeo)* Stanno solo … discutendo.. di divorzio!
ROMEO, *(si gira a guardarli)* A me non sembra… io li vedo zitti!
EDOARDO, Va beh.. in questo momento sono in silenzio comunque è l'argomento all'ordine del giorno!
GIULIETTA, E hanno chiamato anche gli avvocati! I rinforzi… come dice papà!
ROMEO, Oh! *(li guarda e li riabbraccia di nuovo tutti)* Condoglianze vivissime lo stesso! *(inizia un altro discorso dei suoi)* Anche il divorzio è come una morte… è la morte del matrimonio… è la morte dell'anima ….
EDOARDO/GIULIETTA/LEON, *(cercano di fermarlo tutti, lo interrompono e con forza gli tappano la bocca)* E Romeo! E basta!

(suona il campanello)

EDOARDO, Questa casa è un porto di mare! E che diamine! Vado ad aprire!
GIULIETTA/LEON, *(tirano indietro Edoardo)* Ma Edoardo! C'è Dimitri!
EDOARDO, Scusate! E' più forte di me! E che diamine!

Scena 7 (detti, Ippolito, Clotilde)

MADDALENA, *(braccia conserte)* Sarà il mio avvocato!
ALFONSO, *(sempre in posa militare)* O forse il mio!

(entra Clotilde)

CLOTILDE, E' permesso?
MADDALENA, *(si gira)* Oh Clotilde carissima! *(al marito)* E' il mio, di avvocato! E adesso ne vedremo delle belle! Garantisco! *(le va incontro)*

(risuona il campanello. Prima che Edoardo possa partire Leon e Giulietta lo tengono fermo)

GIULIETTA/LEON, No!
EDOARDO, No no, giusto!
MADDALENA, *(a Clotilde)* Tesoro vieni… accomodati!
CLOTILDE, Grazie!

(entra Ippolito)

IPPOLITO, E' permesso?
ALFONSO, *(si gira)* Ippolito, amico mio! *(alla moglie)* E questo è il mio, di avvocato! I miei rinforzi! L'artiglieria pesante! E ci saranno fuoco e fiamme! Garantisco! *(a Ippolito)* Ma prego, accomodati!
IPPOLITO, Grazie! *(e vedendo Clotilde)* Collega, ci sei anche tu?
CLOTILDE, A quanto pare!
IPPOLITO, Bene… non vedo l'ora di iniziare! *(si strofina le mani)*
CLOTILDE, *(decisa)* Anche io!
GIULIETTA, *(al fratello, a Romeo e Leon con i quali è ancora laterale alla scena, piano)* Li conosco entrambi… ne vedremo di tutti i colori! Garantisco!
EDOARDO, E soprattutto il rosso sangue… che scorrerà a fiumi! E che diamine!
ROMEO, E allora io vado via! Il sangue mi impressiona!
GIULIETTA, Non abbandonarmi Romeuccio! Io ho bisogno di te!
ROMEO, E allora non vado, Giuliettina mia! *(e ricominciano ad amoreggiare)*
EDOARDO, *(si mette in mezzo a loro e infastidito)* Ma di cosa siete fatti voi due? Di carta moschicida? E che diamine!

(nel frattempo Ippolito e Clotilde si sono seduti ognuno ai lati del suo assistito su una sedia)

IPPOLITO, Collega tu sei d'accordo prima di ogni cosa di chiedere se per caso può esserci una... riconciliazione?
CLOTILDE, Si certo, è la prassi! Allora *(a Maddalena e Alfonso)*... volete ripensarci?
MADDALENA/ALFONSO, *(si lanciano delle occhiate di fuoco)*
IPPOLITO, Occhiate eloquenti… non trovi collega?
CLOTILDE, Trovo!
IPPOLITO, E allora possiamo iniziare, collega?
CLOTILDE, Iniziamo!
IPPOLITO, Bene… *(e tendendo la mano a Clotilde)* … e che vinca il migliore, allora!
ALFONSO, Giusto! Cioè noi! *(tronfio)* Vincere!
IPPOLITO, *(tronfio anche lui)* E vinceremo!

CLOTILDE, *(ricambiando la stretta)* Cioè noi!
IPPOLITO, Non cantar subito vittoria, collega! Lo vedremo… lo vedremo!
CLOTILDE, Già… lo vedremo!
IPPOLITO, *(ad Alfonso)* Bene… da ora in poi tu non parlare più *(indicando Maddalena)* con lei… me la vedo io… me la vedo io! E' il mio mestiere!
ALFONSO, Ok… d'accordo.. come dici tu! Chiudere ogni contatto col nemico! Mi togli un peso!
MADDALENA, Un peso dice? Io sarei un peso per lui? Bravo!
IPPOLITO, *(ad Alfonso che stava per parlare, lo interrompe)* Non rispondere alle provocazioni, Alfonso!
CLOTILDE, Anche tu, Maddalena… fai riferimento solo a me… tuo marito .. da ora in poi… non esiste più per te!
MADDALENA, Ahh ma lui aveva smesso di esistere già da un po', mia cara Clotilde! Comunque va bene… taccio e con lui non ci parlo più!
ALFONSO, Finalmente! Comunicazioni chiuse… interrotte… cessate! Amen!

(Edoardo, Giulietta, Leon e Romeo sono messi laterali alla scena e commenteranno da lì)

EDOARDO, Ecco … poveri noi… sono cominciati i fuochi d'artificio! E che diamine!
MADDALENA, Ok.. allora… i nostri avvocati sono qui… la decisione del divorzio è presa.. non ci resta che stabilire i termini della separazione e come suddividere le nostre proprietà! Procediamo!
IPPOLITO/CLOTILDE, Noi siamo pronti!
ALFONSO, Bene Ippolito… come prima cosa allora puoi dire alla mia quasi ex moglie che non ho nessuna intenzione di lasciare questa casa? Il mio quartier generale?
IPPOLITO, Perché, ti ha chiesto di andar via?
ALFONSO, Vedi che faccia tosta? Io, sono il capofamiglia e io, ho il diritto sacrosanto di rimanere!
IPPOLITO, *(cerca di parlare ma…)*
MADDALENA, Clotilde, puoi dire a colui che ho avuto la sfiga di sposare che se lo può scordare che gli cedo la casa? In solaio abbiamo una bella tenda da campeggio… che la prenda e la monti dove gli pare… tanto lui è abituato a fare i campi! Quand'era nell'Esercito ne faceva a iosa! Ah, e dentro la tenda ci metta pure il suo adorato divano! Quindi prenda armi, bagagli e divano e si trasferisca nella tenda! Ah e digli anche che il sacrosanto diritto se lo può mettere dove sacrosantamente non batte il sole!
EDOARDO/GIULIETTA, Ma mamma!
CLOTILDE, Sorvolando sul luogo di posizionamento del diritto sacrosanto… bella idea comunque la tenda da campeggio!
MADDALENA, Si, lo penso anche io! Me l'ha data mio figlio!
EDOARDO, Io? Cosa c'entro io? Non mettermi in mezzo! E che diamine!
MADDALENA, Mi hai ricordato il nostro solaio che è una fonte inesauribile di cianfrusaglie ma ottime idee!
LEON, *(piano)* Edoardo? Stavo riflettendo… ma quella non era la … nostra... tenda da campeggio? … quella con cui dovevamo fare il viaggio nella natura più selvaggia, noi!?
EDOARDO, *(in difficoltà)* Cosa? No! Cioè… dovevamo! … ora serve a papà… e non possiamo lasciarlo in mezzo ad una strada, non trovi? Quindi dobbiamo annullare il nostro bel viaggetto!
LEON, Che peccato!
EDOARDO, E comunque schhh… fammi sentire! *(poi fra sé)* Dio sia lodato! L'idea della tenda capita a fagiolo! Chi ci voleva andare in campeggio!?
ALFONSO, Ippolito, puoi comunicare allora a colei con la quale purtroppo ho condiviso la maggior parte della mia vita… e ora basta!… che se la tenda da campeggio le piace così tanto che la usi lei e si porti dietro tutta la sua caterva di preziose riviste, le sue bomboniere e le torte a mille piani!? E che le cianfrusaglie e le ottime idee del solaio le può anche vendere su E-bay e col

ricavato comprarsi una carriola con cui trasportarle, le sue amate cose con le quali … cincischia … per lavoro!?
LEON, O forse serve a tua madre! O l'uno o l'altro noi comunque restiamo senza!
EDOARDO, *(ironico)* E che peccato… un vero peccato!
IPPOLITO, *(cerca di parlare ma…)*
MADDALENA, *(lo previene)* Clotilde puoi riportare a colui che in questo momento respira ancora la stessa mia aria.. e purtroppo aggiungo!… che le mie preziose riviste, le bomboniere e le torte a mille piani e tutte le cose con cui io… cincischierei, a detta sua... non hanno bisogno di una carriola perché sono e resteranno qui fino a che morte non ci separi? A me e a loro, intendo!
CLOTILDE, *(cerca di parlare ma…)*

(durante la scena successiva: visto che Maddalena e Alfonso non fanno parlare gli avvocati, questi ultimi si cominciano a guardare, in un primo tempo con un atteggiamento di chi inizia a chiedersi il perché della sua presenza praticamente inutile, cercheranno inizialmente di introdursi nei discorsi di Maddalena e Alfonso, poi però Ippolito comincia a guardare Clotilde con molto interesse e anche lei corrisponde)

ALFONSO, Ippolito, puoi ricordare a quella tizia che sopporto da tempo immemore, che questo è quello che lei ha detto a me sull'altare e che ora sta ampiamente contraddicendo?
MADDALENA, Clotilde, puoi sottolineare a colui che anche io tollero da molto più tempo di quello in cui umanamente fosse possibile tollerare … che la morte ci ha già separati da un pezzo perché l'ha procurata lui quando ha deciso di trascurarmi!?
ALFONSO, Ippolito puoi fare osservare a colei che… Dio sia lodato!… ha deciso di togliersi di torno… che io non l'ho trascurata ma è lei che è diventata una noia mortale?
MADDALENA, *(arrabbiatissima)* Clotilde puoi dire a colui il quale a breve diventerà solamente un lontano ricordo che non sono io una noia mortale ma è lui che è diventato un peso… morto ?

(Maddalena e Alfonso si lanciano occhiate di fuoco e poi si girano ognuno dall'altro lato mentre Ippolito e Clotilde si lanciano occhiate appassionate e tentano di sedursi da lontano, ma nel momento in cui Maddalena e Alfonso si girano verso di loro si ricompongono, poi ricominciano)

Scena 8 (detti, Dimitri)

(Dimitri rientra e ricomincia a spolverare)

ROMEO, Troppi morti per i miei gusti! Io vado!
GIULIETTA, No… ti prego… resta! *(e con sguardo seducente….)*
ROMEO, *(sedotto)* Ok… resto! *(e ricominciano)*
EDOARDO, *(dividendoli)* Con voi non è più sufficiente neanche il che diamine!
LEON, Edoardo?! A furia di parlare di morti mi è venuta voglia di dipingerne uno! Leon, nuovo esponente della pittura cimiteriale! Magari dipingo un bel delitto! Siii… sangue di qua …. sangue di là… rosso vermiglio, magenta, cremisi, scarlatto… si, 50 sfumature di rosso! *(a Edoardo)* Credi che gli emiri potrebbero apprezzare?
EDOARDO, Non ti rispondo nemmeno!
LEON, Beh… perché no… potrei provarci! Mi faresti da modello?
EDOARDO, *(facendo gli scongiuri, alterato)* Ma anche no! E che diamine!
LEON, *(guardando Dimitri con interesse)* Vorrà dire che lo chiederò a lui… a Dimitri! Con quei suoi muscoli.. guizzanti… verrà fuori un bel dipinto!
EDOARDO, E no.. non vale! Dimitri no! E che diamine! *(poi con malizia a Leon)* Come mi vuoi dipingere … mezzo o.. *(seducente)* … tutto… come mamma m'ha fatto?
LEON, *(sedotto)* Tutto… Dodò! Tutto!

EDOARDO, Uhm… quando mi chiami così….!
LEON, Siiii….
GIULIETTA, *(si mette in mezzo)* Beh… anche voi non scherzate, però!

(Leon e Edoardo si ricompongono)

LEON, *(E indicando Ippolito e Clotilde)* E neanche loro scherzano, a quanto vedo!
GIULIETTA, Ah però!
ROMEO, Mah! Sarà l'aria di questa casa! Eccita! *(e seducente)* Vero Giulietta?
GIULIETTA, *(sedotta)* Vero Romeo!
LEON, *(sedotto anche lui, rivolgendosi a Edoardo)* Vero… Dodò?
EDOARDO, *(in un primo tempo sembra sedotto anche lui ma…)* E no… no… basta! Non siamo qui per questo! E che diamine! E comunque ci sarà nell'aria qualche virus che si impossesserà dei nostri cervelli! Mah!
MADDALENA, *(rivolta agli avvocati)* Beh? Voi due non dite niente?
IPPOLITO/CLOTILDE, *(colti durante i loro tentativi di seduzione, si ricompongono)* Noi?
ALFONSO, Si, voi! Siete o non siete i nostri avvocati? Beh, fateli!
CLOTILDE, *(fra sé)* Se solo ce ne dessero la possibilità!
IPPOLITO, Comunque si.. lo facciamo.. e vediamo di trovare un compromesso, sei d'accordo collega?
CLOTILDE, Ma si certo, si può fare!
MADDALENA, Ma io no, non sono d'accordo! O si fa come dico io.. o niente! Clotilde? Riferisci!
ALFONSO, E no… qui o si fa come dico io .. o niente! Ippolito? Notifica!
EDOARDO, *(sbuffando)* E no... ora basta! Si fa come dico io! E che diamine! *(va ad aprire un cassetto, prende un rotolo di scotch, e partendo dal centro scena posteriore comincia ad incollarlo sul pavimento fino ad arrivare al divano, lo incolla nel mezzo del divano e arriva sino a fine scena)* La casa è divisa a metà! *(indicando ciascun genitore a turno)* Tu a destra e tu a sinistra! E che diamine! *(se ne ritorna nella sua postazione)*
LEON, *(seducente)* Dodò… sei un mito!
EDOARDO, *(sedotto)* Oh siiii!
GIULIETTA, *(separandoli)* Ben fatto, fratello! Però non festeggiare troppo la tua trovata!
ROMEO, Ottima idea davvero! *(poi a Giulietta seducente)* Festeggiamo anche noi… piccioncina?
EDOARDO, *(li separa anche lui)* Ma anche no!
ALFONSO, Ah è così? *(indicando Dimitri che in quel momento si trovava dal suo lato)* Tu! Fuori dalla mia metà… dal mio territorio! Sciò!
DIMITRI, Io russo io capire poco!
ALFONSO, *(fortemente indispettito)* Io a questo prima o poi lo faccio secco! *(a Dimitri)* Io a te… uccidoski! *(fa un gesto con le mani come se gli torcesse il collo)* E questo tu… l'hai afferroski?
DIMITRI, *(un po' infuriato ma inghiottendo)* Da!
ALFONSO, *(ghignando)* Finalmente un linguaggio… comprensibile per il … russo io capire poco! E da ora in poi userò solo questo! E va da sé che se oltrepasserai il confine avrai quello che ti meriti! Troverai pane per i tuoi denti e soprattutto attento alle mine… che spargerò ovunque! *(imita le mine)* Boummm!
DIMITRI, *(si sposta dal lato di Maddalena preoccupato con la quale si scambiano le solite occhiate languide)*

(da ora Maddalena e Alfonso ricominciano a battibeccare richiedendo l'intervento degli avvocati ma ovviamente senza dar loro la parola, quindi loro riprenderanno a flirtare - scena a soggetto - piano poi Ippolito e Clotilde si alzeranno e si daranno appuntamento dietro il divano dove si nasconderanno. Mentre loro saranno lì nascosti stare attenti a che nessuno passi dietro il divano e che li veda)

MADDALENA, *(seducente)* Dalla mia parte nessuno mai ti caccerà, Dimitri caro!
DIMITRI, *(e con sguardo languido ricambiato da Maddalena)* Da! *(poi esce con un'uscita in stile modello, tra le occhiate di tutti, di apprezzamento di Leon, Edoardo e Maddalena, di superiorità di Alfonso – a scelta gli altri)*

Scena 9 (detti meno Dimitri)

MADDALENA, *(poi, riavutasi dalla visione, si schiarisce la voce)* Va da sé che… e ti prego Clotilde cara di riferire… che ora... essendo metà divano anche mio... che lui di sicuro non ne potrà usufruire! Che si raggomitoli solo nella sua, di metà!
ALFONSO, Cosa? Io ora dovrei riposare solo… *(inorridendo)* … in posizione fetale? Un Generale del mio rango ridotto a questo?
MADDALENA, Clotilde informa la controparte che: ha voluto metà casa? E ora si tenga metà divano! E in che posizione deve starci non sono fatti miei di sicuro! Per me può starci anche a testa in giù!
ALFONSO, E no… questo no! Io non intendo passare neanche un minuto su questo divano da … da… da contorsionista! Ippolito fai qualcosa! Trova una soluzione.. un rimedio… un sistema… un qualcosa… insomma un…
MADDALENA, *(lo interrompe)* A meno che ….
ALFONSO, *(illuminato)* A meno che cosa? Ippolito? Chiedi!
MADDALENA, A meno che… e ti prego Clotilde di trasmettere la mia decisione… lui non mi dia in cambio… qualcosa!
ALFONSO, Qualcosa in cambio? Tipo cosa? Ippolito? Sollecita una risposta!
MADDALENA, Tipo.. uhm… che so… fammici pensare! *(riflette)* Tipo … la butto lì… tutta l'argenteria, tutto il servizio di fine porcellana di inizio 900, i calici e le coppe di champagne di preziosissimo cristallo!
ALFONSO, Si come no… buttata lì… a me non sembra! Comunque… fammici pensare! *(inizia a riflettere)*

(il discorso seguente, così come gli altri a venire, fra i quattro: Giulietta, Edoardo, Leon e Romeo è solo fra di loro e non è udibile dagli altri personaggi)

GIULIETTA, Wow… tutta quella roba vale un botto!
EDOARDO, Mezzo divano … neanche tanto nuovo… in cambio di tutte quelle cose preziose? Dici che dovremmo dirlo a papà che mamma lo sta fregando?
GIULIETTA, Noooo! Non sono fatti nostri!
EDOARDO, Speriamo lo capisca da solo, papà!
ALFONSO, Ippolito? Rispondi pure che tutta quella insignificante paccottiglia se la può anche tenere! Non mi interessa!
EDOARDO, Non l'ha capito!
GIULIETTA, Si è fatto fregare da mamma! E altro che insignificante paccottiglia!
EDOARDO, Un punto alla mamma!
ALFONSO, E ora il divano è mio… tutto mio! *(a Maddalena)* Quindi sciò! Fuori dalla mia proprietà!
MADDALENA, *(si alza dal divano)* Con vero piacere!
ALFONSO, *(quindi scolla lo scotch e lo fa passare lateralmente al divano in modo che lo stesso sia tutto nella sua proprietà)* Ecco fatto! Ora è perfetto! *(e si spaparanza sul divano soddisfatto)*
ROMEO, E ora cosa si divideranno?
EDOARDO, Ho paura a scoprirlo!
GIULIETTA, Stiamo a vedere!

LEON, E che diamine! *(e dopo che Edoardo lo avrà guardato di traverso)* Ed io non sapevo cosa dire! Eh!
ALFONSO, E ora vediamo… cosa posso prendermi io… uhm… uhm… *(indicando i quadri e sedendosi sul divano)...* tutti questi e anche tutti gli altri sparsi per casa li voglio io! Ippolito? Ragguaglia la parte avversa!
MADDALENA, Clotilde? Fai presente che accetto … così come prima… solo se mi darà ancora una volta qualcosa in cambio! Do ut des!
ALFONSO, Giusto.. qualcosa in cambio! *(riflette)* Uhm! Abbiamo una libreria stracolma di inutili libri… che si prenda quelli! Ippolito, fa il tuo dovere!
MADDALENA, *(sempre un po' ignorandolo)* Tutti… i libri?
ALFONSO, Tutti! Dal primo all'ultimo!
MADDALENA, *(ghignando soddisfatta)* Bene! Clotilde… puoi dire che accetto!
ALFONSO, *(strofinandosi le mani soddisfatto)* Che meraviglia! Mi sono liberato di quel ciarpame polveroso che non ho mai potuto sopportare! I quadri di sicuro varranno di più!
EDOARDO, E qua ti sbagli, papà! Quei libri sono antichissimi e valgono una fortuna!
GIULIETTA, Mentre i quadri sono solo delle croste!
LEON, *(piccato)* Ehi… non tutti! Ce ne sono anche miei! Ed io… valgo! E varrò molto di più dopo che avrò esposto a Dubai! Io sarò il re dei pittori!
EDOARDO, *(sbuffando)* Si si.. ormai lo sappiamo… il re Leon!
LEON, Appunto!
ROMEO, E che diamine! *(Edoardo lo guarda di traverso)* Stavolta non sapevo io cosa dire!
GIULIETTA, Comunque due a zero per la mamma!
EDOARDO, Già!
MADDALENA, *(subdola)* Clotilde… pensavo… sempre se quello lì è d'accordo.. che io potrei prendere la sua collezione di francobolli!
ALFONSO, *(riflette, fra sé)* La mia collezione di francobolli? Uhm! Ma perché no?! Dopotutto ho smesso di collezionarli già da un po'! Mi erano venuti a noia! Ippolito? Contratta sulla controfferta! Anzi no… lo dico io… voglio tutte le bottiglie di vino della nostra cantina! Adoro il vino, io!

(Edoardo e Leon fanno una faccia allarmata, preoccupata e … colpevole)

MADDALENA, *(riflette e fra sé)* Ma si… tanto io sono astemia! Clotilde? Approvo lo scambio!
GIULIETTA, Mi sa che stavolta è andata bene a papà! Con tutto che nella collezione ci sono dei pezzi rari, credo che i vini valgano di più!
EDOARDO/LEON, *(colpevoli)* Sbagliato!
ROMEO, Perché?
EDOARDO, *(cincischiando)* Perché… perché… *(a Leon)…* lo dici tu, Leon?
LEON, Io? Perché? Tu, parla tu!
GIULIETTA, Che qualcuno parli e basta!
EDOARDO, Ok ok… lo dico io! Ehm… ehm… le bottiglie di vino… come dire? Sono… sono…
GIULIETTA, Sono?
LEON, … vuote!
GIULIETTA/ROMEO, Vuote??
EDOARDO, Ce le siamo scolate tutte io e Leon!
ROMEO, Tutte?
EDOARDO/LEON, Tutte!
LEON, E si… festeggia oggi… festeggia domani… io e … *(seducente)* … Dodò….
EDOARDO, *(sedotto)* Siiii…..
GIULIETTA, *(li divide)* E che diamine! *(e al fratello)* E non guardarmi di traverso che qua ci sta!
ROMEO, E ora chi lo dice a vostro padre?

EDOARDO/LEON, Schhhh… nessuno!
GIULIETTA, E pensate che la mamma sapesse delle bottiglie vuote?
EDOARDO, Forse si… se è andata, come ha detto, a prendere della vodka prima! Che poi neanche di quella ce ne è più!
GIULIETTA, E quindi un altro punto per la mamma!
ROMEO, Già!
GIULIETTA, E il diavolo batte lo stratega!
EDOARDO, Credo proprio di si!

(ma in questo momento Alfonso si è avvicinato al gruppetto dei ragazzi e involontariamente sente quello che dirà Romeo)

ROMEO, Certo però che mi dispiace tanto per Alfonso… Maddalena lo ha proprio fregato! Tutto quello che ha lasciato a vostro padre non vale niente!
ALFONSO, *(avendo sentito)* Cosa??? Quella traditrice della mia quasi ex mi ha fregato? Mi ha teso un'imboscata e mi ha fregato?
EDOARDO/GIULIETTA, Romeo, e che diamine!
ROMEO, Scusate.. che ne sapevo io che mi stesse ascoltando?
ALFONSO, *(a Maddalena)* Tu… essere perfido… infido e malfido… mi volevi fregare, eh? Sei subdola tu… peggio .. peggio … di … di… un sottomarino alle calcagna… di… di… di un cecchino nascosto per spararti!
MADDALENA, Io con te non ci parlo! Le comunicazioni erano chiuse! Lo hai detto tu!
ALFONSO, Ah.. non mi parli? Ippolito? Parla tu! Voglio ridiscutere i termini degli scambi! Voglio fargliela pagare a questa impostora!
MADDALENA, Ma anche no! Quel che è fatto è fatto! Clotilde dillo pure a quell'essere insulso con cui … ahimè!… mi sono accompagnata per anni, che io non discuto proprio nulla! Anzi… rilancio!
ALFONSO, Nz! Rilancia, lei! E sentiamo, cosa vorresti rilanciare? Un'altra fregatura? Truffatrice!
MADDALENA, Lo vedrai! *(oltrepassa la linea dello scotch)*
ALFONSO, Allarme! Un'intrusa nel mio territorio! Il nemico ha sconfinato! Ippolito provvedi a buttare fuori la clandestina!
MADDALENA, Clotilde? Tranquillizza il mio coinquilino che l'ho fatto solo per una giusta causa! *(e afferrando il vaso cinese messo da qualche parte)* Il vaso cinese della zia Ernesta… questo me lo prendo io! Non potevo vederlo solo e desolato nella sua proprietà! Nella mia avrà il posto che si merita! *(se ne ritorna nel suo lato ma si ferma sula linea di divisione fermata dalle parole di Alfonso)*
ALFONSO, E no… basta fregature!… quello lo voglio io! … la zia Ernesta è mia e il vaso me lo prendo io! *(va vicino alla linea anche lui e le afferra il vaso dalle mani)*
GIULIETTA, Oddio… ora litigano per quell'obbrobrio dozzinale che la zia Ernesta ci ha regalato disfacendosene ben volentieri?
EDOARDO, Hanno toccato proprio il fondo!
ROMEO/LEON, E che diamine! *(Edoardo e Giulietta li guardano per traverso ma loro fanno gli occhietti dolci e li fanno riaddolcire)*
MADDALENA, Ma se non ti è mai piaciuto? *(e lo riafferra)*
ALFONSO, E chi te lo ha detto? *(e lo riafferra)*

(i 4 ragazzi si mettono dietro una volta a uno e una volta all'altro, migrando a dx e sx a seconda di dove si trova il vaso, correndo e se il caso non riuscendo ad arrivare in tempo dal lato giusto - passando tra i due e il divano - magari ad un certo punto Romeo si scoccia, sbuffa e e si ferma)

MADDALENA, Tu… tutte le volte che lo nascondevi per non vederlo perché dicevi ti faceva venire il voltastomaco! *(e lo riafferra)*
ALFONSO, *(inventa)* Cosa dici? Io … io.. ehm… lo nascondevo solo per... per evitare che si rompesse! Ecco! *(e lo riafferra)*
MADDALENA, Bugiardo! *(e lo riafferra)*
ALFONSO, Ladra! *(e lo riafferra)*
MADDALENA, Falso! *(e lo riafferra)*
ALFONSO, Bandita! *(e lo riafferra)*
MADDALENA, Ipocrita! *(e lo riafferra)*
ALFONSO, Criminale! *(e lo riafferra)*
MADDALENA, Clotilde? Diglielo a questo farabutto che ho tutto il diritto di prendermelo visto che sono stata sempre io a prendermene cura! *(e lo riafferra)*
ALFONSO, Ippolito? Fai capire a questa mascalzona che questo … bellissimo … vaso tocca a me perché apparteneva ad una … mia… parente!? *(e lo riafferra)*
MADDALENA, Ma quando mai! Tocca a me! *(e lo riafferra)*
ALFONSO, Tu sogni! E' mio e basta! *(e lo riafferra)*
MADDALENA, Clotilde fai qualcosa? *(e lo riafferra)*
ALFONSO, *(in contemporanea con Maddalena)* Ippolito fai qualcosa? *(e lo riafferra)*

(e visto che non ottengono risposta – in questo momento si trovano sula linea di divisione e tengono il vaso entrambi… i ragazzi non sapendo che fare si dividono: Giulietta e Romeo da Alfonso e Edoardo e Leon da Maddalena)

MADDALENA, *(indispettita)* Clotilde!!!!!
ALFONSO, *(in contemporanea con Maddalena)* Ippolito!!!!

(Ippolito e Clotilde ritornano su da dietro il divano, scomposti – Ippolito è pieno di rossetto sul viso)

IPPOLITO/CLOTILDE, Siii???!!!! Cosa???? *(si ricompongono)*
IPPOLITO, Scusate! Solo un attimo…
CLOTILDE, … di distrazione! *(mentre cerca di togliere le tracce di rossetto dal volto di Ippolito)*
IPPOLITO, *(in difficoltà si giustifica)* Io di solito… non mi… distraggo... mai sul lavoro!
CLOTILDE, *(in difficoltà anche lei)* Neanche io… no no… ma… chissà cosa ci ha fatto … si.. distrarre!
IPPOLITO, Già chissà! Magari in questa casa c'è un non so cosa…
CLOTILDE, Si… un'aura… stimolante … *(si riappassionano)*
IPPOLITO, Molto … stimolante…
CLOTILDE, *(sempre più appassionati)* Provocante…
IPPOLITO, Molto… provocante...
ALFONSO, *(si schiarisce la voce per farli ritornare in sè)*
IPPOLITO/ CLOTILDE, *(ritornano in sé, e con sorrisino forzato)* Ehm… dicevate?
ALFONSO/MADDALENA, *(che erano rimasti a guardare i due ancora con il vaso in mano)* Il vaso… lo voglio io!
IPPOLITO/CLOTILDE, *(mentre ancora si ricompongono e perplessi perché non capiscono)* Quale vaso?

Scena 10 (Tutti)

DIMITRI, *(entra con un mazzo di fiori in mano e attira l'attenzione; si guarda un po' in giro, poi adocchiando il vaso in mano a Maddalena ed Alfonso, va da Edoardo e gli porge temporaneamente i fiori)*
EDOARDO, *(travisa e si emoziona)* Ma sono per me? Oh… my… god! *(sospira)*
LEON, *(geloso)* Dodò? Che significa? Sono geloso… gelosissimo direi!
EDOARDO, *(altezzoso)* Significa che la … mia… classe non è acqua, mio caro Leon! E Dimitri... l'ha capito!
DIMITRI, *(va da Alfonso e Maddalena, prende il vaso dalle loro mani, lo appoggia sul tavolinetto, torna indietro, prende i fiori dalle mani di Edoardo)*
EDOARDO, Noooo e perché?
DIMITRI, *(con i fiori in mano riflette ma ancora non è convinto del posizionamento del vaso sul tavolinetto che continua a guardare, quindi porge i fiori stavolta a Leon e lo va a risistemare)*
LEON, Perchè la… tua… classe… è… acqua, mio caro Dodò! La mia.. no! E Dimitri l'ha capito!
EDOARDO, Non è giusto… mi ha illuso!! E comunque ora sono geloso io!
DIMITRI, *(prende i fiori dalle mani di Leon)*
LEON, Ci ha illuso!
DIMITRI, *(ancora non è convinto e stavolta porge i fiori a Giulietta e risistema il vaso)*
GIULIETTA, A me? Oddio! *(si emoziona)*
ROMEO, Oh… Ken col grembiulino… quella è mia moglie, ok?
DIMITRI, *(sistema ancora una volta il vaso, poi prende i fiori dalle mani di Giulietta)*
GIULIETTA, Ah beh… mi sembrava strano!
ROMEO, Meglio così! Meglio così! Altrimenti avrei fatto un quarantotto!
GIULIETTA, Oh mio Romeo! *(si mandano baci)*
DIMITRI, *(quindi li mette nel vaso e poi rivolto a Maddalena, guardandola seducente, per farle capire che sono per lei)* Da!
MADDALENA, *(Sedotta)* Da!
LEON, Sai che ti dico.. Dodò?
EDOARDO, *(sentendosi chiamare Dodò al solito)* Siiii??
LEON, Tu sei meglio di lui!
EDOARDO, Oh siiii!!!! *(si lasciano andare)*
GIULIETTA, *(E afferrando d'impeto Romeo)* E anche tu sei un miliardo di volte meglio di lui!
ROMEO, Oh siiii!!! *(si lasciano andare)*
MADDALENA, *(Anche lei afferra d'impeto Dimitri e seducente)* Oh Dimitri! Per me tu sei il top!
DIMITRI, Da!
CLOTILDE, *(anche lei allora afferra d'impeto a Ippolito e ritornano di nuovo dietro il divano)* Si … e l'aura stimolante e provocante è.. è… è … tornata!
ALFONSO, *(guardando tutti)* Ma qui sono tutti impazziti? Ma che vi prende a tutti quanti? Un virus? Circola un virus in questa casa? E sono stati tutti contagiati!? Tutti tranne me! Dio sia lodato!
GIULIETTA/EDOARDO, *(A sentir quelle parole si bloccano immediatamente e insieme guardando verso il pubblico)* Ho un idea! *(poi si guardano e si riuniscono in un lato della scena)*

(Romeo e Leon, sorpresi, temporaneamente abbandonanti si siedono sul divano mentre ancora Dimitri e Maddalena flirtano)

GIULIETTA, Pensi anche tu quello che ho pensato io?
EDOARDO, Si! Dobbiamo contagiare anche papà nei confronti di mamma!
GIULIETTA, Si… e ci serve che Dimitri sparisca una buona volta!
EDOARDO, Ahimè… ma è l'unica cosa da fare!
GIULIETTA, Ho un piano! *(si gira verso Romeo e Leon)* Voi due venite qui! *(si riuniscono a capannello e parlottano fra di loro senza che si senta cosa si dicono, poi)* Siete tutti d'accordo?
EDOARDO/ROMEO/LEON, D'accordo!

GIULIETTA, Bene! Di Dimitri ce ne occupiamo io e Romeo e *(indicando Edoardo e Leon)* voi due di Ippolito e Clotilde!
EDOARDO/LEON, *(concitati)* No! Di Dimitri ce ne occupiamo noi!
GIULIETTA, Va bene va bene! Per me non cambia nulla!
EDOARDO/LEON, *(sospirando)* Per noi si!
ROMEO, Ma quei due dietro il divano sembrano… impegnatissimi… non vorrei disturbarli… pensate sia il caso?
GIULIETTA/EDOARDO, *(decisi)* Si!
ROMEO, Ok… mi arrendo! Anche se… distoglierli dalle loro… attività… mi imbarazza un po'!
GIULIETTA, Ok, basta discutere… il piano è fatto, non resta che metterlo in atto!
EDOARDO, Bene! Sincronizziamo gli orologi!
ROMEO, Cosa c'entrano gli orologi!
EDOARDO, Niente, ma fa figo!
ROMEO, Ahhhh!
LEON, Ehhhh … e che diamine! Che ci sta sempre bene!
GIULIETTA, Ok… procediamo!

(Giulietta e Romeo vanno dietro il divano da Ippolito e Clotilde, Romeo è un po' in difficoltà e gli sembra brutto disturbarli, Giulietta lo costringe, il tutto in forma mimica – scena a soggetto, esagerare. Mentre nel frattempo Edoardo e Leon vanno da Dimitri)

EDOARDO, Scusa mamma, abbiamo bisogno di Dimitri per una cosa!
MADDALENA, Per cosa?
LEON, Ehhhh… una cosa! *(quindi prendono Dimitri uno da un braccio e uno dall'altro e sospirano toccando i suoi bicipiti)*
EDOARDO, *(A Dimitri)* Allora andiamo?
DIMITRI, *(però fa resistenza e non si smuove di un millimetro – scena a soggetto, esagerare)* Io russo io capire poco!
EDOARDO, Mamma, per favore… visto che risponde solo ai tuoi comandi.. puoi dire al russo io capire poco di venire con noi? Abbiamo bisogno solo di un piccolo aiuto per il nostro pian… ehm *(si corregge)* … progetto!
LEON, E dica di non preoccuparsi se non capisce … useremo il Google traduttore e non ci saranno fraintendimenti!
MADDALENA, Veramente io non ho capito molto del vostro… ehm… progetto! Me ne volete parlare?
EDOARDO, Si certo… come no! *(inventa mentre cerca di farsi capire da Leon per dargli manforte)* E' … è… è solo un progetto di.. di… di pittura… vero Leon?
LEON, *(che ha capito gli regge il gioco)* Si, vero! Un quadro… un quadro per la mostra di Dubai… un quadro del grande re Leon… dal titolo… ehm… ehm… dal titolo… *(in difficoltà)*
EDOARDO, *(corre in suo aiuto e inventa)* Uomo muscoloso ai fornelli! Leon ha saputo che gli Emiri ne vogliono mettere uno nell'Harem per distrarre le loro concubine!
LEON, Vero… vero!
EDOARDO, E Dimitri gli serve da modello! Io non vado bene.. muscoli non ne ho!
LEON, Vero… vero! Non ne ha! *(fa una smorfia come se lo disprezzasse e Edoardo gli lancia un'occhiataccia)*
EDOARDO, Quindi dobbiamo andare di là… in cucina … la cucina… è la giusta location… ovviamente… eh già… uomo muscoloso ai fornelli… eh!
MADDALENA, E va bene… e allora vai Dimitri… vai! Tu sei perfetto per questo! I tuoi muscoli sono... perfetti! *(si lanciano occhiate di fuoco)*
DIMITRI, *(prima risponde alle occhiate di Maddalena, e poi fa ancora un pochino di resistenza in cui loro insistono e poi si smuove e loro rischiano di cadere - scena a soggetto, esagerare)*

EDOARDO, Tranquilli… tutto a posto! *(rivolto ai genitori mentre stanno uscendo)* E comunque non fate caso a noi… se volete continuate pure a dividere per due tutto quello che c'è dentro casa! Tappeti persiani…
LEON, … mobili antichi…
EDOARDO, … elettrodomestici superaccessoriati...
LEON, Fate… fate con comodo!
EDOARDO, Dividete… dividete! *(escono)*

Scena 11 (Alfonso, Maddalena, Giulietta, Romeo, Ippolito, Clotilde)

(durante la scena seguente, nel frattempo… Giulietta e Romeo si sono decisi ed hanno bussato a Ippolito e Clotilde che finalmente escono da dietro il divano. Inizia una scena mimica in cui parlano fra di loro, Giulietta che cerca di convincerli e loro inizialmente rifiutano e poi cedono – scena a soggetto)

ALFONSO, Hanno ragione… li voglio tutti io… per compensare le fregature di prima! Tappeti, mobili ed elettrodomestici… tutto!
MADDALENA, Scordatelo! Li prendo tutti io! Tu non hai che fartene!
ALFONSO, Cosa? Io non ho che farmene? E chi lo dice?
MADDALENA, Ovvio.. io!
ALFONSO, Tu farnetichi!
MADDALENA, E tu vaneggi!
ALFONSO, *(sbuffando)* Smettila di … blaterare!
MADDALENA, E tu di parlare a vanvera! Tanto mi prenderò tutto io!
ALFONSO, E no… basta col tuo … delirio di onnipotenza!
MADDALENA, E tu con la tua … sindrome da Generale!
ALFONSO, La mia non è una… sindrome! Io … sono… generale! Io ho servito la Patria!
MADDALENA, Appunto… hai… servito … quindi… eri... e ora non lo sei più!
ALFONSO, Sottigliezze! E comunque tu invece non sei mai stata, non sei e non sarai mai… onnipotente!
MADDALENA, Lo dico anche io… sottigliezze!

Scena 12 (Detti, Edoardo, Leon)

(rientrano Edoardo e Leon, affaticati. Giulietta e Romeo sono riusciti a convincere Ippolito e Clotilde)

EDOARDO, *(alla sorella)* Fatto! Il russo io capire poco ha capito!
LEON, Con le cattive ma ha capito! *(imita un bang!)*
GIULIETTA, E allora dai … procediamo! Che qui le cose stanno precipitando!
ROMEO, *(entusiasta)* Posso… posso cominciare io con una bella frase poetica? Eh? Cominciamo così? Sono molto ferrato in questo io! Sicuro che lo convincerò!
GIULIETTA, Ok, comincia tu! Proviamo!
ROMEO, Ok ok! *(prende Giulietta, la porta al centro scena, davanti ai genitori e inginocchiandosi)* "D'ora in poi tu chiamami Amore ed io sarò per te non più Romeo perché m'avrai così ribattezzato!"
MADDALENA, *(si scioglie e si emoziona)* Oh… sono commossa! Shakespeare funziona sempre!
ALFONSO, Romeo, ti senti bene?
MADDALENA, *(stizzita)* Con lui no… non funziona!
GIULIETTA, No, niente frasi poetiche…non vanno bene! Cambiamo! Papà guarda, io e Romeo ci amiamo alla follia! *(e si abbracciano)*

ROMEO, Si… siamo folli d'amore! Ogni giorno sempre di più!
GIULIETTA, *(invita a gesti il fratello e Leon di collaborare)*
EDOARDO, *(interviene)* E … e… e… e io e Leon ci amiamo come più non si può! *(si abbracciano)*
LEON, Così tanto che presto faremo il nostro viaggio che sogniamo da tempo … in tenda… sotto le stelle!
EDOARDO, Cosa? *(si scioglie dall'abbraccio ma poi Giulietta fulminandolo gli ricorda che deve contagiare il padre e quindi riabbraccia Leon e con sorriso forzato)* Ehm... si… si… sotto le stelle! Che gioia!
ALFONSO, Ma state tutti male mi sa!
MADDALENA, *(sbuffa)*
GIULIETTA, *(incita Clotilde e Ippolito a intervenire)*
CLOTILDE, Ed io e Ippolito… chi l'avrebbe detto… che passione!… quasi quasi potremmo arrivare anche a sposarci! *(si abbracciano)*
IPPOLITO, Ma io sono già sposato!
CLOTILDE, Cosa??*(si scioglie dall'abbraccio)* Sei sposato e ci hai provato con me?
IPPOLITO, E' la casa… l'aura stimolante mi ha.. stimolato! Che vuoi farci?
GIULIETTA, *(Si avvicina a Clotilde e piano)* Se è già sposato fai almeno l'amante felice! Ricordati il piano! E sorridete!
CLOTILDE, Va bene va bene! *(Si stringe di nuovo a Ippolito ed entrambi fanno un bel sorriso di – falsa – felicità e poi fra i denti a Ippolito)* Noi due poi faremo i conti!

(in questo momento le tre coppie stanno amoreggiando)

ALFONSO, Troppo amore… bleah!
MADDALENA, Sempre il solito, tu!
ALFONSO, E non capisco cosa succeda a tutti quanti oggi… un virus … di sicuro… si è impossessato dei loro cervelli!
EDOARDO, Si, l'ho detto anche io!
MADDALENA, *(sbuffa)*
GIULIETTA, E non vuoi farti contagiare pure tu?
ALFONSO, Cosa, io?? Ma anche no!
MADDALENA, E figuriamoci!
EDOARDO, Ma papà cosa c'è di più bello dell'amore?
ALFONSO, Una bella dormita quotidiana sul divano!
MADDALENA, Sei arido e perché ti ho sposato ancora non lo so! Meno male che sto divorziando!
ALFONSO, Meno male si!

(Giulietta invita gli altri a riunirsi e quindi le tre coppie vanno in un lato della scena mentre Alfonso e Maddalena a volte si ignorano a volte si fanno delle smorfie)

LEON, Ragazzi, il piano non sta funzionando!
EDOARDO, Decisamente no! E che diamine!
GIULIETTA, Papà è proprio un osso duro! Però insistiamo! Rincariamo la dose!
ROMEO, Se volete posso recitare tutto Romeo e Giulietta a memoria! Eh? Che dite?
GIULIETTA/LEON/EDOARDO/CLOTILDE/IPPOLITO, Noooo!
IPPOLITO, E se invece gli facessimo vedere un bel film hard? Forse quello funzionerebbe!
CLOTILDE, Ippolito!!!
IPPOLITO, Come non detto!

Scena 13 (Detti, Dimitri)

(rientra Dimitri, con un bavaglio che ormai si è tolto e sta al collo, e delle corde nelle mani. Da ora in poi Dimitri parlerà e con un tono alquanto rozzo, se si vuole si possono tradurre le sue battute in dialetto – io lo vedrei bene con inflessione romanesca quindi scrivo le battute così ma perdonate la mia pochissima conoscenza del linguaggio prescelto, soprattutto nello scriverlo)

DIMITRI, *(rivolto a Maddalena, alterato)* Aoh… a bella… mò che ti pare che pò finì così?! Mò vojo er doppio! M'hai detto ch'era un lavoretto facile facile e invece me so ritrovato co questi *(indicando bavaglio e corde)*! Aoh.. a bella… e mica erano previsti sti martrattamenti!!
GIULIETTA, Ma come l'avete legato?
EDOARDO, Io l'avevo legato bene ma questo ha due muscoli!
LEON, E si… li abbiamo sempre visti! *(sospira)*
DIMITRI, Ma a 'nvedi a sti du infami che m'hanno tirato a tradimento na padellata n'testa! E poi m'hanno pure legato come un salame! *(a cantilena)* A scusa der quadro… l'omo muscoloso ai fornelli… fai da modello… poi vedi che te ritrovi appeso n'harem a Dubai… te vedono un sacco de femmine… diventi famoso… siedite n'attimo … er tempo che piglio e misure e … beng… e m'hanno stecchito! *(inveendo)* Ma nvedi sti du infami!
EDOARDO, Scusa per la padellata… ma non volevi stare fermo! Dovevamo farti sparire! Ne andava del nostro piano!
LEON, E che diamine!
DIMITRI, *(prendendo Edoardo e Dodò per il bavero in contemporanea)* A belli! Ma con chi ve pare de avé a che fà? Co 'n pargoletto in fasce? Ma con me nun c'è corda che tenga! Sti muscoli qua mica ce stanno solo pe fà figura! Se semo capiti? No, dico… se semo capiti?
EDOARDO/LEON, *(impauriti)* Se semo capiti!
DIMITRI, Speramo! *(li lascia)*
ALFONSO, *(stupito)* Ma … ma.. ma questo parla.… e come se parla… e come parla… altro che russo io capire poco! *(rimanendo a bocca aperta)*
DIMITRI, E si c'ho i muscoli e parlo pure… perché non so mica russo, eh?... no!… e poi capisco… e pure troppo! *(ad Alfonso)* E chiudi sta bocca te che c'entra pure na machina de corsa! *(con la mano gli alza il mento per chiudergli la bocca)*
ALFONSO, Non … non capisco!
DIMITRI, Ah nun capisci? E parla con tu moje tu... e fattelo spiegà da lei er fattaccio!
ALFONSO, Già! Maddalena? Spiega!
EDOARDO/GIULIETTA, Si mamma… spiega!
IPPOLITO/CLOTILDE, Giusto… spiega!
DIMITRI, Aspetta n'attimo però! Prima de passà e spiegazioni, nun me frega chi, ma qua dovete da sborzà! Io er lavoretto mio l'ho fatto… ho lustrato sta casa ch'era ridotta un macello… *(indicando Maddalena)* ho fatto er cascamorto e pure più co a vecchia qua che m'ha cercato…
MADDALENA, *(inorridisce)* Vecchia? A me … vecchia? Come osi… bambolotto muscoloso e microcefalo?
DIMITRI, Ma statte zitta, statte! E famme parlà! E famme parlà der conto che s'allunga! Ce devi mette pure er mazzo de fiori che ho fatto portà! *(E rivolgendosi a tutti)* Signori… pure er mazzo de fiori ha voluto, a vecchia! E ar fioraro però l'ho pagato io .. co i sordi mia! E ora forza … chi concilia? Er marito cornuto? A moje fedifraga? I fiji ingrifati? O quell'artri, gli amanti improvvisati? Chi? Nun ciò tempo da perde io! E e che diamine o dico io stavorta! *(e allungando la mano)* Forza! N'amo!
ALFONSO, Ma tu, chi sei?

DIMITRI, *(fiero)* Io so Ercole … er buttafori da Discoteca Er Diablo! Er mejo da zona! Cu me se nun devi entrà … nun entri! Manco se me preghi in ginocchio! E se .. devi da uscì… c'esci a carci in culo!
ALFONSO, *(a Maddalena)* E che ci fa in casa mia il buttafuori di una discoteca, quasi ex moglie? Eh!? Parla!
MADDALENA, *(sorrisino forzato)* Eheheh… e che ci fa?
DIMITRI, Spiega! Spiega! Forza… mò vedemo che te inventi! Ma prima paga! Famme vedè a pecunia! *(Allunga di nuovo la mano)*
MADDALENA, *(all'improvviso si butta tra le braccia del marito)* Ehhhh… l'ho fatto per te, Alfonso! Per farti ingelosire! Per farti sciogliere! Ma tu non ti scioglievi… non ti ingelosivi e… e… io mi sono arrabbiata e il piano m'ha preso la mano! Io non volevo arrivare al divorzio! Volevo solo... scuoterti!
ALFONSO, *(si scioglie velocemente dall'abbraccio e arrabbiato)* Volevi scuotermi, eh??? Volevi scuotermi??? E ora ti faccio vedere io come mi scuoto!!! *(si toglie l'elmetto)* Mi scuoto… certo che mi scuoto… eccome se mi scuoto! Ora vedi! *(la prende, le fa fare una specie di casquet e la bacia)*
TUTTI, Ohhhh!!!
EDOARDO, Bravo papà!
GIULIETTA, Non è mai troppo tardi!
ALFONSO, *(finito il bacio, tenendola ancora fra le braccia in posizione casquet, seducente)* Dove andiamo… nella mia metà o nella tua?
MADDALENA, Nella… nostra!!! *(la prende e correndo escono di scena ma prima di uscire Maddalena si gira)* Ha funzionato!!!!
GIULIETTA, E già! E ora si che si è contagiato, papà!
EDOARDO, E pure scongelato!
DIMITRI, *(accorgendosi che Maddalena e Alfonso stanno uscendo)* Aoh… a belli… e mò ndò annate? A nvedi sti impuniti! E mica ve ne potete annà! Io vojo i sordi miaaaa!!!! E nun correte che tanto vi pijo pure in capo ar monno!! A Ercole nun la si fa! Se semo capiti? No, dico… se semo capiti? *(e gli corre dietro)*
TUTTI, Se semo capiti … se semo capiti! E che diamine!

Fine 3° Episodio

Tutti insieme separatamente

2020

4° Episodio

"Per non dimenticare, sdrammatizzando, questo nostro periodo che nella storia sarà sicuramente ricordato come buio!" (T.G. - dicembre 2020)

Atto Primo

Scena 1 (Romeo, Giulietta)

(entra Romeo – da una delle porte laterali - e si siede sul divano. Accende la tv – che ipoteticamente sta di fronte al divano ma non si vede - ma si distrae subito mettendosi a leggere un giornale. La tv si sente piano in sottofondo. Poi dalla porta centrale, in modo che Romeo non la veda, entra Giulietta. Vedendo il marito sul divano ha un'espressione come di chi ha un'idea stuzzicante. Si sistema e con movenze seducenti va dal marito)

GIULIETTA, *(abbracciando il marito ancora da dietro il divano e cercando di sedurlo)* Il bambino dorme, papà e mamma stanno guardando la tv in cucina …
ROMEO, *(collaborando, posa il giornale)* E tuo fratello Edoardo?
GIULIETTA, *(adesso si sistema accanto al marito sul divano)* In camera sua in videochiamata con Leon e lo sai che di solito quei due vanno per le lunghe, quindi abbiamo via libera! Approfittiamo del momento!
ROMEO, Ok! *(quindi sempre più preso reagisce molto positivamente alle effusioni della moglie)* Uhm… Giulietta!
GIULIETTA, Ahhh … Romeo!

(quindi si lanciano sempre più in effusioni)

Scena 2 (detti, Edoardo)

EDOARDO, *(entra dalla porta laterale e vedendoli si innervosisce)* Ahhh… non vi si può guardare voi due! E che diamine!
GIULIETTA, *(continuando col marito)* E non ci guardare!
ROMEO, *(mentre ancora amoreggia con la moglie)* Ma non dovevano andare per le lunghe, loro?
GIULIETTA, *(sempre impegnata in effusioni)* Ma che ne so? Ma poi chi se ne importa! Oramai mi sono accesa… portami su di giri, mio Romeo!
ROMEO, Uhm… siiiiiiiii!!!
GIULIETTA, Uhm… siiiiiiiii!!!
EDOARDO, *(indignato)* Ma non avete una stanza voi? Vi pare il caso di usare il... divano del salotto?
GIULIETTA, *(continua col marito)* In camera nostra c'è il bambino che dorme!
ROMEO, *("*) Edoardo, lo sai che Michelino ha il sonno leggerissimo!
EDOARDO, *(infastidito)* E allora perché non ve ne tornate a casa vostra? Nella vostra bellissima e sconfinata villa... invece di stare qui... da mamma e papà che hanno un normalissimo - e direi, rispetto alla vostra villa, di modeste dimensioni - appartamento! Nella vostra sontuosissima villa dove avete anche uno stuolo di camerieri e baby sitter che possono trastullare, intrattenere e controllare Michelino mentre voi fate tutto quello che più vi aggrada!

(Romeo e Giulietta ormai infastiditi smettono con le loro effusioni e si siedono normalmente sul divano)

GIULIETTA, *(al marito, stampandogli un ultimo bacio)* Mio Romeo mi dispiace, dobbiamo rimandare il nostro giro in pista!
ROMEO, Che peccato!

GIULIETTA, *(al fratello)* Ma che discorsi fai, fratello? Lo sai che la nostra villa è in ristrutturazione! E quindi cosa dovremmo fare secondo te? Starcene sotto i ponti?
ROMEO, Che vuoi farci? L'impianto elettrico è kaput! E il tetto è da rifare!
EDOARDO, Un bell'albergo, no?
ROMEO, Un albergo? Ambiente così freddo e per niente familiare! E dalle pareti così... sottili! *(Romeo e Giulietta si lanciano sguardi seducenti)*
EDOARDO, *(indignato)* Come? Ti formalizzi per le pareti sottili di una camera d'albergo e poi preferisci … esibirti... qui, nel salotto, dove può entrare chiunque?
GIULIETTA, Ci eravamo fatti prendere solamente dal momento… quante storie per qualche piccola effusione!
EDOARDO, Se non fossi entrato per tempo la… piccola effusione.. si sarebbe trasformata di sicuro in una performance assolutamente a luci rosse!
GIULIETTA, Già, accidenti a te! *(e col marito si lanciano occhiate di fuoco e sembra stiano ricominciando)*
EDOARDO, *(si avvicina ai due e li separa infastidito)* Anche qui le pareti sono sottili, sapete?! Ah! Cosa hanno sentito le mie orecchie in tutti questi giorni! Quindi stop… smammate… cambiate aria e basta accamparvi abusivamente in questa casa che … ti ricordo, cara sorella … non è più tua! E che diamine! *(si siede sul divano accanto a Romeo che quindi sarà in mezzo tra i due fratelli)*
GIULIETTA, Se è per questo non è neanche più tua, caro fratello! Anche tu ti sei sposato con Leon, il tuo grande pittore Leon, e ora vivi in un bellissimo attico al centro! Per cui mi chiedo: perché non sei lì invece di metter tende qui?
ROMEO, *(alla moglie)* Giusto, ben detto!

(Romeo, in mezzo ai due che quasi lo ignorano, un po' in difficoltà, osserverà la scena come in una partita a tennis)

EDOARDO, *(cincischiando)* Perchè Leon è fuori per una mostra ed io mi sento troppo solo in quelle quattro mura!
GIULIETTA, Si, come no… confessalo… tu hai paura a stare da solo, senza il tuo Leon! *(come per prenderlo in giro)* Il mostro nero nell'armadio … il lupo cattivo che bussa alla porta… il buio nel corridoio… le ombre per casa … gli scricchiolii… le gocce d'acqua che cadono nel lavello in mezzo al più tetro silenzio … plin.. plin… uhhhh… che pauraaaa!!!
EDOARDO, *(ha i brividi, fra sè)* Povero me, ma anche no! Non voglio neanche pensarci! *(poi alla sorella)* Basta! Non è vero! Io non ho paura di niente!
GIULIETTA, Si, credici!
EDOARDO, E comunque non è questo il punto… io, essendo da solo, qui, in questa casa, non creo confusione... *(indispettito)* a differenza vostra che siete tre ma fate per trentatré! E che diamine!
ROMEO, Esagerato!
EDOARDO, Vogliamo per caso dimenticare vostro figlio Michelino? E' un vero flagello quel marmocchio!
ROMEO, *(ad Edoardo)* Ma no… è solo un po' vivace!
EDOARDO, *(indispettito)* Cosa? Solo un po' vivace? Stai scherzando?! Ama mettere tutto a soqquadro, il farabutto! Attila dovevate chiamarlo, era più adeguato! Dove passa lui non cresce più l'erba! E che diamine!
GIULIETTA, *(al fratello)* Ah già… tu sei il re dell'ordine, della pulizia e *(più alterata)* dei rompiscatole!
ROMEO, *(ad Edoardo)* In effetti! Un po' fissato sei! E quindi rompi un po'!
EDOARDO, *(alterato alla sorella)* Ah io sarei un rompiscatole? Se non ci fossi io in questa casa andrebbe tutto a scatafascio, mia cara sorella! E' sempre stato così!
ROMEO, *(alla moglie)* A pensarci bene, in fondo è vero! Non ha tutti i torti!

GIULIETTA, *(al fratello)* Io penso invece che se non ci fossi tu si starebbe molto più in pace, mio caro fratello! Non ci sarebbe nessuno a dire: *(alterata, in crescendo)* "Spostati di qua che devo pulire! Mettiti più in là che qua devo lavare! Non stampare orme sul pavimento che ho appena lustrato! E non fare ditate sui mobili che ho lucidato da poco!"
ROMEO, *(ad Edoardo)* Beh… senza dubbio! Non c'è mai tregua!
EDOARDO, *(alla sorella)* Ah si? E se non ci fossi tu non ci sarebbero tutte quelle *(inorridendo)* orrende macchie di grasso d'auto sparse per casa! *(alterato)* Tu e il tuo lavoro del cavolo siete il mio tormento! La mia croce! E che diamine!
ROMEO, *(alla moglie)* Su questo non gli do torto… lavorare per una donna in un'officina ho sempre pensato non sia l'ideale! Fa troppo maschiaccio! E le macchie di grasso per casa, ha ragione lui, sono veramente antipatiche!
GIULIETTA, Fatevene una ragione… io non abbandonerò mai la mia officina e i miei motori!! Sono la mia vita! Mi avete etichettato come maschiaccio? E chi se ne frega! *(facendo la seducente, al marito)* Tanto non lo sono, vero mio caro?
ROMEO, No di certo! *(e si lanciano occhiate di fuoco)*
EDOARDO, E basta voi due!
GIULIETTA, *(ritornando normale)* Quindi sorbitevi le mie macchie... *(Edoardo e Romeo stanno per parlare)* … e muti! *(poi al fratello)* Ma poi della tua mania di riordinare, sgrassare e igienizzare h24 ne vogliamo parlare?
ROMEO, *(ad Edoardo)* Passare l'aspirapolvere alle 2 di notte non è il massimo, ne convengo! *(guardando la moglie con sguardo seducente che la moglie ricambia)* Soprattutto se qualcuno sta approfittando del sonno di Michelino per…
EDOARDO, *(lo interrompe)* … si si… abbiamo capito… per ripassare il kamasutra!
ROMEO, Giusto! *(guardando la moglie)* Ripasso che mi andrebbe tanto di fare adesso!
GIULIETTA, Mio Romeo, noi due siamo sempre sulla stessa lunghezza d'onda! *(e stanno per lanciarsi di nuovo con le effusioni)*
EEDOARDO, *(vedendoli si infastidisce)* E no.. e no… e no! Va bene che vi chiamate Giulietta e Romeo, un destino nel nome… ma insomma… scalamitizzatevi ogni tanto! Anzi… ci penso io! *(si alza e siede fra i due)* Via, sciò! Così la smettete una buona volta! E che diamine!
GIULIETTA, Noi due possiamo anche scalamitizzarci come dici tu… e anche smettere … per ora! *(ancora occhiate di fuoco fra i coniugi mentre Edoardo li separa ancora sempre più infastidito)* Ma tu di sicuro non smetterai di rompere a qualunque ora con le tue ossessioni .. domestiche!
ROMEO, *(alla moglie indicando il cognato)* Però devo dire che se non lo facesse lui tutto questo gran lavoro…. *(poi al cognato)* lavoro a volte.. beh.. spesso… fastidioso…
EDOARDO/GIULIETTA, *(alterati lo interrompono, e verso Romeo)* Ma tu da che parte stai? Dalla mia o dalla sua? *(indicando ognuno prima se stesso e poi l'altro scontrandosi col rispettivo dito e quindi dandosi dei colpi infastiditi)*
ROMEO, Da nessuna… da nessuna… mi tiro fuori! *(e si alza dal divano, prende il telecomando e traffica cambiando canali)*
GIULIETTA, Bene!
EDOARDO, Bene!

(poi i due fratelli mettono le braccia conserte, si allontano mettendosi ai due poli del divano e cominciano a guardarsi in cagnesco)

GIULIETTA, *(a parte, fra sé)* Non lo sopporto più mio fratello! Non vedo l'ora di riavere la mia villa e andare via da qui!
EDOARDO, *(a parte, fra sé)* Non la sopporto più, mia sorella! Non vedo l'ora che rientri Leon così torno a casa mia!

GIULIETTA, *(al fratello)* Perchè non vai a chiamare di nuovo il tuo Leon tu? Così non ti senti solo! Siete stati così veloci prima! *(a parte, fra sé)* Così libera il campo… sta diventando così asfissiante!
ROMEO, *(ad Edoardo)* Leon ne sarebbe felice, di sicuro! *(alla moglie con sguardo seducente)* E anche noi!
GIULIETTA, *(ricambia lo sguardo)*
EDOARDO, Ma saranno anche affari miei se chiamarlo o no?! E comunque era impegnato con dei clienti prima! *(poi alla sorella)* E poi perché non vai a controllare tuo figlio, tu? Magari ha finito di dormire o chissà cosa mai potrà combinare da solo! Qualche disastro di sicuro!! *(a parte, fra sé)* Così libera il campo… sta diventando così asfissiante!
ROMEO, In effetti… sicuramente sarà tutto scoperto, come sempre!
GIULIETTA, *(sempre con sguardo seducente, al marito)* Vai tu a controllare, mon cher?
ROMEO, *(rapito)* Ok, vado io, ma chérie! *(posa il telecomando ed esce)*
EDOARDO, *(sbuffa)*
GIULIETTA, Ma saranno anche affari miei, mio figlio... o no?
EDOARDO, Madre degenere!
GIULIETTA, E tu sei un marito degenere!

(si fanno le smorfie. Nel frattempo rientra Romeo con un pacchetto di patatine in mano)

ROMEO, *(sta mangiucchiando)* Una volta tanto Michelino era coperto, quindi ho fatto subito e ne ho approfittato per prendere qualcosa da sgranocchiare… ho una fame! Ma quando si mangia qui? Si è fatta una certa ora! Nessuno cucina?
EDOARDO, *(accortosi di Romeo che ha quel pacchetto in mano, imperativo)* Che stai facendo? Fermo!
ROMEO, *(impaurito)* Co… cosa è stato?
EDOARDO, *(guarda a bocca aperta inorridito alzandosi dal divano)*
GIULIETTA, *(prendendo anche lei delle patatine dal pacchetto, al fratello)* Beh? Che ti prende? Non hai mai visto delle patatine?
EDOARDO, *(inorridito)* Briciole! State facendo … briciole!
GIULIETTA, *(alterata anche lei si alza dal divano)* Tu e le tue briciole! *(prende le patatine e le butta per terra e poi le sminuzza col piede)*
EDOARDO, *(guarda per terra allucinato a bocca aperta e quasi gli stesse venendo un infarto e non riesce a profferire parola, poi sillabando)* Sa-cri-le-gio!
ROMEO, In effetti… erano buone!
EDOARDO, *(alla sorella)* E ora pulisci, e che diamine!
GIULIETTA, *(a braccia conserte, sfidandolo)* Ma anche no! Per me stanno bene dove stanno!
EDOARDO, *(allibito)* Mah… mah… mah…
GIULIETTA, E poi non sei tu l'addetto alle pulizie? Prego, accomodati!
EDOARDO, *(furibondo non riesce neanche a parlare)* Tu sei… sei… sei….
GIULIETTA, *(faccia a faccia col fratello e mani ai fianchi)* Cosa sarei io?
EDOARDO, *(furibondo non riesce neanche a parlare)* Tu sei… sei… sei….
GIULIETTA, *(faccia a faccia col fratello come prima)* Sto aspettando!
ROMEO, *(cerca di fare il paciere)* Ma ragazzi… per favore… fate i bravi! E se volete per una volta tanto pulisco io! Eh?! E voi pace fatta! D'accordo?
GIULIETTA/EDOARDO, *(alterati, indicandosi a vicenda)* No, tocca a lui/lei! E niente pace!

Scena 3 (detti, Alfonso e Maddalena)

(entrano dalla porta centrale i genitori e li interrompono mentre si stavano fronteggiando alzandosi le maniche in segno di sfida)

ALFONSO, Qualsiasi cosa stiate facendo, non fatela!
GIULIETTA, Non ci interrompere, papà! Siamo impegnati!
EDOARDO, Giusto! Questa cosa va sistemata una volta per tutte! E subito!
ALFONSO, *(va a prendere il telecomando e cambia canale)* Ma zitti tutti! Sta parlando il nostro Presidente del Consiglio!
ROMEO/GIULIETTA/EDOARDO, Cosa?
MADDALENA, Ascoltate! Sarà sicuramente importante!

(mentre tutti si mettono ad ascoltare, fare sentire la voce del presidente Conte quando annuncia il lockdown a marzo)

EDOARDO, *(sta ascoltando però distrattamente: è innervosito dalle cose che la sorella ha buttato per terra e, infastidito, alternativamente guarda ora la tv ora per terra fino a che non ce la fa più e spazientito esce)* E che diamine… e che diamine… e che diamine!
TUTTI, *(ad Edoardo)* Schhhhh!
EDOARDO, *(per rientrare subito con l'aspirabriciole ed accenderla)* Grande quest'invenzione! *(gode del ritrovato pulito)*
TUTTI, *(ad Edoardo)* E schhhhh!

(Edoardo sarà sempre distratto e si guarderà in giro e di tanto in tanto accenderà l'aspirabriciole perché adocchierà qualcosa per lui sconveniente – in stile cane da punta - mentre gli altri continueranno a zittirlo. Una volta concluso il discorso del Presidente, tutti, tranne Edoardo, con la faccia allibita …)

GIULIETTA, Oh…
ROMEO, … my...
MADDALENA, … God!

(e siedono uno dopo l'altro, Romeo e Giulietta sul divano, Maddalena sulla sedia)

EDOARDO, *(ancora impegnato a cercar fantomatici residui di polvere o altro del genere, ingenuo)* Perché queste facce? Che è successo?
ALFONSO, Se non avessi pensato solo a far rumore e avessi ascoltato *(con molta enfasi ed impettito, quasi sull'attenti)* il nostro Presidente del Consiglio, avresti capito! *(sempre impettito)* Quando parla il Presidente bisogna ascoltare! E' la Patria che ce lo chiede!
EDOARDO, Papà, tu sempre il Generale fai? Sei in pensione… in pensione… non dimenticarlo!
ALFONSO, Un Generale non va mai in pensione! *(e sull'attenti accenna l'Inno di Mameli)*
EDOARDO, *(lo interrompe)* Va bene va bene.. come dici tu.. come dici tu! Però magari ci puoi esimere dall'ascoltarti cantare? Non brilli di certo per intonazione! E comunque… cosa avrebbe detto il *(sottolineando ironico)* nostro Presidente di tanto preoccupante per trasformarvi così? Sembra vi abbiano tramutato in zombie tutto d'un botto!

(Nessuno parla, fanno solo dei lamenti e facce di disperazione)

EDOARDO, E allora? Che sono tutti questi piagnistei?

(Ma nessuno parla ancora, continuano come prima, esagerando)

EDOARDO, Ma insomma… mi spiegate? Sembrate le prefiche davanti ad un funerale! E che diamine!

ROMEO, Già, non ti sbagli!
EDOARDO, E cioè? Che vuoi dire?
MADDALENA, *(disperata)* Ha … chiuso … tutto!
GIULIETTA, Ma proprio … tutto!
ROMEO, Tuttissimo!
EDOARDO, Ehm… non ho capito! Cosa avrebbe chiuso?
ALFONSO, Confini…
ROMEO, … regioni...
MADDALENA, … città…
GIULIETTA, … negozi… attività… tutto! *(riflette)* Ma anche la mia officina?
EDOARDO, Ok! Ehhh… perché mai?
ALFONSO, *(infastidito)* Edoardo? Segui il labiale… stiamo per entrare ... in … qua-ran-te-na! Domani … 9 marzo 2020 … inizia la qua-ran-te-na!
EDOARDO, Cosa? Che significa… quarantena?
ROMEO, Isolamento… segregazione… clausura… reclusione… prigionia… fai un po' tu!
EDOARDO, Cosa sei? La Treccani on demand?
MADDALENA, Te lo spiego io cosa significa quarantena… che sono ro-vi-na-ta! *(piagnucolando)* Le mie bellissime feste… i miei matrimoni … tutto sfumato… la mia attività di wedding planner … fallirà… di sicuro!
EDOARDO, Non ho capito!
ROMEO, Per non parlare del fatto che non ci potremo più muovere di casa!
GIULIETTA, Eh già… così ha detto!
EDOARDO, Io continuo a non capire!
GIULIETTA, *(poi come se le venisse un'idea, al marito, afflitta)* Oh… oh… gli operai… hai pensato al fatto che gli operai non potranno più lavorare a casa nostra? Resteremo qui… saremo costretti a fare la quarantena ... qui!
ROMEO, Addio giri in pista!
EDOARDO, *(sempre più allibito e preoccupato)* I giri in pista? Non ve ne siete fatti mai scrupoli, neanche qui! Questa casa l'avete scambiata già da tempo per un autodromo osé! Comunque no no no e no… e che diamine… non vi si sopporta più voi tre! Me ne vado io allora, me ne ritorno nel mio bellissimo attico! Tanto Leon sta per tornare! Tanti cari saluti a tutti! *(e sta per uscire)*
GIULIETTA, E no, mio caro fratello! Leon … *(sottolinea)* non può… tornare! E' tutto chiuso! Lo hai capito si o no? Leon resta lì dov'è!
EDOARDO, *(disperato)* Cosa?
GIULIETTA, Quindi se torni da te dovrai affrontare da solo... il mostro nero nell'armadio … il lupo cattivo che bussa alla porta… il buio nel corridoio… le ombre per casa … gli scricchiolii… le gocce d'acqua che cadono nel lavello nel silenzio più tetro… plin.. plin… eh!
EDOARDO, *(torna indietro, magari a retromarcia, ridacchiando nervosamente)* E va bene… va bene... magari resto… ma solamente per non far sentire soli voi! Sono molto di compagnia io! Quindi… mi immolo!
GIULIETTA, Bugiardo!
EDOARDO, Comunque tutto questo perché? Non ho mica ancora capito, io!
GIULIETTA, *(infastidita)* Ohhhh! A te l'assenza di Leon ha fatto proprio male! Ti sei rimbambito o cosa?
EDOARDO, Io rimbambito? Ma che stai dicendo?
GIULIETTA, *(alterata)* Il Virus, fratello … il Virus che sta infettando tutti! Non sai della pandemia?! Ma dove vivi?
EDOARDO, Nella stessa casa con dei grandissimi scocciatori come voi! E me ne voglio andare! E che diamine!
GIULIETTA, Anche io voglio andarmene, se è per questo!

ALFONSO, Basta! Oramai siete qui e ci restate! Passeremo tutti insieme questa quarantena! *(e guardando Giulietta ed Edoardo)* E si spera in pace … e diciamo… per così dire… tutti insieme... appassionatamente!
EDOARDO, *(indicando Romeo e Giulietta)* Per l'appassionatamente guarda loro! Non aspettano altro! E che diamine!
GIULIETTA, *(al fratello)* La tua è solo invidia, perché ti manca il tuo Leon e non ti puoi .. appassionare.. con lui.. non è vero? Rosica .. rosica pure, fratello! Tanto io mi appassiono come, quando e dove voglio! *(al marito)* Non è vero mio Romeo? *(sguardo seducente)*
ROMEO, *(che ricambia)* Verissimo mia Giulietta!
EDOARDO, *(la guarda in cagnesco e quindi con fare di sfida si siede di nuovo in mezzo ai due e fa la faccia soddisfatta per averli divisi)* Voi due avete per forza di cose bisogno di un … separé! Via, sciò! E che diamine!
GIULIETTA, Credi di avermi fatto un dispetto a metterti in mezzo? Non attacca, fratello! Non attacca! Io e il mio Romeo ci possiamo … appassionare… anche con te che fai il … separé umano! *(e dal di dietro del fratello, col marito, si lanciano occhiate languide)*
EDOARDO, *(cerca di non farli guardare e non riuscendoci)* Ahhh… siete irrecuperabili! *(e con la sorella si fanno le boccacce)*
ALFONSO, *(sempre impettito)* Ragazzi, niente storie! La situazione è difficile ma mi aspetto da voi massima serietà e collaborazione!

(i fratelli si guardano in cagnesco)

ROMEO, *(dopo aver osservato la moglie e il cognato, per stemperare)* Ah .. da parte mia nessun problema! Io mi adeguerò a tutto! *(un po' in imbarazzo)* Loro pur.. ver..? *(ma si blocca vedendoli ancora che si guardano male)* … ehm.. loro non so! Speriamo bene!
MADDALENA, Comunque… parliamo d'altro… parliamo di questo… Virus! Virus infidamente infido!
ROMEO, Già… non fanno altro che dirci di stare tutti lontani perché rischiamo di infettarci tutti!
GIULIETTA, Almeno un metro!
EDOARDO, *(guarda prima la sorella poi Romeo, fa una sorta di ipotetica misurazione della distanza fra loro, e poi scatta a molla e si alza dal divano e guardando tutti in cagnesco si passa le mani addosso come a pulirsi)*
MADDALENA, Quindi dobbiamo stare attenti a tutto .. e imparare a combatterlo!
ALFONSO, Giusto! Ed io sono il capofamiglia … sono un generale… un perfetto combattente.. quindi .. per il bene di tutti.. vado a prepararmi! *(ed esce)*

Scena 4 (detti, meno Alfonso)

EDOARDO, Ma … ma io sono già un esperto nella lotta ai virus! L'ho sempre fatto! Per me è sempre stata pandemia! Acari, batteri, germi, virus ci avrebbero già sfrattati da un pezzo da questa casa, e ci vivrebbero felici e contenti se non ci avessi pensato io!!
GIULIETTA, *(ironica)* Non ce ne siamo mai accorti, sai?
EDOARDO, Ho sempre sorvegliato e protetto il nostro fortino, io!
MADDALENA, Degno figlio di tuo padre!
GIULIETTA, Eh già! Da e dai la frequentazione con papà gli ha fatto male!
EDOARDO, *(che è perso nelle sue riflessioni)* A questo punto posso solo … come direbbe mio padre… schierare l'artiglieria pesante!
GIULIETTA, Appunto! Ora parla pure uguale! Non ne bastava uno che parlasse il … militarese?
EDOARDO, Bene, vado a prepararmi anche io allora! *(in piedi in mezzo alla scena)* Virus, non avrai scampo con me! *(con le dita a croce)* Vade retro, Virus! *(ed esce)*

Scena 5 (Romeo, Giulietta, Maddalena)

GIULIETTA, Siamo rovinati, con quei due!
ROMEO, Temo qualunque loro iniziativa!
MADDALENA, *(disperata)* Non fatemi pensare alla rovina… ho tanti matrimoni.. tanti party in ballo! E molti erano pronti, sapete?! Banchetti, bomboniere, fiori, catering tutto previsto.. tutto preparato! E a me ora chi mi rimborsa di tutto quello che ho già speso?
ROMEO, Povere coppie di sposi! Erano in procinto di coronare il loro sogno d'amore e invece……..
MADDALENA, Ma chi se ne frega di loro! Tanto il matrimonio, si sa, è solo una fregatura… prima o poi!
ROMEO, *(a gesti ed indicando se stesso e la moglie dice: "per noi no!" E poi si fanno gesti d'amore)*
MADDALENA, Per me piuttosto… per me i matrimoni sono un affare! E che affare! Ci vivo da una vita!
GIULIETTA, *(in tono di rimprovero)* Ma mamma!!!
MADDALENA, Ditemi se è giusto che un... minuscolissimo... insignificantissimo… e perfidissimo Virus debba venire a rovinare la vita delle persone oneste e lavoratrici!
ROMEO, *(sta per parlare ma...)*
MADDALENA, *(impedendo a Romeo di parlare)* Non è giusto… ditemelo… non è giusto! Su.. ditemelo!
GIULIETTA, *(stavolta è lei che cerca di parlare ma...)*
MADDALENA, *(come prima)* Ditemelo: Maddalena … hai ragione!
ROMEO, *(sta per parlare ma...)*
MADDALENA, *(ancora una volta non lo fa parlare)* Perché non può essere altrimenti! Ho ragione! E basta!
GIULIETTA, *(stavolta è lei che cerca di parlare ma...)*
MADDALENA, *(come prima)* E voi non mi potete dire il contrario! E no! E se dite il contrario è perché non ragionate! Oh!
GIULIETTA, Hai fatto tutto tu, mamma! *(pausa)* Comunque non essere così pessimista! Abbi fiducia nei tuoi clienti! Magari ti stupiranno, vedrai!

(suona il cellulare di Maddalena)

MADDALENA, *(risponde)* Pronto? *(è una cliente)* Ah è lei sig.ra Rossi... mi dica… *(attesa, poi afflitta)*… ah... a proposito della festa di sua figlia.... e certo, è annullata… è ovvio, c'è la quarantena, non si può fare … *(poi positiva e speranzosa)* va bene, ma se lei vuole possiamo mettere tutto in stand by in attesa di tempi migliori… cosa? *(di nuovo afflitta)* Ah... sua figlia i 18 anni li compie adesso e dopo non avrebbe senso? Quindi disdice tutto e basta? Ma sig.ra Rossi perché? *(di nuovo speranzosa)* Mi creda potrebbe essere bello anche dopo… senza dubbio un diciottesimo anomalo ma sicuramente singolare … originale… direi con … con … uhm… un suo perché, ecco! *(non la sente più) S*ig.ra Rossi? Sig.Rossi? *(faccia stupita)* Ha riattaccato!
GIULIETTA, Sarà solo caduta la linea!
MADDALENA, Tu sei troppo ottimista, figlia!

(risuona il telefono)

MADDALENA, E' un altro numero però forse hai ragione tu.. magari quello di prima le ha dato problemi! *(risponde tutta allegra)* Allora sig.ra Rossi che ne pensa della mia idea, non le sembra carina? *(afflitta)* .. Ah.. non è la sig.ra Rossi…
GIULIETTA, Come non detto!

MADDALENA, … è lei, signorina Ludovica ... buonasera signorina, mi dica! … *(presa alla sprovvista)* … ma perché piange? .. si calmi su… se no non capisco… *(allontana il telefono dall'orecchio e rivolta agli altri)* .. sembra la stiano portando al patibolo… *(poi riprende la telefonata, cercando di incoraggiarla)* … ma signorina, animo, non pianga così che tra poco allaga anche qui da me… su… faccia un bel respiro e mi spieghi… *(afflitta)* ah… disdice il suo matrimonio perché il suo fidanzato ha preso questa quarantena come un segno del destino e l'ha lasciata? Ma che razza di farab...… signorina… signorina? *(riguarda il telefono)* Ha riattaccato anche lei! *(poi)* Ora ci si mettono pure i fidanzati imbecilli e superstiziosi! *(alla figlia)* Cosa hai detto tu prima?
GIULIETTA, Come non detto… come non detto, mamma!

Scena 6 (detti, Alfonso, Edoardo)

(entrano in scena Alfonso e Edoardo, accompagnati da una musica - qualche colonna sonora che abbia come base l'idea della guerra, della battaglia o qualche missione; suggerimenti: colonne sonore de "Il Gladiatore/Mission Impossible/Il buono, il brutto il cattivo" o altro del genere – Alfonso indossa la mimetica in tenuta da guerra completa con elmetto/casco, munizioni varie, eventuali granate alla cintura e fucile/mitraglia. Edoardo ha una mascherina temporaneamente sotto il mento, una tuta protettiva di quelle monouso completa di cappuccio, guanti in lattice e una cintura/grembiule con dei tasconi che contengono: un termometro a misurazione a distanza, gel disinfettante mani e un flacone spray di disinfettante superfici, mascherine e guanti per tutti e un piumino in mano. Al termine della musica si posizionano spalla a spalla mostrando uno il fucile l'altro il piumino)

ALFONSO, Quando il gioco si fa duro…
EDOARDO, … i duri cominciano a giocare!
ALFONSO, *(si abbassa la visiera dell'elmetto)*
EDOARDO, *(si sistema la mascherina, ma involontariamente tira l'elastico e si fa male)* Ahia!
MADDALENA, Alfonso, fammi capire, vuoi combattere il virus a suon di granate... mitragliate… cannonate... o passarci sopra col carrarmato?
ALFONSO, *(impettito)* Se serve… si!
MADDALENA, *(ironica)* Ah beh… e allora siamo a cavallo!
GIULIETTA, E tu, Edoardo, invece, lo combatti… col piumino? Con quello al massimo gli potrai fare il solletico!
EDOARDO, *(riabbassa la mascherina)* Ignorante… questo mi serve per … misurare la distanza!
ROMEO, La distanza di cosa?
EDOARDO, *(lo allunga)* Ma quella fra me e voi!
GIULIETTA, Ma deve essere almeno di un metro, lo hai dimenticato? E il piumino quanto può essere 50, 60 cm?
EDOARDO, E la lunghezza del mio braccio la dimentichi? *(e direzionandolo verso gli altri)* Vade retro! E poi fra un distanziamento e l'altro una spolveratina non fa mai male! Così si unisce l'utile al dilettevole!
GIULIETTA, Una spolveratina, dilettevole? Hai delle idee veramente strane tu!
EDOARDO, *(ridacchia poi passa il piumino qua e là, anche sul padre che era rimasto quasi sull'attenti)* Comodo papà… tanto, per questo virus, il mio armamentario *(indicando il suo grembiulino)* … batte il tuo!
ALFONSO, Lo vedremo!
EDOARDO, Si, credici!
GIULIETTA, *(al fratello)* A te mancava solo la pandemia per completare il quadro!! *(poi alla madre)* Hai ragione tu, mamma… siamo proprio a cavallo!

ROMEO, E in quella specie di cintura o grembiule cosa tieni? Quell'armamentario, come lo chiami tu, in cosa consiste?
EDOARDO, *(uscendo le cose ad una ad una tutto soddisfatto per poi riporle al loro posto)* Termometro per misurazione a distanza! Amuchina in gel per disinfettare le mani! Disinfettante spray per superfici! Guanti in lattice! E mascherine per tutti! *(le prende e le porge a ciascuno tenendosi a debita distanza misurandosi col piumino, magari non sarà proprio facile la consegna)* E ora indossatele!
GIULIETTA, Ma servono per uscire, non per stare a casa!
EDOARDO, *(con fare imperioso magari impugnando il piumino a mò di fucile e puntandoglielo contro)* Indossala! *(poi agli altri, sempre per comando)* Anche voi!
GIULIETTA, Ok ok… ma calmati!
ROMEO, La indossiamo, la indossiamo!
EDOARDO, E tu papà, non la indossi?
ALFONSO, Il mio casco con visiera basta e avanza! Quindi anche il mio armamentario funziona!
EDOARDO, Se lo dice il grande generale!

(Tutti la mettono)

GIULIETTA, Che scomoda sta cosa! Si soffoca! Io me la levo! E chi la sopporta!
EDOARDO, *(alterato)* Cosa? *(guardando imperiosamente la sorella e gli altri)* D'ora in poi guai a sgarrare! Qui.. non si scherza più!
GIULIETTA, Ok la rimetto… ma datti una calmata, però!

(La indossano tutti ma appena Edoardo si distrarrà la abbasseranno al mento)

GIULIETTA, *(poi al marito, piano)* Urge qualcosa per farlo calmare… se no qui siamo rovinati! Sarà una quarantena da incubo, con lui!

(suona il cellulare di Edoardo)

EDOARDO, *(deve rispondere ma il cellulare si trova in una tasca dei suoi pantaloni e sarà impedito da tutto l'armamentario che ha addosso – esagerare, scena comica – poi guarda il cellulare)* E' Leon!
ROMEO, *(piano alla moglie)* Eccolo il suo calmante… di solito Leon funziona!
GIULIETTA, *(piano al marito)* Speriamo!
EDOARDO, *(risponde)* Mio adorato, hai sentito? Ma certo che sono amareggiato… disperato direi! Come farò senza di te? Già tremo all'idea di saperti lì… da solo… e circondato da quei mostriciattoli contagiosi! Mi prometti che starai attento? Io? Ma certo che io starò attento! Ne dubiti? Non ne dubiti… ti fidi di me! Cosa? Anche io devo fidarmi di te? Ma certo! Cosa? Devo ripetere queste parole sempre? Da ora in poi dovrà essere il nostro mantra? Te lo prometto, lo farò… il tuo adorato Dodò lo farà! *(in solluchero)* … così mi sentirò vicino vicino a te! Vicinissimo!*(smancerie)* Ok… quando parlo con te mi calmo sempre, mio adorato! *(e sospira)*
ROMEO, *(Fa un gesto alla moglie come per dire: hai visto?)*
EDOARDO, Allora buonanotte, mio Leon! *(chiude il telefono)* Bene… e facciamo come dice Leon! *(come se stesse per recitare un mantra, ma poi ci ripensa e agli altri)* Anzi… padre… madre… sorella… cognato.. posizioniamoci e recitiamo insieme il mantra!
GIULIETTA, Cosa dobbiamo fare?
EDOARDO, Il mantra… recitiamo il mantra!
ROMEO, E che cos'è un mantra?

EDOARDO, *(comincia a concentrarsi)* Leon ci insegna… il mantra serve a proteggere e liberare corpo e mente! Su, facciamolo insieme! Tutti insieme posizioniamoci! *(chiude gli occhi e si mette in posizione)*
GIULIETTA, *(è titubante)* Ma anche no! Tutte baggianate!
ROMEO, Ma cosa ti costa, dai! *(poi piano alla moglie)* Se questo serve a calmarlo, fallo! *(e lui si mette anche in posizione, poi)* Maddalena anche tu!
MADDALENA, E va bene va bene… speriamo ci liberi sul serio! *(e si posiziona anche lei e convince la figlia che, seppur malvolentieri, lo fa)*
EDOARDO, *(ha gli occhi chiusi poi ne apre solo uno e con la coda si accorge che il padre non si sta aggregando)* Padre, unisciti a noi, manchi solo tu!
ALFONSO, Che stupidaggini! Altro che mantra! Qui servirebbe ben altro! *(si rimette sull'attenti)*
EDOARDO, Deponi le armi, padre… e utilizziamo un approccio più pacifista!
ALFONSO, *(e pur sbuffando si aggrega)*
EDOARDO, Tutti insieme allora…. "Andrà tutto bene"!
TUTTI, *(seppur svogliati)* Andrà tutto bene!
EDOARDO, Andrà tuuuuuutto bene! *(riapre gli occhi e ritornando alterato)* E che diamine! *(ed esce mentre gli altri lo guardano allibiti)*

(La storia qui prevede un salto temporale di una settimana, quindi spegnere le luci e, se è il caso, inserire una musica per evidenziare lo stacco.)

(E' passata una settimana. Romeo è sul divano e, mangiando popcorn, guarda la Tv. Edoardo – ha la mascherina sotto il mento e il suo solito armamentario in vita - entra in scena tutto nervoso, distrattamente vorrebbe mangiarsi le unghie ma ha i guanti in lattice e quindi appena mette le mani in bocca le toglie via schifato. Fa su e giù per un po', poi entra anche Giulietta)

Scena 7 (Edoardo, Giulietta)

GIULIETTA, *(entra in scena e, infastidita nel vedere suo fratello con quella faccia)* Cosa c'è… cosa c'è? *(gli si avvicina)*
EDOARDO, *(pur agitato, estrae il piumino dal suo grembiulino e lo punta verso al sorella)* Stammi lontano!
GIULIETTA, *(arretra)* Va bene va bene, mi allontano! Però almeno dimmi che hai! Non ti si può guardare!
EDOARDO, *(agitatissimo piagnucola rientrando il piumino nel grembiulino)* E me lo chiedi? Sono 2 giorni che non riesco più a parlare con Leon! E sono preoccupato!
GIULIETTA, Ma come? Questa prima settimana di quarantena l'avete passata sempre in videochiamata! H 24! Colazione insieme… pranzo insieme… cena insieme… dormito insieme!
EDOARDO, *(cincischia)* Dormito….
GIULIETTA, No, fermati… non voglio sapere altro!
EDOARDO, Ma cosa hai capito???
ROMEO, *(continuando a guardare tv e mangiucchiare)* Mi manchi di qua … mi manchi di là… ecco le loro nottate… le pareti sono sottili anche per le nostre orecchie!
EDOARDO, *(come prima)* Solo i primi 4 giorni, però… poi è sparito ed io non so più cosa pensare, non è da lui lasciarmi così!
GIULIETTA, Ma per caso avete litigato?

ROMEO, Uhm… non mi pare… li ho sentiti solo spargere zucchero e miele! Ho avuto picchi allucinanti di glicemia nei giorni scorsi! Sono stato costretto a prendere il caffè senza zucchero per compensare!
EDOARDO, Litigato? Ma quando mai! Mai una parola fra di noi!
ROMEO, Appunto!
GIULIETTA, Tu ti sei appiccicato come una cozza e lui si è stancato e si è trovato un altro? Come la vedi questa?
EDOARDO, Ma che dici?!! Nell'ultima telefonata mi ha giurato e spergiurato di essere l'unico suo amore e che lo sarò in eterno! *(piagnucola)*
ROMEO, Avete presente il glucometro? L'apparecchietto per misurare la glicemia? Ecco... in quell'occasione... è esploso!
GIULIETTA, E oltre a giurarvi amore eterno che vi siete detti? Magari ti ha detto qualcosa di importante che ti è sfuggita!
EDOARDO, *(piagnucolando)* E niente… ci siamo detti... mi manchi…
ROMEO, *(infastidito)* E lo sappiamo bene ….
EDOARDO, … che avremmo voluto essere vicini.. passare questa quarantena insieme e non così lontani...
ROMEO, Tutti i giorni e tutto il giorno… sempre la stessa cantilena… la medesima litania!
EDOARDO, E niente… cose così!
ROMEO, Amen! *(poi al cognato)* Repertorio alquanto ristretto, cognato! Per il prossimo anniversario vi regalo un dizionario!
EDOARDO, *(e mettendosi a camminare su e giù piangendo a dirotto)* Accidenti al Virus! E che diamine! E che diamine! E che diamine! Ahhhhh… come soffrooooo!
GIULIETTA, *(fra sé)* Ormai lo so come calmarlo! *(al fratello)* Edoardo, fermati e per prima cosa … il mantra, recitiamo il mantra .. su! Così ti rilassi! *(si mette in posizione)*
EDOARDO, *(disperato)* L'ho recitato miliardi di volte… ma non funziona più!!! *(e piagnucola)*
GIULIETTA, *(delusa)* Come non funziona più?
EDOARDO, Se non sento le vibrazioni positive di Leon… non funziona! E non le sento perché non so dov'è!!! *(e piange a dirotto)*
GIULIETTA, *(al marito)* E ora come facciamo?
ROMEO, Caspita! E' un guaio! E adesso?
GIULIETTA, E adesso bisogna subito inventarsi e fare qualcosa!
EDOARDO, *(si calma un po')* Ma io... qualcosa … l'ho già fatta, in effetti!
GIULIETTA, E cioè? Pulire e disinfettare casa come cura per controllare l'ansia e l'agitazione? Togliendo il mantra a te di solito funziona questo!
EDOARDO, *(e piange)*
ROMEO, Bacchettare tutti noi se non seguiamo pedissequamente tutti i tuoi dettami antivirus? Di solito questo ti fa l'effetto di 10 camomille messe assieme!
EDOARDO, *(infastidendosi ma ancora piagnucolando)* Non faccio solo quello, io!
GIULIETTA, Dici? Io avrei da ridire!
ROMEO, Anche io!
EDOARDO, Ho fatto anche altro, per vostra norma e regola! E che diamine!
GIULIETTA, Ah si? E sentiamo!
EDOARDO, *(sempre piagnucolando e cincischiando un po')* Nelle ultime 24 ore ho chiamato tutti!
GIULIETTA, *(perplessa)* Ah … hai chiamato tutti?! E cioè... tutti chi?
EDOARDO, Tutti quelli che mi potevano dare qualche idea su dove possa essere Leon in questo momento!
GIULIETTA, Cioè… hai chiamato "Chi l'ha visto"? Più tutti di così!
EDOARDO, *(la guarda perplesso)* Hai ragione… non ci avevo pensato! E che diamine! *(prende il telefono)* Qual è il numero?

GIULIETTA, *(gli prende il telefono dalle mani)* Non ci provare! E questo lo tengo io! Sono sicura che a Leon non è successo niente e che presto ti chiamerà!
EDOARDO, Giusto! Quindi ridammi quello se no come faccio a rispondere?! *(e si riprende il telefono)*
GIULIETTA, Comunque… chi avresti chiamato? Sentiamo! *(e prendendo di nuovo il suo telefono)* E questo lo riprendo io, non si sa mai!
EDOARDO, *(sbuffa, ma poi)* Allora …. ho cominciato dai suoi clienti abituali... quei ricconi fissati con le collezioni d'arte… che sgarbati però!.. così come i loro domestici extracomunitari che mi hanno risposto… cioè che mi hanno chiuso il telefono in faccia!
GIULIETTA, E perché?
EDOARDO, E che ne so! Forse il fatto che fossero extracomunitari ha impedito la comunicazione! Non mi capivano!
GIULIETTA, Va beh… forse… e poi? Chi hai chiamato?
EDOARDO, Poi ho chiamato il proprietario della galleria dove sta esponendo… un tipo snob ma così snob… e anche lui mi ha chiuso senza nessuno scrupolo!
GIULIETTA, Anche lui?
EDOARDO, E che ti devo dire? Anche lui!
GIULIETTA, Mah!
EDOARDO, E poi ovviamente il titolare del B&B in cui alloggia… un tipo strano ma strano… ha incominciato anche a insultarmi!
GIULIETTA, A insultarti?
EDOARDO, Sissignore, a insultarmi! *(piagnucolando)* Io non lo so perché tutti così scortesi con me! Io soffro e loro sono così maleducati!
GIULIETTA, Ma che è, un virus anche questo? Una pandemia nella pandemia?
EDOARDO, Ma che ne so?!! *(piagnucolando, poi)* Però io non mi sono scoraggiato… eh no.. ho continuato… dritto per la mia strada … e quindi ho chiamato: il bar dove di solito fa colazione… il ristorante dove mangia abitualmente… ah ah anche quello giapponese dove prende il sushi, il mio Leon lo adora! … la pizzeria no, non l'ho chiamata, lui non ama la pizza comprata, ama solo quella fatta da me!… poi il barbiere dove si fa la barba, ahhh… come ama essere curato lui, ovunque va! *(sospirando al suo ricordo)*
GIULIETTA, Edoardo, ma sono tutti chiusi! Siamo in quarantena, dimentichi?
EDOARDO, *(riflette)* Per questo non mi ha risposto nessuno!
GIULIETTA, Almeno qui nessuno ti ha insultato!
EDOARDO, Però il supermercato dove fa la spesa mi ha risposto!
GIULIETTA, I supermercati sono tra i pochi a stare aperti!
EDOARDO, E sono stati anche tanto gentili … *(dubbioso)* forse un po' troppo … uhm… accondiscendenti, direi! Mi assecondavano in tutto! Quasi stessi dicendo delle follie! Mah! *(poi)* Ah ah… la farmacia dove ha comprato gli analgesici, ho chiamato anche quella… aveva mal di testa… gli fa questo effetto stare senza di me!… e anche loro mi hanno risposto!
GIULIETTA, Ovvio! Se non è aperta quella!
EDOARDO, Anche loro sono stati educatissimi e anche molto ma molto disponibili… pensa che il medico con cui ho parlato mi ha dato anche una cura… ha detto che avevo bisogno di *(un po' stranito)* un antipsicotico!
GIULIETTA, Un antipsicotico?
EDOARDO, Siii.. pensa me lo voleva portare fino a casa …ha detto che in questo periodo fanno anche le consegne a domicilio! Io gli ho detto che non mi sembrava il caso visto che siamo a centinaia di chilometri lontani! Però… che carini! *(riflette)* Ma a pensarci bene… chissà perché proprio un antipsicotico! Mah!
ROMEO, Perché gli antipsicotici sono i farmaci per le psicosi e le schizofrenie! Diagnosi perfetta!
GIULIETTA, Ti fai riconoscere da tutti!
EDOARDO, Cosa? Io avrei la psicosi e la schizofrenia?

GIULIETTA, Beh… chissà quello che gli avrai detto! Agitato per come sei … avranno pensato questo!
EDOARDO, Colpa di Leon! Non sapere niente mi fa sclerare! *(afflitto)* Comunque da nessuno di loro ho avuto nessuna notizie! E poi… e poi… *(piagnucolando in crescendo)* e poi non sapendo che fare... son passato … agli ospedali, ai carabinieri, alla polizia, finanza, esercito, protezione civile, vigili del fuoco, vigili urbani, la Prefettura … tutti ho chiamato di quella zona … e nessuno mi ha saputo dire niente! Di Leon... nessuna traccia! Puff, volatilizzato!
GIULIETTA, Wow… non hai escluso proprio nessuno!
EDOARDO, *(agitato piagnucola, si è ricordato una cosa)* Ti sbagli… non ho chiamato la Marina Militare! Che stupido sono! Provvedo subito! *(prende il cellulare dalle mani di Giulietta che cerca di nasconderlo ma Edoardo lo prende lo stesso)*
GIULIETTA, Edoardo… lì dov'è Leon … non c'è mare!
EDOARDO, *(mentre compone il numero)* E va bene… un fiume, un lago, una vasca, una pozzanghera, ci sarà qualcosa… e sempre di acqua stiamo parlando! Pronto, parlo con la Marina Militare? Si.. bene… senta.. ehm… io cerco il mio Leon… sa, non lo trovo più! Non è che voi avete notizie? *(e piange disperato)* Cosa? *(guarda il telefono)* Ha riattaccato anche lui! *(piagnucolando)* Mi ha detto che non era la protezione animali! Ha scambiato il mio Leon …
GIULIETTA, …. per un leone vero?
EDOARDO, *(piangendo a dirotto)* Siiiii!!!!
ROMEO, Però se hai fatto così con tutti… belle ricerche, non c'è che dire!
GIULIETTA, Ed ecco spiegato tutto! Gli insulti, quelli che ti assecondavano come i pazzi, l'antipsicotico! Ora tutto è chiaro!
EDOARDO, *(piange disperato, poi ha un'idea e si calma un pò)* E se chiamassi anche la Caritas? Eh? Questa mi manca! Magari Leon ha perso la memoria, sta vagando da solo chissà dove e sarà andato a mangiare in qualche mensa dei poveri!
GIULIETTA, Saranno aperte quelle? Sono da considerarsi assembramento? Boh!
EDOARDO, *(gli viene una brutta idea, quindi si mette la mano sulla bocca disperato)* E .. e … e .. se qualcuno lo avesse costretto a compiere qualche misfatto o magari è vittima di qualche boss che lo ha assoldato come delinquente o come killer!? O l'avesse minacciato? O lo hanno sequestrato? E se l'avessero obbligato a… a… a prostituirsi? Oh mio Dio! E quindi … se fosse così… io ora come potrei fare a rintracciare la malavita locale per chiedergli delle informazioni? Ci sarà un modo per farlo? Che dite? O la malavita, anche quella è in quarantena?
GIULIETTA, Dico che leggi troppi romanzi!
ROMEO, *(ironico)* Magari alla voce "malavita" qualcosa su internet si trova… un cellulare… una mail… un indirizzo… chissà! Pronto parlo con la malavita… avete visto il mio Leon? *(imitando la voce del padrino)* No, provate allo zoo!
EDOARDO, E allora dimmi tu cosa devo pensare?! Quello che so è che il suo cellulare sembra morto! E che diamine!
GIULIETTA, Magari gli si è veramente rotto il telefono!
EDOARDO, Impossibile… Leon avrebbe fatto qualunque cosa pur di farmi avere notizie! Anche a costo di spedirmi un... piccione viaggiatore! E' per questo che sono disperato! *(ripiange a dirotto)*
GIULIETTA, *(riflette, poi)* E se fosse morto lui?
EDOARDO, *(preoccupato e perplesso)* Lui .. chi? Il piccione?
GIULIETTA, Ma no… Leon! Sai com'è… si trova in una zona rossa… là i virus stanno a frotte … magari sarà stato contagiato e ora è.. morto … solo … senza di te … senza nessuno… in un letto di ospedale e non ha avuto neanche il tempo di dirti addio! Ahhh .. quante se ne sentono! Gli ospedali sono pieni così! *(con gesti delle mani)* Specialmente le terapie intensive! Poveri i medici e gli infermieri… che vita la loro! Non li senti i telegiornali e tutte le trasmissioni televisive? Non parlano che di questo!
EDOARDO, *(reazione disperata ma comica, comunque sembra che stia per morire lui. Giulietta cerca di aiutarlo ma lui la caccia col piumino)*

ROMEO, *(senza distogliere lo sguardo dalla Tv e continuando a mangiare popcorn)* Come ammazzare il proprio fratello e il cognato in 10 secondi!

(suonano alla porta)

ROMEO, *(senza distrarsi dalla tv)* Suonano!
GIULIETTA, Romeo, vai tu?
ROMEO, *(si gira)* Forse è meglio! Il moribondo è impedito e *(indicando la moglie)* l'assassina è meglio che non si muova! Potrebbe uccidere anche quel poveraccio che c'è alla porta! *(prende un paio di guanti di lattice dalla tasca e li indossa e poi prende un piumino da qualche parte)* Mascherina, guanti e piumino distanziatore! Ordini di mio cognato! Ne ha sparsi un'infinità per casa! *(lo manovra a mò di spada)* Comunque sarà il postino! Chi dovrebbe essere, siamo in quarantena! *(Sempre manovrando il piumino)* A noi due chiunque tu sia! *(si alza la mascherina che teneva sotto il mento ed esce)*
GIULIETTA, *(al fratello)* Vieni siediti… *(lo fa sedere da qualche parte)* .. vedrai che non sarà così! Io scherzavo!
EDOARDO, Scherzavi? Non si scherza su queste cose! Un altro po' e ci rimanevo secco io! *(riflette)* E poi… io…

Scena 8 (detti, Leon)

(Leon – mani alzate - entra insieme a Romeo, che lo tiene a distanza col piumino come fosse un fucile, e Edoardo ancora non lo vede, e quindi ascolta cosa dice. Leon abbassa le mani)

EDOARDO, … io.. io come farei senza di lui?! Senza il mio Leon? *(sospirando)* Leon.. Leon è tutta la mia vita! Quindi non voglio neanche pensarci! No no no! *(piange a dirotto)*
LEON, *(che ancora non si fa vedere si scioglie alle sue parole)*
EDOARDO, *(calmatosi)* E poi tu mi vedresti a fare il vedovo? Io vestito a lutto? Nooo! Il nero mi svilisce!
LEON, *(risentito)* Cosa? Ti preoccupi del nero che ti svilisce? Ma che discorsi! Comunque per tua informazione.. a me no… a me il nero sfina… quindi se mai fosse il contrario lo indosserò!
EDOARDO, *(si gira, lo vede ed è felice, e sospirando estasiato)* Ma chi se ne frega del nero!

(Edoardo così come Leon, vorrebbero abbracciarsi ma non sanno cosa fare – scena comica, esagerare, magari mettere una musica di sottofondo, magari farlo in rallenty – fino a quando lo stanno per fare ma Edoardo lo ferma. Staccare all'improvviso la musica, se si fa un effetto sonoro di stacco è meglio)

EDOARDO, *(categorico, estraendo il piumino dal suo grembiulino)* Altolà! Che ci fai tu qui?
LEON, Come che ci faccio qui? Così mi accogli? Non ci vediamo da settimane… per telefono piangi che non vuoi più stare solo, che ti manco, che hai paura di questo maledetto Virus... io mi azzardo a fare una pazzia… a infrangere tutti i DPCM … non c'era autocertificazione che teneva per quello che stavo per fare, bada! … valico confini… prendo tutte le strade più solitarie … attraverso le zone più deserte… che poi per adesso il deserto è dappertutto, ma questa è un'altra storia… montagne su montagne … affronto tempeste di neve e di nebbia … dormo al freddo e al gelo in macchina… e per informazione il cellulare non prendeva da nessuna parte e non avevo piccioni viaggiatori sottomano da spedirti… mangio panini con le sottilette, l'unica cosa che sono riuscito a trovare e tu sai quanto io .. detesti... le sottilette… e tutto questo pur di non incappare in posti di blocco, raggiungerti e farti una sorpresa e tu... mi tieni lontano?
EDOARDO, *(contrito)* Hai mangiato le sottilette?… per me?
LEON, Si, ho mangiato le sottilette per te!

(Edoardo sembra convinto e stanno di nuovo per abbracciarsi – riprendere la musica e di nuovo rallenty, ma ancora all'ultimo Edoardo si ferma. Interrompere come prima la musica)

EDOARDO, Mi spiace! Non dovevi farlo! Non si infrangono i DPCM! E se tu avessi contratto il virus? Saremmo tutti spacciati! Quindi … o vai a fare il tampone o sei in quarantena dentro la quarantena! E che diamine! *(ed esce lasciando tutti allibiti)*

Fine Atto Primo

Atto Secondo

(Romeo è ancora una volta seduto sul divano che sta guardando la Tv e mangia popcorn ed è molto preso dalla visione di una serie. Nel frattempo entra Giulietta)

GIULIETTA, *(rivolgendosi al padre fuori scena)* Papà per favore pensaci un po' tu a Michelino, io mi prendo una pausa! *(fra sé)* Questa teledidattica mi sta mandando al manicomio! Quanto era bello quando i ragazzini di mattina andavano a scuola, di pomeriggio erano impegnati in qualsiasi altra attività... palestra… musica… inglese… e i genitori? … ah che pace! E ora invece mio figlio è qui.. tutto il santo giorno .. la maggior parte della quale dietro a queste *(indignata)* lezioni online… ed io? Io sono costretta a stargli costantemente dietro per evitare che … uno, non distrugga il computer … due, non scappi da lì o che al contrario gli si pianti davanti per ore e ore giocando o peggio ancora girando su Internet a guardare chissà cosa .. tre, che non si addormenti mentre la maestra spiega! *(sbadigliando)* Per quello ci basto io! Che noia! *(poi vede il marito e illuminandosi)* Marito a ore 12… come passare al meglio la pausa! *(e sistemandosi va dal marito e cerca di sedurlo)* Mio Romeo, abbiamo del tempo tutto per noi!
ROMEO, *(infastidito perché è impegnato a guardare la serie tv)* Non ora, Giulietta! Sto guardando l'ultima puntata di questa meravigliosissimissima serie tv! Guarda .. guarda… gli zombies si stanno impadronendo di tutta la città... però vedrai… vedrai… ah vedrai se non si risolve tutto! Guarda! Guarda!
GIULIETTA, No, non guardo… a me gli zombie fanno venire gli incubi e di incubo mi basta la realtà! Perché questa quarantena lo è, altroché se lo è!
ROMEO, *(guarda e tutto gasato)* Hai visto? Hai visto? Che eroe quello! Mitico! Con un solo colpo ha fatto fuori tutti gli zombies! Favoloso! Una serie tv stramega splendida! *(prende il telecomando e ci traffica, poi lo posa e continua a guardare la tv)*
GIULIETTA, E ora che stai facendo?
ROMEO, Ora inizia quella poliziesca! Guarda… c'è quel detective che non ne sbaglia una! Uno sballo!
GIULIETTA, *(alterata)* Romeo? E' da quando è iniziata la quarantena.. cioè da più di un mese a questa parte… che tu non fai altro che guardare la tv… a qualsiasi orario! *(facendo la seducente)* Abbiamo pochi minuti... non è meglio approfittarne?
ROMEO, *(che sta guardando ancora tv, sempre più rapito dalla visione)* Ihhhh… che scena raccapricciante!
GIULIETTA, *(alterata)* Cosa? Io sarei raccapricciante? O è raccapricciante il fatto che io voglia sedurti?
ROMEO, *(sempre distratto)* No, non tu… l'omicidio di cui il detective deve scoprire il colpevole!
GIULIETTA, *(alterata inveisce, poi)* E invece io penso sia raccapricciante il fatto che noi due.. si insomma.. non si faccia più giri in pista! *(cerca di nuovo di sedurlo)* Ma mio Romeo, io adesso ho il motore caldo… premi il piede sull'acceleratore, a tavoletta, e facciamoci questa corsetta! Ahhh.. sono tutta un fuoco!
ROMEO, *(sempre assolutamente indifferente)* Fuoco? Siii!! Hai ragione! *(riprende il telecomando)* Forse è meglio che adesso guardi la serie fantasy … quella dei guerrieri e dei draghi! Mi piace di più! Fuoco... draghi… ho fatto associazione di idee! *(ridacchia)* Quella poliziesca la guardo dopo! Tanto qui è tutto on demand! *(ridacchia)*
GIULIETTA, *(delusa)* Mah… mah.. mah...
ROMEO, Allora… *(strofinandosi le mani tutto contento)* ... eravamo fermi al punto in cui il capo dell'esercito dei guerrieri stava sorvolando, spada sguainata, l'accampamento nemico a bordo del suo fedele drago! Sono sicuro che lo raderanno al suolo con una sola fiatata del drago, quel mucchio di viscidi farabutti! Ah! Che scena sarà! Effetti speciali da urlo! *(tutto eccitato)* Guarda! Guarda!

GIULIETTA, *(che lo ha guardato allibita, arrabbiata)* Romeo, ma ti sembra normale che tu ti debba infervorare... galvanizzare per una stupida serie tv piuttosto che per tua moglie? Piuttosto che cedere al mio fascino? Al mio richiamo.. *(sempre più seducente)*.. d'amore??
ROMEO, *(estasiato)* Più la guardo e più me ne innamoro, di questa serie!
GIULIETTA, *(indignata)* Ahhh di questa .. roba .. ti innamori? Ma dov'è finito il mio Romeo? Quello per cui bastava uno sguardo per accendersi?! Ora sei … sei… sei… non lo so più cosa sei!
ROMEO, *(tutto eccitato, non ha distolto lo sguardo dalla tv nemmeno un attimo)* Hai visto… hai visto? Avevo previsto tutto… che fuoco quel drago! Wow che spettacolo questa serie!
GIULIETTA, *(sbuffa e mette le braccia conserte)*

Scena 2 (detti, Edoardo)

EDOARDO, *(entrando allungando il piumino)* Pista! Pista! Scansarsi! Scansarsi! *(prende lo spray per le superfici e lo spruzza sul divano, poi ci si siede, dopo che gli altri due si erano allontanati guardandolo perplessi e che hanno tossito proprio per colpa dello spray)* Sciò, sciò! *(poi prende il telecomando con fare molto schifiltoso, con due dita, e cambia canale, poi prende dal suo grembiulino il gel per le mani e se lo passa e poi soddisfatto si rilassa sul divano)* Ahhh! *(ed estrae ancora dal suo grembiulino un taccuino e una penna)* Indossare le mascherine voi due! Siete troppo vicini!
GIULIETTA, *(indicando i pop corn di cui ne aveva preso qualcuno)* Stiamo mangiando, non vedi? E le mascherine non sono dotate di apertura apri e chiudi per mangiare!
EDOARDO, Hai avuto un'ottima idea, sorella… potrei brevettarla io!
ROMEO, *(al cognato)* E va bene, brevetta quello che ti pare… ma tutto questo che significa? C'ero io qui... e da un bel po' … a guardare le mie serie tv!
EDOARDO, Ecco appunto.. da un bel po'… da troppo direi… quindi ora ci sto io! Stanno per fare la trasmissione di quel pasticcere famosissimo… come si chiama? Come si chiama?
GIULIETTA, E meno male che era famosissimo!
EDOARDO, Comunque… oggi sta per svelare il segreto della sua torta più celebre: *(estasiato)* "Triomphe des crèmes exotiques!" .. trionfo di creme esotiche ….. ahhh un'esperienza paradisiaca di sapori esotici!… *(indispettito)* ed io non me la voglio perdere! … *(al cognato)* E tu trovati altro da fare che ci stai fin troppo qui, ultimamente! Anzi… accontenta mia sorella … la stai trascurando, mon cher! Io ho anche occhi, non solo orecchie! E che diamine! Però con attenzione… non dimenticate il Virus!
ROMEO, Mah… mah… mah… ma saranno anche affari miei, o no?
GIULIETTA, *(al marito)* Comunque mio fratello non si sbaglia! *(alterata)* Da quando ti è venuta la fissa delle serie tv, non mi vedi più! Sono diventata trasparente! Questa quarantena ti ha rovinato! Ecco! *(imbronciata)*
ROMEO, *(alterato)* Rovinato? Rovinato? La quarantena mi avrebbe rovinato? Ahhh ma non solo a me, eh! E no no! *(al cognato)* Tu che blateri così tanto.. tu.. non fai altro che seguire.. in tv.. su youtube… sui social... ovunque… pizzaioli, pasticceri, cuochi…
EDOARDO, Chef… si dice chef!
ROMEO, … e come ti pare!… e poi mettere in pratica tutte le loro ricette! Non te ne fai scappare nessuna! Anche le più astruse! E ovviamente poi tocca a noi smaltire tutto questo … ben di Dio… gastronomico!
EDOARDO, *(come se parlasse a se stesso)* Manco gli propinassi vermi ed insetti! Preparo il meglio del panorama culinario! Tra poco posso farle io le trasmissioni in tv!
ROMEO, *(ancora più alterato)* Il tutto però a discapito della nostra linea che ormai è diventata lievitata come le tue pizze!
EDOARDO, E che pizze, le mie! Da fare invidia al miglior pizzaiolo di Napoli! E anche il mio pane è super! Non dimenticatelo! Rigorosamente fatto col lievito madre, eh! Dell'altro non se ne trova quasi più!

GIULIETTA, In effetti è vero! Non si può andare avanti così! Continuando di questo passo "Trionfo di ciccia nostrana" lo diventiamo noi! *(fra sé)* Però che bontà i suoi manicaretti! Dire da leccarsi i baffi è dire poco!

Scena 3 (detti, Leon)

(nel frattempo entra Leon portando con sé un cavalletto, una tela, tavolozza, colori e pennelli. Sceglie un posto guardandosi con occhio esperto intorno e cerca di sistemarsi. Edoardo lo vede)

EDOARDO, E tu cosa staresti facendo lì? *(si alza da divano e gli va incontro)* No no no! Impossibile! Operazione non effettuabile! E' assolutamente contraria al... DPCC!
LEON, DPCM semmai! In ogni caso non vedo cosa c'entri qui il decreto del presidente!
EDOARDO, No no.. è proprio DPCC… decreto del pulitore di casa Campo.. cioè.. io!
LEON, Guarda.. davanti a questa tua … demenziale… invenzione.. preferisco trincerarmi dietro un gigantesco: no comment! *(e riprende a sistemare il suo materiale)*

(Nel frattempo Giulietta e Romeo sono sempre sul divano; Romeo approfitta dell'assenza di Edoardo per tornare padrone della Tv e Giulietta si incavola e cerca di convincerlo a togliersi dalla tv, magari gliela spegne e cerca di sedurlo ma senza nessun risultato – scena comica)

EDOARDO, *(alterato)* Cosa? Demenziale il mio DPCC? Il mio DPCC semmai è uno strumento assolutamente essenziale per la gestione di uno spazio condiviso quale è questa casa! Soprattutto in questo periodo di pandemia in cui ogni cosa deve essere necessariamente pulita e disinfettata! Direi immacolata! E quindi nel mio DPCC c'è scritto che non si possono usare pennelli e colori: sporcano! *(più alterato)* Sporcano dove io ho già sterilizzato… igienizzato… purificato... col sudore della mia fronte! Quindi… dietrofront… marsch!
ROMEO, E che diamine! *(Romeo lo guarda male)* Eh... lo hai dimenticato… e ci stava!

Scena 4 (detti, Maddalena)

MADDALENA, *(entra guardando distrattamente il suo tablet e continuerà a farlo)* Chi è che parla militarese?
EDOARDO, Io, mamma! Qui si infrangono le regole! Le mie sacrosante regole!
LEON, Guarda… ho infranto il DPCM vuoi che ora mi faccia scrupoli a infrangere il tuo… DPCC?
EDOARDO, E no... e no... e no! Qui si sta minando la mia autorità in campo! Io pulisco, io decido cosa può o non può sporcare! E i colori a olio ... sporcano! E puzzano anche! *(schifato)* Colpa di quell'acqua ragia e dell'olio di lino che usi! Bleah… pestilenziali!
LEON, Ma quale puzza … per me *(estasiato)* .. è odore di arte! Ma comunque per accontentarti .. e solo per non sentirti lamentare.. potrei usare un altro tipo di colori al posto di quelli a olio… che so… i gessetti? Eh, ti piacciono i gessetti? A me si…. *(di nuovo estasiato)* … da morire! … uhmmm… spargere la loro polvere sul foglio … affondarci le mani… riempirmi i polpastrelli di tutti i colori… sfumarli e … *(ancora più estasiato, quasi in trance)* … e … creare! *(ritorna dal trance)* Adoro il contatto diretto con l'arte!
EDOARDO, *(che lo stava guardando inorridendo, urlicchia)* I gessetti??? Inorridisco! Non sia mai! Mi ritroverei impronte di colori sparse ovunque! Tutto imbrattato! E che diamine! Ovviamente no! Bocciati i gessetti!
LEON, *(accondiscendente)* E quelli a matita? Più innocui di quelli! Li usano anche i bambini! Ce li ha anche Michelino!
EDOARDO, Me li chiami... innocui, tu? Hai presente quando si temperano, quella specie di riccioli che si formano e anche i pezzetti di mina colorata che … accidenti a lei!… si rompe

sempre? Sono così leggeri che volerebbero dappertutto … sui pavimenti per esempio.. e così li ritroverei spiaccicati a destra e a manca! Bocciati anche quelli! E che diamine! E a Michelino li ho nascosti!
GIULIETTA, Ecco allora che fine avevano fatto! Ed io che ho messo in punizione mio figlio!
LEON, Ma insomma .. io devo pur fare qualcosa! Devo dipingere… disegnare… colorare… sono un pittore, io! Ho bisogno della mia arte, io! Non posso certo stare a girarmi i pollici tutto il santo giorno!
EDOARDO, Niente colori… pollici puliti! Non sarebbe male!
MADDALENA, *(sempre trafficando col tablet)* Fosse per lui dovremmo stare tutti fermi e buoni tutto il giorno come le mummie!
EDOARDO, Si, perché no… le mummie non sporcano!
MADDALENA, *(sempre guardando il tablet)* Ok… allora ordino chilometri di bende in cui arrotolarci tutti per farti contento! Le faccio partire con la prossima spedizione che sto preparando!
GIULIETTA, Mamma, un'altra spedizione? Un altro pacco?
EDOARDO, E' vero, non fai altro! Ci stai riempiendo casa di ogni cosa più inutile! E che diamine!
GIULIETTA, Mamma sei proprio affetta da shopping online compulsivo!
MADDALENA, Mi rilassa… mi rilassa e non mi fa pensare alla mia attività che è andata in malora e a tutti i clienti che ho perso! *(piagnucola)* Ecco.. mi ci state facendo pensare di nuovo e ora devo comprare qualcosa! *(si fionda sul tablet)*
EDOARDO, Ma mamma… abbiamo sempre i corrieri dietro la porta! E con la possibilità che … oltre ai tuoi pacchi… ci portino anche il Virus! E a me poi tocca sterilizzare tutto! E che diamine!

(suonano alla porta)

GIULIETTA, Eccone un altro!
EDOARDO, *(si affaccia alla porta verso il corridoio)* Papà vai tu? Mi raccomando .. mascherina, guanti e piumino! *(poi agli altri)* Chissà quale cianfrusaglia starà arrivando! E che diamine! *(alla mamma)* Eh, mamma?
MADDALENA, *(cincischiando)* Ehm… non so… non ricordo!
EDOARDO, E certo… chissà quanti ordini avrai fatto! Dammi il tuo tablet! Così finisce questa storia una volta per tutte!
MADDALENA, *(se lo nasconde)* Non ci penso neppure!
EDOARDO, Dammelo!
MADDALENA, *(teatrale)* Edoardo, così uccidi tua madre! *(poi, furbetta, e se lo nasconde sotto il maglione o da qualche parte addosso)*
EDOARDO, Mamma… e che diamine!

Scena 5 (detti, Alfonso)

(entra in scena trascinando un pacco pesantissimo)

EDOARDO, *(infastidito e allibito)* Mamma, stavolta ti sei superata! *(e poi al padre)* Però intanto… alt! Stop! Controllo dogana! *(guarda da tutti i lati il pacco e poi estrae il disinfettante spray per superfici e lo spruzza abbondantemente sul pacco mentre gli altri tossiscono soffocandosi. Poi al padre)* Ora puoi ri-procedere!
GIULIETTA, Questo coso che spruzzi oltre che i virus prima o poi ammazza anche noi!
MADDALENA, Hai ragione, è pestilenziale!
ROMEO, E nello spazio di poco doppia razione! Poveri noi!
EDOARDO, Ma zitti, cosa vi lamentate?! Questo è profumo di… salute! E che diamine!
LEON, *(vedendo Alfonso affaticato che ha ripreso a spostare il pacco)* Aspetta Alfonso, ti do una mano! *(e va per aiutarlo)*

ALFONSO, *(lo scansa)* Non è necessaria! Io sono sempre in forma! *(mostra la sua forma)* Non rinuncio mai ai miei sani esercizi ginnici! E non potendo frequentare la palestra in questo periodo, di persona, ho seguito in videochiamata il mio personal trainer ed ho fatto tutti i giorni le scale del palazzo su e giù! Lo consiglio anche a voi contro la sedentarietà di questa quarantena!
ROMEO, Ma anche no! E chi ne ha voglia? Troppa fatica! Meglio una sana serie tv!
GIULIETTA, *(al marito, piccata)* Meglio un sano giro in pista, non trovi?
ROMEO, *(sorrisetto di circostanza)*
MADDALENA, Io comunque non ho ordinato niente di così grande! Ci sarà stato uno sbaglio!
ALFONSO, E infatti.. non è tuo, il pacco! Però nessuno sbaglio!
ROMEO, E di chi è? Mio no!
EDOARDO, Non guardate me… non ci penso nemmeno io a ordinare cose potenzialmente infette e quindi letali! E che diamine!
LEON, Ah, io neanche ho preso niente!

(tutti guardano Giulietta)

GIULIETTA, *(cincischia)* Eh eh eh… forse è il mio!
MADDALENA, E da che pulpito allora veniva la tua predica!?
GIULIETTA, Ok, ho ceduto anche io allo shopping online! Ma solo una volta e solo per una cosa, mamma! E non lo farò più! Promesso!
ROMEO, E comunque sentiamo… cosa sarebbe?
EDOARDO, Ecco appunto! Cos'è questo ... coso voluminoso e macignoso? Le sue dimensioni e il suo peso mi mettono.. ansia!
GIULIETTA, *(cincischia)* Ma niente… è solo una cosa per passarmi il tempo! Non posso sempre fare la mamma dietro a Michelino! Mio marito mi trascura! Devo pur fare qualcosa che mi dia soddisfazione! E questa cosa me ne dà… tanta! *(estasiata)* Oh si! Eccome!
ROMEO, *(perplesso)* Giulietta, tu non hai tante cose che ti danno soddisfazione!
EDOARDO, In effetti tu trovi soddisfazione solo in.. una.. cosa! Ti conosco come le mie tasche, sorella! E quindi la mia ansia è più che giustificata!
MADDALENA, Anche io penso di sapere a cosa sta pensando Edoardo! Anche io ti conosco bene! Ti ho fatto!
ALFONSO, Io non posso parlare, ho già letto il mittente del pacco… ma conoscendo mia figlia non mi meraviglio affatto!
GIULIETTA, *(cincischia)* Com'è bello che mi conosciate così bene! Eheheh! *(ridacchia)*
LEON, Scusate… io la conosco un po' meno… e quindi?
GIULIETTA, *(sempre cincischiando)* E quindi... *(e ridacchia ancora nervosamente, mentre Edoardo la guarda fissa, quindi con sguardo colpevole)* Fratello, non guardarmi così… è stato più forte di me!
EDOARDO, *(ha capito e si innervosisce)* E no e no e no! No e no! Nessuno qua che rispetta il mio DPCC!
LEON, Ma insomma… cos'è?
EDOARDO, *(a gesti invita la sorella a parlare, poi)* Parla!
GIULIETTA, E va bene… va bene! *(sempre cincischiando)* E' un motore d'auto!
ROMEO, Speravo di essermi sbagliato!
GIULIETTA, Un motore, si, un motore, avete capito bene! E' che mi manca da morire la mia officina! Uffa! *(piagnucola)*
EDOARDO, *(alterato)* E pensavi di farne la tua succursale qui? E no no no no e no! E che diamine! Un motore in casa no! Perchè i motori…
TUTTI GLI ALTRI , *(lo interrompono sbuffando)* … sporcano!
EDOARDO, *(sta per cominciare a dire la sua solita frase ma gli altri gli fanno il coro)* E che diamine!

GIULIETTA, *(va dal fratello supplicante)* Ma no.. vedrai.. non sporcherò.. te lo giuro… mi metterò in un angolino… lo smonterò e lo rimonterò senza dare fastidio a nessuno!
EDOARDO, Ma tu non potevi avere una passione normale? Che so… *(alterato)* fare la calza? La calza non sporca!
GIULIETTA, Fratello, sei solo un maschilista retrogrado! *(offesa mette le braccia conserte)*
EDOARDO, *(fa la faccia offesa pure lui, poi ha un'idea e va da Romeo, lo prende sottobraccio e lo porta lateralmente alla scena, lontano da tutti e quindi rivolgendosi agli altri)* Scusate un attimo! *(poi al cognato)* Devi risolvere tu questa situazione… è tua moglie!
ROMEO, Io? E che posso fare io? Mica posso costringerla a non fare ciò che più le piace!? Che marito sarei?
EDOARDO, Una cosa c'è!
ROMEO, E cioè?
EDOARDO, *(parlandogli più vicino)* Una maratona di giri in pista!
ROMEO, Cosa?
EDOARDO, Ma si! Dopo tutto è per colpa della tua trascuratezza che lei ha bisogno di passare il suo tempo in altro modo! Lo ha detto! Tu guardi la tv e a lei viene l'idea balorda di montare e rismontare motori! Quindi vedi di fare di nuovo il tuo dovere di marito! E che diamine!
ROMEO, Ma io non ho più fatto… i giri in pista… perché tu mi hai detto di.. *(più vicino)* distanziarci anche nell'intimità... per evitare il contagio! Quindi io ho rispettato il tuo DPCC.. come lo chiami tu! E alla lettera l'ho rispettato!
EDOARDO, Io l'ho redatto e io ti autorizzo… infrangi… ne va della nostra salute!
ROMEO, E se fossi già stato contagiato? Potrei trasmettere il Virus a mia moglie! Alla madre di mio figlio! E questo non potrei perdonarmelo!
EDOARDO, *(esce il termometro dal suo grembiulino e misura la febbre a Romeo)* Niente febbre.. niente Virus! Ti fa male la gola?
ROMEO, No!
EDOARDO, Hai tosse?
ROMEO, No!
EDOARDO, Ti manca il respiro o non senti più gli odori e i sapori?
ROMEO, No.. no… no!
EDOARDO, E allora stai bene! E ora va e scalda il tuo, di motore!
ROMEO, Ma .. ma… non basta il termometro e rispondere a queste domande! Ci vorrebbe il tampone! Potrei essere asintomantico!
EDOARDO, Niente ma.. procedi!
ROMEO, Certo che sei strano tu! Fai e disfai a tuo piacimento!

(ritornano dagli altri, Romeo è pensieroso, poi comunque si decide)

ROMEO, *(fra sé)* Ma si! *(va da Giulietta, la prende al volo dalla mano e con fare romantico)* Ti rapisco mia diletta! L'alcova ci aspetta!
GIULIETTA, Oh… il mio Romeo è tornato! Rapiscimi mio diletto!

(ed escono, ma prima di sparire del tutto Romeo si riaffaccia)

ROMEO, Vi affido Michelino, non so qu… *(Giulietta lo tira, il resto della frase si sente come voce fuori campo)* .. ando torneremo!

Scena 6 (Edoardo, Leon, Alfonso, Maddalena)

MADDALENA, Quanta fretta!

EDOARDO, *(ridacchiando)* Devono rifarsi del tempo perduto! *(poi guarda il pacco)* E questo non serve più!

(iniziare una scena comica in cui Edoardo cerca di spostare il pacco ma, dopo tanti tentativi, non riesce a spostarlo neanche di un centimetro. Poi arriva il padre e con molta tranquillità lo porta via)

EDOARDO, *(per giustificarsi, ridacchiando)* Ultimamente sono un po' appesantito… forse ho cucinato un po' troppo… magari è meglio che prepari delle verdure oggi! Spinaci, che dite? Così diventiamo tutti come Braccio di ferro! *(e ridacchiando ancora mostra i muscoli)*
ALFONSO, *(al figlio)* Neanche se ne mangiassi a vagonate! Te l'ho sempre detto che avresti avuto bisogno della sana vita militare, tu! A quest'ora saresti stato come me… forte e vigoroso… e non moscio come uno dei tuoi soufflè!! *(ed esce)*

Scena 7 (Edoardo, Leon, Maddalena)

EDOARDO, *(risentito urla al padre che è uscito)* I miei soufflè non sono mosci! E neanche io! E che diamine! *(si tocca i muscoli)* Io moscio? *(poi a Leon)* Leon io sono moscio?
LEON, Devo rispondere per forza?
EDOARDO, *(risentito)* Ok… forse è meglio che non dici niente!

(Maddalena è sempre impegnata a trafficare col tablet ma in effetti osserverà con attenzione la scena tra il figlio e Leon)

LEON, *(ad Edoardo)* Bene.. adesso possiamo tornare a noi? Io voglio dipingere!
EDOARDO, No, non si può!
LEON, Edoardo .. *(alterato)* .. io ti ho accontentato quando alla fine hai deciso di passare la quarantena in questa casa e non nel nostro attico.. "Non posso abbandonare i miei! Passeremo la quarantena tutti insieme ma separatamente!", hai detto…
EDOARDO, Senza di me e senza il mio DPCC sarebbero stati persi!
LEON, E va bene, d'accordo! Ma io .. nel nostro attico… ho uno splendido studio in cui dipingo a mio piacimento e che gestisco da solo, senza di te e i tuoi decreti... quindi dove nessuno mi dice cosa posso o non posso fare! Mentre qui non ho uno spazio mio, e che diamine!
MADDALENA, Per favore Leon, non ti edoardizzare! Ne basta uno come lui!
LEON, *(poi si calma)* Ma adesso puoi accontentare me e farmi dipingere!? Non ti chiederò altro!
EDOARDO, Non insistere, niente pittura!
LEON, *(si altera di nuovo)* Edoardo, sei insopportabile!
EDOARDO, Bene, ne prendo atto!
LEON, Bene, io sono nervoso, non posso sfogarmi dipingendo e allora esco a smaltire!
EDOARDO, Non puoi, siamo in quarantena!
LEON, Non mi importa, esco lo stesso... vado a fare la spesa… questo è consentito!
EDOARDO, La spesa l'ha fatta oggi papà!
LEON, Ma poi non capisco perché la spesa la fa sempre tuo padre! Potremmo fare a turno, così usciremmo tutti!
EDOARDO, Hai sentito papà prima? Lui è forte e vigoroso… quindi anche i suoi anticorpi sono forti e vigorosi e farebbero scappare qualsiasi virus! Per cui con lui probabilità contagio ridotta al minimo! E che diamine!
LEON, E allora esco col cane… anche questo si può!
EDOARDO, Noi non abbiamo un cane!
MADDALENA, Se volete ne ordino uno io e in cinque minuti arriva!
EDOARDO, *(alla madre)* Non ti azzardare… perché i cani…

LEON/MADDALENA, *(lo precedono sbuffando)* … sporcano!
LEON, E allora sentiamo… cosa dovrei fare io?
EDOARDO, *(prende il disinfettante spray e il piumino dal suo grembiulino)* Aiutarmi a pulire e igienizzare? Attività intensa e proficua!
LEON, Ma anche no!
MADDALENA, *(sorniona, va piano da Leon e gli sussurra all'orecchio)* Vuoi un consiglio?
LEON, *(piano a Maddalena)* Magari!
MADDALENA, *(sempre piano a Leon)* E' mio figlio, lo conosco bene, l'ho sempre letto come un libro aperto! Non prenderlo di petto… colpiscilo nei suoi punti deboli! Vedrai! *(si riallontana sempre guardando il suo tablet)*
LEON, *(ridacchia ghignando, ha un'idea, fra sè)* So io cosa fare! *(ad Edoardo)* Bene! Ho trovato un passatempo bellissimo! *(va al balcone, lo apre e comincia a cantare)* "Lasciatemi cantare con la chitarra in mano *(o la strofa "perché ne sono fiero" o una qualsiasi altra canzone)*, sono un italiano, un italiano vero!"
EDOARDO, *(inorridisce, va al balcone, lo chiude, si mette di spalle per tenerlo chiuso)* Cantare al balcone… non ci provare mai più! E' una cosa che detesto! Come detesto tutti quelli che lo fanno! E più che mai detesto Toto Cutugno!
LEON, E tu mi fai dipingere?
EDOARDO, No!
LEON, Ah è così? *(lo sposta e riapre il balcone e canta un'altra canzone, magari di Gigi D'Alessio)*
EDOARDO, *(lo risposta e richiude il balcone)* Gigi D'Alessio no… lo sai quanto lo odio!
LEON, E tu mi fai dipingere?
EDOARDO, No!
LEON, *(riprende a cantare)* Le domeniche d'agosto quanta neve che cadrà…."!
EDOARDO, *(si tappa le orecchie)* Nooooo! Ti prego! Basta! Dipingi… pittura.. fai quello che vuoi! *(e mentre sta per uscire)* Prima che finisca questa quarantena io me me andrò al manicomio! Se non mi ammazza il Virus mi ammazzerete tutti voi! *(a Leon)* Però se vuoi farlo … fallo in balcone… volevi starci prima, no? E che diamine! *(Ed esce)*

(Leon e Maddalena si scambiano il cinque, poi Maddalena esce e Leon prende tutto l'armamentario della pittura e va verso il balcone)

LEON, Finalmente mia adorata pittura ritorno a te! *(ed esce)*

Scena 8 (Alfonso)

ALFONSO, *(rientra, verso gli altri personaggi che si trovano fuori campo – è sempre in mimetica)* E non disturbatemi per nessuna ragione! Ho la mia seduta quotidiana di fitness! *(accende la tv dove c'è un programma di fitness)* Esercizi duri per gli uomini duri! *(lo segue e comincia a fare esercizi, flessioni o altro – scena a soggetto – dopo poco però smette gli esercizi, si guarda in giro con circospezione, controlla tutte le porte, poi da qualche parte prende un tablet e si siede sul divano e comincia a giocare a Risiko)* Bene… riprendiamo la partita! E mica posso sempre distruggermi con l'esercizio fisico! Ogni tanto ci vuole anche un po' di sano divertimento! E cosa c'è di più divertente per un militare come me di una bella partita a Risiko? Ecco qua! Le mie truppe sono già ben disposte … attenzione tutti … tremate... è tornato il Generale Big Winner… il grande vincitore, che poi sarei io! Un nome una garanzia! *(poi ride)*

Scena 9 (Alfonso, Edoardo)

(rientra e comincia a spolverare o qualunque attività di pulizia ma in silenzio in modo che Alfonso non lo veda e non lo senta)

ALFONSO, *(che non si è accorto del figlio)* Guarda guarda... il Generale Blitzkrieg è fuggito… che vigliacco... ha paura di me! E chi se ne frega… uno in meno! Le sue truppe si schierano in difesa! Loro… io ora io mi accingo invece ad attaccare! *(ghigna)*
EDOARDO, *(Poi piano piano incuriosito va alle spalle del padre)*
ALFONSO, *(continua senza capire che il figlio è dietro di lui)* Attacchiamo… siii… truppe… carri armati… tutto pronto… tiriamo i dadi… trrrrrr… siiii… e ora… Bang! Pam! Pam! Boum! … territorio conquistato! Fuori uno! Che goduria! Passiamo al prossimo! Questo lo attacco via mare!
EDOARDO, *(che ha capito)* Ah-ah! Ti ho sgamato!
ALFONSO, *(soprassale)* Edoardo! Ma così ci lascio le penne!! E che morte disonorevole sarebbe! Un Generale non può morire di paura!
EDOARDO, Allora si… altro che ginnastica… e bravo!… tu giochi a Risiko online! E bravo.. e bravo il mio Generale!
ALFONSO, E tu che ci fai qua? Non avevo detto io di non disturbare?
EDOARDO, E io mica stavo disturbando?! Io zitto zitto stavo! Tu no però… eri così infervorato col tuo… Risiko! Chissà da quanto ci menti e ci giochi! Eh papà?
ALFONSO, *(cincischia)* Ma no… è una partita che ho fatto solo oggi! Così tanto per provare!
EDOARDO, Dici?
ALFONSO, Dico, dico!
EDOARDO, Come … non… sai dire le bugie tu!
ALFONSO, Un militare non mente! Mai! In ogni caso ora tu mi hai disturbato ed io me ne vado! Vado a fare la mia ginnastica altrove! *(ed esce)*
EDOARDO, Che suscettibile! *(poi rivolgendosi al padre che è uscito)* Comunque buona partita! *(poi fra sé)* Si, come no… altro che ginnastica, la sua! *(facendo il segno di giocare col cellulare)* Dei polpastrelli semmai!

Scena 10 (Edoardo, Maddalena)

MADDALENA, *(rientra sempre col suo tablet in mano e comincia a dire parole in cinese)*
EDOARDO, E tu che stai facendo? Non dirmi che fai shopping anche in Cina!
MADDALENA, Noo, che dici? Ho solo tanto tempo a disposizione ed allora ho deciso di imparare il cinese!
EDOARDO, Il cinese? E perché il cinese? Quando si potrà di nuovo, vuoi ampliare la tua attività anche in Cina? Un'ottima idea! Vedo che hai deciso di impiegare proficuamente il tuo tempo!
MADDALENA, *(alterata)* Ma anche no! Voglio impararlo perché voglio insultarli nella loro lingua, i cinesi! E' colpa loro se questo maledetto Virus si è diffuso ed io ho perso la mia attività! E poi secondo te non li devo insultare perché non posso andare dalla mia parrucchiera ed ho un ricrescita inguardabile? Ne vogliamo parlare? Parliamone!
EDOARDO, Ma mamma!
MADDALENA, Ditemi se una signora distinta e sofisticata come me deve stare in queste orrende condizioni!?! *(e continua a dire parole in cinese)*

Scena 11 (detti, Romeo, Giulietta)

(Romeo e Giulietta rientrano con faccia triste e vanno a sedersi lontani. Sospirano. Gli altri si meravigliano. Giulietta, mentre il fratello e Romeo parlano, ogni tanto fa un sospiro forte. Maddalena sta sempre al suo tablet)

EDOARDO, *(va da Romeo, gli si siede vicino e piano)* Tutto qua? Altro che maratona! Vi siete fatti solo i 100m! E battendo anche il record!
ROMEO, *(afflitto)* Magari! Siamo rimasti ai blocchi di partenza!
EDOARDO, Blocchi di partenza? Che vuol dire?
ROMEO, E niente… che ti devo dire?… tutta la foga iniziale… e che foga! … *(si infervora al ricordo mentre racconta)* … strappa vestiti di qua…
GIULIETTA, *(sospira)*
ROMEO, … strappa vestiti di là …
GIULIETTA, *(sospira)*
ROMEO, … ci lanciamo sul letto che quasi si sprofondava al piano di sotto…
GIULIETTA, *(sospira)*
ROMEO, …. ohhh mia Giulietta di qua….
GIULIETTA, *(sospira)*
ROMEO, … ohhh mio Romeo di là...
GIULIETTA, *(sospira)*
EDOARDO, *(curioso)* … eeeeeeeeee….
ROMEO, … e niente…. poi si è trasformata in … fuga!
EDOARDO, In fuga?
ROMEO, Si fuga.. fuga!
EDOARDO, Non capisco!
ROMEO, Edoardo… il Virus… ci ha inibiti! *(piagnucolando)* Era in mezzo a noi… come un terzo incomodo! Un presenza scomoda… scomodissima direi! E quindi ci siamo guardati negli occhi per 5 minuti e poi siamo scappati come furetti da quel letto! Terrorizzati!
GIULIETTA, *(sospira)*
ROMEO, Niente baci, niente abbracci, niente carezze, niente contatti umani… ce lo dicono in continuazione e noi… e noi… e noi niente… ci siamo scalamitizzati!
GIULIETTA, *(sospira)*
EDOARDO, Ve lo dicevo già da un po' di scalamitizzarvi… ma non era questo il momento! E no! Ora mia sorella non avrà niente da fare e rivorrà il suo motore! E che diamine!
GIULIETTA, *(sospira, stavolta come per dire: Appunto!)*
EDOARDO, *(alla sorella)* Sorella cara, e se ti proponessi invece un bel simulatore al computer? Potresti montare e smontare tutti i motori che più ti aggradano!
GIULIETTA, *(lo guarda male)*

Scena 12 (detti, Leon)

(Rientra Leon dal balcone, è infreddolito)

LEON, Brrr! Che freddo in balcone! Stavo diventando un pezzo di ghiaccio! Altro che dipingere! Tra poco mi toccava spalare la neve! *(e starnutisce)* Atciù! *(e poi tossisce)* Koff! Koff!

(tutti rimangono pietrificati. Poi, quasi si siano messi d'accordo si alzano tutti in piedi impauriti)

LEON, *(li guarda perplesso)* Comodi… non sono mica il Preside che entra in aula! *(poi ritossisce e starnutisce)* Atciù! Koff, koff!

(tutti gli altri insieme fanno un passo indietro o in laterale, sempre in silenzio e pietrificati)

LEON, Ma cosa fate? Vi state spaventando per qualche sternuto e un po' di tosse? Atciù! Koff koff!

(si allontanano ancora un po')

LEON, Ma è solo un po' di freddo che ho preso! Lì fuori si gela! *(si sta per avvicinare ad Edoardo)* Tu mi credi, no?

(Maddalena, Giulietta e Romeo si spostano dall'altro lato della stanza/palco rispetto a Leon, vicino al balcone. All'inizio sono tutti vicini, poi si guardano e si allontanano distanziandosi)

EDOARDO, *(che è rimasto fermo al suo posto, esce il suo piumino distanziatore)* Vade retro, untore!
LEON, *(allibito)* Untore? Io? E come avrei preso il Virus secondo te? Non esco di casa da settimane!
EDOARDO, *(tenendolo sempre a distanza)* Hai visto qualcuno là fuori e ti ha infettato!
LEON, Edoardo… non abbiamo vicini confinanti e siamo al 5° piano! Chi poteva esserci? Un gigante che faceva la passeggiata?
EDOARDO, Oddio! E' passato un gigante con un virus gigante!… siamo persi… spacciati!
LEON, Ma tu sei fuori! Io non ho niente! *(si avvicina)* Guarda … misurami la febbre con quel coso lì!
EDOARDO, *(urlicchiando)* Stammi lontano!
LEON, *(lo guarda offeso)* Tu non ti fidi più di me, Edoardo!?
EDOARDO, *(allungando ancora di più il piumino)* Prevenire è meglio che curare! Anzi… di questo virus non ce n'è nemmeno, cura! E neanche vaccino! Quindi prevengo e basta!
LEON, *(sbotta)* Sai che ti dico? Sono stufo di tutta questa storia! Virus… distanziamento… quarantena! E se poi fosse tutta un'invenzione? Se non esistesse nessun Virus? Anzi.. ti dirò… ne sono quasi convinto!
EDOARDO, *(allibito)* Leon… tu.. sei… diventato.. un… negazionista?
LEON, Si! E me ne frego di tutto d'ora in poi! Esco! Vado a farmi una passeggiata! E senza nessun cane! Ciao! *(ed esce)*
EDOARDO, *(parla a Leon che è uscito)* Ma dove vai, non puoi! Ti faranno la multa! Ti arresteranno! E poi ti ammalerai… ti porteranno all'ospedale e morirai da solo… senza di me! Resta qui… non mi lasciare… scusami… la mia è solo paura… ma la supererò e ti farò fare la quarantena dentro la quarantena.. come l'altra volta ... vedrai… ricordati il nostro mantra.. andrà tutto bene! Leon… torna indietro... tanto ti seguirò fino in capo al mondo se serve per farti rinsavire! *(ed esce)*

Fine Atto Secondo

Epilogo

Scena 1 (Edoardo)

(Scena in penombra. Tutta la stanza è in disordine. Sul tavolo ci sono i resti di un pasto. Edoardo, semi-illuminato, è coricato sul divano con una copertina addosso, e dorme scompostamente. Suona la sua sveglia del cellulare. Si sveglia. Stacca la soneria. Si stiracchia un po'. Poi si guarda attorno e si mette di botto seduto – da qui in poi Edoardo non indossa più il suo grembiulino con il suo armamentario, né la mascherina)

EDOARDO, *(impaurito e perplesso)* Che ci faccio qua sul divano? Perché ho dormito qui? *(poi ricorda)* Ah già! Leon è ritornato, ma ovviamente chissà chi ha frequentato mentre era fuori e allora l'ho messo in quarantena dentro la quarantena, in camera da letto, e a me non è rimasto altro che dormire qui sul divano! *(si massaggia la schiena)* Che scomodo sto coso! Mi distruggerò mentre aspetto che passino i giorni dell'isolamento! *(poi sente che gli manca qualcosa, si tocca la pancia e si accorge che non ha il suo grembiulino)* Dov'è finito? Dove sono tutte le mie cose? *(si tocca la faccia)* E la mia mascherina? *(si alza in piedi. Va ad accendere la luce, si guarda attorno. Urla)* Cosa è successo qui? Ma io ieri sera avevo lasciato tutto in perfetto ordine! E' passato un uragano mentre dormivo? Ma che sta succedendo stamattina? *(affacciandosi sulla porta tutto nervoso)* Mamma, papà, Giulietta, Romeo, venite qui! Subito! *(allontanandosi dalla porta)* Ahhh… ora mi sentono… eccome se mi sentono! E pensate che mi metterò a sistemare tutto io? Non sia mai… lo faranno loro! Chi rompe paga e i cocci sono i suoi! E sono sicuro che tutte le mie cose le hanno fatte sparire loro! Ora mi fanno anche i dispetti? E che diamine!

(nessuno spunta)

EDOARDO, Ma dove sono tutti? Perché non vengono qui? Ahhh … hanno la coda di paglia, i codardi! *(Richiama alla porta)* Mamma, papà, Giulietta, Romeo, volete venire qui? E di corsa, ho detto! *(poi però guardandosi attorno pur sbuffando con se stesso)* Ahhh.. è più forte di me!

(e si mette a sistemare cominciando dal piegare e sistemare da qualche parte la copertina che lui aveva usato per la notte)

Scena 2 (Tutti)

(entrano in scena tutti gli altri mentre Edoardo è girato e intento a sistemare, e non li vede e non li sente. Sono tutti vestiti di nero e sono molto tristi. Maddalena e Leon piagnucolano. Siedono tutti, Leon sul divano gli altri sulle sedie, in ogni caso Maddalena ed Alfonso vicini, così come Giuletta e Romeo. All'improvviso Edoardo si gira, li vede, si mette paura e urla. Nessuno si scompone. D'ora in poi parleranno tutti come se Edoardo non ci fosse)

EDOARDO, Ahhh siete qui finalmente! Siete entrati tutti in silenzio, non vi volevate fare sentire, eh?! Non avevate il coraggio di affrontare le vostre azioni? Vigliacchi!

(Maddalena comincia a piangere. Alfonso l'abbraccia)

EDOARDO, Mamma, ora pure piangere! Cos'è? Vuoi farmi impietosire?

(comincia a piangere anche Giulietta e Romeo l'abbraccia)

EDOARDO, Sorella, quoque tu? Ma poi da quando tu piangi? Mai avuto il cuore tenero tu! Figuriamoci piangere per un po' di disordine!

(Anche Leon piange)

LEON, E a me chi m'abbraccia?? *(e piange disperatamente – da ora in poi avrà un atteggiamento contrito)*
GIULIETTA, *(piano al marito, risentita)* Guardalo! Piange! Lo ammazzo ora o prima?
ROMEO, *(alla moglie, piano)* Schhh!
EDOARDO, Leon, ma mi spieghi ora perché ti stai sciogliendo in lacrime anche tu? E poi… fammi capire… tu che ci fai qui in salotto? Non eri in quarantena in camera da letto? Tornaci subito, eh! *(e rivolto agli altri)* E voi cominciate a sistemare tutto quello che avete messo a soqquadro! Siete diventati peggio di Michelino! Ma d'altronde da qualcuno doveva pur prendere, quel marmocchio! Tali ascendenti tale discendente! Ma io dico, non poteva prendere da me? Ah! Il DNA che scherzi fa!

(Ma nessuno si muove)

EDOARDO, Ma siete diventati tutti sordi oltre che disordinati? Cosa volete fare? Boicottarmi? Boicottare il mio DPCC? E' un ammutinamento? Papà mi meraviglio di te! Tu, un Generale, che fa una cosa del genere.. non me lo sarei mai aspettato!

(Ma nessuno si muove o parla, anzi, piagnucolano, tranne Alfonso che ha solo un aspetto tetro)

EDOARDO, *(li osserva tutti)* Ma qualcuno vi ha offerto un lavoro come prefiche? E' da due ore che avete la faccia afflitta e piangete! Siete proprio bravi, eh!... ve lo devo proprio dire! Le fate benissimo! Siete vestiti anche di nero! Manco se vi fosse morto sul serio qualcuno! Guardate che il nero vi svilisce, eh! .. proprio come a me! E anche a te Leon… noi ti sfina… ti spegne proprio!
LEON, *(si mette di nuovo a piangere)* Non ci posso pensare!
EDOARDO, A cosa? Che il nero ti sta male? E va beh… mi piaci lo stesso! In blu… in giallo.. in nero… che importa!
ALFONSO, E neanche io posso pensarci! *(lui però non piange ma sembra ora un po' alterato)*
EDOARDO, Papà no, tu non vai bene nel ruolo di prefica! Troppo tutto d'un pezzo!
ROMEO, A volte la vita che scherzi fa!
GIULIETTA, *(piano al marito, ma alterata)* Ma quali scherzi? Quali scherzi? Lo so io a chi farei un bello scherzetto! *(e si alza le maniche)*
ROMEO, *(alla moglie, piano)* Schhh! *(ed abbassa le maniche alla moglie)*
EDOARDO, Che scherzi? Non capisco!
MADDALENA, E non ci posso pensare! *(piange)*
EDOARDO, Che non ci potete pensare questo l'ho capito, ma a cosa no! Volete spiegarvi per favore?

(ancora nessuno parla… sospirano tutti tranne Giulietta che è molto nervosa)

EDOARDO, Ma vi siete proprio coalizzati contro di me? Ma perché? Cosa vi ho fatto? Adesso mi state facendo anche paura! E che diamine!
ROMEO, Avete visto quanta gente?
MADDALENA, Già!
EDOARDO, Che gente? E poi che significa… quanta? Tanta gente insieme non può stare… è assembramento!

GIULIETTA, Ci sono stati tutti vicini! *(alterata)* Loro!
ROMEO, *(alla moglie, piano)* Schhh!
EDOARDO, Cosa? Tutti vicini? Ma così è sicuro che vi hanno contagiati! E allora io… io me ne sto lontano! Mica sono matto che mi faccio infettare da voi! Mica voglio morire io!
LEON, Con il cuore ma vicini!
EDOARDO, *(sollevato)* Ahhhh... con il cuore!… e allora non è assembramento! Sono sollevato! *(riflette)* Comunque vicini col cuore.. per cosa? Non capisco!
ALFONSO, E' stato proprio gentile Padre Arturo a farlo nel cortile! Così stavamo tutti distanziati!
EDOARDO, Cosa ha fatto nel cortile Padre Arturo? E poi… cosa c'entra.. Padre Arturo?
ROMEO, Peccato che poi si è messo a piovere!
MADDALENA, Già, che peccato! Si è bagnato tutto… anche… lui!
EDOARDO, Lui chi? Ma chi si è bagnato? *(poi li osserva tutti)*
MADDALENA, Pensate che lui se ne possa essere accorto?
GIULIETTA, Ma nooo… che dici, mamma! *(alterata)* Quando uno sta lì, non sente più niente! *(fra sé)* Lo so io a chi farei sentire questi, invece! *(e si alza le maniche e fa i pugni)*
ROMEO, Sccchhhh! *(e le abbassa le maniche)*
MADDALENA, Meno male, meglio così! Soffrivo all'idea!
LEON, Negli ultimi tempi ha avuto proprio una gran sfortuna! Fino all'ultimo!
ROMEO, Già! Hai ragione! La pioggia è stato il colmo!
GIULIETTA, *(piano al marito, alterata)* Ora me la chiama sfortuna? *(inveisce a gesti ma il marito la tiene)*
EDOARDO, Ragazzi, ho proprio le idee confuse! Volete schiarirmele? Perché mamma soffriva e chi ha avuto sfortuna?
ALFONSO, Tutto è iniziato quando è finita la quarantena!
EDOARDO, La quarantena è finita? Quando? Il Presidente del Consiglio ha emesso un nuovo DPCM nella notte? Io non ne so niente!
LEON, E' tutta colpa mia! *(e piange a dirotto)*
EDOARDO, La quarantena è finita per colpa tua? *(riflette)* Non so… ma ho l'impressione che mi sfugga qualcosa di importante!
GIULIETTA, E certo che è colp… *(Romeo le tappa la bocca e la blocca ma lei rimane stizzita mordendo la mano di Romeo che farà: Ahia!)*
ROMEO, *(piano alla moglie)* Ma sta soffrendo anche Leon! Non rincarare la dose! Tanto è colpa sua o no… lui… è andato, ormai!
EDOARDO, Ancora con questo lui? Ah basta! Io ci rinuncio! Voi siete diventati matti e volete far diventare matto me! E che diamine! *(da ora in poi si siede da qualche parte li ascolta e li osserva in modo sempre più perplesso)*
ROMEO, Abbiamo tutti abbassato la guardia! Ci sembrava che tutto fosse finito! Questo è!
MADDALENA, Liberi tutti… liberi tutti! E invece…..! *(e piange)*
LEON, Non eravamo liberi per niente!
ROMEO, Già! E abbiamo avuto anche la seconda ondata!
ALFONSO, Il Virus si è diffuso a macchia d'olio su tutto il pianeta! E siamo stati a rischio anche con la terza! E il vaccino? E una cura? Chissà!!
ROMEO, E tanti se ne sono fregati e se ne stavano, e ancora se ne stanno, tranquillamente in giro… come se nulla mai fosse successo! Egoismo … oltre al Virus, circola tanto egoismo!
ALFONSO, E tanta ignoranza!
ROMEO/GIULIETTA/MADDALENA/LEON, *(sospirano)*
LEON, Forse se l'avessi ascoltato di più!
ROMEO/GIULIETTA/MADDALENA/ALFONSO, *(annuiscono sospirando)*
GIULIETTA, *(stizzita)* E infatti... voleva solo prendersi cura di te e farti felice, lui!
EDOARDO, *(drizza le antenne, si alza e va da Leon)* E no! Non posso stare solo a sentire! Chi è che voleva farti felice, Leon? Chi? Chi è questo… lui? Comincio ad ingelosirmi, sai?!

LEON, Ma io non glielo dovevo permettere!
EDOARDO, *(alterato)* E mi sa proprio di no! Tu ricordati sempre che sei sposato con me! E che diamine!
GIULIETTA, *(alterata)* E' quello che dico pure io! Non glielo dovevi permettere! *(un'altra gomitata del marito e lei si stizzisce di nuovo)*
LEON, Non doveva seguirmi ovunque andassi!
GIULIETTA, E non doveva no! *(Romeo al solito la zittisce, ma lei continua a parlare)* Ma tu ti sei incaponito!
MADDALENA, *(afflitta)* Negavi… negavi... negavi!
EDOARDO, Ma cosa?
MADDALENA, *(afflitta)* Non esiste… non esiste… non esiste, dicevi!
EDOARDO, *(perplesso)* Non esiste? Ma che…..
ALFONSO, E quindi ti sei messo in ghingheri e te ne sei andato per prima cosa in discoteca! Senza ascoltare nessuno!
EDOARDO, *(confuso)* Ma perché, le discoteche hanno riaperto?
ALFONSO, A ballare fino all'alba!
EDOARDO, *(geloso a Leon)* Con lui? Confessa! Ma poi che ci facevi in discoteca? Eh!? Lì è sempre pieno così! *(segno con le mani)* Di gente e di virus! Lì distanziamento zero!
ROMEO, E lui ti ha rincorso per portarti via da lì!
EDOARDO, *(sempre geloso a Leon)* Ahhh… ti voleva pure rapire! Volevate fuggire insieme! Fedifrago!
GIULIETTA, *(stizzita)* Poi ci si è messo di mezzo quell'altro tipo….
LEON, E che colpa ne ho io se piaccio? Un pittore ha sempre un fascino speciale!
EDOARDO, *(a Leon)* Leon!!! Pure una … roba a tre! Ignobile! Scandaloso! Che indecenza!
ROMEO, … ed è finita a scazzottata….
EDOARDO, Cosa? Ma io cosa ti ho sempre detto Leon? Gioco di mano gioco di villano! Deplorevole! E poi a scazzottare… hai voglia a spargimento di Virus!
MADDALENA, … e lui ne è uscito tutto pesto!
EDOARDO, Ahhhh ma ben gli sta! Ehh! Il minimo! Così impara a rubare gli uomini degli altri!
ROMEO, Poi sei voluto andare al concerto! E lui sempre a seguirti!
EDOARDO, Guarda… se lo becco lo pesto io, questo! Di santa ragione gliele dò! E al diavolo il gioco di mano… villano… si insomma… me ne frego!
GIULIETTA, *(alterata)* E della gara sportiva ne vogliamo parlare? Chissà a quella ci rinunciava! E lui sempre appresso!
ROMEO, *(alla moglie, piano)* Schhh!
MADDALENA, E il viaggio all'estero? L'aereo… l'albergo… a Londra poi! E povero lui… non ti ha mai detto di no!
EDOARDO, Mi rodo… mi rodo! Grrr! *(fa il gesto come se lo mordesse alla testa, poi a Leon)* Ma poi tu… che ci facevi ai concerti… alla gare sportive… in discoteca… non te n'è mai fregato niente! E a Londra? Ma cosa ci facevi giusto giusto a Londra? Lì hanno optato per l'immunità di gregge e il Virus circola indisturbato in quantità industriale! *(si altera)* E' colpa di … lui… vero? *(si mangia le nocche della mano)* Ma poi quante volte ti ho detto che è rischioso frequentare i luoghi affollati? Che sono a rischio di contagio!? Che ho parlato al vento!?
LEON, E lo so… lo so…. e me ne pento! *(col pugno in fronte, teatrale)* Oh scelte disgraziate! Oh decisioni scellerate! Me sciagurato!
EDOARDO, *(quasi accondiscendente)* E va beh… se te ne penti! Poi cosa è successo con questo? Se non è successo niente….. magari ti tengo il broncio per un po' e poi...
LEON, Perché è per colpa mia … solo colpa mia… se ora sono... *(teatrale)*… vedovo! *(e piange a dirotto)*
EDOARDO, *(rimane pietrificato, poi)* Vedovo? Ma che dici? Ma che vedovo? *(fa gli scongiuri)* Tié! Sei fuori? Io sono qui… vivo e vegeto!

MADDALENA, Già! Il mio adorato figlio è morto... solo… per colpa del virus… perché tu sei andato a ballare, al concerto, alla gara, a Londra e … lui… ti ha sempre inseguito perché voleva riportarti a casa a tutti i costi! *(e piange a dirotto insieme a tutti quanti)*
ROMEO, "Andrà tutto bene", gli dicevi!
GIULIETTA, *(alterata)* Ma non è andato bene un bel niente!
EDOARDO, E quindi … il lui… sarei.. io?
GIULIETTA, *(e indicando Leon)* E lui niente… il Virus non lo ha contagiato… e al povero Edoardo si!
ALFONSO, L'ho sempre detto che era moscio come i suoi soufflè, purtroppo!
EDOARDO, Non sono moscio! E non lo sono i miei soufflè! E che diamine!
LEON, E ora mi sento solo e in colpa! Come farò a vivere con questo peso sul cuore??? *(piange a dirotto e si alza dal divano, corre verso la porta ma non esce, resta lì)*
EDOARDO, *(si siede sul divano e riflette)* Io… morto? Per il Virus? Quindi non è andato bene niente! Ma proprio niente! *(si tocca tutto)* Ma io non mi sento morto! *(rivolto agli altri)* Sono qui e vi sto parlando! Vorrà dire qualcosa questo, o no? *(ma nessuno lo considera e gli risponde)* Ma perché non mi rispondete? *(poi va da ciascuno di loro e per ognuno fa qualcosa come per farsi vedere tipo passare la mano davanti agli occhi o dire: Mi senti? … o altro del genere)* Ma qui.. nessuno… mi… vede… e mi.. sente! Allora io sono proprio… morto! *(e cade di schianto seduto sul divano)* Noooo… non è possibile! Io non ricordo niente! Me ne ricorderei se avessi preso sto maledetto Virus… dicono che si soffra tremendamente! E io non ricordo di aver sofferto! *(piagnucola)* Ma è un incubo! E' tutto un incubooooo!!! *(è disperato, poi però riflette)* O un sogno? Io prima stavo dormendo! *(si illumina)* Ma è un sogno! Sicuro! Sto sognando di essere morto e di vedere tutti quanti che parlano di me! Siii! Non può essere altrimenti! E va beh… una soluzione ci sarà per ritornare alla normalità! Ma si! Ora ritorno a dormire e tutto passa! *(va a riprendere la copertina e si rimette a dormire sul divano)* Buonanotte! Domani sarò un redivivo!

(si spengono le luci, escono tutti, resta in scena e illuminato solo Edoardo sul divano. Magari inserire una musica – suggerimento: Ninna nanna di Brahms - per evidenziare lo stacco. Al rientro in scena gli altri non saranno più vestiti di nero)

Scena 3 (Edoardo)

EDOARDO, *(riapre gli occhi ad uno ad uno, poi se li tappa con le mani e si mette seduto)* Non ho il coraggio di guardare! E se fosse rimasto tutto uguale e non fosse stato un sogno? E se io fossi ancora morto? *(si alza sempre tenendo gli occhi tappati e spostando le mani giusto per arrivare all'interruttore della luce che accende)* Ok… ora tolgo le mani! *(le toglie e ritrova tutto il disordine e urla)* E' ancor a tutto in disordine come prima! E la cosa non mi fa pensare a niente di buono! *(si guarda attorno)* Però non c'è nessuno!

Scena 4 (Edoardo, Giulietta e Romeo)

(rientrano Giulietta e Romeo)

GIULIETTA, *(al fratello)* Oh! Finalmente ti sei svegliato!
EDOARDO, *(speranzoso)* Giulietta? Ma tu, mi vedi?
GIULIETTA, Edoardo, ti senti bene? Certo che ti vedo!

EDOARDO, E poi non siete vestiti di nero!
GIULIETTA, E perché mai avremmo dovuto? E' morto qualcuno?
EDOARDO, *(")* E allora… se tu mi vedi… se non siete vestiti di nero… significa che io… sono … vivo?
ROMEO, Tranquillo Edoardo, sei sopravvissuto!
EDOARDO, *(")* Mi stai dicendo che sono sopravvissuto … al Virus?
GIULIETTA, *(perplessa)* Virus? Che virus?
ROMEO, Io stavo parlando del party, Edoardo… il party che ieri sera tua madre ha dato qui in casa! Lo sappiamo… lo sappiamo… la cosa ha messo a dura prova la tua mania di ordine e pulizia… troppa gente… troppe persone che toccavano di qua e di là! Comunque.. bravo cognato *(gli da una pacca sulla spalla)* .. ce l'hai fatta!
EDOARDO, Ma sono vietati i party! I party sono assembramento! E noi siamo in quarantena! E avete trasgredito sia al DPCM che al mio DPCC!
ROMEO, Assembramento? Quarantena? DPCM? DPCC? Ma di che parli?
EDOARDO, E poi… le mascherine? Dove avete messo le vostre mascherine?
GIULIETTA, Mascherine? Che mascherine? Mica siamo a Carnevale! Fratello, sarai anche sopravvissuto ma deliri! E di brutto! Sei peggio del solito! Stai dicendo un mucchio di stupidaggini!

Scena 5 (detti, Maddalena)

MADDALENA, *(entra e si guarda in giro)* Edoardo? Ancora non hai sistemato? Guarda che aspetto dei clienti ed arriveranno tra poco! Forza.. fai sparire tutto!
EDOARDO, I clienti? Ma la tua ditta non era fallita per via della quarantena?
MADDALENA, Edoardo? Non scherzare sai? La mia ditta è super florida!
GIULIETTA, Ma comunque non capisco... che significa quarantena? E' la seconda volta che la nomini!
EDOARDO, Non avete idea di cosa sto parlando? Virus… pandemia… quarantena?
GIULIETTA, Cos'è, il nuovo libro di qualcuno? Tipo Dan Brown?
EDOARDO, Un romanzo? No! E' la realtà!
MADDALENA, Dormire sul divano ti ha fatto male, caro!
EDOARDO, *(fra sé)* Nessuno mi capisce! Ed io ho le idee alquanto confuse!

Scena 6 (detti, Alfonso, Leon)

(Leon ed Alfonso entrano in scena)

LEON, Allora Alfonso.. ti è piaciuto il mio regalo di compleanno?
ALFONSO, Leon… ti sei superato! Il mio ritratto in divisa è a dir poco straordinario! Specialmente perché il soggetto è... straordinario! Un generale fa sempre la sua figura!
MADDALENA, Il solito modesto, tu! Eh Alfonso?

(Tutti, tranne Edoardo, ridono)

EDOARDO, *(meravigliato)* Papà, ma il tuo compleanno è a ottobre!
ALFONSO, Non è una novità, Edoardo!
EDOARDO, *(fra sé)* Io ho ricordi di aprile, cioè di quando Leon è scappato via arrabbiato e poi è tornato ed io l'ho isolato in camera da letto… ed eravamo ancora in quarantena! Quello di prima si suppone sia stato solo un sogno! Sono sempre più confuso! Però ho una strana sensazione di déjà vu! E infatti *(riflette)* … il quadro di papà in divisa Leon lo ha dipinto lo scorso anno! *(riflette ancora)* Vi prego, ditemi ... in che anno siamo?

GIULIETTA, Fratello, tu mi preoccupi oggi! Comunque… siamo nel 2019! Ottobre 2019!

(Mentre gli altri lo guardano, non capiscono e cominciano a preoccuparsi)

EDOARDO, Cosa? 2019?? E allora sono tornato indietro nel tempo! Pensavo che mi sarei svegliato di nuovo durante la quarantena perché io … ero… in quarantena! E invece tutto ancora deve succedere! Il Virus ha cominciato a diffondersi a fine anno e soprattutto con l'inizio del 2020! Cioè tra due mesi e più! *(piagnucola)* E no no e no… e io mica me l'accollo di nuovo questa cavolo di quarantena?? *(riflette, ha un'idea)* E se io invece fossi tornato nel 2019 proprio per evitarla, questa pandemia? Per scongiurare tante morti e il crollo dell'economia? Ma si… ma si… potrebbe non avvenire nulla! *(tronfio)* Siii… io sono il prescelto! Colui che impedirà questo terribile flagello! *(tutto gasato)* E ora non resta che avvertire tutti! Il… il .. il nostro Presidente… devo cominciare da lui… poi potrei chiamare anche il Presidente americano… e … e… e quello russo… par condicio… non facciamoli litigare quei due! E mica posso dimenticare quello cinese… si è importantissimo quello cinese… tutto è iniziato a Wuhan… sia stato un complotto o un incidente chi se ne frega… adesso col mio intervento non avverrà più! E poi… poi… avviserò tutti… farò.. farò… si, farò una conferenza stampa … parlerò a tutti… urbi et orbi… come il Papa… e certo chiamo pure lui, perché no… chissà se mi presta il suo balcone su Piazza San Pietro che sarà di nuovo stracolma di persone, altro che tutta vuota… *(tutto contento, sogna)* … e… e salverò il mondo! E.. e... e... e... poi mi assegneranno anche il Nobel… per la pace! Anzi no… ne istituiranno uno nuovo tutto per me: Nobel per il più grande atto di eroismo a Edoardo Campo! Siiii!!! E che diamine!
GIULIETTA, Ma quanti incubi hai fatto su quel divano, fratello? Mi sa che ci sei rimasto ancora dentro, l'incubo!
MADDALENA, Tesoro caro, tu hai bisogno di riposare bene! Vai a dormire! Per questa volta sistemeremo tutto noi!
LEON, Si, Edoardo, andiamo… ti accompagno a letto!
EDOARDO, *(tutto confuso)* Ma voi credete che io stia ancora sognando!? No, non sto sognando! Sono sicuro di essere perfettamente sveglio! O pensate che sia schizofrenico? Mi volete far curare con l'antipsicotico come quel farmacista? No no… è la verità! Io sto bene e sto dicendo la pura verità! Io devo avvisare tutti! Tornare indietro nel tempo è stato grandioso… salverò tutti! E soprattutto me! E che diamine!

(Alfonso e Leon lo prendono dalle braccia e lo portano via)

EDOARDO, Aiutoooooo!!!!

(escono tutti. Poi si chiudono le luci e tutti rientrano per sedersi a coppie vicine, Maddalena e Alfonso, Romeo e Giulietta, Leon e Edoardo. E ognuno che parlerà verrà illuminato, e uno dopo l'altro lo saranno tutti in modo poi, alla fine, da illuminare di nuovo tutto il palco)

ROMEO, Non si può tornare indietro nel tempo...
GIULIETTA, …. non si può cambiare ciò che è stato….
ALFONSO, …. il nostro tempo è qui e ora….
MADDALENA, … è il tempo della pazienza, del sacrificio…
LEON, …. è il tempo del coraggio, della responsabilità...
EDOARDO, …. è il tempo di restare uniti... perché il tempo del pianto diventi speranza!

Fine 4° Episodio

Una domenica turbolenta

2023

5° episodio

con la partecipazione di

Ginevra, la madre di Alfonso
Ludovica, l'assistente di Maddalena
Timothy, un conoscente
e Voci fuori campo

ATTO PRIMO

Scena 1 (Alfonso, Maddalena)

(è domenica mattina. Alfonso entra in scena con il pigiama mentre sta indossando la vestaglia. Va alla porta-finestra di sx, la apre ed entra la luce, e respira a fondo soddisfatto, poi mentre sta andando al divano per sedersi, entra la moglie, anche lei in vestaglia, portando un vassoio con due tazzine di caffè. Sono entrambi molto contenti)

MADDALENA, *(sorridente)* E' in arrivo sua maestà il caffè! *(poi appoggia il vassoio sul tavolino davanti al divano e si siede)*
ALFONSO, *(anche lui si siede)* Magnifico! Che profumo!
MADDALENA, E come vuoi cominciare la mattina se non con un bel caffè?
ALFONSO, Giusto, non c'è di meglio, cara!

(prendono le tazzine per bere, bevono e mentre sorseggiano)

MADDALENA, Ahhhh! Ora si che mi sento rimessa al mondo! Pronta ad affrontare questa meravigliosa giornata! Questa domenica tutta da scoprire e da programmare!
ALFONSO, *(a parte, al pubblico - magari mettendo una mano vicino alla bocca per non farsi vedere dalla moglie - preoccupato)* Programmare? Questa parola mi agita!
MADDALENA, *(entusiasta)* Ma non senti anche tu uno strano… uhm... fremito? Io ho quasi la pelle d'oca! Devi ammettere … oggi per noi è proprio una giornata … anomala!
ALFONSO, Si, è una giornata anomala, lo ammetto, però no, non sento nessun fremito! *(a parte - come prima)* O forse si! Un fremito che mi dice che i miei piani per oggi falliranno! *(mentre si guarda attorno, alla moglie)* Però, in effetti, un'altra cosa la sento! Tu la senti?
MADDALENA, Che cosa? *(e si guarda attorno anche lei)*
ALFONSO, Come che cosa? Ma il… *(teatrale)* silenzio! Che rarità in questa casa!
MADDALENA, Ma si, hai ragione! Che silenzio! E questo, mio caro Alfonso, è il risultato del miracolo! Non mi capacito ancora come sia successo, ma il prodigio c'è stato: ci siamo liberati di tutti! Dico: tutti! Nessuno escluso! Ti rendi conto? *(soddisfatta)* Uhmm... che goduria! Ho quasi i brividi per la felicità!
ALFONSO, *(riflette)* Uhm… non succedeva da… da... ?
MADDALENA, Da tempo immemore! Da troppo tempo, troppissimo direi! Si può dire troppissimo? No?! Lo conio io!
ALFONSO, Già… hai perfettamente ragione, Maddalena cara! Esageriamo, troppissimissimo e anche di più!

(sospirano)

ALFONSO, Sai una cosa?
MADDALENA, Cosa?
ALFONSO, Non riesco ancora a crederci!
MADDALENA, Neanche io!
ALFONSO, Ma faccio veramente fatica!
MADDALENA, A chi lo dici?!
ALFONSO, Ma ci pensi?
MADDALENA, *(riflette estasiata)* Ci penso!
ALFONSO/MADDALENA, *(si guardano e insieme)* E pensiamoci!

ALFONSO, *(estasiato anche lui)* Niente figlia meccanico che sparge grasso d'auto ovunque…
MADDALENA, Eh già… non mi abituerò mai a vedere Giulietta, mia figlia, sempre in tuta unta e bisunta o, nelle migliori delle ipotesi, vestita come un maschiaccio! *(inorridisce)* Tutto quello che le ho insegnato per una vita intera… per esempio come essere una donna di classe … puff!… al vento! Tutto fiato sprecato con lei!
ALFONSO, *(continua sopra pensiero)* Niente genero imbranato e logorroico…
MADDALENA, Ma guarda che Romeo è un genero perfetto, eh?! D'altronde Giulietta e Romeo, non poteva essere altrimenti! E poi ricorda che è merito mio se si sono sposati, quei due! Da brava wedding planner, quale io sono, ho fatto un lavoro sublime con loro due! Da Cupido ho scoccato la freccia fatale e poi ho organizzato un matrimonio a dir poco… superlativo! *(ripensandoci)* Che chiccheria! Ma dopotutto sono la migliore sulla piazza, io!
ALFONSO, *(ironico)* Ah però… quanta modestia, moglie!
MADDALENA, Obiettività, marito, solo obiettività! *(fra sé)* Io mi farei un applauso! *(poi)* Giulietta e Romeo… che coppia che sono! Sono così affiatati! Due veri piccioncini!
ALFONSO, A volte direi anche un po' troppo! Sono sempre così appiccicati e pronti a correre in camera da letto!
MADDALENA, *(sognante)* Ehhh… beata gioventù!
ALFONSO, *(sempre immerso nei suoi pensieri)* Ahh… e ovviamente non dimenticare che niente figlia e niente genero vuol dire: …
ALFONSO/MADDALENA, … niente nipote pestifero!
MADDALENA, Eh già… Michelino, amore della nonna!
ALFONSO, Dici? Credi che "amore della nonna" sia l'epiteto giusto per nostro nipote? Io non credo!
MADDALENA, E neanche io! *(quindi riflettendo)* Reincarnazione di Attila, va meglio?!
ALFONSO, Decisamente! Questo va assolutamente meglio! Direi che calza a pennello!
MADDALENA, Da chi ne avrà preso però, boh, non so! Certo non dal 50 per cento appartenente ai geni della nostra famiglia! Noi siamo perfetti! Mia figlia sarà pure un maschiaccio ma pestifera non lo è stata mai! La cara Giulietta, che angelo era da bambina! Sempre a giocare con le macchinine, i camion, le chiavi inglesi e altro del genere, ma pur sempre un angelo! *(poi riflette)* Una bambola… non mi sono mai potuta permettere di regalarle un bambola e di vederla giocare come tutte le altre bambine! Mah!
ALFONSO, Ma... sempre parlando dei geni... non era perfetto anche Romeo, tuo genero, l'altro 50 per cento?
MADDALENA, Ma si ma si… lo è lo è... come genero e anche come marito... ma sicuramente sarà anche… che so?… portatore sano di qualche gene difettoso? Un gene portatore di catastrofi e devastazioni!?
ALFONSO, Cioè quello che resta dove passa nostro nipote!
MADDALENA, Per l'appunto!
ALFONSO, *(impettito si alza in piedi)* La vita militare… per lui ci vuole solo la vita militare per rimetterlo in riga! *(ricordando si mette sull'attenti)* Signorsì, signore! *(nostalgico)* Ah, bei tempi quando me lo sentivo dire da tutti i miei soldati! *(si risiede)* Ancora è piccolo ma quanto prima provvederò! Farò in modo di convincere mia figlia… convinta lei, Romeo capitolerà in fretta, di sicuro! Lui pende sempre dalle labbra della moglie!
MADDALENA, E un Generale dell'esercito in pensione, quale tu sei, cosa poteva proporre come soluzione? Vero marito?
ALFONSO, *(si rialza di nuovo impettito)* Certo! Disciplina, austerità, obbedienza, spirito di sacrificio e vedrai come Michelino diventerà un vero gentiluomo! *(Si risiede)*
MADDALENA, Ahh, non vedo l'ora, guarda! E' una fatica infernale stargli dietro! Che poi è quello che pensa costantemente anche mia figlia, visto che lo molla sempre a noi, la volpona!

(sospirano ancora)

ALFONSO, E... e... e poi vuoi mettere un giorno intero senza nostro figlio che ci tormenta costantemente con la fissa delle pulizie, dei virus, batteri e schifezzine varie?
MADDALENA, Già… Edoardo è un vero stress, ne convengo… però che casa super lustra con lui! Non ho mai avuto bisogno di personale di servizio, con lui! Lui riordina, pulisce, smacchia, sgrassa, lava, igienizza e soprattutto spolvera… la polvere non ha mai avuto nemico peggiore di Edoardo!
ALFONSO, Per non parlare poi di suo marito… *(enfatico)* il grande pittore… il Re dei pittori…
MADDALENA, *(ironica)* Ah... il caro Leon… il re Leon! Lui ama farsi chiamare così!
ALFONSO, … con la sua mania di dipingere tutto e tutti sparge colori e pennelli, e non solo quelli, ovunque, l'imbrattatore arcobaleno seriale!
MADDALENA, Come facciano quei due ad andare d'accordo è un vero mistero! L'uno sta sempre a sistemare, l'altro a mettere a soqquadro!
ALFONSO, Gli opposti, si sa, si attraggono!
MADDALENA, E poi io dico … Giulietta ha la villa, Edoardo l'attico in centro… potrebbero comodamente godersi il loro lusso e invece? ... stanno sempre tutti qua! Ma io mi chiedo, cosa abbiamo noi: la colla? Il miele? La carta moschicida? La calamita? Tutti sempre qua appiccicati, attaccati, abbarbicati a noi come l'edera sui muri! Mah!
ALFONSO, In questa casa hanno messo radici proprio come erba infestante!
MADDALENA, Va beh… ora non esageriamo! Dare dell'erba infestante ai nostri figli è veramente trop… *(si guarda col marito)* …
ALFONSO/MADDALENA, … no, non lo è!
MADDALENA, Non è troppo! E' a dir poco... perfetto!
ALFONSO, Già! Ehhh ma stavolta ci siamo riusciti! Estirpati… sradicati... abbiamo un giorno intero senza scocciatori fra i piedi! Che gaudio! *(a parte, come prima, sempre per non farsi sentire dalla moglie)* Largo quindi ai miei piani! I miei progetti oggi prevedono ozio in quantità! Spero però che mia moglie non rovini tutto! Quel programmare di prima mi mette ansia!
MADDALENA, Uhhmmm! Siii!! E non riesco ancora a convincermi che non è un sogno!
ALFONSO, No, no, non lo è! E' la pura realtà! Oggi si festeggia il nostro giorno della liberazione… dell'indipendenza… del finalmente siamo soli!!
MADDALENA, Alleluia!!!

(sospirano ancora)

MADDALENA, E ora cosa facciamo? Come vogliamo trascorrere la giornata, tesoro? Su, diamo il via all'organizzazione! Io amo organizzare! Fa parte del mio mestiere! Tu hai proposte, Alfonso caro?
ALFONSO, *(a parte, al solito, agitato)* Ecco la fatidica domanda inquietante. La mia preoccupazione era più che lecita. Io non voglio fare niente! E non voglio che mi si rovinino i piani di una bellissima domenica a poltrire! *(perplesso e preoccupato alla moglie)* Proposte? No… nessuna! Perché… cosa vorresti fare tu?
MADDALENA, *(pensa)* Uhhmm… ti dirò… non faccio shopping da non ricordo più quanto tempo… *(entusiasta)* ci andiamo?
ALFONSO, *(sempre più preoccupato, a parte, sempre al solito)* E lo sapevo io che non era timore infondato! *(alla moglie)* Lo shopping? Naaaahhhh! *(di nuovo a parte)* E ora che mi invento? E mica mi posso sorbire una giornata di shopping? Sarebbe la mia fine! E niente! Io ci provo! *(un po' spaventato ci prova)* Io proporrei … divano a oltranza!
MADDALENA, *(inorridendo)* Divano a oltranza? Ma cosa dici? Tu e la tua pigrizia siete insopportabili! Da quando hai smesso di lavorare non fai che questo! Poltrire declinato in tutti i modi! E poi che modo per passare una giornata così! Dobbiamo festeggiare il nostro giorno

dell'indipendenza e tu cosa fai? Proponi il nulla?! Mille volte meglio lo shopping! Almeno faremmo entrambi finalmente qualcosa di diverso!
ALFONSO, *(ironico)* Ma certo! Come no? Abbiamo un giorno intero da dedicare a noi, e dobbiamo stressarci in un'attività stancante e faticosa?
MADDALENA, Lo shopping stancante e faticoso? Ma che dici?! E' così divertente! *(sognante)* Andare in giro per negozi… centri commerciali… guardare le vetrine... è così... rilassante!
ALFONSO, *(sconvolto)* Lo shopping rilassante!? Da dove ti viene!?
MADDALENA, *(che non l'ha ascoltato)* Ma si... potrei rinnovare il mio guardaroba, ci penso da un pò… prendere delle scarpe nuove che non guasta mai… un profumo… mi va di cambiare profumo, sai?… qualcosa di inebriante... *(seducente)* non trovi sarebbe bello, tesoro? Voglio proprio... sedurti! *(sguardo e atteggiamento seducente verso il marito che gradisce e vuole contraccambiare ma lei cambia e ricomincia imperterrita a sognare lo shopping)* Ma poi anche tu sai potresti prendere qualcosa di nuovo... che so? … un cappotto… delle camicie … dei pantaloni… *(ha un'idea)* … calzini… tu hai bisogno di calzini… tanti calzini… te ne comprerò a bizzeffe… tu li buchi con la velocità della luce e io odio cucire!
ALFONSO, *(la interrompe categorico)* No! Niente shopping per me! Vacci da sola se vuoi! E compra pure tutti i quintali di calzini che desideri, se questo ti fa felice!
MADDALENA, Da sola? Ma no… io oggi volevo fare qualcosa con te! Non facciamo mai niente noi insieme! Abbiamo questa opportunità, sfruttiamola! *(si rivolge di nuovo seducente verso il marito)*
ALFONSO, *(ricambiando l'atteggiamento)* Qualunque cosa con te, ma non lo shopping!
MADDALENA, *(smette di fare la seducente, ricomincia a progettare)* E allora ristorante e cinema! Lì staresti comodamente seduto! Niente fatica!
ALFONSO, Che noia! *(vorrebbe rifare il seducente con lei, ma..)*
MADDALENA, *(lei ritorna a progettare)* Gita al lago? *(Montagna, mare, a scelta)*
ALFONSO, Che barba! *(come prima)*
MADDALENA, *(ma lei, innervosita e provocatoria)* Pellegrinaggio all'eremo come due pensionati? Come due ... vecchietti? Considerando il tuo comportamento praticamente lo siamo! Fuori dalla porta tra poco possiamo scrivere: Pensionato Campo! Che gioia!
ALFONSO, Che ... *(ci riflette)* … uggia! *(Come prima)*
MADDALENA, *(perplessa non ricambia)* Che uggia?
ALFONSO, Si, che uggia! *(sbuffando smette di provarci)*
MADDALENA, Bene... hai da ridire su tutto tu! E allora proponi tu! Sono tutta orecchie!
ALFONSO, *(riflette e sardonico a parte, come sempre)* Ora le faccio una proposta che sicuramente declinerà, così anche non fare nulla le piacerà! Siiii! E l'idea me l'ha fatta venire proprio lei! *(propone)* Potremmo… potremmo andare alla casa di riposo a trovare mia madre, non lo facciamo da un bel po'! Sarà ben felice di vederci!
MADDALENA, Da... tua ... madre? Dico… mi vuoi defunta? Ho a malapena 24 ore di pace… perché di sicuro i nostri figli non resisteranno di più senza assillarci… e tu vuoi trasformarle in un inferno?
ALFONSO, Esagerata!
MADDALENA, Cosa? Io esagerata? Ti ricordo che l'Alzheimer e il carattere scorbutico di tua madre sono una miscela esplosiva! E la suocerina, la cara Ginevra, è una calamità pazzesca! E di sicuro non sarà felice di vederci! Anzi, ci rimetterà in riga, sull'attenti e ci insulterà dalla testa ai piedi tutto il tempo, quindi... ma anche no! E ti dirò, a questo punto meglio il niente assoluto! Meglio stare a bivaccare qui sul divano insieme a te! Meglio farla sul serio la vecchietta! Al massimo posso rischiare di annoiarmi! Che noia, che barba e che uggia! E la noia non è un pericolo come lo è tua madre!
ALFONSO, *(sorride a parte)* Siii! Piano riuscito! E vai! *(alla moglie)* Oziare insieme? Idea assolutamente brillante mia cara! Finalmente hai trovato la nostra occupazione migliore per la

giornata! Io e te... te e io, beatamente in panciolle! Eppure non ci avevo mai pensato di renderti partecipe del mio hobby preferito!
MADDALENA, Io partecipe del tuo hobby preferito? Oziare? Secondo te dobbiamo proprio passare tutto il giorno così? Il nostro giorno dell'indipendenza in zero attività?
ALFONSO, Certo che si!
MADDALENA, Ma che idea balorda! La mia era solo una provocazione, mio caro! Tu mi ci vedi a stare con le mani in mano, impigrirmi, accampata su questo divano, e in assoluto relax tutto il giorno? Io che sono abituata ai ritmi vorticosi del mio lavoro passare all'improvviso al riposo, riposo, riposo *(ma mentre lo ripete cambia tono, quasi a ripensarci)* … e solo riposo? *(riflette, però sempre perplessa)* Però in effetti, una pausa non mi farebbe male! Tra lavoro e famiglia asfissiante non ho mai tregua! Mai un attimo di pace! E i ritmi vorticosi, in effetti, prima o poi... distruggono!
ALFONSO, Vedi? Oggi si riposa! Il caso è chiuso!
MADDALENA, Ma sai che ti dico? Quasi quasi concordo sul serio!
ALFONSO, *(soddisfatto)* Ottimo! *(a parte, c.s.)* Non speravo di ottenere così tanto!

(e sprofondano più comodamente sul divano sempre sospirando)

MADDALENA, Ahhh! Però, comodo il divano! Non lo avevo mai goduto così! Da quando sei andato in pensione ho sempre criticato *(ironica)* ... il tuo hobby... che ti sei costruito il quartiere generale qui, su questo divano, ma comincio a capire il perché. In effetti non è male starsene sprofondati nel dolce far niente!
ALFONSO, Io te l'ho sempre detto, tu non mi credevi!
MADDALENA, Comincio sul serio a prenderci gusto! Dolce far niente a me! *(risospira)*
ALFONSO, A noi!
MADDALENA, Giusto! A noi! *(Poi titubante, ci ripensa)* Ma sarà la scelta giusta? Sai… il dubbio mi assale... potremmo fare di tutto e invece siamo qui a …
ALFONSO, *(la interrompe)* Schh! Silenzio, moglie! Il programma è questo: stare tutto il giorno accampati qui, in pigiama, a guardare il nulla e ad ascoltare il niente!
MADDALENA, *(ancora un po' scettica)* Che programma! Non c'è che dire!
ALFONSO, Convinciti! Non sprecare quest'occasione! E quando ci ricapita?
MADDALENA, E quando?
ALFONSO, I ragazzi non ci sono...
MADDALENA, In effetti ho persino un'assistente che non uso mai, potrei metterla all'opera una volta tanto!
ALFONSO, Visto?!
MADDALENA, *(si convince)* Ma si… d'accordo, hai vinto tu... voglio proprio vedere che effetto fa, almeno una volta nella vita, passare dai ritmi vorticosi a zero ritmi! *(prende il cellulare)* Cara assistente Ludovica, visto che non ti lascio mai spazio…
ALFONSO, In effetti tu non deleghi mai! Mi chiedo persino perché l'hai assunta e perché le paghi lo stipendio se la lasci sempre a non fare nulla!
MADDALENA, La sua assunzione è solo un favore ad una persona a cui non potevo dire di no! E' … è... si insomma... è la nipote del sottosegretario, hai presente, no? Che poi mi chiedo perché mai ha chiesto a me un lavoro per lei, ammanigliato com'è poteva trovarle di meglio, suppongo! *(ma poi decisa prende il cellulare e scrive un messaggio)* Va bene va bene, il dado è tratto, ora sono affari tuoi, Ludovica cara. Allora, scriverò così: "Preso giorno di ferie, cavatela da sola! Stop!"
ALFONSO, Credo tu sia rimasta un po' indietro nel tempo, sei assolutamente fuori moda, moglie. Stop era prerogativa dei telegrammi non certo dei messaggi sul cellulare!
MADDALENA, Ma chi se ne frega! Telegramma, messaggi, poco importa! Quello che conta è che non voglio essere disturbata! E lo metto anche qui: stop!
ALFONSO, Che poi oggi è anche domenica, quindi ci sta un giorno di riposo! Tu di solito non ti fermi mai!!!

MADDALENA, Già! Filo sempre come un treno! *(guarda meglio il cellulare)* Cos'ha questo telefono? Sembra che non riesca ad inviare il messaggio! E se fosse un segno del fato che mi sta dicendo che sto sbagliando?
ALFONSO, Ma cosa dici!!? Dove vai a pensare?
MADDALENA, *(riguardando il cellulare)* Ah... ah… mandato! Sarà stato solo qualche problema temporaneo di linea! *(posa il cellulare e si rilassa)* Ahhh… ma lo sai che mi sento già meglio? E chi l'avrebbe immaginato? *(ma poi si muove sul divano un po' a disagio)*
ALFONSO, Cosa c'è adesso? Cos'hai?
MADDALENA, Scusami... è che non ci sono abituata! E poi sto pensando al ricevimento dei Moretti: sono dei clienti molto molto particolari e per domani deve essere tutto organizzato, perfettamente a puntino. Io ho fatto tutto, mancano solo pochi accorgimenti ed è tutto a posto… comunque non vorrei che Ludovica facesse danni! Non so neanche se sia in grado! Ogni volta che tenta di parlare io la zittisco! Ti dirò… a pensarci non conosco nemmeno la sua voce!
ALFONSO, Basta! Dimenticati dei Moretti! Rilassati... Ludovica ti stupirà e vedrai… sarà la giornata migliore della tua vita... una domenica super favolosa e super rilassante da scrivere negli annali!!
MADDALENA, Speriamo sia così come dici!
ALFONSO, E ora completa l'opera: appoggia i piedi sul tavolino!
MADDALENA, Cosa? I piedi sul tavolino? Ci vedesse Edoardo! *(li appoggia titubante)* Così? Sei sicuro?
ALFONSO, Così, esatto! Ora è tutto perfetto! Ahhh!

(risospirano)

Scena 2 (detti, poi Ginevra)

(suona il campanello, Alfonso e Maddalena sobbalzano)

ALFONSO, E adesso chi è?
MADDALENA, *(preoccupata)* Qualcosa mi dice che le tue sono state le ultime parole famose e che il mio tentativo di provare l'ebbrezza dell'ozio fallirà miseramente!
ALFONSO, Tranquilla moglie, me ne libero immediatamente e torneremo alla nostra estasi divanica!
MADDALENA, E sia!

(Alfonso va ad aprire mentre Maddalena sprofonda ancora di più sul divano)

MADDALENA, Non avevo proprio idea che il nostro divano potesse essere così confortevole! E chi si alza più da qui!? Niente e nessuno mi impedirà di beneficiare di tutto questo! *(godendo, provando varie pose, magari comiche, tipo da diva)* Mica scemo mio marito! Ahhh!
GINEVRA, *(come voce fuori campo, imperativa)* Lei… si scansi!
MADDALENA, *(trasale spaventata)* Oh mio Dio! Mia suocera!? Qui?!

(entrano Ginevra con una valigia seguita da Alfonso)

GINEVRA, *(al figlio)* Buonuomo? Io da oggi vengo a vivere qui! *(e porge molto rudemente la valigia al figlio che la imbraccia goffamente)*
MADDALENA/ALFONSO, *(atterriti)* Cosa?
MADDALENA, *(disperata)* Ecco… estasi divanica tramontata del tutto... e per sempre!
ALFONSO, *(atterrito)* A vivere qui? Che significa? E la casa di riposo? Non andava più bene?

GINEVRA, Casa di riposo? Quale casa di riposo? *(e si va a sedere sul divano e vedendo Maddalena)*
ALFONSO, Ma quella in cui st...
GINEVRA, *(lo interrompe, magari schioccando le dica e poi indicandolo – non sa come chiamarlo)* Lei… lei lì in piedi, *(e indicando Maddalena)* mi dica questa chi è? Ha tutta l'aria di essere una *(inorridendo)*... sciacquetta!
MADDALENA, *(inorridendo)* Cosa?
ALFONSO, Ma mamma!
MADDALENA, Sciacquetta a me?
GINEVRA, *(ad Alfonso come prima)* Lei … lei con quella faccia da ebete, le dica di sloggiare!
ALFONSO, Ma mamma!
GINEVRA, *(ad Alfonso)* Va bene, va bene... lei ha tutta l'aria di essere nient'affatto sveglio! Quindi faccio da me! *(poi a Maddalena)* Su, su, via, sciò, aria!

(e costringe la povera Maddalena, attonita, ad alzarsi)

GINEVRA, E non torni più! Qui non è gradita! Io non sopporto gli estranei a casa mia!
ALFONSO, Ma mamma!
MADDALENA, *(al marito)* Io estranea? Casa... sua? Alfonso dammi un pizzico e dimmi che sto sognando! Anzi, che questo è un incubo! *(cominciando a piagnucolare)* Questa è la punizione per aver pensato all'ozio! Sicuro! Ma come ho fatto a farmi convincere? Non dovevo! E questo è il risultato!
ALFONSO, *(che tiene ancora la valigia fra le braccia, attonito anche lui)* Ma dove vai a pensare?! Comunque no, non lo è, purtroppo! Non è un incubo!
MADDALENA, E allora fai qualcosa!
ALFONSO, Cosa?
GINEVRA, *(che nel frattempo aveva visto e guardato le tazzine del caffè, e accorgendosi stizzita che erano vuote, e guardando Maddalena)* Ancora qua è lei? E allora prima di smammare faccia qualcosa di utile! Mi porti un caffè, subito! E con due zollette di zucchero!
ALFONSO, Ma mamma!
MADDALENA, *(al marito)* Alfonso? Cosa aspetti? Fai qualcosa ti ho detto! Reagisci! E non risponderle ancora: " Ma mamma!"
ALFONSO, *(alla madre, sempre attonito)* Ma mamma, sei diabetica!
MADDALENA, *(al marito, ironica)* Ohhhh… adesso cambia tutto! Hai aggiunto due parole! *(poi più dura)* Tua madre mi da della sciacquetta, mi caccia dal "mio" divano e dalla "mia casa" e tu l'unica cosa che sai dire è: mamma sei diabetica?
ALFONSO, *(ancora sbigottito e non riuscendo a reagire)* Due zollette le fanno male!Dovrebbe prenderlo amaro se proprio ci tiene!
MADDALENA, E certo... tu ti preoccupi per lei, non per me! Ho capito ho capito... tu sei completamente andato! Ora ci penso io! Stai a vedere come risolvo tutto io! Basta un po' di polso, vedrai, e non dire : "ma mamma!", come fai tu!
ALFONSO, Allora buona fortuna!
MADDALENA, Non sopporto che lei ci insulti sempre quando andiamo a trovarla, figuriamoci se lo fa in casa mia! *(a Ginevra, ironica ma dura)* Ginevra, suocera cara…
GINEVRA, Ma chi è questa che mi da della suocera? Suocera, a me? Mettiamo i puntini sulle i, signora… io sono giovanissima e quindi non potrei mai essere suocera di nessuno e né tanto meno avere dei figli!
ALFONSO, *(sempre più esterrefatto)* Ma mamma, ed io chi sarei allora?
GINEVRA, Non saprei! *(lo guarda)* Ha la valigia in mano quindi suppongo sia il facchino di questo albergo! E quindi vada subito a portare la mia valigia in camera! *(poi a Maddalena - anche con lei schioccando le dita perché non sa come chiamarla)* E lei... lei… si insomma... non stia lì

impalata, faccia … faccia… *(vorrebbe ricordare ma ha difficoltà e anche in questo caso schiocca le dita, e quindi innervosita)* ... cosa le ho detto di fare?
ALFONSO, Il caffè, mamma! Le hai chiesto di fare il caffè!
MADDALENA, *(al marito piano)* Fare finta di niente, no?
GINEVRA, Ecco, si... le ho ordinato il caffè! Me lo porti! E fate in fretta!!! ... altrimenti mi lamenterò di voi col direttore! *(poi li guarda bene)* Anzi, mi lamenterò comunque… dove si è visto che il personale di servizio accolga i clienti in vestaglia? Che gentaglia in questo hotel! Quante stelle avrà? Una? *(si guarda attorno e indignata)* Mezza, direi!
ALFONSO, *(alla moglie)* Comunque complimenti per il risultato ottenuto!
MADDALENA, *(al marito)* Ma tua madre è impossibile! Te l'avevo detto... Alzheimer e carattere scorbutico sono una miscela esplosiva… quella che ci porterà dritti dritti all'inferno! *(pausa)* Non riesco a pensarci… per lei prima ero una sciacquetta da buttare fuori, ora sono una cameriera! *(disperata)* Io so solo che sono disperata! Addio giorno della liberazione... addio indipendenza … addio ozio ed estasi, giusto oggi che mi ero convinta!! Punita, sono stata solo punita! *(e comincia a piagnucolare)*
GINEVRA, *(al figlio, come prima)* Lei… lei… lei… signor mammalucco lì, dica a costei di smetterla di frignare! Io non sopporto chi frigna!
ALFONSO, Mamma, ma "costei" è Maddalena, mia moglie!
MADDALENA, *(piagnucolando ma di meno)* Uhh… ce l'ha fatta a dirle qualcos'altro!
GINEVRA, Maddalena? Ricordo una Maddalena… uhm... un vago ricordo… ma si… è quella insignificante e inutile organizzatrice di volgari e rozzi eventi che lei chiama matrimoni che però non ricordo dove e quando ho conosciuto?
MADDALENA, *(risentita)* Mah... mah…
GINEVRA, Mah! Forse era amica dei miei genitori! Però che brutte frequentazioni le loro!
MADDALENA, *(risentita)* Mah... mah…
GINEVRA, Ma si… ora ricordo meglio! Era quella che ho visto più volte fare gli occhi dolci a quel tipo lì… *(schioccando le dita al solito)* quello… si… quello... come si chiamava... come si chiamava?
ALFONSO, Ma mamma, ero io… Maddalena faceva gli occhi dolci a me!
MADDALENA, *(al marito)* Ah … io avrei fatto gli occhi dolci a te?
ALFONSO, *(alla moglie)* Non negarlo, li hai fatti!
MADDALENA, Punti di vista… a me sembrava che lo sguardo da pesce lesso lo avessi tu quando mi vedevi!
GINEVRA, Chiunque sia quel tipo, ho un consiglio da dargli… quello di non sposarla! Quella … quella … *(sempre schioccando le dita)* … quella lì, quella di prima…
ALFONSO, Maddalena, mamma!
GINEVRA, Si, insomma, quella non è affatto un buon partito! E' solo una donna frivola e sciocca! Questo me lo ricordo bene!
MADDALENA, *(risentita)* Mah... mah…
ALFONSO, Ma mamma, io l'ho già sposata!
MADDALENA, Appunto!
GINEVRA, L'ha sposata lei? Beh... allora posso dirle solo: cavoli suoi!
MADDALENA, *(risentita)* Mah... mah…
GINEVRA, *(ma poi ad Alfonso)* Ma insomma, lei … lei… *(c.s.)* lei con l'imbecillità stampata in faccia… vuole andare a portare la mia valigia in camera, si o no? Ma guarda un po', non ci sono più i facchini di una volta! *(poi si guarda attorno)* Comunque vorrei sapere chi ha cambiato arredamento in questa casa... la "mia" casa! Non posso allontanarmi un attimo che avviene il pandemonio! Adesso poi è orrenda! La "mia" casa ora sembra una stamberga! *(disgustata)* E questo mobilio poi, è così dozzinale! E poi dov'è il ritratto di mia madre? Quel meraviglioso ritratto di quella splendida donna che era mia madre?
ALFONSO, Mamma, il ritratto della nonna è a casa tua, non qui! Questa non è casa tua ma mia!

GINEVRA, Oh bella, ma questa "è" casa mia! E non faccia il tonto, lei, e non si appropri di ciò che non è suo!!
MADDALENA, *(adirata, in crescendo)* E no... e no... e no! Ginevra, ora basta! Definiamo una buona volta la situazione! Questo è "tuo" figlio, io sono "sua moglie", organizzo matrimoni eleganti e sontuosi, e questa è casa… "nostra"… il "nostro" mobilio non è dozzinale e il ritratto di quella specie di donnone con gli occhi di Maria la sanguinaria che era tua madre è in quella specie di mausoleo che è la "tua casa"! Casa attualmente chiusa perché tu vivi altrove, ma non qui! Ah... e per intenderci io qui non voglio cose a dir poco agghiaccianti come quell'orrido ritratto! E ora tornatene nel residence per anziani da dove sei venuta! Eeeee… e stop!
ALFONSO, Però, che cipiglio, moglie!
MADDALENA, Grazie!
ALFONSO, *(ironico)* Poi lo stop finale, telegraficamente e fortemente conclusivo e decisivo!
MADDALENA, *(gli fa le smorfie)*
GINEVRA, *(inorridita, poi)* Io in un… residence per anziani, come lo chiama lei, per non dire insulsa casa di riposo? Ma io non ci voglio mettere piede di sicuro! Io in una casa di riposo? Dico: ma mi ha guardato bene?
MADDALENA, Anche troppo!
GINEVRA, Io non ho nulla a che spartire con una casa di riposo! Nella casa di riposo ci vanno ... i… i… *(c.s.)*… i vecchi… non gente come me! Io sono una giovin fanciulla… ho solo 18 anni!
ALFONSO/MADDALENA, Cosa? 18 anni??
ALFONSO, Ma mamma... mi spiace disilluderti ma tu hai … 90 anni!
MADDALENA, Tondi tondi!
GINEVRA, Ma è scandaloso… vergognoso il vostro comportamento! Come osate dare della novantenne a me!?! A me che sono ancora in età da marito! Anzi, vi dirò, ne sto proprio cercando uno!
ALFONSO/MADDALENA, Un marito???
ALFONSO, Ma mamma… un marito tu lo hai avuto già: mio padre che, Dio lo abbia in gloria, è morto dieci anni fa!!
GINEVRA, Ma cosa dice... cosa dice? Un marito io? E anche... vedova? Ma io non sono mai stata sposata! E figuriamoci vedova! Non avrei mai potuto! Sono così giovane! Mi starà scambiando di certo per qualcun'altra! Io sono ancora nel fiore degli anni e di sicuro troverò presto qualcuno che vorrà coglierlo, questo fiore!! Non voglio certo restare zitella, io!
ALFONSO, Ma mamma!
GINEVRA, Dopo tutto sono un ottimo partito, io… non sono come quella …. quella… *(vorrebbe ricordare ma ha difficoltà – al solito schiocca le dita - e quindi innervosita)* … quella… ma come cavolo si chiama?
ALFONSO, Ma sempre Maddalena, dici?
GINEVRA, *(sempre infastidita)* Si si, quella lì, quella lì! Però… però … sa cosa le dico? La chiami quella lì… quella… quella … *(vorrebbe ricordare ma ha difficoltà – al solito schiocca le dita - e quindi innervosita)* … quella…
ALFONSO, Sempre Maddalena, mamma!
MADDALENA, *(nel frattempo aveva sbuffato per tutte e due le battute in cui Ginevra non ha ricordato il suo nome)*
GINEVRA, Si insomma, quella… chissà mi può far conoscere qualcuno di interessante! Scopo matrimonio, ovvio!
MADDALENA, Cosa? Guarda che io sono una wedding planner non una … paraninfa!
ALFONSO, Per Giulietta lo hai fatto!
MADDALENA, E' stato solo un caso: questione di interesse personale! *(a Ginevra)* E poi io non ero quella che organizzava solo rozzi eventi?
GINEVRA, Ma certo, lo riconfermo… ma è esperta in occhi dolci... quindi mi potrà dare sicuramente qualche dritta!

MADDALENA, *(sempre più risentita)* Mah… mah!
GINEVRA, Nel frattempo me ne starò in quest'albergo… negli alberghi chissà... si possono fare anche ottimi incontri! Anche se questo albergo non è dei migliori… lo guardi, si guardi attorno, è a dir poco rivoltante… *(sempre guardandosi attorno)* .. e questa poi me la chiama una hall? Guardi... non c'è nulla... *(e indicando il divano su cui è seduta)* solo un miserabile divano *(muovendosi)* scomodo per giunta! E lei poi è una direttrice insolente e screanzata! Ma guarda un po' come osa parlarmi costei!
ALFONSO, Io ... non ... ci sto.. capendo... più niente! Crede di essere a casa sua, in un albergo… o dove? Che confusione!
MADDALENA, Alfonso? Tua madre è belle che andata! L'Alzheimer è ai massimi livelli! E noi… siamo… rovinati! Fritti! E il nostro giorno di pace è kaput! Anzi... la nostra vita di... quasi pace... è kaput! *(piagnucola)* E tu sei pregato di fare qualcosa! Dove è andato a finire il generale che è in te? Sei ... sei... diventato un… un ... rammollito!
ALFONSO, Cosa? Un rammollito io? *(impettito, ridicolmente, visto che imbraccia ancora la valigia)* Io sono il Generale di sempre!
MADDALENA, A me non sembra! E se tu non ti decidi a risolvere questa situazione… la vedo brutta! Che vita amara sarà! *(E piagnucola)*
GINEVRA, *(ad Alfonso)* Senta lei lì… lei … *(c.s.)* ... lei con lo sguardo da allocco… è lei che assegna le camere in questo albergo? A me dia una camera molto isolata, non vorrà certo sistemarmi vicino ad una frignona così? Di sicuro quest'albergo ha le pareti di carta e si sentirà tutto ed io non voglio di certo sentire questa frignare! E poi la guardi… è così vecchia… e sciatta… ed io non voglio stare vicino ai vecchi ... e sciatti! Io così giovane con una stagionata così in male arnese? Non sia mai! La guardi... la guardi… io in confronto sembro sua figlia! Lei si che potrebbe essere roba da casa di riposo!
MADDALENA, *(piagnucolando)* Stagionata in male arnese, io!?? Sciatta? Lei... mia.. figlia?? Roba da casa di riposo?
ALFONSO, Sei stata profetica moglie! Prima hai parlato di Pensionato Campo!
MADDALENA, Ma quale pensionato e pensionato!? E' un incubo… un… un… un non so cosa … eeee stop! *(e al marito)* E tu... tu… sei solo un inetto davanti alla tua mammina, alla tua generalissima! Neanche fosse il tuo capo di stato maggiore!
ALFONSO, Ma è anziana, è malata...
MADDALENA, E' un flagello! Un cataclisma che dove passa distrugge tutto! Lo ripeto, è un incubo, da cui mi vorrei solo svegliare! E ora ho capito da chi ne ha preso Michelino! Altro che quel povero Romeo! Qui è nostra figlia la portatrice sana… portatrice sana dei geni devastatori di tua madre! *(e scappa via, piangendo disperata)*
GINEVRA, *(al figlio, adirata)* E lei … lei … lei… *(c.s.)* … lei con l'espressione da mentecatto... la vuol posare una buona volta da qualche parte quella valigia? Magari in camera mia? Vada! Vada!
ALFONSO, Ma mamma!
GINEVRA, E vada le ho detto! E non insista ancora a chiamarmi mamma che io non sono la mamma di nessuno!
ALFONSO, Ma mamma!
GINEVRA, Vadaaa!!
ALFONSO, Vado, vado! Ma questa situazione va sistemata al più presto… eeee stop! *(a parte)* Mia moglie mi ha contagiato! *(ed esce)*

Scena 3 (Ginevra, poi Edoardo)

GINEVRA, *(muovendosi sul divano)* Che duro questo coso, sembra marmo! Che orrore, che orrore! Ma dove son finita!? Mah… chissà se venire a stare qua sarà la cosa giusta! Se questa sarà una buona vita per me! Certo che quella degli ultimi tempi non è stata un granché! In mezzo a tutti quelli lì! Mah… meglio che lì dov'ero sarà! *(e guardandosi in giro)* Forse! Il guaio è che dovrò

sopportare quella lì… quella… *(c.s.)* si, insomma... mia nuora! *(al pubblico)* Si si, me la ricordo, me la ricordo… ricordo tutto! Faccio solo un po' di … teatro! Voglio solo divertirmi un po'! Ma non ditelo a nessuno, eh??!!
EDOARDO, *(come voce fuori campo)* Mamma! Mamma!
GINEVRA, *(circospetta)* E ora chi è? Chi scoccia? Guastafeste in arrivo?
EDOARDO, *(ancora come voce fuori campo)* Mamma! Mamma!
GINEVRA, Ah... mio nipote! Ma quello perché non se ne stava a casa sua invece di venire qui oggi? Comunque... teatro per tutti!
EDOARDO, *(poi entrato, agitato)* Mamma dove sei? Ho bisogno necessariamente del tuo aiuto e dei tuoi consigli! Presto, vieni in mio soccorso! *(non vede nessuno e agitato)* Ma dove sarà? Ho bisogno urgente di lei! Ora chiedo a mio padre che di sicuro sonnecchierà sul divano! Ho una questione di vita o di morte da risolvere, io! Papà... pap... *(gira attorno al divano, trasale meravigliato)* Nonna? E tu che ci fai qui?
GINEVRA, Nonna, a me? Prima mamma ed ora nonna?! Dico, ma qui si stanno dando i numeri? E poi lei chi è che osa darmi della nonna?
EDOARDO, Ma sono Edoardo, tuo nipote, non ricordi? Ti ho sempre chiamato così!
GINEVRA, Ma certo che mi ricordo di lei! Per chi mi ha presa, per un'attempata signora affetta da demenza senile? Di sicuro non lo sono! Io sono lucidissima! E lei è... lei è…*(anche stavolta schioccando le dita)* … è… è… il maitre di questo ristorante! Quindi mi porti un menu così posso scegliere cosa mangiare!
EDOARDO, *(allibito)* Cosa ti devo portare?
GINEVRA, Dico, ma è sordo? Un menu ho detto! *(vedendolo fermo e allibito)* Su, cosa aspetta? Che il menu si materializzi da solo? Corra, corra, che ho fame!
EDOARDO, *(allibito e agitato, a parte)* Ristorante? Maitre? Menu? Non... non capisco! Che sta succedendo? Nonna è peggiorata, senza dubbio! E ora? Non so cosa risponderle! Cosa si fa in questi casi? La contraddico o la assecondo? Oh povero me! E quindi che faccio? *(riflette un istante, poi)* Mammaaaa! Spiegami che succede qui! Non posso mancare un attimo che già non si capisce più nulla! *(sta per uscire ma vede qualcosa, a scelta, fuori posto e la sistema e soddisfatto)* E che diamine! *(e quindi esce)*

Scena 4 (Ginevra, poi Giulietta)

GINEVRA, Ma non mi sembrano tanto sani di mente, qui! Sarà stata la scelta giusta la mia?
GIULIETTA, *(come voce fuori campo, allarmata)* Mamma! Papà!
GINEVRA, Ma che è, il raduno dei guastafeste? Ora pure lei?! Mia nipote Giulietta!
GIULIETTA, *(entra)* Dove siete? Ho bisogno di voi! Papà sarà sicuramente sul divano! *(mentre si dirige verso il divano)* Papà, papà... sono preoccupatissima! *(arrivata al divano)* Nonna? Tu qui?
GINEVRA, Ma cos'è oggi? Tutti scostumati!?
GIULIETTA, Chi è scostumato, nonna?
GINEVRA, Tutti, lei compresa!
GIULIETTA. *(perplessa)* Io??
GINEVRA, E oltre a essere scostumata è anche cieca! Quello sordo e questa cieca! *(a parte)* Dare della nonna a me! Dico, non lo vede che sono troppo giovane per essere una nonna?
GIULIETTA, Cosa? Non... non capisco!
GINEVRA, E comunque, poche chiacchiere e non faccia la gnorri… lei chi è? La… la… *(come al solito)*… la governante di questa casa?… della mia casa?… e allora governi!
GIULIETTA, *(sbigottita)* Io governante di cosa? *(poi a parte)* Qui c'è qualcosa che non quadra… credo di essermi persa qualche pezzo! *(va per uscire)* Mamma! Papà! Che succede qui? Urge una spiegazione! Dico: non posso mancare un attimo che qui succede di tutto! *(esce)*

Scena 5 (Ginevra)

GINEVRA, *(parlando in un tono alto con l'intento di farsi proprio sentire)* Mi hanno lasciata sola, tutti quanti! Qui l'insolenza e la villania imperano! Trattare male una povera ragazza come me, come si fa? Io sono solo una povera ragazza in cerca di marito! Perché di sicuro non voglio restare zitella! Va bene... e ora vorrei raggiungere le mie stanze, vorrei riposare lì! *(abbassa il tono, parla solo fra sé, quindi cerca di alzarsi ma non ce la fa, ha mal di schiena e di ginocchia)* Che dolore! La mia schiena e le mie ginocchia fanno proprio male! *(di nuovo tono forte per farsi sentire)* Una diciottenne come me affetta da tutti questi malanni?! Avrò preso fresco, di sicuro! *(o se si è in estate si può dire: Di sicuro qualche condizionatore mi ha fatto male… che invenzione barbara!)* O sarà l'umidità di quest'orrendo albergo! *(tono normale)* Mah! Cosa mi tocca fare?!! Cosa mi tocca fare?!! *(e comunque riuscendo ad alzarsi, esce)*

Scena 6 (Alfonso, Maddalena, Edoardo, Giulietta)

(rientrano quatti quatti uno dopo l'altro, invitandosi a vicenda a fare silenzio, e quindi parleranno piano per non farsi sentire da Ginevra. Alfonso e Maddalena si sono cambiati)

EDOARDO, La nonna è nella camera degli ospiti, l'ho vista entrare, facciamo piano!
GIULIETTA, Quindi la nonna crede che questa sia casa sua!
EDOARDO, No, crede di essere in un ristorante!
GIULIETTA, Ma no ti dico… mi ha scambiato per la governate di questa casa, cioè della sua casa!
EDOARDO, E a me per il maitre! Mi ha chiesto il menu! Lei pensa di essere in un ristorante, lo ha detto!
MADDALENA, Se è per questo a me ha scambiato prima per una sciacquetta che corre dietro a vostro padre, poi per una cameriera e infine per la direttrice dell'albergo!
GIULIETTA/EDOARDO, Cosa?
MADDALENA, Si, è così!
GIULIETTA, E a te papà? Almeno a te, ti ha riconosciuto?
ALFONSO, No, neanche per un attimo! Io ero prima il facchino e poi un responsabile dell'albergo!
MADDALENA, E ricordati che ti ha dato del fesso, del mammalucco, dell'ebete…
ALFONSO, ... dell'allocco e del mentecatto!
MADDALENA, Quest'ultimo mi era sfuggito!
EDOARDO, Povera nonna, è peggiorata! E che diamine! *(poi si accorge di qualcosa – in stile cane da punta - che per lui non va, tipo qualcosa di polveroso o altro a scelta, e la va a sistemare, magari uscendo dalla tasca qualcosa per pulire)*
MADDALENA, *(al figlio)* Ma dove vai?
ALFONSO, E poi come fai a camminare con quel coso in tasca?
EDOARDO, Mamma, manco da sole poche ore ed è già tutto uno sfacelo! E lo vedi, papà? Avere sto coso, come lo chiami tu, sempre in tasca, serve! E che…
MADDALENA, *(lo interrompe)* ... diamine, ok, ok! Ma non è il momento!
EDOARDO, *(ritornando alla sua posizione)* Per le pulizie e per l'ordine è sempre il momento! *(facendo l'erudito)* And now it's time! E questo è il tempo!
GIULIETTA, Mio fratello che parla inglese? Ma tu non odiavi l'inglese?
EDOARDO, *(cincischiando)* Io odiare l'inglese? Certo che no! La mia era solo una… una ... come definirla? … uhm… ecco... una leggera intolleranza che per di più è... guarita! *(a parte, preoccupato)* Causa forza maggiore! E che diamine!

(Comunque da ora in poi Edoardo di tanto in tanto sciorinerà delle frasi o semplici parole in inglese e tutti lo guarderanno straniti)

GIULIETTA, Mah… se lo dici tu! Però si, va bene va bene… intolleranza a parte… ma ora che facciamo con la nonna?
ALFONSO, Non lo so!
MADDALENA, Io so soltanto che la mia prima giornata dell'ozio è saltata!!
GIULIETTA, Giornata dell'ozio? Mamma, tu... la donna più in movimento che io conosca… in... ozio? Devo crederci?
MADDALENA, Ehm! Si, credici… decisione improvvisa... un po' sofferta ma condivisa!
EDOARDO, Condivisa? Lo sapevo io che prima o poi papà l'avrebbe contagiata! Papà, sei peggio di un virus! *(facendo le dita a croce)* Vade retro!
ALFONSO, Virus io? I virus sono brutti e cattivi… io no, io trasmetto solo i piaceri della vita! Contagio meraviglioso questo!
MADDALENA, Contagio o non contagio poco importa! Oggi doveva essere una giornata tutta per noi!
ALFONSO, Voi ci avevate lasciato finalmente soli e quindi… !
GIULIETTA, E quindi non era meglio, magari, passarla in ... camera da letto a sperimentare giochi erotici piuttosto che… dove? Sul divano a poltrire?
MADDALENA, *(inorridendo)* Ma Giulietta?!?
EDOARDO, Sorella, non pensi altro che a questo tu! Tu e Romeo siete tremendi! Eternamente avvinghiati l'uno all'altra e, chi se ne frega, davanti a chiunque! Ogni volta devo passare il tempo a dividervi!
GIULIETTA, Tutta invidia!
EDOARDO, Ma che invidia? Non ho nulla da invidiarti! Io e il mio Leon abbiamo una bellissima vita insieme! Comunque stavolta, la casa vuota, concordo con te, sorella! Mamma e papà potevano benissimo fare altro! *(nel frattempo avvista qualcos'altro, esce dalla tasca una pinzetta e una lente di ingrandimento e va ad estrarre qualcosa di minuscolo da qualche parte, sorridendo poi soddisfatto – in ogni momento in cui Edoardo si preoccuperà di fare qualche pulizia gli altri lo guarderanno sempre straniti)*
MADDALENA, Ma insomma, voi due… ma saranno anche affari nostri, questi?
ALFONSO, In effetti! E l'estasi divanica… magari... poteva benissimo essere il preludio a qualcos'altro! La ciliegina sulla torta di una giornata felicemente in solitudine! *(magari con atteggiamento seducente verso la moglie)*
MADDALENA, *(spegnen*do *l'atteggiamento del marito, ai figli*) A proposito … ma voi che ci fate qui?
GIULIETTA/EDOARDO, *(si guardano, poi)* Noi? Niente!
EDOARDO, Nothing!
GIULIETTA, *(tra sé)* Ancora inglese?
MADDALENA, Si, come no, niente! C'è ben altro, di sicuro! Il mio fiuto di mamma non si sbaglia! Su confessate, cosa volete?
GIULIETTA, *(cincischiando)* Io... si... in effetti… avrei… anzi... ho… bisogno di voi!
EDOARDO, *(anche lui cincischiando)* Anche io!
ALFONSO, Una cosa a caso!
MADDALENA, Ma crescere voi due, mai? E sentiamo, di cosa avete bisogno?
GIULIETTA, E niente… io volevo solo un po' di… supporto morale!
MADDALENA, E cioè?
GIULIETTA, *(agitata)* Sono preoccupatissima, mamma… Michelino è in campeggio con gli scouts e non so che fare! Mentre venivo qui stavo cercando di chiamare al telefono il responsabile per avere notizie ma non risponde… e non so veramente che fare!!
MADDALENA, Niente… te ne sei liberata per qualche giorno?… rilassati!
GIULIETTA, Cosa? Rilassarmi? Come faccio a rilassarmi? Avete presente Michelino?
ALFONSO, Fin troppo!

GIULIETTA, *(agitata e preoccupata)* Io mi aspetto da un momento all'altro che mi chiamino la polizia, i carabinieri, l'esercito, la protezione civile, la forestale, i i i i ... Rangers... insomma qualcuno che mi dica che chissà quale cataclisma è avvenuto per colpa sua! Mamma che devo fare? *(prende il telefono, fa il numero ma non risponde)* Ecco… addirittura ora è muto! Che faccio? Che faccio? Che faccio? Io non so come affrontare questa situazione, avrei preferito mille volte una montagna di auto da montare e smontare e riparare! Con loro so sempre cosa fare! *(e intanto continua a chiamare e a non avere risposta)*
MADDALENA, Sempre la solita tu!
GIULIETTA, *(col telefono in mano)* Tace! Questo aggeggio infernale sembra morto!
EDOARDO, *(anche lui nel frattempo stava chiamando qualcuno al telefono)* Che strano! E' muto anche il mio! E ora che faccio? Aspettavo quella telefonata importante!
MADDALENA, Quale telefonata?
EDOARDO, Ma quella super importante... ne va del mio futuro! My future!
ALFONSO, E cioè?

(suona il campanello, sussultano)

MADDALENA, E ora chi sarà?
ALFONSO, Tranquilla moglie, chiunque sia me ne sbarazzo in quattro e quattr'otto! *(ed esce per aprire)*
MADDALENA, Si, come no?! Come prima!

(Edoardo e Giulietta continuano a chiamare al telefono e a non avere risposta facendo facce da preoccupazione)

Scena 7 (Maddalena, Edoardo, Giulietta)

GIULIETTA, Niente… non so cosa succede! *(e comincia a scuotere il telefono preoccupata)* Che si sia rotto il mio telefono? Anche lui ci si mette!
EDOARDO, *(anche lui lo sta scuotendo)* Che sia tutta una congiura del destino? Anche il mio sembra rotto! *(e lustrandolo)* Forse ha solo bisogno di una lucidatina! Chissà la polvere gli avrà causato qualche problema!
MADDALENA, Si certo, come no, la polvere!
GIULIETTA, Lo lucidi neanche ci fosse dentro il genio!
MADDALENA, Magari invece il destino vi sta dicendo di staccare la spina! Oziare anche voi oggi? Che ne dite? Risolviamo la questione nonna, la riportiamo alla casa di riposo e poi ci spalmiamo sul divano tutti e quattro! Forse staremo strettini ma è come tornare ai tempi in cui eravate bambini! Che meraviglia, si fa? Eh?
GIULIETTA, *(sempre riprovando)* Mamma, ti sei troppo "papizzata", oggi! Torna in te, per favore! Papà è quello che si spalma sul divano, tu sei quella attiva e sempre in movimento, ricordi?
EDOARDO, Vedi quello che succede a lasciarli un attimo da soli! E che diamine!
MADDALENA, Beh… ogni tanto nella vita si può pure cambiare idea, no!?
GIULIETTA, *(sempre trafficando col telefonino)* Forse è meglio cambiare stanza, magari qui non prende!
EDOARDO, Hai ragione, vengo con te! Magari proviamo in balcone!
GIULIETTA, E se andassimo in terrazza? Meglio di lì dove può arrivare il segnale?
EDOARDO, Giusto, let's go, andiamo!
GIULIETTA, Ma prima o poi me la spiegherai sta cosa dell'inglese?
EDOARDO, Non c'è niente da spiegare, e che diamine!
GIULIETTA, Mah… se lo dici tu!

(Giulietta e Edoardo escono)

Scena 8 (Maddalena, Alfonso, Ludovica)

(si sente una voce molto stridula/ridicola da fuori scena: è quella di Ludovica)

LUDOVICA, *(f.s.)* Capo… capo??!!!
MADDALENA, *(stupita e infastidita)* Oddio, cos'è questo sgradevole squittio?

(Ludovica entra in scena seguita da Alfonso)

ALFONSO, E' Ludovica, la tua assistente!
MADDALENA, Lo vedo! E neanche di lei ti sei sbarazzato!
ALFONSO, Ti tocca, mi spiace!
LUDOVICA, *(trafelata)* Capo, capo… meno male che l'ho trovata!
MADDALENA, *(disturbata – e da ora in poi lo sarà sempre quando sente parlare Ludovica)* Ah... questo rumore molesto sei tu? *(al marito)* Che Dio sia lodato finora me l'ero risparmiato! Che voce indisponente!
ALFONSO, *(piano alla moglie)* E ora sono cavoli tuoi, eeeee… stop! Io vado a controllare mia madre! *(esce)*

Scena 9 (Maddalena, Ludovica)

LUDOVICA, Che rumore? Io non ho sentito nessun rumore!
MADDALENA, Lascia perdere! Perché sei qui, piuttosto? Penso di essere stata chiara in quel messaggio oggi: "Preso giorno di ferie, cavatela da sola! Stop!" Ti è arrivato, no?
LUDOVICA, Si si, mi è arrivato… a rate ma è arrivato! Oggi il mio telefono fa le bizze! Mi sa che ne dovrò prendere uno nuovo! Capo non è che mi comprerebbe un cellulare aziendale?
MADDALENA, Cosa?? Sei matta?? Scordatelo! *(a parte)* Ma guarda che prosopopea, questa! Anche il mio ha avuto qualche problema a mandarlo, quel messaggio… sarà solo qualche problema temporaneo… altro che telefono nuovo!
LUDOVICA, Comunque capo… scusi se mi permetto.. ma stop non si usa nei messaggi… è fuori moda!
MADDALENA, E che diamine con questo fuori moda! Sarò anche libera di esprimermi a mio piacimento, o no?!
LUDOVICA, Certo, capo! Certo certo!
MADDALENA, Quello che conta è… che scopo ha questa tua… inopportuna... venuta? Te la sei cavata, si o no?
LUDOVICA, *(comincia a piagnucolare)* Cavarsela da sola… ok, ci stavo provando… sul serio… ma lei non mi aveva mai fatto fare nulla ed io tante cose non le sapevo… **MADDALENA,** *(preoccupata)* Va beh.. va beh… amo il mio lavoro e odio delegare… oggi è stata un'eccezione! *(fra sé)* Non ci si può distrarre un attimo! *(a Ludovica)* Comunque… e quindi?
LUDOVICA, *(piagnucolando)* Comunque le cose stavano andando bene… perlomeno "stavano" … solo che … solo che…
MADDALENA, *(preoccupata)* Solo che, cosa?
LUDOVICA, *(confusa sempre piagnucolando)* … ecco… solo che… le cose… non… non… e poi … poi … bummm... bummm… e quindi tutto tutto… *(e piange a dirotto)*
MADDALENA, *(preoccupata in crescendo)* Se tu avessi concluso almeno una frase io, forse, avrei capito qualcosa! Quindi calmati e ricomincia! E spiegati: le cose non non… e poi poi… e bum bum… e tutto tutto … ma che diamine stai dicendo? E poi bum bum cos'è? Hai cominciato a suonare il tamburo?

LUDOVICA, Ma quale tamburo??!! Sto dicendo che … tutto... è andato in fumo!!!! *(piangendo disperata)*
MADDALENA, *(sempre più in allarme)* Tutto è andato in fumo, in che senso?
LUDOVICA, Nell'unico senso! *(c.s.)*
MADDALENA, *(preoccupata e in ansia)* Ludovica… sii … più … chiara! E smettila di piangere! Odio chi frigna! *(a parte)* Oddio sembro mia suocera!
LUDOVICA, *(si calma un po')* La sala… l'incendio… puff!… tutto in fumo! I vigili… estintori... schiuma… acqua… tutto perso! Tutto bruciatoooo!!! Puff! *(e ripiange)*
MADDALENA, *(urlando)* Cosaaaa??? Tutto perso?? Tutto bruciato?? Il mio allestimento, il mio bellissimo allestimento in fumoo?? *(fa un urlo prolungato)*

SCENA 10 (detti, Alfonso, Edoardo, Giulietta)

(l'urlo atterrisce Ludovica e fa rientrare il marito e i figli)

ALFONSO, Cosa sono queste urla??
EDOARDO, Hanno tremato pure le pareti, e che diamine!
GIULIETTA, A me stava venendo un infarto! Eri peggio di un vecchio motorino col motore truccato!
ALFONSO, Ma comunque cosa è successo?
MADDALENA, *(alterata e nervosa)* Cos'è successo? Di tutto!!! *(cerca di calmarsi ma poi in crescendo)* La qui presente... la mia fantomatica assistente... ha mandato all'aria settimane di lavoro curato nei minimi particolari!
EDOARDO, Oh my God!
GIULIETTA, *(inizialmente guarda stranita il fratello poi alla madre)* Ma come?
MADDALENA, *(respirando a fondo ripensa nostalgica al suo lavoro)* Tovaglie di damasco in raso orientale originale…
EDOARDO, Ah però! Raffinatissime!
LUDOVICA, *(piagnucolando)* … andate!
MADDALENA, … servizio di calici in cristallo e oro rifinito a mano appartenenti ad una collezione molto antica!
EDOARDO, Wow… chissà quanto valevano!
LUDOVICA, *(piagnucolando)* … andato!
MADDALENA, I piatti… i piatti li ho scelti della migliore porcellana… finissima… la più pregiata … la più di classe… la più chic… provenienti da una collezione inglese… e poi argento sterling per le posate … cimelio di una famiglia nobile…
EDOARDO, Che meraviglia! Che splendore!
LUDOVICA, *(piagnucolando)* … andati… tutti!
ALFONSO, *(alla figlia)* Ma dov'è che sono andate tutte queste cose?
GIULIETTA, *(lo zittisce)* Schhh!!
MADDALENA, Centrotavola interamente di orchidee di una specie rara… il tutto sistemato su un tavolo imperiale di pregevole fattura e dentro ad una struttura meravigliosa completamente a vetri ricoperti da tende delicatissime e raffinatissime, immersa in un parco a dir poco spettacolare!
EDOARDO, Complimenti mamma, proprio delle ottime scelte!
ALFONSO, Non ne capisco niente io, ma sembra tutto molto costoso!
GIULIETTA, Anche a me!
MADDALENA, Ovvio… conosco il mio mestiere e voglio sempre il meglio! I Moretti poi si erano così tanto raccomandati : "Abbiamo ospiti importantissimi, mi raccomando!", avevano detto.
LUDOVICA, *(piangendo disperata)* Però… è tutto… tutto andato!!
ALFONSO, *(alla figlia)* Si, ma dove??
GIULIETTA, *(lo zittisce)* E schhh!!

MADDALENA, *(disperata)* Era tutto pronto… mancavano solo le candele nei candelieri d'argento… *(a Ludovica)* dovevi fare solo quello e basta! Andare al negozio delle Candele Romano… dove io avevo già provveduto a prenotarle… e poi sistemarle! Tutto qui!
LUDOVICA, E l'ho fatto! … *(cincischia)* solo che … !
MADDALENA, Solo che, cosa?
LUDOVICA, C'è stato un piccolo fraintendimento!
MADDALENA, E cioè? Non sei riuscita a trovare il negozio? Le hai prese altrove?
LUDOVICA, Si… cioè no… cioè si…
MADDALENA, E va bene… se le hai prese altrove poco male… i signori Romano non mi faranno alcun problema, li conosco da una vita!
LUDOVICA, Cioè... il problema è un altro…
MADDALENA, Quale?
LUDOVICA, *(preoccupatissima)* Invece di prendere le candele nel negozio Romano ho preso… in un altro negozio… le candele… *(preparandosi al peggio)* romane!
MADDALENA, *(praticamente furibonda)* Le candele romane… i fuochi d'artificio???
LUDOVICA, *(piangendo disperata)* Io non sono esperta di candele… non le conoscevo… non le sapevo… e quando le ho accese… ha cominciato a scoppiare tutto… scintille di qua… scintille di là... e una di queste ha colpito la mia busta della spesa che avevo appoggiato sul tavolo!
MADDALENA, E quindi? Cosa c'era in quella busta?
LUDOVICA, *(piangendo a dirotto)* Carta igienicaaaa!!!
EDOARDO, Oh my God!
LUDOVICA, E quindi puff! … Tutto in fumooo!!! Anche i vetri sono saltati… ovunque… si sono sparsi per tutto il parco! *(e piange)* Solo io mi sono salvata!! E per puro miracoloooo!! *(e piange)*
MADDALENA, *(a Ludovica, praticamente aggredendola)* Ma io ti … io ti… io ti strozzo, ti spezzo in due, anzi no ti sfracello, ti polverizzo … ti sei salvata dall'incendio ma dalla mia ira non ti salverai!! Ti strangolooo!!!

(il marito e i figli in soccorso di Ludovica e cercano di calmare Maddalena – scena a soggetto)

EDOARDO, *(ad un certo punto è riuscito a fermare la madre)* Mamma, respira e comincia a dire: "Don't panic and keep calm! Niente panico e mantieni la calma!" Gli inglesi insegnano!
MADDALENA, *(comincia a respirare e a ripetere sottovoce la frase)*
GIULIETTA, Fratello, ma insomma, da dove ti viene la fissa dell'inglese oggi? E' l'ennesima cosa che dici!
EDOARDO, *(cincischiando)* E e e.. niente… english is nice! L'inglese è bello!
GIULIETTA, *(titubante)* Mah! Adesso l'inglese è anche bello! Mah!

(ma nel frattempo, per il frastuono, rientra anche Ginevra)

Scena 11 (detti, Ginevra)

GINEVRA, Ma ... ma... cosa succede? Cos'era questo putiferio? Ma dove siamo, al mercato? All'osteria? Ma certo, all'osteria, l'ho detto già da subito che questa era solo una bettola! *(e indicando Ludovica)* E quest'altra chi è? Qualche altra sciacquetta? Ma d'altronde in una taverna, in un ostello dei poveri, cosa vuoi trovare?
LUDOVICA, Cosa? Sciacquetta a me? Ma io…
MADDALENA, *(la interrompe)* Stai zitta tu che sei pure peggio!
ALFONSO, Ma mamma! Questa è Ludovica, l'assistente di Maddalena!
MADDALENA, Non più! È licenziata!
LUDOVICA, Cosa?? Ma come? Non è mica colpa mia se tutto è andato in fumo! *(e ricomincia a piagnucolare)* E' stato un incidente!

MADDALENA, Cosa??? Non è colpa tua? E allora di chi se no? Scambiare delle normalissime candele con dei fuochi d'artificio me lo chiami incidente??
LUDOVICA, Ho solo letto male le sue indicazioni… ho scambiato due lettere… romano, romane… un incidente insomma! Che poi se lei avesse scritto meglio…..
MADDALENA, Cosa? Ora sarebbe anche colpa mia? Ma io ti sbriciolo, ti distruggo, ti cancello dalla faccia della terra! Hai rovinato la mia attività, non sarò mai più la migliore sulla piazza per colpa tua... e poi hai mandato in malora anche la mia prima giornata dell'ozio!! Ti uccido!

(riprende il suo tentativo di distruggere Ludovica ma con gli altri che cercano di evitare il disastro)

EDOARDO, Mamma, don't panic and keep calm! Ripeti!
GIULIETTA, Si mamma, respira!
GINEVRA, Ma mettetele una camicia di forza a questa qui … questa… questa… *(vorrebbe ricordare ma ha difficoltà – al solito schiocca le dita - e quindi innervosita)*… ma come si chiama?
MADDALENA, *(infuriata senza però rivolgersi a Ginevra)* Maddalena, mi chiamo sempre Maddalena! *(la rabbia cresce)* Ma quale calma e quale respiro! Anzi io uccido pure quell'altra che mi ha dato della sciacquetta e per prima ha mandato a gambe all'aria la mia pace assoluta del dolce far niente e che non ricorda mai come mi chiamo! *(e va verso Ginevra)* Preparati che adesso polverizzo pure te, suocera perfida e infida! E la camicia di forza ora la metto a te! E vedrai quanto stringerò!
GINEVRA, Ma qua sono pazzi!! Accorr'uomo! Accorr'uomo! ! Polizia, aiutooooo!!
ALFONSO, Ma Maddalena, calmati, ti prego! Ha ragione tuo figlio!
MADDALENA, Zitto tu, che ce n'è pure per te! Se non fosse stato per il tuo… contagio… io non sarei qua a contar danni su danni! Edoardo? Hai ragione, tuo padre è un virus, debellalo! E che diamine e eee… stop!
ALFONSO, Cosa???

(baraonda finale in cui Giulietta ed Edoardo cercano di impedire e frenare la madre che ce l'ha con tutti)

FINE ATTO PRIMO

ATTO SECONDO

Scena 1 (Maddalena, Edoardo, Giulietta)

(sono seduti sul divano, Maddalena al centro, e stanno trafficando tutti al cellulare)

MADDALENA, Niente, non riesco a parlare con nessuno!
GIULIETTA, Neanche io!
EDOARDO, Nessun segnale, non pervenuto! E che diamine!
MADDALENA, E ora come faccio?
GIULIETTA, A chi lo dici?
EDOARDO, È quello che dico anche io, e che diamine!
MADDALENA, I Moretti sono partiti, visto che il party è saltato, e vorrei sapere cosa devo aspettarmi! Temo il peggio! Magari i carabinieri che mi vengono ad arrestare!
GIULIETTA, *(preoccupata)* Io non ho notizie da mio figlio e dal campeggio e anche io vorrei sapere cosa aspettarmi! E anche io temo il peggio! *(ha un'improvviso pensiero preoccupante)* E se i carabinieri arrestassero anche me perché… perché ho allevato un figlio degenere? *(piagnucola)* Ma come mi è saltato in mente di fare un figlio? Era scontato che una come me non sarebbe stata una buona madre! Io sono buona solo ad aggiustare macchine non a crescere bambini! Mi arresteranno, butteranno la chiave della mia prigione e mi toglieranno la... "matria" potestà! Sicuro!
MADDALENA, Ora non esagerare… nessun genitore è perfetto… si fa quel che si può! E infatti non mi pare che tu sia venuta fuori il prototipo della figlia ideale! Maschiaccio per come sei! Per esempio io ho fatto del mio meglio per infonderti un po' di classe, ma se tu non hai recepito non è colpa mia! Eh!
EDOARDO, *(fa alza e siedi dal divano, magari uscendo dalle tasche strofinacci per pulire qua e là, mentre guarda apprensivo il telefono)*
MADDALENA, *(dopo aver osservato incuriosita Edoardo, alla figlia)* Vedi? E non mi pare di aver fatto un buon lavoro neanche con lui! E' troppo ansioso e troppo fissato! Guardalo, in questo momento sembra una scheggia impazzita! *(poi al figlio)* Edoardo, cosa c'è? Cosa c'è?
EDOARDO, *(letteralmente in preda all'ansia)* Io … io… io… anche io aspetto, e che diamine!
MADDALENA, Edoardo? Tu ancora non ci hai spiegato nulla di quello che stai aspettando!
GIULIETTA, Vero! Fratello, esprimiti, esterna!
EDOARDO, *(cincischiando)* E niente… ehh… ehhh… posso solo dirvi che io non temo il peggio come voi ... no no, quello proprio no… ma… diciamo che… che…
MADDALENA/GIULIETTA, Che?
EDOARDO, Che spero il meglio! Ecco, si... che spero il meglio! The best! E che diamine!

(e si ributta sul divano di peso, tranne poi alzarsi, sprimacciare qualche cuscino e poi risedersi piano piano per non rovinare nulla)

GIULIETTA, Fratello ma come sei criptico! Mah!

Scena 2 (detti, Alfonso, Ginevra)

(rientrano Alfonso e Ginevra)

GINEVRA, Ma insomma, in questo albergo non si mangia? Lasciare una cliente del mio calibro affamata è un affronto!
ALFONSO, Ma mamma, per l'ennesima volta, non siamo in un albergo!
GINEVRA, Giusto, dimenticavo che qui siamo in una bettola!

ALFONSO, E poi abbiamo mangiato, certo che abbiamo pranzato, non ricordi più?
MADDALENA, *(sarcastica)* Tonno in scatola per tutti!
GINEVRA, Ecco perché l'avevo dimenticato! Continuo a ripeterlo… che bettola!
MADDALENA, Avevamo altro a cui pensare… altro che fare un pranzo luculliano!
GINEVRA, *(si avvicina al divano e vedendolo occupato si rivolge al figlio)* Senta lei… lei... lei *(come sempre schioccherà le dita perché non sa come chiamarlo)*… lei e basta… dica a costoro… a questi… questi… questi... *(sempre schioccando al solito le dita, indignata)* estranei… di sloggiare che devo sedermi io! E' l'unico posto più decente in cui sedersi qui!
MADDALENA, Non se ne parla proprio! Sciò stavolta lo dico io! Su, su, via, sciò, aria!
GINEVRA, Cosa?? Come osa costei a parlarmi così? Ma poi chi è questa… questa… *(vorrebbe ricordare ma ha difficoltà – al solito schiocca le dita - e quindi innervosita)* ... questa… tizia?
EDOARDO, Mamma, keep calm!
MADDALENA, *(piano, quasi fra sé, respirando, ripete più volte)* Si… Keep calm! *(poi cambia atteggiamento, e diabolica)* Chi sono? Da ora in poi sarò il tuo incubo!
ALFONSO, *(in tono imperativo, alterato per la risposta della moglie)* E Maddalena, assecondiamo la nostra… cliente, per il quieto vivere!
MADDALENA, Io non assecondo proprio nessuno, e con questo tuo tono poi! Non fare il generale con me, non sono una tua soldatessa! E per di più, statemi lontani tutti e due! Siete dei criminali e distruttori di quiete altrui! Io e miei figli oggi ci asserragliamo qui, nel tuo quartier generale, caro il mio Alfonso … oggi per te o per la tua mammina il divano è vietato!!
EDOARDO, Già già… off limits!!
MADDALENA, Abbiamo le sedie, la cara Ginevra appoggi pure le sue terga in una di quelle, se vuole! Altrimenti smammi e torni lì da dove è venuta!
ALFONSO, *(indispettito con la moglie, fa sedere la madre in una sedia)* Mamma, siedi qui, per favore!
EDOARDO, *(premuroso)* Aspetta nonna! *(e va a pulire la sedia e poi la guarda soddisfatto)* Perfect! *(e poi si allontana e si risiede nel divano non prima di aver sprimacciato ancora i cuscini)*
MADDALENA, *(nel frattempo al marito)* Ma come sei gentile con la tua mammina! Il tuo spirito militaresco solo per me? Ah già, con la tua generalissima ti trasformi in un agnellino! Bahh!
ALFONSO, *(sbuffa)*
GINEVRA, Una volgare sedia?! Far sedere me in una rozzissima sedia?! Ok, pulita, ma pur sempre scomoda e disgustosa! Tz! Mi rivolgerò a chi di competenza e farò le mie rimostranze! Nel frattempo mi ritiro nelle mie stanze, almeno non dovrò sopportare oltre la vostra presenza! *(esce)*
MADDALENA, *(verso la suocera che sta per uscire e poi è uscita)* Ah beh, protesta pure con chi ti pare… con chi in effetti non esiste! Ma se parliamo di rimostranze sono io che dovrei farle… al direttore della casa di riposo dalla quale tu sei fuggita! Lui si che non ha saputo fare il suo mestiere! Ah… e cosa vuoi che mi importi se vai nelle tue stanze?! Meno ti vedo più sto in pace!

Scena 3 (Maddalena, Alfonso, Giulietta, Edoardo)

ALFONSO, In effetti sul direttore hai proprio ragione ! E comunque sono ore che cerco di telefonare a questa benedetta casa di riposo, ma non riesco a parlare con nessuno! *(riprovando col telefono)*
EDOARDO, Benvenuto nel club! E che diamine!
ALFONSO, Non mi rimane che andare di persona ad avvisarli che mamma è qui da noi! *(cerca di uscire)*
MADDALENA *(lo ferma allarmata)* Cosa? No!! Tu da qui non ti muovi, caro mio! Devi tenere a bada la fuggitiva! Io non intendo farlo!
ALFONSO, Ma qualcuno deve pur andare, di telefonare non se ne parla!
MADDALENA, Manda una mail!
GIULIETTA, Non funzionano, ho provato anche con quelle!

MADDALENA, Un messaggio!
EDOARDO, Mi spiace, impossibile anche su quel fronte!
MADDALENA, Un piccione viaggiatore, allora! O i segnali di fumo! Una volta si comunicava così, potremmo farlo di nuovo!
ALFONSO, Ah ah ah! Non fai ridere!

(si sentono delle sirene in strada)

GIULIETTA, Oh mio Dio! Delle sirene! Sono sicura, stanno arrivando per me! *(va alla finestra a guardare)* Oh mamma cosa devo fare? Che devo fare? Catastrofi, calamità, sono venuti per annunciarmele e per arrestarmi!
MADDALENA, Ma che dici? Se ne sentono così tante sirene in strada! *(poi riflette e preoccupata)* E se invece fossero venuti per me? Per l'incendio al mio ricevimento?

(sia Maddalena che Giulietta stanno alla finestra a guardare)

EDOARDO, Ma quanto siete catastrofiche!

(si sentono le sirene scemare e poi suonano alla porta, Maddalena e Giulietta sobbalzano e urlano)

EDOARDO, Oddio! Le catastrofi sono arrivate sul serio! E che diamine!
ALFONSO, Ma quando mai! Ma quali catastrofi! Sarà il solito scocciatore di cui me ne libererò in men che non si dica!
MADDALENA, Come si libera lui degli scocciatori, nessuno! Non dirlo Alfonso, è meglio, porta male!
GIULIETTA, E' l'apocalisse, me lo sento! Datemi un motore da smontare, ho bisogno di rilassarmi!
EDOARDO, *(all'improvviso illuminandosi come se avesse ricordato qualcosa di importante e che tanto desidera, quindi cincischiando)* Ah.. ah.. ah… vado io, vado io!
ALFONSO, Aspetta! E se invece i Carabinieri fossero venuti per me, per dirmi della sparizione di mia madre? Vado io così li avviso subito che lei è qui!
EDOARDO, *(categorico)* No!! *(poi cincischiando)* Di sicuro non c'è correlazione tra le sirene e il campanello! Solo coincidenze! E poi non sono forse io che mi occupo di tutto in questa casa? Io sono anche l'usciere ufficiale… si si... quindi, vado io! Eh eh eh... mi tocca mi tocca! Faccio tutto io quindi è di mia competenza! Si si, aprire la porta mi compete! E allora vado ad aprire la porta… the door!
ALFONSO, *(perplesso, accondiscendendo)* Va bene va bene! Apri tu!
MADDALENA, Edoardo? Tu stai cincischiando e di solito tu, quando cincischi, hai qualcosa da nascondere!
EDOARDO, Io nascondere? Ma perché mai dovrei nascondere qualcosa … e cincischiare poi! Io non cincischio mai! Mai!
MADDALENA, Oh si che lo fai!
EDOARDO, No!
MADDALENA, Eh si!
GIULIETTA, Oggi sei veramente criptico, fratello! Con tutto quest'inglese poi!
MADDALENA, 4... avevi 4 al Liceo in inglese, dimentichi?
EDOARDO, E cosa c'entra adesso il mio 4 al Liceo?

(risuonano)

EDOARDO, E poi non fatemi distrarre con queste assurdità, vado ad aprire! Chiunque sia, farlo aspettare è maleducazione! *(andando)* Arrivoooo! *(fra sé, pregando)* Fa che sia chi dico io! Fa che sia chi dico io! Fa che invece di telefonare sia venuto qui! *(ed esce ma rientra subito deluso)* Non era chi dicevo io!

Scena 4 (detti, Leon, Romeo)

(entrano in scena litigando)

LEON, No, no e poi no! Dieci! Ti ho mandato non uno ma dieci messaggi! E fatto il doppio delle telefonate!
ROMEO, Menti! Io non ho ricevuto nulla! *(prende il cellulare)* Controlla pure! Nulla… nada de nada!
LEON, *(prende anche lui il cellulare)* E controlla il mio allora… dieci messaggi e venti telefonate! Guarda! Conta pure! Il mio cellulare non mente!
ROMEO, Se è per questo neanche il mio mente!
MADDALENA, Ma voi due, si può sapere cosa succede?
EDOARDO, E' quello che dico anche io… *(a Leon)* cosa succede Leon?
GIULIETTA, Ah beh… mi unisco anche io… *(a Romeo)* Romeo perché stai litigando con Leon?
LEON, Niente! Non succede niente!
ROMEO, E di sicuro non stiamo litigando! *(ma in effetti si guardano in cagnesco e poi si girano dall'altro lato braccia conserte)*

(Giulietta ed Edoardo in contemporanea prendono i rispettivi da una braccio facendoli barcollare e li portano in laterale, nei lati opposti)

GIULIETTA, *(a Romeo)* Romeo? Parla! Confessati con tua moglie!
EDOARDO, *(a Leon)* Leon? Parla! Vuota il sacco con tuo marito, adesso… now! E che diamine!
ROMEO, Non ho niente da confessare!
LEON, Non ho nessun sacco da vuotare! Nè now né dopo!

Scena 5 (detti, Ginevra)

GINEVRA, *(rientra)* Vorrei sapere perché la cameriera ai piani non ha fatto il suo lavoro! La mia stanza è assolutamente sottosopra!
MADDALENA, *(sbuffa)* Gira e rigira lo scocciatrice è sempre qui! Ufff!
GINEVRA, *(si avvicina a Romeo)* Va benissimo anche un cameriere! *(imperativa)* Tu, vai a sistemare la mia stanza!
ROMEO, *(la guarda a bocca aperta senza profferire parola tanto è perplesso)*
MADDALENA, *(sbuffando)* La generalissima ha comandato! Degna madre di suo figlio!
ALFONSO, Mamma, lui non è un cameriere!
GINEVRA, *(lo guarda meglio)* Meglio così! Con quella faccia che si ritrova non sarebbe stato un buon acquisto per quest'albergo! *(e chiudendo la bocca a Romeo che ancora la guarda allibito)* E chiudi questa bocca che sembri ancora più deficiente così! *(e adocchiando Leon)* Quest'altro sembra un attimo meno deficiente! Tu, vai a pulire la mia stanza! E attento a quando rifai il letto, non voglio neanche una grinza!
EDOARDO, Giusto, nonna! Il letto deve essere immacolato! Liscio liscio! E che diamine!
ROMEO, Perché lui è un attimo meno deficiente? Cos'ho io che non va?
LEON, Santa, nonna, la bocca della verità!
GIULIETTA, Non farci caso, Romeo! La nonna ha qualche ... *(ironica)* piccolo.. problema e Leon scherzava! Non hai niente che non va, tesoro! *(effusioni col marito)*

ROMEO, *(prendendola e baciandola)* Oh mi amor!
GINEVRA, *(inorridita)* Mah... mah … qui… davanti a tutti? Ma questo è un albergo normale o a luci rosse?
EDOARDO, Voi due non cambiate mai, eh?! *(va e li divide)* Una volta per tutte, tu di qua e tu di là! *(indica posizioni opposte)*
ROMEO, *(non si allontana da Giulietta)* Ma noi ci amiamo!
ALFONSO, Amatevi un po' di meno, per ora! *(poi alla madre)* Mamma, ti prego, vieni a sederti! *(allontanandola)*
GINEVRA, *(che cerca di divincolarsi dal figlio)* Ma non mi tocchi lei, ma come si permette? E poi come vi permettete tutti qui ad occupare abusivamente la mia casa? Cos'è tutto questo assembramento?
MADDALENA, *(sbuffa)* Albergo- casa, casa- albergo! Almeno si decidesse!
GINEVRA, Vado subito a chiamare i Carabinieri per farvi sgomberare!
MADDALENA, Buona fortuna!
GINEVRA, E poi tirate fuori il quadro, il mio ritratto che era appeso in questa parete! *(indicare una parete qualunque)* Siete anche dei ladri, ora?
MADDALENA, Ladri, eh? Questa mancava! Ma cosa devono sentire le mie orecchie oggi!? E dire che volevo solo crogiolarmi nel dolce far nulla, una volta tanto nella mia vita!
ALFONSO, Mamma, qui non c'era nessun quadro perché questa è casa mia e non tua! E in ogni caso tu non hai mai avuto un ritratto, quello che ricordi era di tua madre!
GINEVRA, Di mia madre?
MADDALENA, Quell'orrido affare con Maria la sanguinaria, sissignore! Bleah! Comunque prima te ne ricordavi perfettamente!
GINEVRA, E perché non ne ho uno mio?
ALFONSO, Non lo so, mamma!
GINEVRA, Non sono forse un soggetto perfetto per un ritratto?
MADDALENA, Perfetto per una galleria dell'orrore!
GINEVRA, Una così giovane e bella ragazza come me lo meriterebbe!
ALFONSO, *(la interrompe)* Certo certo… ma comunque *(toccandola)* adesso però ti porto in camera…
GINEVRA, *(agitandosi)* ... le ho detto: non mi tocchi! E in camera non ci torno finché qualcuno non la riordina... e quindi resto qui finché mi aggrada! E mi lamenterò fino a quando non farete il vostro dovere! Che bettola, che bettola! Ma dove sono capitata!? Licenziati, vi meritereste tutti di essere licenziati! *(e indicando Maddalena)* Specialmente quella… quella… *(vorrebbe ricordare ma ha difficoltà – al solito schiocca le dita - e quindi innervosita)* … quella sciacquetta! *(e continuerà a borbottare mentre Alfonso cercherà sempre di calmarla)*
MADDALENA, *(sbottando)* Non... la ... sopporto... più! Zittitela, vi prego! Legatela, imbavagliatela! Fatene polpette! Fate qualcosa! Ne va della mia salute mentale!
EDOARDO, Mamma, keep calm! Ripeti!
MADDALENA, *(piano, quasi fra sé, respirando, ripete più volte)* Si… Keep calm! Maddalena ti conviene se non vuoi andare sul serio in galera! Keep calm!
ROMEO, Zittirla? Perché? E' sempre stata una simpatica nonnetta!
MADDALENA, Simpatica? Lei? Ma anche no! E poi ti sei dimenticato che ti ha dato del deficiente?
ROMEO, Va beh, poverina, la perdono, non è colpa sua! E' l'età!
GIULIETTA, Sempre troppo buono il mio Romeo! *(si mandano baci)*
LEON, Fesso, direi! *(si fa le smorfie con Romeo)*
GIULIETTA, Prima o poi voi due mi dovete dire cosa avete oggi!
EDOARDO, Comunque si può dire di tutto su mia nonna ma non che sia simpatica!
LEON, Io la conosco poco, sono sempre stato troppo impegnato coi miei quadri per frequentarla!

MADDALENA, *(le viene un'idea e guardando compiaciuta Leon)* Leon sei un genio! Adesso so io come zittirla! *(va da Leon lo prende per un braccio)* Vieni con me!
LEON, *(preso alla sprovvista)* Grazie per il genio, però dov'è che dovrei venire?
MADDALENA, *(va da Ginevra)* Ginevra, vuoi il tuo ritratto? Ecco il tuo pittore! Leon, dipingi!
LEON, Cosa?
MADDALENA, Tu non sei un pittore? Dipingi allora! Portatela da qualche parte e falle il ritratto e dille di stare ferma e zitta… per ore, e ore, e ore! Chissà se potremo stare un po' tranquilli così!
ALFONSO, In effetti non è male come idea!
LEON, Cosa? Non capisco!
MADDALENA, Tu non devi capire, Leon, ma dipingere! Solo dipingere! E stop!
LEON, *(sempre perplesso)* Ma… ma… ma come? Io non ho nulla qui! Tele, colori, pennelli, niente! Come faccio?
EDOARDO, E certo, ho portato via tutto, non puoi disseminare tutto il tuo armamentario ovunque e mettere disordine anche qui! E che diamine!
MADDALENA, Però ora sarebbe servito!
LEON, Posso andare a casa a prendere il necessario e ritornare!
MADDALENA, Nooo! Qui non c'è tempo da perdere! Poco importa se non hai nulla! *(a Leon prendendolo da un braccio)* Usa qualunque cosa! Penne, matite, piume d'oca, il carbone del barbecue, fogli di carta, i pacchi della frutta, anche la carta igienica e il sangue se serve *(e indicando Ginevra)* il suo naturalmente… purché la tieni zitta e lontana da me! *(imperativa)* Adesso!!
EDOARDO, *(va da Leon e prendendolo dall'altro braccio)* Ti prego, credo sia l'unica soluzione possibile! La nonna oggi è completamente andata e la mamma, lo vedi, è fuori dai gangheri! Insieme sono una miscela esplosiva... una bomba… e tu solo puoi disinnescarla! Quindi dipingi e spegni la miccia!
MADDALENA, *(lo riprende dal braccio e imperativa)* Fallo! Ora!
EDOARDO, *(lo riprende dall'altro braccio - Leon quindi si ritroverà come in un balletto conteso tra madre e figlio)* Spegni, immantinente! Go, my darling! Vai, mio tesoro!
LEON, *(liberandosi di entrambi)* Va bene va bene... come volete! Cercherò di intrattenerla! Edoardo vai a prendere quel blocco che tengo in camera tua! O hai portato via anche quello?
EDOARDO, Va bene! Quello l'ho lasciato! Per puro miracolo! Un blocco dopo tutto non sporca!
LEON, E magari nel frattempo mi spieghi il perché di tutti questi inglesismi!
EDOARDO, *(infastidito)* Uhhh… anche tu! Uno non può prendere un'iniziativa che subito hanno da ridire! *(facendo lo snob)* Un vezzo, solo un vezzo, my Leon! *(esce temporaneamente mentre lo guardano tutti perplessi…)*
GIULIETTA, Te lo riconosco mamma, non hai avuto una cattiva idea!
ROMEO, Ma si, dopo tutto la nonna se lo merita un ritratto!
MADDALENA, Meritarselo? Ma anche no! E' solo una questione di vita o di morte! La mia!
EDOARDO, *(... per tornare poco dopo col blocco in mano e a Leon)* For you, per te!
LEON, *(prende il blocco guardando stranito Edoardo e poi esce da una tasca una matita quasi come fosse una reliquia)* E sia! Facciamo questo ritratto! *(tronfio)* D'altronde non potevate trovare un ritrattista migliore di me! Perché io sono il re dei pittori … io sono…
TUTTI(tranne Ginevra), *(lo interrompono e a mo' di ripassata)* … il re Leon! Lo sappiamo, lo sappiamo!
LEON, *(infastidito dalla ripassata, va da Ginevra)* Va bene nonna, andiamo!
GINEVRA, Nonna, a chi? E poi tu chi saresti? Chi ti conosce?!
ALFONSO, E' il pittore che ti farà il ritratto, non sei contenta mamma? Dove ti vuoi mettere in posa?
MADDALENA, Magari fuori da questa casa!
GINEVRA, *(piacevolmente colpita)* Ahhh… il mio ritratto? Che meraviglia! Vi siete finalmente accorti del mio valore artistico e volete rimediare!?

ROMEO, Su nonna, scegli una bella posa ad effetto!
LEON, Soggetto intero, mezzo busto, di profilo, tre quarti, in piedi, seduta, come?
GINEVRA, Ma tutta intera e distesa sul divano, ma che domande!
MADDALENA, Cosa? Sul divano? Ma anche no, ho detto che oggi per lei è off limits, come dice mio figlio! E poi io la volevo lontana da me! Ovunque ma non qui! In strada, al parco, anche in cima alla Torre Eiffel a Parigi se è il caso! Chilometri e chilometri tra noi! Ahhh la quiete!
GINEVRA, *(imperativa)* O sul divano o niente, *(e intendendo Maddalena)* cara la mia… la mia… *(vorrebbe ricordare ma ha difficoltà – al solito schiocca le dita - e quindi innervosita)* … la mia … emerita sconosciuta!
MADDALENA, *(furibonda)* La… strozzo! Tenetemi che … la strozzo!
EDOARDO, Mamma… keep calm! Ripeti il tuo mantra!
MADDALENA, *(piano, quasi fra sé, respirando, ripete più volte)* Si… Keep calm!
ALFONSO, Maddalena, ti prego, cedi, per il quieto vivere!
GIULIETTA, *(alla madre, piano)* E poi l'idea è stata tua, mamma!
MADDALENA, Eh già... come tirarsi la zappa sui piedi!
EDOARDO, *(alla madre, piano)* Pensa alla nonna zitta e buona che non farnetica e pontifica su alberghi, casa sua eccetera eccetera! E magari così dimenticherà anche l'agghiacciante ritratto della bisnonna! Pensa al silenzio… the silence!
MADDALENA, E va bene va bene … e che diamine! Vada per il divano! *(e rivolgendosi al marito e a Ginevra facendo il gesto di tenerli d'occhio)* Ma non finisce qui!
ALFONSO, Vieni mamma, accomodati! Come ti vuoi mettere?
EDOARDO, Aspetta! *(prima di farla mettere sul divano sprimaccia un po' i cuscini e lo liscia per bene, poi indica di potersi accomodare)*
GINEVRA, Ho sempre sognato di essere ritratta così! *(si distende in modo artistico)*
MADDALENA, È arrivata Paolina Bonaparte!
GINEVRA, Magari coperta solo di veli!
ALFONSO, Ecco… quello magari lo eviterei!
GINEVRA, Ma sono giovane e posso ancora permettermelo!
MADDALENA, Certo, come no! *(fra sé, diabolica)* L'unica cosa di cui la ricoprirei io è il sudario e dentro ad una bara! Oppure la avvolgerei nelle bende come una mummia!
EDOARDO, *(alla madre, ironico)* Ma come vuoi bene alla nonna tu, nessuno!
MADDALENA, E' tutto reciproco, caro!
ROMEO, *(prendendo le mani della moglie)* Qui solo noi ci vogliamo veramente bene! *(effusioni ed al solito Edoardo li separa indicandogli le posizioni opposte)*
LEON, *(a parte a Maddalena ed Alfonso)* Insomma… io come devo dipingerla?
MADDALENA, *(a parte a Leon)* Visto che le piacciono tanto i veli… hai presente il Cristo velato? Ecco... tu ricoprila però di un sacco di iuta… dalla testa ai piedi… così non si vede niente!
LEON, Mah mah… ma cosa?
ALFONSO, *(accondiscendente)* Fa un po' tu, non ti preoccupare, ci rimettiamo al tuo estro pittorico!
MADDALENA, L'importante è che stia buona per un po'… molto più di un po'! Per il resto puoi fare quello che ti pare! Anche disegnarla come fanno i bambini! *(e disegna in aria un cerchio come fosse la testa, una linea dritta come fosse il corpo e delle altre linee, una alla volta, al posto di gambe e braccia e mostra l'ipotetico disegno realizzato come fosse Khaby Lame l'influencer)*
LEON, Per chi mi avete preso? Per un principiante? Io quando creo, creo in maniera magistrale, sempre e comunque, anche se uso materiale improvvisato! *(e inizia il suo lavoro)*
EDOARDO, My Leon is the King... è il re!! Eh!
MADDALENA, Bene the King! *(poi va a sussurrare all'orecchio di Leon)* Fà che la tua maniera magistrale duri a lungo, molto a lungo! Abbiamo bisogno di pace, molta pace!
LEON, Certo se avessi avuto tele e pennelli ci avrei impiegato di più, con la matita il lavoro è più veloce!

MADDALENA, Lento Leon, parola d'ordine: lento!
LEON, Va bene va bene, ci provo!

(da ora in poi durante le prossime scene Leon disegnerà sul suo blocco, mentre Ginevra sarà immobile sul divano, fino a quando però comincerà a infastidirsi. Edoardo starà vicino a Leon magari facendo finta di avere occhio per il disegno, tipo allungare il pollice e chiudere un occhio per prendere le misure)

EDOARDO, La nonna sembra felice, ora! Guardala! Dopo tutto mamma hai fatto proprio una buona azione!
ROMEO, Maddalena santa subito!
ALFONSO, Si, certo, come no!? L'aureola non le si addice, però!
MADDALENA, Già! *(e fa la faccia diabolica)*
GIULIETTA, Quello che di sicuro non sta facendo buone azioni è mio figlio… me lo sento! Maledetti cellulari che non funzionano!
ROMEO, Ma no, vedrai, si starà divertendo! E poi come si dice: nessuna nuova, buona nuova!
GIULIETTA, Tu sei sempre il solito ottimista, Romeo… io ne dubito, ne dubito fortemente! *(ci riflette)* E se prendessimo la macchina e andassimo al campeggio a controllare?
ROMEO, Giulietta, lo sai, non è il caso… gli organizzatori ci hanno detto specificatamente di non intrometterci! E' diseducativo! Il campeggio serve ai ragazzi per imparare a fare da soli, a rendersi indipendenti!
GIULIETTA, E' vero! Ah poveri noi! Tutti gli altri genitori saranno tranquilli e beati, io invece sto vivendo ore di ansia e angoscia totale!

(di nuovo si sentono le sirene in strada)

GIULIETTA, Oddio, di nuovo le sirene! Stavolta sono sicura, me lo sento, sono qui per me! *(e va alla finestra)*
MADDALENA, No, la sensazione è la mia! Stavolta è la mia fine! *(segue la figlia)*
ROMEO, Che significa? *(alla moglie)* Chi è qui per te? *(a Maddalena)* E quale fine?
ALFONSO, Non farci caso, oggi sono sintonizzate sul pessimismo cosmico!
ROMEO, *(va alla finestra pure lui e guarda, poi alla moglie)* Parli dei Carabinieri? Quelli che hanno parcheggiato qui sotto?
GIULIETTA, *(in preda al panico)* Hanno parcheggiato qui sotto? Allora è finita! Lui ... si... c'entra lui, me lo sento!
ROMEO, Lui, chi?
GIULIETTA, *(affranta)* Ma il nostro Michelino!!
ROMEO, Allora stai pensando che ti arresteranno per qualcosa che magari avrà fatto nostro figlio?
GIULIETTA, *(c.s.)* Lo penso! E preparati anche tu… tu sei il padre! Sei tu che hai la… patria… potestà!
MADDALENA, Tranquilli, saranno qui per me!

(e di nuovo suonano alla porta)

GIULIETTA, *(mette i polsi incrociati)* Ecco… sono pronta… arrestatemi! Qualcuno dopo per favore mi porti le arance in carcere!
EDOARDO, Ma tu non le odiavi, le arance? Mah!
ROMEO, Allora arresteranno anche me? *(riflette, poi alla moglie)* E se ci facessimo mettere in una cella unica io e te? Una cella matrimoniale!?
GIULIETTA, Lo spero! *(effusioni)*
EDOARDO, *(e al solito li divide)* Siete incorreggibili! Anche a questo pensate!?

MADDALENA, Ma no, vedrete che sono qui per me! *(e anche lei incrociando i polsi)* Dovrò immolarmi per colpa di quella deficiente della mia assistente! D'altronde sono la proprietaria della ditta e quindi ne sono responsabile!
ALFONSO, Ed io invece son sicuro che saranno venuti ad avvisare me!

(risuonano)

EDOARDO, *(alterato)* Per me... per me... per me… e intanto continuano a suonare! Che maleducati siamo?! *(va a d aprire e incrociando le dita)* Altro che polsi, io incrocio le dita, speriamo sia qualcuno per me! *(esce ma poi ritorna indietro triste)* E neanche stavolta era qualcuno for me, per me! E che diamine! *(e triste e sconsolato esce)*

(Ginevra comincia a dare segni di fastidio. Leon cercherà di calmarla – il tutto in silenzio)

Scena 6 (Alfonso, Maddalena, Giulietta, Leon, Romeo, Ginevra, Ludovica)

(entra Ludovica, praticamente da sola, perché Edoardo triste se ne era andato per i fatti suoi)

LUDOVICA, *(titubante)* E' permesso capo?
MADDALENA, *(infastidita)* E tu, di nuovo qui? Pensavo di essermi liberata di te... ti avevo licenziata, cosa vuoi ancora? E non chiamarmi più capo! *(fra sé)* Ne sistemo una e ne viene un'altra a scocciare! Questa giornata non finirà mai!

(Ludovica cercherà di parlare ma non potrà, sono tutti impegnati in altre discussioni)

GIULIETTA, *(rincuorata sospira)* Ah è lei!! *(al marito)* E anche per questa volta non sono i Carabinieri per noi! Chissà perché avevano parcheggiato qui sotto! Scampato pericolo!
ROMEO, Dio sia lodato! *(Giulietta e Romeo si guardano con attrazione)* E se andassimo a festeggiare lo scampato pericolo di là?
GIULIETTA, *(eccitata)* Che idea, mio Romeo! La stessa mia! Siiii!
ROMEO, Quanto ti adoro, maschiaccia mia! *(ed escono quasi correndo mentre gli altri li guardano allibiti)*

Scena 7 (Alfonso, Maddalena, Ludovica, Ginevra e Leon)

ALFONSO, Bene, visto che non era nessuno per me, e visto che mia madre è tranquilla, per ora, io andrei... andrei alla casa di risposo a vedere cosa è successo! Leon si sta dimostrando un ottimo nonnasitter!
LEON, Beh… non so fino a quando riuscirò a trattenerla! Comincia già a dare segni di cedimento e non sta più tanto ferma!
MADDALENA, *(minacciando il marito col dito in faccia a lui che indietreggia e lei gli cammina incontro)* Allora... mi dispiace, marito, ma tu da qui non ti muovi! Perché se tua madre ricomincia a blaterare io posso solo strangolarla e poi ci vado con gran piacere in prigione... e quindi se ancora ci tieni a lei e a me, non muovere un muscolo! Non fare un passo verso la porta!
ALFONSO, *(cede)* Oook.. per il bene di tutti, resto!
MADDALENA, Bene, ottima decisione!
LUDOVICA, *(preoccupata e titubante cerca di prendere la parola)* Scusate… scusate…
MADDALENA, *(che stava dando le spalle a Ludovica, nervosa)* Sento un irritante squittio dietro di me... chi è che rompe?
LUDOVICA, Forse si riferisce a me?

MADDALENA, *(girandosi, alterata)* Certo che si, citrulla che non sei altro! Quindi cosa vuoi ancora qui? Sentiamo!
LUDOVICA, Ho … ho paura a parlare! La vedo troppo… stressata!
MADDALENA, Ah... io sarei stressata? *(ironicamente nervosa)* Noooo, e perché mai? Perché mai dovrei esserlo? Tu pensi che io debba avere dei motivi per esserlo?
LUDOVICA, Non saprei!
ALFONSO, Maddalena, ti consiglio vivamente di prendere la cosa con un po' di filosofia! Come dice tuo figlio Don't panic and keep calm! Calma e sangue freddo! Respira, respira profondamente! Fallo con me! Non credo sia il caso che tu faccia un assistenticidio! Altrimenti i Carabinieri avrebbero ben diritto di arrestarti!
MADDALENA, Ok ok… *(e prendendo un respiro profondo insieme al marito)*… ci provo! Ormai è tutto il giorno che non faccio altro! *(respirando)* Keep calm! *(più volte, quindi sembra più calma)*
ALFONSO, Bene! Ludovica, puoi parlare ora!
LUDOVICA, *(ad Alfonso)* Grazie! *(a Maddalena)* Ok! Io… ho… ho una cosa per lei!
MADDALENA, *(alterata ma trattenendosi)* Cosa?
LUDOVICA, Ecco, visto che nessuno oggi in questa città ha un telefono funzionante…
ALFONSO, Ah è così? Nessun telefono funziona? Non sono solo i nostri?
MADDALENA, E che sarà mai successo? Un attentato? Ci hanno attaccato i terroristi? Son crollati tutti i ripetitori della zona?
LUDOVICA, E non si sa! Si sa solo che tutta la linea telefonica è in down!
MADDALENA, Ma che cavolo di giornata oggi! Una rogna dopo l'altra! *(dubbiosa)* Come definirla una giornata così?
ALFONSO, Proprio una domenica... uhm… turbolenta! Ti piace turbolenta?!
MADDALENA, Si, perfetta! Rende perfettamente l'idea!
LUDOVICA, Comunque dicevo... visto che nessuno oggi in questa città ha un telefono funzionante… volevano trovare lei, ma non sapendo il suo indirizzo, hanno contattato me.
MADDALENA, Cioè?
LUDOVICA, Cioè, hanno fatto una specie di caccia al tesoro e mi hanno trovata... cioè ... hanno provato una caccia al tesoro anche con lei… ma con lei non ha funzionato… non hanno trovato i riferimenti giusti! Con me si!
MADDALENA, *(nervosa in crescendo)* Ludovica? Taglia corto! Spiegati!
LUDOVICA, Ok, le spiego: quel tale che è venuto da me…
MADDALENA, Che tale?
LUDOVICA, Quel tale che ha fatto la caccia la tesoro!
MADDALENA, Ancora con questa caccia al tesoro?! Ma cos'è uno scherzo? Mi vuoi prendere in giro? E poi chi se ne frega se a quel tale è saltato l'uzzolo di fare una ridicola caccia la tesoro?!
LUDOVICA, Ma noo! … mi faccia spiegare… quel tale che è venuto da me, ci è venuto perché lo aveva mandato il mio salumiere….
MADDALENA, *(la interrompe)* Per portarti il prosciutto o il salame? Ma cosa vuoi che me ne importi?
LUDOVICA, Ma mi faccia finire, Capo!
MADDALENA, E non chiamarmi più capo, ti ho detto! E comunque finisci sta storia!
LUDOVICA, Certo, Capo!
MADDALENA, Keep calm, Maddalena! *(e respira)*
LUDOVICA, Dicevo… *(prende la rincorsa e sciorina il discorso velocemente)* il tizio che è venuto da me mandato dal salumiere, a sua volta gli era stato indicato dal dentista in piazza, che aveva un cliente che conosceva il figlio del ragioniere che ha l'ufficio accanto al notaio, che in effetti è il padre della cognata della segretaria che lavora nello studio del …

MADDALENA, *(la scuote per interromperla)* Chiudi immediatamente questa assurda filastrocca… non me ne importa un fico secco della tua caccia al tesoro, di padri, figli e di chicchessia… voglio solo sapere cosa hai per me!
ALFONSO, Ok… come non detto! Keep calm finish!
LUDOVICA, *(porgendole una busta spaventata)* Questa!
MADDALENA, *(la afferra bruscamente)* Cos'è sta cosa?
LUDOVICA, *(si fa piccola piccola)* La lettera dell'avvocato dei Moretti e del proprietario del parco! E infatti prima che mi interrompesse avevo praticamente finito… la… filastrocca.. mancava solamente... l'avvocato! Lo studio dell'avvocato! Il tale veniva dallo studio dell'avvocato! Cioè il tale dello studio dell'avvocato che è venuto da me e che invece cercava lei!
MADDALENA, *(respirando e dicendo sempre Keep calm)* E cosa vuole da me quest'avvocato? Cioè, cosa vogliono i Moretti e quell'altro tizio?
LUDOVICA, *(si fa piccola piccola e cincischiando)* Vogliono un risarcimento… ehm… a dir poco… astronomico! *(poi prende al corsa e parla velocemente)* Lo so perché ho dato una sbirciatina alla lettera, le dispiace? No, sa com'è? Visto che quel tale era venuto da me pensavo che la lettera fosse mia e quindi mi sono permessa… ma poi ho capito che non era mia perché di certo i Moretti e quell'altro non avrebbero chiesto a me un risarcimento così astronomico, io sono solamente una semplice assistente non di certo la titolare, cioè il capo è lei quindi...…….
MADDALENA, *(prima si pietrifica un attimo, poi afferrando Ludovica interrompendola)* Zittaaa!!!! E di astronomico qui c'è solamente il giro che io ora faccio fare a te e a velocità supersonica! Dalla Terra alla Luna e fino dritta al Sole in un decimillesimo di secondoooo!
ALFONSO, *(afferrando la moglie e facendole lasciare Ludovica)* No, oggi nessuno viaggerà nello spazio! Calmi tutti!
LUDOVICA, *(ad Alfonso, piano)* Grazie di nuovo!
ALFONSO, Maddalena… il mantra… ripetilo!
MADDALENA, Respira Maddalena, respira! Keep calm!

(e suonano il campanello ancora una volta)

MADDALENA, *(molto alterata)* Ma cos'è oggi? La giornata dei campanelli in concerto?

Scena 8 (detti, Edoardo, Giulietta e Romeo)

(rientra di corsa Edoardo)

EDOARDO, Fermi tutti! Apro io! *(ed esce per aprire)*

(rientrano anche Giulietta e Romeo che si stanno risistemando, magari anche a vicenda)

GIULIETTA, Siamo pronti… siamo pronti! *(porgono le mani come a farsi mettere le manette)* Mamma, in nostra assenza ti occuperai tu di Michelino!
MADDALENA, Cosa? Ma voi siete matti? Non se ne parla neppure! Ci volete morti, a me e a tuo padre!?
ALFONSO, Un bel collegio militare e risolviamo tutto!

Scena 9 (detti, Timothy)

(Edoardo rientra in scena insieme a Timothy – finalmente è arrivato chi aspettava)

EDOARDO, *(a Timothy, piano)* Sono felice sia venuto, ma avrei preferito una telefonata! Sarebbe stata molto meglio una discussione… come dire? ... privata!

TIMOTHY, *(piano a Edoardo)* La cosa è stata impossibile, per questo sono qui!
EDOARDO, *(accorgendosi di essere guardato da tutti, rimedia parlando quindi forte e rivolgendosi a Timothy)* Ecco, questa è tutta la mia famiglia, my family! *(agli altri)* Famiglia, lui è Mr Timothy Allen!
LEON/ROMEO, *(insieme, stupiti)* Timothy Allen?
LUDOVICA, *(e insieme ai due, impaurita)* Timothy Allen?

(Ludovica vedendo Timothy si spaventerà e farà di tutto per nascondersi, una volta dietro ad uno una volta dietro a un altro, lasciando perplessi tutti e invitandoli di volta in volta al silenzio – lo farà per tutta la scena)

GINEVRA, *(e insieme ai precedenti, illuminata)* Timothy Allen? *(e smetterà di stare in posa sedendosi sul divano)*
LEON/ROMEO, *(insieme prendono Timothy uno da un lato e l'altro dall'altro)* E lei che ci fa qui?
ROMEO, E' venuto a spifferare il nostro segreto?
TIMOTHY, *(confuso)* Ma io…
GIULIETTA, *(prende il marito dal braccio strappandolo a quello di Timothy, e piano)* E tu come conosci il tizio? E che avete da confabulare tu e Leon con lui?
ROMEO, Ma nulla cara! Stai serena!
GIULIETTA, Serena? No no, neanche un pò… tu non mi convinci, lo sento!
EDOARDO, *(anche lui strappa Leon dal braccio di Timothy, e piano)* E tu come conosci Mr Allen? E che avete da confabulare tu e Romeo con lui?
LEON, Ma nulla, tranquillo! E poi potrei dire lo stesso io… tu come lo conosci?
EDOARDO, *(cincischia)* Ma niente… niente… e e e e… e che diamine!
GINEVRA, *(nel momento in cui Leon e Romeo vengono strappati dalle braccia di Timothy ne approfitta e prende Timothy dal bavero tutta contenta)* Ma Timmy carissimo, ma sei proprio tu?
TIMOTHY, *(già confuso per la situazione precedente, perplesso)* Timmy? Proprio io chi? Non capisco!
GINEVRA, Ma non ti ricordi di me? Andiamo, sono Ginevra!
TIMOTHY, Ginevra, chi?
GINEVRA, Suvvia, ma quante Ginevra avrai conosciuto nella tua vita? Ti do un indizio: il Liceo classico del centro… primo banco fila sotto le finestre… tu appena arrivato da Londra… io la più "sofisticata" della scuola…
TIMOTHY, *(ricorda ma non molto contento)* Ahhh… Ginevra, quella Ginevra… Miss... Cicuta!
GINEVRA, *(indispettita)* Già, quella, proprio quella!
MADDALENA, Ah però, chi nasce tondo non muore quadro! *(al marito, ironica)* Tua madre era "simpatica" sin da giovane!
ALFONSO, Già! A quanto vedo… ! Mai saputo però di questo suo soprannome!
MADDALENA, *(al marito)* Di sicuro tua madre non ne andava fiera! *(riflette poi alla suocera)* Mahh… Ginevra… come mai di Mr Allen ti ricordi così bene e di tutto il resto no? Soprattutto del mio nome, poi! Hai la memoria … selettiva?
GINEVRA, *(punta sul vivo)* Cosa? Ehm… ehm… *(e correggendo il tiro, a Timothy)* E lei chi è? Un cliente di quest'albergo?
TIMOTHY, *(sempre più confuso)* Ma … cosa? Un albergo? Questo è un albergo? Io non ...
GINEVRA, Le consiglio vivamente di cambiarlo, è una bettola… qui è tutto scadente, dalla struttura al personale! *(e guardando di traverso Maddalena)*
MADDALENA, *(riflette, quindi al marito)* Uhm… tua madre non me la conta giusta! Qualcosa non quadra!
ALFONSO, Dici?
MADDALENA, Dico, dico!

EDOARDO, *(prende Timothy per un braccio, piano)* Non ci faccia caso, mia nonna è un po' svanita e vaneggia! E questo di sicuro non è un albergo!
TIMOTHY, *(perplesso)* Ahhhhh!
MADDALENA, Ma Edoardo caro, non fai accomodare Mr Allen? Almeno, anche se non siamo un albergo, dimostriamo che non siamo scadenti ma accoglienti!
EDOARDO, Ma certo! *(e sta cercando di farlo accomodare ma…)*
GINEVRA, *(… lo previene e lo tira verso il divano)* Vieni a sederti vicino a me sul divano! *(e praticamente lo butta giù sul divano e le si stringe addosso)* Sono proprio contenta di averti rivisto dopo tanti anni! Che sia un incontro... del destino, il nostro? Io sono libera, e tu? *(e ammicca)*
TIMOTHY, *(è sempre più perplesso e confuso, allontanandosi da Ginevra)* Io in effetti… *(ma viene interrotto da Romeo)*
ROMEO, *(parlando piano a Timothy, cercando di non farsi notare)* Allora? Quella cosa è ancora disponibile? Ho provato e riprovato a chiamare ma i telefoni non funzionano!
TIMOTHY, *(piano a Romeo)* Lo so, lo so, la linea telefonica è in down!
GIULIETTA, *(al marito piano, a parte)* Ti ho visto, hai detto ancora qualcosa a Mr Allen! Allora? Confessa una buona volta, cosa nascondi?
ROMEO, *(alla moglie piano)* Ma dove vai a pensare?! Io non ho niente da nascondere e mi sono avvicinato a Mr Allen così, per caso, non avevo proprio niente da dirgli!
GIULIETTA, *(c.s.)* Ah ti sei avvicinato per caso! Va bene va bene... fingo di crederci! *(a parte)* Ma tengo il mio radar attivo!
GINEVRA, *(tirandoselo a sé)* E quindi, mio carissimo Timmy?
LEON, *(anche lui si avvicina circospetto a Timothy)* Io ho cercato di chiamarla, ma non ho potuto! I telefoni oggi…
TIMOTHY, *(comincia a infastidirsi e cercando sempre di allontanarsi da Ginevra)* E non funzionano non funzionano!
EDOARDO, *(si avvicina anche lui a Timothy e piano, finge di pulire qualcosa là vicino)* Allora? Per quel progetto? E' già deciso? Non sto più nella pelle! Mi dica, però sia discreto, mi raccomando! Massimo riserbo, please!
GINEVRA, *(lo ritira a sé)* Ma quanto sei birbantello, non mi rispondi!
MADDALENA, *(al marito, perplessa, piano)* Alfonso, qui c'è qualcosa di sospetto, non trovi? Sono tutti così… strani!
ALFONSO, *(piano)* Si, lo credo anche io!
MADDALENA, *(piano)* Guardali… Leon, Romeo, Edoardo sono circospetti e misteriosi… Giulietta ha drizzato le antenne… tua madre sembra si sia ringalluzzita e questa *(indicando Ludovica che era nascosta dietro di loro che magari nel momento in cui viene osservata dai due gli fa un sorrisino e un saluto con la mano)* secondo te perché si nasconde? Da quando è arrivato Mr Allen è tutto un caos!
ALFONSO, *(alla moglie, piano)* Ma poi… chi è Mr. Allen?
MADDALENA, Bohh! Mistero!
ALFONSO, Comunque stiamo a vedere! Ho idea che qui presto succederà un quarantotto!
MADDALENA, Quello che c'è già stato finora non bastava? La nostra giornata ozio a profusione si è trasformata in confusione a profusione!
ALFONSO, Già!
ROMEO, *(si avvicina con nonchalance a Leon e gli parla sperando che Giulietta non se ne accorga)* La situazione va chiarita… io devo sapere! *(sorrisino alla moglie)*
LEON, E lo so! *(sorrisino ad Edoardo)*
EDOARDO, *(si avvicina con nonchalance a Timothy e gli parla sperando che Leon non se ne accorga)* La situazione va chiarita… io devo sapere! *(sorrisino a Leon)*
TIMOTHY, *(piano ad Edoardo)* Per prima cosa mi tolga subito Miss Cicuta di dosso, altrimenti vado via e addio progetto!

EDOARDO, *(piano a Timothy)* Addio progetto? No, la prego! *(fra sé)* Nonna, mi dispiace, ne va della mia vita! *(alla nonna)* Nonna carissima, ho deciso che vado a sistemartela io la stanza, chi meglio di me ti può capire? Letto senza una piega e super ordine ovunque! Te la tiro a lucido in quattro e quattr'otto! Però ad una condizione… devi venire con me! *(prende di peso Ginevra alzandola)*
GINEVRA, Ma mi lasci, screanzato! Non vede poi che sono impegnata a chiacchierare col mio... fidanzato?
TUTTI, *(sorpresi)* Fidanzato??

(Edoardo rimasto esterrefatto dall'affermazione lascia andare la nonna che ricade sul divano)

GINEVRA, *(risistemandosi)* Ma che maniere!!! E comunque l'ho detto che negli alberghi si possono fare incontri interessanti, no?! *(stuzzicando Timothy accarezzandolo)*
TIMOTHY, *(togliendo la mano di Ginevra e allontanandosi da lei)* Chiariamo una cosa… io sono felicemente sposato da più di 50 anni quindi non posso essere tuo fidanzato, mia cara Miss Cicuta!!
GINEVRA, E chi se ne importa… io non sono gelosa e non temo alcuna rivale!
MADDALENA, Cosa vuoi fare… avvelenarla, Miss... Cicuta? *(e ride da sola)*
GINEVRA, *(a Maddalena, vorrebbe ricordare ma ha difficoltà – al solito schiocca le dita - e quindi innervosita)* Lei… lei… si insomma… lei, villana e zotica, come osa dire questo di me?
MADDALENA, Villana e zotica a me? Da che pulpito!
GINEVRA, *(a Timothy, tutta felice)* Vieni Timmy caro, lascia stare questi selvaggi e mettiti vicino vicino a me... *(a Leon)* e tu, torna a dipingere e il ritratto fammelo con lui! Così! *(e si avvinghia a Timothy)*
TIMOTHY, Aiutoooo!!! Soffocooo! Liberatemiii!
EDOARDO, *(cerca di liberarlo, disperato parla ad alta voce senza accorgersene)* Ti prego nonna, ne va del mio progetto! Trovatene un altro di fidanzato, questo mi serve! E che diamine! *(e poi rendendosene conto si mette la mano sulla bocca preoccupato)* Oh my God che ho fatto? Ho parlato ad alta voce! E che diamine!

(durante la scena seguente Ginevra tenterà sempre di avvinghiarsi a Timothy che le sfugge. Ludovica, nascosta dietro Maddalena e Alfonso, se ne sta tranquillamente a mangiucchiare: esce fuori dalla sua borsa cose da mangiare)

LEON/MADDALENA, Quale progetto?
TIMOTHY, *(che si era liberato grazie ad Edoardo)* Ma quello del college…
LEON/MADDALENA/ALFONSO/GIULIETTA/ROMEO, College?
LEON, *(ad Edoardo)* Spiega un po' questa cosa di cui non so niente! Di che college stiamo parlando?
EDOARDO, *(cincischia)* Ehm… ehm… college? Chi ha detto college?
LEON/MADDALENA/ALFONSO/GIULIETTA/ROMEO, *(indicando Timothy)* Lui!
EDOARDO, Noo... cosa avete capito?! Lui ha detto… cottage! E' vero Mr Allen? Is that right, Mr Allen? *(gli prende la testa e gliela abbassa come per rispondere si)*
TIMOTHY, *(risentito lo ferma)* Ma cosa fa??
EDOARDO, *(piano a Timothy)* La prego, mi regga il gioco! E poi non le avevo chiesto di essere discreto, io?!
TIMOTHY, *(infastidito, piano ad Edoardo)* Ma quale gioco? E mi tolga le mani di dosso!
LEON, Che cottage, Dodò?
EDOARDO, *(inventando, cincischia, è in difficoltà, a Leon, sciogliendosi)* Mi hai chiamato Dodò… e quando mi chiami Dodò… lo sai… io mi sciolgo…
LEON, Per questo l'ho fatto!

EDOARDO, *(prima continua a guardarlo estasiato poi si rià perché non può permettersi di distrarsi)* E niente… surprise!… era una sorpresa… te lo avrei detto più in là... fra qualche giorno...
LEON, Cosa, Dodò?
EDOARDO, *(estasiato)* Ancora Dodò!! Cosa? Cosa? Ecco… cosa? Ehm… *(si rià)* Edoardo non ti distrarre!! E che diamine! *(e in piena invenzione)* .. cosa… cosa… ecco… Mr Allen ha un cottage in campagna… carinissimo… tutto in pietra… mattoni… giardino di qua… giardino di là… fiori, si tantissimi fiori... erba, una distesa di erba… dove volevo passare un week-end romantico con te! Vero… is that right, Mr Allen? *(le rimuove la testa per fargli dire si)*
TIMOTHY, *(risentito lo ferma)* Ma insomma, cosa fa??
EDOARDO, *(piano a Timothy)* E lei collabori, lo faccia da solo, e che diamine!
LEON, Edoardo? Io sono allergico ai fiori!
EDOARDO, *(sempre più in difficoltà)* Davvero? Non me lo ricordavo! *(se la prende con se stesso perché in effetti lo sapeva, a parte)* Che stupido, lo sapevo! *(poi a Leon)* E va bene… li faremo radere al suolo… zac zac e via tutti i fiori! E che problema c'è? Vero Mr Allen? *(e cerca di farle dire di nuovo si con la testa)*
TIMOTHY, *(piano ad Edoardo)* Se lei mi tocca di nuovo, può dimenticare il college!
EDOARDO, *(piano a Timothy)* Ok, non la tocco più!
TIMOTHY, Era ora!
LEON, Edoardo, tu stai cincischiando!
EDOARDO, Io cincischiare? Mai! Never!
MADDALENA, Che bugiardo! Lo hai sempre fatto… e quando cincischi hai sempre qualcosa da nascondere!
GIULIETTA, Giusto!
LEON, *(ad Edoardo)* Lo vedi? Lo dicono anche loro che ti conoscono da prima di me! *(ma poi, emozionato)* Però ti voglio perdonare… voglio perdonare la tua mancanza di sincerità… si, perché nonostante la mia allergia, il tuo pensiero è stato veramente romantico!
EDOARDO, *(in difficoltà)* Davvero? Oh che meraviglia! *(a parte, piagnucolando)* Ora però mi tocca sul serio trovare un cottage! E dove si trovano i cottage? E che diamine!
LEON, Che bella sorpresa mi hai fatto! Ma sai che anche io ne avevo preparata una per te?
EDOARDO, Ma dai? Sempre sulla stessa lunghezza d'onda, noi!
LEON, Sempre, mio Dodò!
EDOARDO, *(estasiato)* Sempre!
ROMEO, *(prende Leon da un braccio, piano)* Non vorrai spifferargli tutto? Rovineresti anche la mia, di sorpresa! E poi Mr Allen non ci ha ancora detto nulla! Magari le nostre sorprese fanno… puff! *(fa un gesto come per dire: svaniscono nel nulla)*
LEON, *(piano a Romeo)* Hai ragione! Dobbiamo parlare con Mr Allen! E come facciamo?
GINEVRA, *(sempre più insistente con Timothy)* Timmy caro, perché non mi… baci? Io lo desidero tanto! I fidanzati lo fanno!
ALFONSO, Ma mamma!!!
GINEVRA, Cosa c'è? *(riferendosi a Giulietta e Romeo)* Loro si sbaciucchiano sempre e davanti a tutti e noi non possiamo farlo?
LEON/ROMEO, *(si guardano in faccia e come se avessero la stessa idea nello stesso momento, con un gesto di intesa, vanno da Timothy che era in difficoltà con Ginevra, lo prendono dalle braccia e lo fanno alzare – Timothy sarà sempre più stranito)* La aiutiamo noi!
ROMEO, La liberiamo noi da … Miss Cicuta!
GINEVRA, Ma dove lo portate? Timmy è mio!!
LEON, Andiamo a prendere un po' d'aria in balcone!
ROMEO, Giusto! In balcone è perfetto!

(e Leon, Romeo e un sempre più stranito Timothy escono verso il balcone)

Scena 10 (Alfonso, Maddalena, Ginevra, Giulietta, Edoardo, Ludovica)

GIULIETTA, Quei due non mi convincono!
EDOARDO, Neanche a me!
GIULIETTA, Il mio radar sta suonando all'impazzata!
EDOARDO, Anche il mio!
GIULIETTA, Vado a captare qualcosa!
EDOARDO, Ti seguo!

(e vanno insieme a posizionarsi dietro la porta del balcone per sentire)

MADDALENA, *(fa un gesto al marito come per andare da Ginevra e quindi si siedono sul divano ai lati di lei)* Ora io e te parliamo!
GINEVRA, Io non parlo con le sciacquette come lei… lei… lei… *(vorrebbe ricordare ma ha difficoltà – al solito schiocca le dita - e quindi innervosita)*… si, insomma… lei!
MADDALENA, Oh si che ci parli!
LUDOVICA, *(che era nascosta dietro ai due si trova scoperta e non sa che fare, quindi va da Maddalena e la interrompe)* Capo, capo, mi scusi, io andrei!
MADDALENA, *(la prende di petto, dai vestiti e se la porta vicino al volto)* Tu non vai da nessuna parte! Io ho ancora un conto da regolare con te! *(la lascia e la allontana)* Ma aspetta il tuo turno… prima lo devo regolare con lei! *(ed indica Ginevra)*

(Ludovica comincia a piagnucolare, non sa che fare, cerca nascondigli di qua e di là – proverà i posti più improbabili - ma non ne trova di soddisfacenti. Giulietta ed Edoardo continueranno a origliare dietro la porta ma non sentiranno niente – magari nel frattempo Edoardo convincendosi che la colpa del non sentire nulla siano i vetri sporchi li pulirà)

MADDALENA, Allora suocerina cara Miss Cicuta… quante bugie ci hai rifilato negli ultimi tempi? E non provare a cincischiare come fa mio figlio che tanto non attacca!
ALFONSO, Mamma, confessa, tu non hai l'Alzheimer, vero?!
GINEVRA, *(che guarda alternativamente i due, cincischiando)* Ma cosa dite? E certo che io non ho quel coso lì! Io sono una giovin fanciulla!
MADDALENA, Alfonso caro, ma che domande fai? L'Alzheimer tua madre? Ma come potrebbe? Io credo che tua madre sia invece affetta solo da "Io recito il ruolo della rimbambita" per la quale meriterebbe l'Oscar per la migliore interpretazione!
ALFONSO, E' così mamma?
MADDALENA, E' così, è così… e a te Ginevra cara non resta ora che il compito di darci la spiegazione del perché!
GINEVRA, Ma cosa dite? Ma cosa dite?
ALFONSO, Mamma, ti sei incantata?
MADDALENA, E niente… è così dentro la sua parte che non riesce ad uscirne! *(a Ginevra)* Ma tranquilla che ti aiuterò io a trovare l'uscita! *(subdola)* Se non ti decidi a confessare tutto, farò in modo che torni per direttissima alla casa di riposo a costo di accompagnarti io personalmente legata ed imbavagliata, e dirò al direttore di metterti un braccialetto elettronico che suoni ogni qualvolta varcherai la soglia della tua stanza in modo che non potrai fuggire più! E non pensare di scappare dalla finestra perché ci metteremo le sbarre! Ti piace questa come uscita?
ALFONSO, *(in tono di rimprovero)* Ma Maddalena!!
GINEVRA, *(a Maddalena)* Sei proprio infida e perfida, Maddalena… come puoi essere così con una povera donna … *(con fatica alla fine lo dice)* anziana!?
ALFONSO, *(in tono interrogativo e stupito)* Mamma???

MADDALENA, Ohhhh! E' finalmente uscita dalla parte! Si è ricordata il mio nome ed ha anche ammesso di essere… anziana! Ora tocca al resto, mia cara suocerina! E dunque??
GINEVRA, E va bene va bene… lo ammetto… non ho né l'Alzheimer né niente! Sono in perfetta salute! E la mia memoria funziona, ed ha sempre funzionato, a dovere!
ALFONSO, Ma mamma!
GINEVRA/MADDALENA, *(in coro)* E smettila di dire: ma mamma!!!
MADDALENA, Toh guarda, per una volta siamo d'accordo!
GINEVRA, Soffro solo di solitudine! Sempre chiusa fra quelle quattro mura …
ALFONSO, Ma mamma, la casa di riposo ha un parco enorme dove si può passeggiare in lungo e in largo!
GINEVRA, E cosa te ne fai di un parco enorme per passeggiare in lungo e in largo quando devi farlo da sola? Gli altri pensionanti sono tutti o moribondi o rimbambiti!
ALFONSO, Ma mamma, porta rispetto agli altri pensionanti!
GINEVRA, Ma si ma si, ma io, lo ripeto, sono in perfetta salute!
ALFONSO, Ma come? Hai il diabete!
GINEVRA, Quisquilie, in confronto! Non posso neanche scambiare quattro chiacchiere con nessuno! E quindi per passare il tempo ho iniziato a parlare con gli alberi, le piante, i fiori, gli uccellini e persino con i pesci nello stagno! San Francesco mi fa un baffo! E nessuno, ovvio, mi risponde! Voi poi non venite mai a trovarmi! Vedo tutti gli altri parenti sempre vicini ai loro cari e voi, no! E allora mi sono finta malata di Alzheimer per avere la vostra comprensione e presenza. E poi ho deciso persino di fuggire per stare in vostra compagnia. Se Maometto non va alla montagna, allora la montagna andrà da Maometto!
MADDALENA, Magari forse Maometto preferiva il mare e non la montagna, ci hai mai pensato? Considerando poi come ci trattavi, non potevi sperare che noi ci buttassimo tra le tue braccia! Con me poi non sei mai stata tenera!
ALFONSO, In effetti!
MADDALENA, Perché magari non avrai l'Alzheimer ma scorbutica lo sei sempre stata! E il tuo soprannome, Miss Cicuta, la dice lunga!
ALFONSO, In effetti!
MADDALENA, E quindi ti dirò… reputo il tuo metodo piuttosto discutibile e poco efficace!
ALFONSO, In effetti!
GINEVRA, Ma io volevo solo un po' di compagnia e divertirmi un po', visto che ci si annoia da morire in quella casa di riposo!
MADDALENA, Ah lei voleva solo divertirsi un po'! Complimenti vivissimi! E nel frattempo io dovevo recitare il keep calm come un mantra ogni due per tre! Grazie mille, un bellissimo divertimento!
LUDOVICA, *(che nel frattempo stava cercando di sgattaiolare dalla porta)*
MADDALENA, *(rivolgendosi a Ludovica)* E tu non scappare, ti ho vista! E non ci provare più, ti tengo d'occhio!
LUDOVICA, *(le toccherà ritornare indietro e quindi piagnucolerà)*

Scena 11 (detti, Edoardo, Leon, Timothy)

(all'improvviso Leon, Romeo e Timothy rientrano lasciando in difficoltà Edoardo e Giulietta che origliavano e Ludovica che non era riuscita a scappare e a trovare un nascondiglio decente e che quindi si pietrificherà rassegnata. La prossima scena tra Leon Romeo, Giulietta ed Edoardo, sarà con Romeo e Leon che cammineranno su e giù per la stanza infastiditi discutendo fra di loro e Giulietta ed Edoardo che cercheranno di star loro dietro e di commentare ma rimarranno inascoltati)

ROMEO, *(a Leon)* E' tutta colpa tua!

GIULIETTA, *(accanto al marito cerca di capire la discussione ma rimane inascoltata)* Colpa sua di cosa?
LEON, *(a Romeo)* Mia? Tu vaneggi!
EDOARDO, *(accanto a Leon anche lui cerca di capire la discussione ma rimane inascoltato)* Perché Romeo vaneggia?
ROMEO, E quindi non avrò la mia sorpresa!
GIULIETTA, *(c.s.)* Di che sorpresa parli?
LEON, Se è per questo neanche io!
EDOARDO, *(c.s.)* E' la sorpresa di cui parlavi prima?
ROMEO, Te l'avevo detto io che dovevamo prenderle prima!
GIULIETTA, *(c.s.)* Cosa dovevate prendere?
LEON, E come potevo prevedere quello che sarebbe successo?
EDOARDO, *(c.s.)* E cosa sarebbe successo?
ROMEO, E il fesso quindi non sono io… io avevo pensato giusto, sei tu che hai rovinato tutto!
GIULIETTA, Mio marito non è fesso!
LEON, *(sempre a Romeo)* Quindi vuoi dare del fesso a me?
EDOARDO, *(alla sorella)* Se è per questo neanche mio marito lo è, ok?!
TIMOTHY, *(rientra anche lui dietro Leon e Romeo accortosi di Ludovica, indispettito e meravigliato)* Lei!!!

(termina quindi il discorso fra i due seguiti dai fratelli e l'attenzione si sposta su Ludovica e Timothy)

LUDOVICA, *(scoperta e ormai rassegnata tenta l'impossibile e comincia a cincischiare)* Mr Allen, salve!
TIMOTHY, *(contrariato)* E lei cosa ci fa qui?
LUDOVICA, *(cincischia)* Eh eh eh… io? Niente! Passavo di qui!
TIMOTHY, *(sempre infastidito con lei)* Si certo, come no! Siamo in una pubblica piazza qui!
MADDALENA, Maah... vi conoscete voi due? *(a parte)* Dovevo immaginarlo, non faceva altro che nascondersi! Ne avrà combinata un'altra delle sue!
LUDOVICA, Io e lui? Nooooo! Certo che no! Non ci conosciamo!
TIMOTHY, *(c.s.)* Ah si?! Io e lei non ci conosciamo?
LUDOVICA, *(cincischia)* Va beh… forse giusto solo un po'!
TIMOTHY, *(alterato)* Io direi un po' più di un po'! Giusto quel po' che le è servito a distruggere quei pezzi unici nella mia galleria d'arte!
ROMEO/LEON, *(meravigliati)* Quelli???
TIMOTHY, Quelli, si!
EDOARDO/GIULIETTA, Quelli cosa?
LEON, Ma allora è lei…
ROMEO, *(completa il discorso)* … la rovina quello che non si può dire!!
GIULIETTA/EDOARDO, Cosa non si può dire?
LUDOVICA, *(piagnucolando)* Ma non l'ho fatto apposta!
TIMOTHY, *(alterato)* Vuole che me ne importi se lo ha fatto apposta o no? Io ho perso fior di quattrini per colpa sua!
LEON/ROMEO, I nostri!
GIULIETTA/EDOARDO, *(perplessi, ai rispettivi)* I vostri??
TIMOTHY, Per non parlare dell'artista che vuole citarmi in giudizio per incuria di opere d'arte!
MADDALENA, Mio caro Mr. Allen, lei è in buona compagnia! La distruttrice qui presente ha fatto perdere fior di quattrini anche alla sottoscritta! *(guarda Ludovica furibonda)* E prima o poi gliela farò pagare cara! *(a Timothy)* E se lei si vuole unire a me, faremo una bella squadra di vendicatori!

LUDOVICA, *(piagnucolando)* Ma io volevo solo porre rimedio all'incendio per il ricevimento dei Moretti… volevo prendere qualcosa di particolare, di raffinato, per loro .. per farmi perdonare!… un regalo, insomma! … ma il pavimento è così scivoloso in quella galleria!… e quindi …
LEON/ROMEO/GIULIETTA/EDOARDO, E quindi?
LUDOVICA, *(piagnucolando)* E quindi... sono caduta!
TIMOTHY, … portando con sè le due statue gemelle di "Amore e Psiche" realizzate da un grandissimo scultore moderno! Pezzi unici, appunto!
ROMEO, *(triste)* Il mio regalo per l'anniversario di matrimonio per la mia Giulietta…
LEON, … *(triste)* e il regalo per il mio Dodò per farmi perdonare per le mie continue assenze…
TIMOTHY, *(alterato)* … in briciole sul famoso pavimento... scivoloso!
LUDOVICA, *(sempre piagnucolando)* E' stato un incidente!
MADDALENA, *(a Ludovica)* Ahh, per te è tutto un incidente!
LUDOVICA, Ma non è colpa mia se il pavimento è scivoloso!
TIMOTHY, *(sempre alterato)* La mia galleria d'arte è strafrequentata di gente e mai nessuno ha avuto problemi col … pavimento!
GIULIETTA, Allora era questa la cosa che…
EDOARDO, *(completa il discorso)* … che non si poteva dire!
GINEVRA, *(va da Timothy)* Povero il mio Timmy! Non ti agitare però per quella sciacquetta lì! Non ne vale la pena!

(Durante la prossima scena Ginevra cercherà di sedurre Timothy e lui farà di tutto per liberarsi di lei)

LEON/ROMEO, *(si avvicinano a Ludovica, e la prendono dalle braccia uno da un lato, l'altro dall'altro, alterati)* Ci uniremo alla squadra anche noi! Trema Ludovica!
LUDOVICA, *(piagnucolando)* Mi spiace tanto, non volevo! Oggi è stata veramente una pessima giornata! Ma vi garantisco che non è sempre così! *(cincischiando)* Di solito ne faccio… meno… *(ridacchia nervosa)*
GIULIETTA, *(avvicinandosi a Romeo)* Amore mio… era quindi questo il tuo segreto? Volevi farmi un regalo per l'anniversario!?
ROMEO, *(affranto)* Si, una bellissima scultura che parlava d'amore, un bellissimo amore come il nostro! Ma è andata in fumo per colpa sua! *(indicando Ludovica)*
GIULIETTA, Oh mio tesoro, non ha importanza, conta il pensiero! Lascia perdere Ludovica! *(lo prende ammaliatrice da un braccio e quindi amoreggiano)*
ROMEO, *(lasciando il braccio di Ludovica)* Oh my love! *(eccitato)* Andiamo di là a festeggiare la mancata sorpresa?
GIULIETTA, *(eccitata)* Uhm… che idea my love! *(ed escono amoreggiando mentre tutti li guardano allibiti – ricordare che i due lasciano i loro cellulari da qualche parte in scena)*

Scena 12 (Alfonso, Maddalena, Leon, Edoardo, Ludovica, Ginevra, Timothy)

EDOARDO, Per quei due ogni scusa è buona!
GINEVRA, Beati loro! *(seducente)* Timmy caro, li imitiamo?
TIMOTHY, *(sempre più infastidito tenta ancora di liberarsi di lei)* Mah… mah…
ALFONSO, Ma mamma!!! Contieniti… hai pur sempre 90 anni!
GINEVRA, Chi si contiene è perduto! *(E riprende)*
EDOARDO *(poi cincischia e a Leon)* E così volevi regalare Amore e Psiche anche a me per farti perdonare per le tue assenze? *(a parte in difficoltà)* Se sapesse! E che diamine! *(poi di nuovo a Leon, fingendo)* Eheheh… grazie, ma che adorabile sei!

LEON, *(lasciando il braccio di Ludovica e prendendo quello di Edoardo)* Per il mio Dodò che ha sempre la pazienza di aspettarmi a casa ogni volta che sono in viaggio per qualche vernissage, questo ed altro!
LUDOVICA, *(vedendosi libera e vedendo che il discorso è cambiato e l'attenzione si è spostata, piano piano ci riprova e indietreggia verso l'uscita, senza farsi notare)*
EDOARDO, *(sorrisino e cincischia, stesso tono di prima)* Eheheh… grazie, ma che adorabile sei!
LEON, *(perplesso e incuriosito)* Edoardo, questo l'hai già detto e non è da te ripeterti… e poi stai cincischiando, cosa nascondi?
EDOARDO, *(cincischiando)* Io nascondere? Io non nascondo mai nulla! No no… mai! E cincischiare poi… perché dovrei cincischiare? Io non cincischio, mai! Never! *(a parte piagnucola)*
TIMOTHY, *(che finalmente è riuscito a liberarsi di Ginevra)* Comunque a me delle vostre beghe non me ne importa nulla … cincischiate quanto vi pare… sono stato qui anche troppo… io ero venuto qui solo per dire a lui *(indica Edoardo)* che se vuole può presentarsi il mese prossimo per l'inizio dei corsi, il posto è suo!
LEON, Posto? Che posto?
TIMOTHY, Il posto di insegnante di Economia domestica in un college esclusivo a Londra di cui mio figlio è il direttore!
LEON/ALFONSO/MADDALENA, A Londraaa???
EDOARDO, *(piagnucolando, a Timothy)* Ma io le avevo chiesto di essere discreto! E che diamine!
TIMOTHY, Io quello che dovevo dire l'ho detto, quindi vado! *(a Ludovica che aveva praticamente raggiunto l'uscita)* Si aspetti notizie dal mio avvocato quanto prima, lei! *(e sta per uscire)*
GINEVRA, Timmy, vai via così, senza salutarmi come si deve?
TIMOTHY, *(torna un attimo indietro)* Eri insopportabile al Liceo, ora lo sei ancor di più, quindi pensi che io sia stato felice di rivederti, Miss Cicuta? Buona giornata e a mai più! E' un saluto come si deve questo? Saluti a tutti! *(ed esce)*
LUDOVICA, *(parlando velocemente)* Capo io me ne vado! *(e dietro a lui sgattaiola via anche lei)*
MADDALENA, Vai vai, codarda! Tanto prima o poi ti ribecco e saranno guai! *(fra sé)* Comunque ora ho capito perché me l'hanno sbolognata come assistente! Ora ex – assistente, precisiamo!
ALFONSO, Chissà quanti guai avrà combinato a destra e a manca!
MADDALENA, E il suo caro zio sottosegretario stia in campana perché, prima o poi, la pagherà anche lui per il bello scherzetto che mi ha fatto!
ALFONSO, Lascia perdere Ludovica e suoi parenti vari! *(indicando la madre)* Qui abbiamo un'altra emergenza!

Scena 13 (Alfonso, Maddalena, Leon, Edoardo, Ginevra)

MADDALENA, *(poi guardando Ginevra che era rimasta impietrita, ironica)* Suocera cara, hai proprio lasciato il segno in quell'uomo! E che segno!
GINEVRA, Mah .. mah… è andato via così!!! E mi ha lasciato … per la seconda volta!
ALFONSO, Ma mamma, che significa per la seconda volta? Tu… tu e Mr Allen stavate insieme... da giovani?
GINEVRA, Beh.. io di sicuro stavo con lui… nelle mie fantasie!
ALFONSO, Ahhhh! *(alla moglie inorridendo)* Scoprire cosa mia madre ha fatto da giovane, le sue fantasie, e averla vista cercare di sedurre Mr Allen, mi ha veramente turbato! Non ci posso pensare!
MADDALENA, Tua madre non smette di stupire!
GINEVRA, Però non si fa così! Lasciare una povera donna anziana così! *(si mette a piagnucolare)* Io non volevo restare zitella e Timmy era perfetto! *(piange di più)*
MADDALENA, Mah.. perfetto… mica tanto… ha una moglie di troppo, direi! *(poi a Ginevra)* Ma ora cosa fai, frigni?

GINEVRA, *(piangendo)* Si, frigno!
ALFONSO, Mamma, ma dai, non fare così! Cosa te ne dovevi fare di Mr Allen?… che poi appunto non era neanche libero!! E poi hai noi, la tua famiglia!!
GINEVRA, *(lo guarda per un attimo e poi si mette a piagnucolare)* Non ti rispondo neppure! Era il mio sogno da ragazzina… e vederlo qui, dopo tanti anni, mi ha fatto sognare di nuovo! *(sospira)* Basta, me ne vado a piangere sulle mie sventure nella mia stanza!
EDOARDO, Ma nonna, la stanza è in disordine!
GINEVRA, E chi se ne frega! *(e corre via ed esce)*

Scena 14 (Maddalena, Alfonso, Leon, Edoardo)

EDOARDO, *(cerca di andare dietro alla nonna)* Ma no nonna, te la sistemo io! Il disordine fa male alle pene d'amore!
LEON, *(lo blocca)* Dove vai? Torna qui, tu!
MADDALENA, *(ad Alfonso)* Quasi quasi tua madre la preferivo malata di Alzheimer e rompiscatole! Frignare non le si addice! Comunque in cinque minuti è passata dalla Generalissima all'adolescente alla prima cotta!
ALFONSO, Lascia stare mia madre… *(e indicando Leon ed Edoardo)* stiamo attenti a quei due, ora! La vedo brutta!
MADDALENA, Hai ragione! Stiamo a vedere! *(resteranno un po' in disparte ad ascoltare e commentare fra loro)*
LEON, *(a Edoardo, risentito)* Bene! Adesso che hai fatto il tuo bell'appunto di "economia domestica" di cui quindi dovresti essere tanto esperto da insegnarla…
MADDALENA, *(si inserisce nella pausa di Leon ma ovviamente sta parlando col marito)* Beh.. in effetti il nostro Edoardo lo è!
ALFONSO, *(concorda a gesti)*
LEON, … noi due dobbiamo chiarire un discorso!
EDOARDO, *(facendo finta di nulla)* Noi? Che discorso dobbiamo fare?
LEON, Questo: cosa ci andavi a fare tu a Londra?
MADDALENA, In effetti vorrei saperlo anche io!
ALFONSO, Perchè io no?
EDOARDO, *(cincischiando)* Io, a Londra? Niente!
MADDALENA, Se non cincischia non è lui!
LEON, *(incalzandolo e con sguardo persuasivo)* Dodò… non mentire! Ti stavi allenando anche a parlare inglese! L'ho capito, sai?
ALFONSO, Uhhhhh… l'ha chiamato Dodò!
EDOARDO, Mi hai chiamato Dodò, e lo sai che non resisto!
LEON, Appunto… Dodò!
ALFONSO, Di nuovo! Lo sta mettendo alle corde, così!
MADDALENA, Edoardo non durerà a lungo! Scommetto che non arriva a tre… *(inizia a contare)* uno, due….
EDOARDO, *(fremendo perché non riesce più a resistere)* E va bene va bene!
MADDALENA, Come è prevedibile mio figlio!!
EDOARDO, *(a Leon)* Tu mi lasci sempre solo ed io volevo fare lo stesso con te! Ecco… pane al pane… vino al vino! E che diamine!
ALFONSO/MADDALENA, Uhhhh… ahia!
LEON, Cosa?? Tu hai scelto di andare a lavorare a Londra per… per… vendetta?
EDOARDO, Vendetta… che brutta parola!
LEON, Ed io pure che volevo regalarti quella costosissima statua per ringraziarti della tua pazienza! *(poi lo guarda)* Edoardo?
ALFONSO, L'ha chiamato Edoardo e non Dodò!

MADDALENA, Brutto presagio!
LEON, *(ad Edoardo, deciso)* Io e te non abbiamo più niente da dirci! *(ed esce)*
EDOARDO, Cosa? Perché?? *(lo insegue)* Leon… Leon… dove vai… parliamone! E non fare il vigliacco scappando! *(ed esce - ricordare che i due lasciano i loro cellulari da qualche parte in scena)*

Scena 15 (Maddalena, Alfonso)

MADDALENA, Loro non vanno a festeggiare la mancata sorpresa!
ALFONSO, Eh no!

(si guardano attorno per qualche secondo titubanti e un po' sorpresi)

MADDALENA, Lo hai notato anche tu?
ALFONSO, L'ho notato!
MADDALENA, Siamo di nuovo soli! Deo gratias! Ok, sono tutti di là, ma è finalmente tornato il silenzio e la quiete!
ALFONSO, Ma che giornata!!!
MADDALENA, La nostra prima giornata dell'ozio e dell'estasi divanica è diventata così … turbolenta!!! Hai proprio ragione, Alfonso... turbolenta rende bene l'idea! Ed è proprio da scrivere negli annali, ma non certo per il motivo che volevamo!
ALFONSO, Pensi che potremmo ancora goderci questi ultimi scorci di giornata? E' già quasi sera!
MADDALENA, Io sono così distrutta! Ci proviamo?
ALFONSO, Proviamoci!

(e si accingono circospetti a sedersi sul divano, ma il tempo di sospirare un attimo appena seduti che si cominciano a sentire suonare i cellulari: telefonate e notifiche)

MADDALENA, Ma ditelo che ce l'avete tutti con noi!!! Ma cos'è tutto questo fracasso??!
ALFONSO, Tutti i nostri cellulari stanno suonando! Sono di nuovo vivi!
MADDALENA, Ma i ragazzi hanno lasciato i loro qui? C'è un tale concerto!!

Scena 16 (detti, Giulietta e Romeo)

(ritornano Giulietta e Romeo tutti scarmigliati e disordinati cercando nel frattempo di risistemarsi)

GIULIETTA, Il mio telefono… il mio telefono è risuscitato! *(e va a prenderlo)*
ROMEO, *(prendendo il suo cellulare)* Tutte le notifiche delle telefonate di Leon e di Mr Allen sono arrivate adesso!
MADDALENA, *(anche lei aveva preso il suo telefono)* A me stanno arrivando le notifiche di Ludovica, i Moretti e centomila altri numeri sconosciuti!
ALFONSO, *(anche lui aveva preso il suo telefono)* La casa di riposo, mi ha fatto miliardi di chiamate!

Scena 17 (detti, Leon ed Edoardo)

(rientrano anche loro)

LEON, *(correndo verso il telefono e rincorso da Eduardo)* Lo prendo io il tuo telefono… chissà quante altre cose mi avrai nascosto!!

EDOARDO, Ed io prendo il tuo! Di sicuro neanche tu sei un santo! E che diamine! *(e cominciano a litigare mentre guardano il telefono dell'altro)*

Scena 18 (detti, Ginevra)

(rientra anche lei)

GINEVRA, Che putiferio in quest'albergo!!! Ma cosa vi salta in mente di far suonare tutte queste sveglie in contemporanea? Non si può più neanche frignare in santa pace, adesso?
ALFONSO, Mamma, quale albergo e quali sveglie? Non avevi smesso di fare la rimbambita?
GINEVRA, Rimbambita a chi? Razza di screanzato che non è altro!! Ma lei come si permette di offendere così una povera fanciulla come me?? *(e prende qualcosa attorno a lei e comincia a picchiarlo con quella)*
MADDALENA, Alfonso? Credo che le pene d'amore l'abbiano fatta rimbambire sul serio!! *(e cerca di fermarla)*

(e nel frattempo si sentono di nuovo le sirene, molte e tutte insieme. All'inizio si sentiranno più forte poi il suono scemerà per poi smettere)

MADDALENA, Ma cos'è, l'Apocalisse??
GIULIETTA, *(pietrificata)* L'apocalisse Michelino! *(e mostra il cellulare al marito che si pietrifica)*
MADDALENA, Cos'è? Cosa avete letto?
ROMEO, *(trova un articolo di giornale sul telefonino della moglie)* Sentite qua, è un articolo di giornale: Flagello divino in campeggio. Il down odierno su tutti i gestori telefonici è opera di un ragazzino che campeggiava con gli scouts e che praticamente ha incendiato il bosco danneggiando anche il ripetitore telefonico locale! I tecnici sono riusciti a ripararlo solo dopo molte ore perché i vigili del fuoco hanno avuto difficoltà a domare l'incendio. *(pausa, poi allibito)* Giulietta, abbiamo generato un mostro!

(e davanti ad un Alfonso ed una Maddalena allibiti, le prossime scene….)

GIULIETTA, *(visibilmente scossa e ancora pietrificata)* Io non ho generato nessuno! Io non ho figli! Io non sono Giulietta! Io non sono mai esistita! *(e piagnucolando disperata esce)*
ROMEO, Giulietta, amore mio, dove vai? Ovunque andrai tu, andrò io! E se tu non esisti, voglio non esistere con te! *(le va dietro ed esce)*

Scena 19 (detti meno Giulietta e Romeo)

LEON, *(guardando il telefono di Edoardo)* E lo sapevo io che avrei trovato tutti i tuoi segreti qui!
EDOARDO, *(e guardando il cellulare di Leon)* E guarda anche tu cosa scrivi!! E a chi scrivi, poi!!!
LEON, *(e guardandolo furioso)* Guarda, guarda tu invece! Farabutto, non dovevi farlo questo! *(e se ne va ed esce)*
EDOARDO, Ah, scappi? Tu sai solo scappare e non provi nemmeno a darmi una spiegazione, vigliacco! E che diamine! *(ed esce anche lui)*

Scena 20 (Alfonso, Maddalena, Ginevra)

GINEVRA, *(che aveva guardato il tutto a bocca aperta)* Ma questa è una gabbia di matti! Ma io me ne vado! Non voglio avere più a che fare con tutti questi selvaggi! Mi troverò un altro albergo, o

qualunque altro posto, è l'unica soluzione!! Persino una casa di riposo può essere meglio di questo manicomio! Vado a prendere la mia valigia e me ne vado! *(ed esce)*

(Alfonso e Maddalena restano senza parole a tutto ciò che è avvenuto, l'uscita dei figli e rispettivi e di Ginevra; poi)

MADDALENA, *(con una strana calma)* Qual era il nostro programma per oggi?
ALFONSO, Il programma era questo: stare tutto il giorno accampati sul divano a guardare il nulla e ad ascoltare il niente!
MADDALENA, *(decisa)* E sia… ora si riposa! Il caso è chiuso!
ALFONSO, Vuoi riprovarci?
MADDALENA, Non dirlo, fallo e basta!

(E quatti quatti, con circospezione, vanno a sedersi al divano e mentre mettono i piedi sul tavolino)

MADDALENA, Ahhhh! Il nostro giorno della liberazione… dell'indipendenza… del finalmente siamo soli, inizia adesso!
ALFONSO, E niente e nessuno ci impedirà più di beneficiare di tutto questo!
MADDALENA, *(rimproverandolo, accalorata)* Non dirlo!!

(e all'improvviso suonano alla porta)

VOCI FUORI CAMPO, Aprite aprite!!! Carabinieriii!!! *(e continuano a suonare e bussare)* Aprite aprite! Vigili del fuoco! Ci siamo anche noi della Protezione civile! E anche l'Esercito e la Forestale! E stanno arrivando anche la Polizia e i Rangers!! Apriteeee!!! E riprendetevi Michelino, qui nessuno lo vuole!!!
MADDALENA, *(affranta)* Ecco, appunto… le ultime parole famose! Ma questa domenica turbolenta non finisce mai!?!
ALFONSO, *(affranto)* Mai!!
ALFONSO/MADDALENA, Don't panic and keep calm!! *(e crollano all'indietro sul divano)*

Fine

A te… a te che sei arrivato fino a qui… GRAZIE, GRAZIE DI CUORE!
E se vuoi sapere chi sono, cosa scrivo, le altre mie opere, visita pure il mio sito
www.tittygiannino.jimdofree.com
o puoi mettere un like alla mia pagina di Facebook "Il Commediere di Titty Giannino"

Se desideri mettere in scena una delle 5 commedie
la mia posizione Siae è 216044
e sarei ben felice di esserne informata
ai seguenti indirizzi mail: tittyg68@gmail.com santina.giannino@hotmail.it
o contattami pure al 334 3589590